

Vi presentiamo la nuova Juventus (La vecchia signora si rifà il trucco)



Miclaichchenko

TORINO — Quando escono le teste, recita un proverbio polacco, abbassa la testa. Ed in questo momento di rifondazione, a più di un biondino devono sfidare le orecchie. I nomi sicuri di conservare un posto da titolare sono Tacconi, De Agostini, Barros, Zavarov, Marocchi e (forse) Galla. La Juventus cambia, lo impongono le blasoni e il desiderio di ritornare su livelli competitivi. Ed ecco che la signora in bian-

conero va dall'estetista e comincia a rifarsi il trucco partendo dalla difesa. Basso in arrivo Luppi (Bologna), Barcella e Fortunato (Atalanta), i quali dovrebbero riscoprire i ruoli che sono stati di Bruno (e Favero), Brio e Tricella. Un'alternativa molto valida allo stopper bergamasco è il leccese Baroni, titolare della under 21.

A centrocampo dovrebbe essere la stella sovietica Miclaichchenko a ridare smalto

al connazionale Zavarov, appesantito da una stagione per lui particolarmente faticosa. Il problema più serio, e per ora irrisolto, riguarda il ruolo di centravanti, visto che Glimone sembra avviato ad una firma con il Milan e visto che né Protassov (forse resta in Urss) né Kilmann (dovrebbe essere già dell'Inter) sono avvicinati.

SERVIZIO A PAGINA 15

1387 (=)

In rialzo

Fiat	9.450
Fiat priv.	8.015
Olivetti	9.230
Montedison	2.065
Generali	43.200
Feruzzi ag.	2.070
Comau	2.957
Il	18.300
Cr	5.690
Buton	2.749
Bastogi	409

NEL PAGINONE



VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 87 VENERDI' 31 MARZO 1989

L. 1000

Rifiuti, e ora? Tutto da rifare

TORINO

La parola ai partiti
dopo che il Tar ha bocciato
il piano regionale

TORINO — La decisione del Tar del Piemonte di bocciare il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti ha gettato lo sconcerto nella maggioranza: «E' per noi una tegola in testa — ha dichiarato l'assessore all'Ambiente, la socialista Elettra Cernetti —. Con l'ausilio dell'ufficio legale si farà un'attenta lettura della sentenza e, se sarà voluta l'opportunità, si ricorrerà al Consiglio di Stato». La responsabile per la politica ambientale si è detta «preoccupata per l'emergenza rifiuti, perché su sessanta progetti di discariche presentati, già una trentina sono stati autorizzati. Questo significa che tutto ora è bloccato».

Il giudizio del Tar è stato invece accolto positivamente dalle opposizioni. Rinaldo Bontempi, capogruppo regionale del psi, si dice però preoccupato: «La sentenza che annulla il piano era laica in tutto. Noi lo avevamo delegato per i suoi limiti, per la sua approssimazione, ma è stato annullato contro l'imprudenza e la sordità della giunta». Secondo i co-

munisti si doveva procedere per stadi: «Si doveva iniziare dove c'era assenso dei comuni e si erano fatti studi. Invece si è fatto un piano generale che è fallito. Non hanno funzionato quelle "conferenze" cui tra l'altro pendono numerose interrogazioni che decidono autorizzazioni piuttosto discutibili. Ora contro questa approssimazione c'è un boomerang: saranno impugnate molte autorizzazioni rilasciate su un piano che è stato bocciato».

Nemesio Ala della lista verde, che aveva seguito i lavori del piano in commissione e in aula, commenta: «Sarebbe comodo dire che ero stato facile profeta... Avevo redatto una serie di osservazioni sulla illegittimità del piano di smaltimento rifiuti, ma il commissario al governo, data l'urgenza, non aveva fatto i controlli di legittimità. Ma oltre ai motivi formali ce n'erano alcuni di fondo. Innanzitutto quello di democrazia che prevede la partecipazione dei comuni interessati alle discariche. Ci si è trovati di fronte a due linee verso i rifiuti: quella decisionale



Rinaldo Bontempi

della Proiezione civile (ma il stato esempto la decisione del commissario ad acta Cerao per la Zanobbia) e quella garantista prevista dal dpr 915 del 1982».

Tra le motivazioni della bocciatura c'è quella della cartografia. Ricorda Ala: «E' stata cambiata dalla sera alla mattina. Siamo usciti dalla commissione con una cartografia e dalla giunta ne è arrivata un'altra. E non è cosa di poco conto perché venivano indicate aree molto estese: da quei segni apparivano cimiteri e nuclei abitati sistemati dentro una discarica. Senza contare la scorrettezza per superare l'intervento dei Comuni nelle destina-

zioni d'uso delle aree vincolate dai piani regolatori: si è usata la formula di "ulteriore destinazione d'uso" per inserire le discariche».

Il consigliere si sofferma su due elementi che dovrebbero decadere con il piano bocciato: «Innanzitutto il piano cercava di ridurre al minimo i rifiuti industriali assimilandoli da una parte a quelli urbani, dall'altra a quelli inerti. E poi solo cinque pagine erano dedicate ai rifiuti ospedalieri: tentando di trattarli come rifiuti solidi urbani e incenerendoli per avere calore ed energia. L'ultimo punto è quello della azienda privata che smaltiscono rifiuti. In questo caso la Regione avrebbe potuto essere co-toritaria e invece non lo è stata. Per l'assessorato all'Ambiente questa bocciatura è la sconfessione di tutta la sua linea».

Il piano regionale di smaltimento dei rifiuti era stato approvato dalla giunta il 23 marzo 1988 e presentato al Ministero il 25 marzo per avere gli stanziamenti statali, quindi ratificato dal Consiglio regionale.

Prevede una spesa di circa 1000 miliardi in una decina d'anni. Il territorio era diviso in cinque comprensori nei quali dipendevano diciotto bacini. Ma il Tar l'ha annullato perché «è stato impostato con approssimazione che porta a risultati assurdi e inaccettabili». Ed ora che si fa?

Paolo Querio

FLASH
SOGNO?
NO, REALTÀ



TORINO — Una casetta con scuderie, della scomparsa campagna di borgo San Salvario, resiste all'assedio della città come nel film «Oltre il giardino» di Peter Seller. Un fondale di cemento la fa da scudo già da 15 anni fra via Madonna Cristina e via Valperga Caluso, con accesso da via Principe Tommaso.

TORINO. BONISCONTRO

Compra la siringa, si buca muore dietro la farmacia



Salvatore Gulino

Alessandria 590648) posteggiato all'altezza di via Melchiorre Gioia 8, proprio dietro la farmacia Boniscontro di corso Vittorio Emanuele. E' evidente che il giovane è passato, qualche minuto prima di morire, in farmacia per comprare una siringa, quella con cui in auto si è poi iniettata l'ultima dose.

Il giovane non risulta ufficialmente tra i tossicodipendenti, ma il suo curriculum lo questura il longissimo: è partito dai 15 anni non ha fatto altro che entrare ed uscire di prigione.

La polizia lo ha arrestato le prime volte perché era stato

sorpreso a rubare in cantieri edili. Assieme ai complici portava via materiali e attrezzature da rivendere ad altre imprese specializzate. Nel settembre del '88 Salvatore Gulino commette la prima rapina. Per la verità sarebbe stato un «normale» furto di un'automobile da una vettura posteggiata in un viale dei Giardini Reali, ma l'arrivo del proprietario, che era andato a fare una passeggiata, ha trasformato l'impresa in rapina. Il Gulino si rivoltò selvaggiamente contro il derubato colpendolo a pugni e calci. Solo il provvidenziale intervento di una volante che transitava nel paraggio salvò il malcapitato dal peggio.

Il periodo più lungo di detenzione il Gulino l'ha trascorso nell'87, quando la polizia trovò in casa sua un fucile rubato in un alloggio di piazza Arboreale. Il giovane finì in prigione accusato sia di furto che di detenzione illegale d'arma da fuoco. Poi ottenne un'altra volta la scarcerazione per decorrenza dei termini. La guardia medica ha accertato stanotte che il «l'eroica, forse una dose mal tagliata, a stroncarli la vita.



La piccola Serena

POLEMICHE

Natalia Ginzburg contro Bobbio «Perché far soffrire Serena?» Invece «Famiglia cristiana»...



Natalia Ginzburg



Norberto Bobbio

TORINO — Il «caso Serena» continua a dividere l'opinione pubblica ed a far discutere. Oggi si registrano due prese di posizione nettamente contrarie: la prima, di Natalia Ginzburg, a favore della piccola Filippina «adottata» dal coniugio di Raconigi; la seconda — su «Famiglia cristiana» — che sarà in vendita domenica prossima —, a sfavore della bambina, a favore della legge sull'adozione e sui giudici che l'hanno applicata.

Ma ecco come Natalia Ginzburg risponde su «l'Unità» di questa mattina ad un

articolo di Norberto Bobbio («La Stampa» di mercoledì scorso): «Non condito l'opinione di chi sostiene che la legge sulle adozioni dev'essere difesa ad ogni prezzo, così da tutelare gli infiniti bambini che vengono adottati con frode. A me sembra che prima di pensare agli altri infiniti bambini sia necessario invece pensare al caso singolo e concreto di questa bambina ed al male che già le è stato fatto chiudendola frettolosamente in un istituto non si sa dove».

«Francesca Giubergia, pa-

dre adottivo illegale. Serena Cruz, ha violato la legge sulle adozioni. Sia punito. Sia incarcerato. Sia processato. La bambina, però, non gliela togliete. Perché dev'essere un bambino innocente a pagare per gli errori degli adulti? E se la legge è una legge mal fatta, lenta, complicata, incerta, se già troppe volte è stata soggetta a frodi, perché dev'essere questa bambina a pagare per tutti?».

Di ben altro avviso «Famiglia cristiana» che — con un editoriale del vicedirettore

Beppe Del Colle — prende posizione, nel numero di domenica prossima, sulla vicenda di Serena.

Ricostruisce la storia travagliata della piccola dal suo inserimento nella famiglia piemontese sino alle recenti sentenze che ne hanno disposto l'allontanamento. Del Colle scrive: «C'è una legge della quale sembra onestamente difficile proporre miglioramenti e tanto meno eccezioni. Ci sono magistrati che la applicano con umanità. E' fuori di dubbio che non gioverebbe affatto alla piccola Filippina una condizione di incertezza che può durare molti altri mesi se intorno a lei continuerà la disputa fra le «ragioni del cuore» e quelle della giustizia che nessun Salomone è mai pronto a risolvere una volta per tutte. L'amore è fatto anche di rinuncia, se il bene della persona amata lo richiede. E ci scusiamo se questa conclusione, così facile da scriverla, è così difficile da mettere in pratica da chi vive la strazia della separazione di una bambina alla quale ha votato la propria esistenza».

r.i.



Il Parlamento europeo a Strasburgo: avrà finalmente più poteri

Europee, voteremo in estate anche per il referendum

Un primo passo verso l'effettiva unione dell'Europa. Ora tocca agli altri paesi. «E' il secondo referendum istituzionale al quale è chiamato il popolo italiano».

ROMA • Ed ora la palma dell'europeismo non ce la toglie nessuno, anche se qualcuno dei «dodici» dirà che l'Italia ha esagerato nel voler fare la prima della classe. Comunque il dado è tratto, e non si torna indietro: prima in tutta la Cee (e probabilmente unici, per ora), quando il 15 e il 16 giugno l'intera Europa andrà alle urne per rinnovare il parlamento di Strasburgo, gli italiani esprimeranno un voto supplementare nel referendum per il potere costituzionale all'Europarlamento.

E' un referendum di grande rilevanza istituzionale, e per vararlo è occorsa una legge costituzionale approvata definitivamente ieri sera al Senato. Concludendo il doppio giro delle Camere iniziato a dicembre, l'assemblea di Palazzo Madama ha votato praticamente all'unanimità: occorreva una maggioranza di almeno i due terzi, per non perdere l'appuntamento con la scadenza elettorale di giugno; senatori presenti erano 238, e si sono contati 235 sì contro un solo no, quello di Umberto Bossi della Lega lombarda.

Un lungo applauso ha salutato l'annuncio di Spadolini, che solennemente ha ratificato la decisione del Parlamento italiano definendola «in atto di fede». Poche parole quelle del presidente del Senato, il quale ha espresso anche la speranza che possa essere all'auspicio per analoghe decisioni da parte degli altri parlamenti nazionali della Cee. Del resto, in apertura di seduta, il relatore Leopoldo Elia aveva ricordato come questo voto non fa che applicare una risoluzione dell'Europarlamento, secondo cui il referendum «rappresenta il mezzo più idoneo per far partecipare tutto il popolo alla costituzione dell'Unione europea».

Così a giugno voteremo anche per il referendum sull'unità politica dell'Europa. Il quesito al quale si dovrà rispondere, stabilisce l'articolo 2 della legge costituzionale ormai in vigore, è il seguente: «Ritenete voi che si debba procedere alla trasformazione della Comunità europea in una effettiva Unione, dotata di un Governo responsabile di fronte al Parlamento, affidando allo stesso Parlamento



Giovanni Spadolini



Benigno Zaccagnini

europeo il mandato di redigere un progetto di Costituzione europea da sottoporre direttamente alla ratifica degli organi competenti degli Stati membri della Comunità».

Un quesito chiaro, che non nasconde i suoi progetti ambiziosi, al quale si dovrà rispondere con un segno sì o no; ed è facilmente prevedibile che il risultato della volontà popolare risulterà ampiamente positivo. Resta l'handicap, per la verità non secondario, che per dare effetto reale a questo referendum e rendere l'Europarlamento davvero sovrano sui parlamenti e i governi nazionali, occorre aspettare che anche gli altri undici partners chiamino i rispettivi popoli allo stesso referendum. «Mi risulta che anche il governo belga ci stia provando per tenere il referendum entro i limiti della prossima scadenza

elettorale», dice con speranza la comunista Aureliana Alberici. Ma da un altro versante, convince la signora Tatcher?

Con gli occhi al futuro e la convinzione di aver compiuto il primo e più importante passo verso l'Unione europea, i nostri senatori sono comunque soddisfatti e certi di aver vissuto una giornata storica: non per nulla, ieri sera in aula c'era anche Pertini, per dare il suo sì al referendum. Ottimismo di Benigno Zaccagnini. «E' sperabile, anzi è probabile, che la nostra decisione sia di stimolo anche per gli altri Paesi», dice il padre del rinnovamento dc, sottolineando la «rilevanza» di questo gesto: «E' il secondo referendum istituzionale al quale è chiamato il popolo italiano, dopo quello di quarant'anni fa in cui si scelse tra monarchia e repubblica».

Anche Luciano Lama tiene a sottolineare l'importanza del voto alla legge. «Ha un solo difetto: per ora è solo italiana, mentre deve diventare legge per tutti i Paesi della Comunità», dice l'ex leader sindacale aggiungendo: «Spero che gli altri non la prendano come una nostra corsa per essere i primi della classe, ma come testimonianza del sentimento europeista degli italiani». Insomma, l'ottimismo è generale ma molto nazionale, se anche Fabio Fabbri dice che «il pronunciamento europeistico del popolo italiano avrà un'influenza trascendente sui cittadini degli altri Paesi comunitari»; ma il presidente dei senatori socialisti aggiunge subito che ora «bisogna preparare bene questo referendum, per evitare che esso sia interpretato come atto di europeismo declamatorio, incapace di produrre risultati concreti».

Con questo referendum, «l'Italia contrappone la sua volontà sovrana alla scelta federalista alla politica anticomunitaria della signora Thatcher», dichiara il radicale Gianfranco Spadaccia, promotore accanito della legge istitutiva. E a sfidare il quadro, ecco il liberale Giovanni Malagodi a ricordare come il referendum «è uno strumento di impulso politico al progresso della Comunità, che anche nel '92 sarà ancora prevalentemente economica, verso una vera Unione europea».

Gianni Pennacchi

NOTIZIE

Da domani le auto inquinano di meno

ROMA • Dal primo aprile le circa 30 milioni di automobili a benzina che circolano in Italia inquineranno di meno. La benzina super distribuita nelle 34 mila stazioni di servizio conterrà infatti il 25 per cento di piombo in meno: il suo tenore scenderà da 0,40 a 0,30 grammi per ogni litro. L'iniziativa è il primo frutto del decreto di attuazione della direttiva Cee relativa al tenore di piombo nella benzina emanato il maggio dello scorso anno.

Scade proroga per dichiarazione Iva

ROMA • Scade oggi la proroga, prevista dal «decreto-letto», per la presentazione della dichiarazione Iva annuale da parte dei contribuenti che nel 1988 avevano un volume d'affari non superiore ai 36 milioni di lire.

Sempre oggi altri appuntamenti alla fronte del fisco, quelli relativi all'opzione tra i diversi regimi di contabilità ed al reportorio della clientela.



rompe gli indugi e sfacca l'assenza.

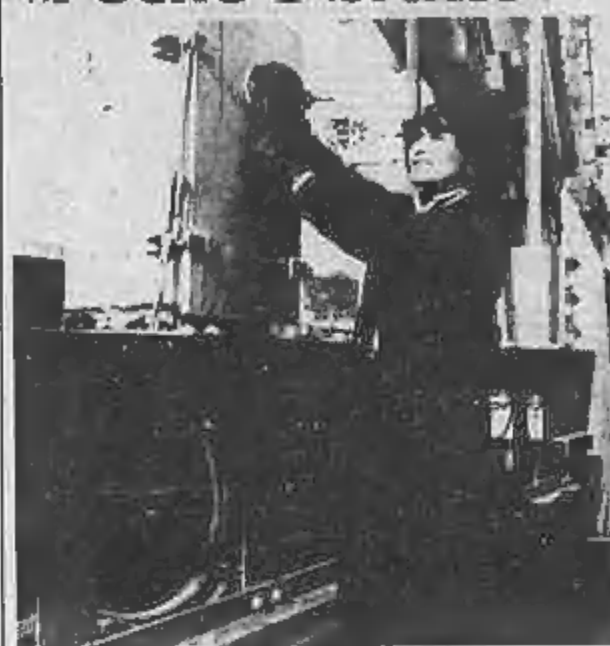
Forse, già in quell'istinto stesso, la percezione di avere imboccato una strada pericolosa, guidato esclusivamente da quel poco edificante sentimento umano che si chiama «cupidigia». Cosicché, nel momento del possibile (e probabile) crollo del castello di carte che era il dispensatore di questi «super-tassi» (sovente per i primi tempi, anche due-tre anni, le cose vanno splendidamente) il malcapitato finisce per accettare il danno, quasi come una «punizione» annunciata.

Ho voluto fare questo breve «remember» dei fatti accaduti, senza citarne i personaggi ed interpreti (come abbiamo visto molti rimangono

seduti per sempre nell'ombra) perché la loro identità è assolutamente irrilevante ai fini di predisporre una adeguata «difesa» contro questi atti di criminalità finanziaria. Ad un Cancelliere scoperto ed inermemente (ma quale pena vengono poi applicate?) altri sono pronti a prendere il suo posto.

Ed è proprio in periodi di incertezza finanziaria, come quello che stiamo vivendo (adducendo nello Stato, al quale il risparmiatore continua, perché quasi obbligato, a prestare soldi, pur col timore, direi immotivato, di rischiare di vederla «congelata») che i «pirati del risparmio» possono ritrovare alcune favorevoli per tendere le loro reti. «Pesciolini», attenti!

Metalmeccaniche Pari opportunità? «Poche e brutte»



Ancora poche le donne nei settori industriali

TORINO • Non è un giudizio positivo, quello dato ieri dalle metalmeccaniche Cgil del Piemonte alla pari opportunità, in un seminario che si conclude oggi. Dopo la firma del contratto nazionale della categoria, sono ben pochi gli accordi aziendali che comprendano anche l'aspetto delle pari opportunità e, il più delle volte, con un impegno generico: alla fine dell'89 se ne contavano appena sette in Lombardia su mille duecento, e dodici in Piemonte su trecento.

Un panorama desolante, come ha sottolineato Titti Di Salvo, anche perché in alcuni casi, nella contrattazione aziendale è passata un'esplicita penalizzazione delle donne, là dove si sono legate le norme di salario alla presenza, accennando così in disparità uomo-donna con un attacco alla tutela della funzione sociale della maternità. O in quei casi dove le donne vengono penalizzate con il «ricatto» della deroga al turno di notte.

Le metalmeccaniche Cgil hanno ribadito la necessità di «riservare» le piattaforme anche dal punto di vista delle donne «e quindi non più solo tenendo conto di un lavoratore formalmente neutro, che poi nella sostanza è maschile». Un obiettivo per ora, han-

no detto, ancora da raggiungere. Per questo occorre, come ha detto Caterina Romeo, riuscire a valorizzare le differenze, e prima di tutto quella sessuale. Concretamente, dare pari valore anche a lavori molto diversi, ma comparabili, tenendo conto delle modalità diverse di esprimersi tra donne e uomini anche nell'ambito del lavoro. Un concetto, quello della differenza, che chiama in causa non solo orari, ritmi, trasferimenti, ma anche il modello sociale «e la ricerca di equilibrio con tutto ciò che è fuori dalla sfera della produzione». Questo perché, anche se le donne occupate sono in aumento come pure quelle con un alto grado di scolarizzazione, il mercato del lavoro mantiene ancora molte rigidità nei confronti della manodopera femminile che si manifesta con difficoltà di accesso nel settore industriale e nella progressione di carriera in tutti i settori.

Come sciogliere questi nodi? «Con la definizione di un nuovo patto sociale», ha risposto Vicky Franzinetti — in cui siano considerati tutti i lavori svolti dalle donne: allattamento figli, cura degli anziani, dei malati, lavoro domestico».

Stefanella Campana

IL PARERE DELL'ESPERTO

In treno Iva a richiesta

Per anni è stata applicata — in contrasto con la legge — soltanto a quei viaggiatori che avevano bisogno di una regolare fattura

Desideriamo commentare, rievocando un episodio del passato, la decisione del governo di aumentare del 20% le tariffe per il trasporto di persone da parte delle Ferrovie dello Stato. Si è infatti detto: «E' come applicare l'Iva che attualmente è del 19% che viene arrotondata al 20%». In realtà, le Ferrovie dello Stato sono state per anni, a partire dal 1973, un esempio patente di come l'Iva non doveva essere applicata.

Infatti vennero emanate circolari con le quali si affer-

mava, in contrasto con la legge, che l'Iva era applicabile solo in quanto fosse richiesta la fattura. Per anni, presso tutte le grandi stazioni, furono in funzione sportelli per biglietti normali e altri sportelli per la richiesta della fattura. I viaggiatori che richiedevano la fattura pagavano, oltre la tariffa, anche l'Iva, che veniva evidenziata nel documento nella misura prima del 12% e poi del 14%.

Veniva così applicato lo stesso principio che normalmente è proprio solo il colorito che vogliono evadere l'im-

posta e cioè che l'Iva dovesse essere pagata non in relazione al servizio, ma in quanto la fattura fosse stata richiesta.

Le Ferrovie dello Stato vennero così a trovarsi nella posizione di un ente di monopolio che faceva pagare un servizio più caro applicando un'imposta solo a richiesta del viaggiatore. Oggi si è voluto richiamare l'Iva per giustificare un aumento delle tariffe, ma non tutti hanno ricordato questo episodio che fu tra i più distortivi della nostra storia tributaria.

Gianfranco Gallo-Orsi

RISPARMIO

VITO PERNIOLA

Guadagni facili, imbroglio dietro l'angolo

Viviamo in un Paese abbastanza strano, dove regnano affarismo, magari condensate nella stessa persona, geniale eccelle ed ingenuità abissali. E questo è vero in tutti i campi del vivere quotidiano, diventa, talvolta, più evidente quando si parla di risparmio, risparmiatori, rastrellatori e distributori di danaro. Troppo sovente non sono i migliori ed i più onesti, persone od Enti che siano, a conquistare la fiducia (e la moneta) del risparmiatore. Così assistiamo a truffe colossali; decine di miliardi sottratti alla buona fede di migliaia di persone, delle più svariate posizioni economico-sociali, da filibustieri della finanza, assenti senza scrupoli, la

cui vera identità delinquenziale, emerge a crea clamore giornalistico, solo nel momento dell'inevitabile crack finale.

L'immaginazione di questi loschi personaggi è una dei punti di forza per far presa sulla ingenuità dei potenziali clienti. Abbiamo visto il collocamento di titoli alla base dei quali stavano «contenere» fantasmi, contratti di leasing inesistenti. Ma in questi episodi si fonde ai danni di investitori sprovvisti, ed i loro «eroi» sono stati i famelici pubblicisti, nel momento dell'inevitabile tracollo, da stampa e televisione, decine di casi analoghi, di dimensioni più ridotte, ma non per questo diversi nella sostanza, sono accaduti

e tuttora accadono, senza che la notizia trapeli all'esterno di quello che è il gruppo più o meno numeroso dei «bidonati».

Questo perché, in fondo, la persona che affida i propri risparmi a finanziarie dalla incerta collocazione sul mercato o, peggio, a privati pseudo-imprenditori rampanti, è spinto sempre, in ogni caso, da un motivo dominante: l'illusione sempre allettante di tassi di interesse molto elevati, che sovente attorno ai superano il doppio di quelli offerti dal mercato del risparmio «ufficiale». Pur sapendo in cuor suo di correre seri rischi chi investe ricaccia il dubbio, abilmente aiutato in questo processo mentale, da chi gli propone l'affare,

rompe gli indugi e sfacca l'assenza.

Forse, già in quell'istinto stesso, la percezione di avere imboccato una strada pericolosa, guidato esclusivamente da quel poco edificante sentimento umano che si chiama «cupidigia». Cosicché, nel momento del possibile (e probabile) crollo del castello di carte che era il dispensatore di questi «super-tassi» (sovente per i primi tempi, anche due-tre anni, le cose vanno splendidamente) il malcapitato finisce per accettare il danno, quasi come una «punizione» annunciata.

Ho voluto fare questo breve «remember» dei fatti accaduti, senza citarne i personaggi ed interpreti (come abbiamo visto molti rimangono

seduti per sempre nell'ombra) perché la loro identità è assolutamente irrilevante ai fini di predisporre una adeguata «difesa» contro questi atti di criminalità finanziaria. Ad un Cancelliere scoperto ed inermemente (ma quale pena vengono poi applicate?) altri sono pronti a prendere il suo posto.

Ed è proprio in periodi di incertezza finanziaria, come quello che stiamo vivendo (adducendo nello Stato, al quale il risparmiatore continua, perché quasi obbligato, a prestare soldi, pur col timore, direi immotivato, di rischiare di vederla «congelata») che i «pirati del risparmio» possono ritrovare alcune favorevoli per tendere le loro reti. «Pesciolini», attenti!

FULCHERT 1

Via Lagrange, 4 - Torino Tel. (011) 546025

NOVITA'

- Estrema sottigliezza
- Sorprendente leggerezza
- Resistenza ai graffi
- Alta trasparenza e trasmissionza
- Protezione dai raggi U.V.
- Trattamento esclusivo antimacchia
- Trattamento antileppante

Al l'istituto Ottico Optometrico Fulcheri, trovate, in più, le nuovissime lenti Salko che paragonate alle tradizionali infrangibili presentano i seguenti vantaggi:

FULCHERT 2

Via Carlo Alberto, 44 - Torino Tel. (011) 561740

ROSA

GIOIELLIERI & ARGENTIERI

VIA ARSENALE 25
PRIMO PIANO

GARAGE CLIENTI
VIA ARSENALE 27

Aids, finisce l'incubo?

«Contagio circoscritto»



Lo scienziato francese Luc Montagnier, uno degli scopritori del virus

PARIGI • L'incubo dell'Aids sta per finire? Sembra che si stia per concludere la seconda delle dichiarazioni del professor Jean-Paul Escaudé, coordinatore del gruppo Aids dell'ospedale Cochin-Fort Royal di Parigi. Lo specialista francese afferma in un'intervista che viene pubblicata nell'ultimo numero del settimanale «Express» che l'epidemia di Aids è ormai sotto controllo in Francia.

«Stiamo sempre cercando il vaccino e le medicine appropriate e vi saranno ancora malati e morti; bisogna mantenere la pressione nel campo della prevenzione, ma l'Aids — afferma il professor Escaudé — è in via di estinzione nei Paesi ricchi mentre altrove, in Africa soprattutto, la situazione è catastrofica».

Secondo lo specialista «l'Aids non è esplosa come ci si poteva aspettare. Se le previsioni nazionali si fossero avverate, avremmo avuto nel 1989 tra uno e due milioni di sieropositivi, mentre invece — rileva il medico — per fortuna i nuovi casi di sieropositività continuano progressivamente a diminuire».

Inoltre, afferma il professor

Escaudé, «l'Aids è molto meno contagioso di quanto si credesse, per cui abbiamo ragione di sperare che la malattia ucciderà meno di quanto potevamo temere». Per il momento, conclude l'esperto, «un primo paio di passi: l'epidemia è circoscritta».

Le affermazioni del professor Escaudé sembrano confermare le teorie dello scienziato italo-venezuelano Maurizio Luca Moretti, il quale nei giorni scorsi aveva affermato che l'Aids intacca solo sistemi immunitari già debilitati e che quindi non è tanto il virus la causa scatenante della malattia, ma bensì la scarsa igiene e la malnutrizione.

Secondo Moretti gli «esperti» statunitensi della ricerca hanno sbagliato nell'attribuire un'importanza così rilevante al virus e ora insistono nel loro errore per non fare «brutta figura», ma soprattutto perché la messa a punto di farmaci e vaccini è un «affare» gigantesco da un punto di vista economico.

Il dottor Moretti sostiene che l'epidemia diffusa tra gli omosessuali è spiegabile «con le gravi infezioni a cui vanno incontro coloro che



Un'immagine della campagna di prevenzione contro l'Aids in Germania Ovest

portano i genitali a contatto con la materia fecale. Il problema, quindi, non è lo sperma infetto».

Anche per quanto riguarda i tossicodipendenti, il contagio non sarebbe dovuto allo scambio di siringhe infette, ma alla droga stessa che viene in genere raffinata in modo «non igienico» e allungata e tagliata con ogni tipo di «putridume».

I casi di Aids segnalati al-

l'Organizzazione Mondiale della Sanità a tutto il 31 gennaio scorso sono stati 139.886. Rispetto alle cifre di fine dicembre 1988, l'aumento complessivo è risultato di quasi settemila unità, mentre da un anno all'altro, cioè nei confronti dei dati notificati all'OMS al 31 gennaio 1988, l'incremento è stato di 62.084 casi.

Gli Stati Uniti sono sempre di gran lunga il Paese più col-

pito, con 84.503 casi. Seguono la Francia (con 6.655 casi nel territorio metropolitano ed altri 263 nei dipartimenti d'Oltremare), l'Uganda (5508), il Brasile (4709) e l'Italia (3008).

Per la Penisola le ultime segnalazioni giunte all'OMS, relative alla situazione a fine dicembre 1988, fanno apparire un aumento di 484 casi in tre mesi.

NUCLEARE

Fusione «a freddo» nuovo successo negli Usa

SALT LAKE CITY (Utah) • A una settimana dall'annuncio della realizzazione della fusione nucleare a temperatura ambiente da parte di due scienziati dell'Università dello Utah, un altro ricercatore annuncia di avere ripetuto con successo l'esperimento: il fisico Steven Jones, della Brigham Young University, è riuscito a far fondere nuclei di deuterio all'interno di un cristallo solido senza bisogno del catalizzatore e della temperatura elevatissima che fino ad ora era giudicata necessaria per il verificarsi del fenomeno. Jones illustrerà il suo esperimento

oggi alla Columbia University di New York, a quanto ha annunciato il portavoce della «BYU» Paul Richards, il quale ha precisato che, diversamente da quanto ottenuto dai due scienziati dell'Università dello Utah, il fisico Stanley Pons e Martin Fleischmann, i quali avevano prodotto il quadruplo di energia rispetto a quella consumata, l'esperimento di Jones ha prodotto quantità esigue di energia.

Si è intanto saputo che è stato il timore di una fuga di notizie ad avere spinto l'Università dello Utah a rendere noto la settimana scorsa l'

esperimento di fusione nucleare a freddo dei professori Pons e Fleischmann che ha colto un po' di sorpresa la comunità scientifica internazionale. Lo ha lasciato chiaramente intendere oggi il professor James Brophy, vicepresidente della divisione ricerche dell'ateneo, il quale ha detto che la decisione venne presa in seguito alle numerose richieste di chiarimenti e precisazioni, essendo la comunità scientifica universitaria molto aperta e divenendo sempre più difficile tenere riservati i risultati di un esperimento di quella portata.

PAMELLA BORDES

Sfigurata in un incidente la «miss» indiana che scandalizza Londra

LONDRA • Pamela Bordes, l'ex reginetta di bellezza indiana accusata dalla stampa popolare britannica di «vendere le sue grazie» alla celebrità dell'establishment inglese, sarebbe rimasta sfigurata in un «tremendo incidente motociclistico» nell'isola di Bali.

Lo affermano oggi i quotidiani londinesi «Daily Mail» e «Daily Star». Secondo i due giornali, Pamela sarebbe stata catapultata con violenza dal sedile di una motocicletta guidata da un amico tre giorni fa, lungo una strada nella giungla dell'isola di Bali presso il villaggio di

montagna di Uluwatu. La donna, che ha 27 anni e che non portava il casco, ha riportato profonde lacerazioni al viso e si è spezzata un polso, scrivono i giornali citando alcuni suoi amici. Pamela sarebbe stata curata in un ospedale della capitale dell'isola, Denpasar.

La stampa popolare britannica aveva affermato mercoledì che la donna si nascondeva in un villaggio di Bali dopo essere fuggita dalla Gran Bretagna in seguito allo scandalo scoppiato per le notizie che attribuivano alla «miss» un «rapporto di lavoro» con i servizi segreti inglesi.



Pamella Bordes con Andrew Neil, del Sunday Times

NOTIZIE

Inquinamento Alaska Comandante ubriaco

VALDEZ (Alaska) • Joseph Hazelwood, comandante della «Exxon Valdez», la petroliera incagliata una settimana fa davanti alla costa dell'Alaska provocando il più disastroso episodio di inquinamento marino nella storia degli Stati Uniti, è stato licenziato in tronco dopo che una analisi di laboratorio ha accertato la presenza di una eccessiva quantità di alcool nel suo sangue. La notizia del suo licenziamento è stata confermata dal portavoce della Exxon, Brian Dunphy, il quale ha detto testualmente: «Ho l'incarico di confermare che il capitano Hazelwood è stato sollevato dal suo comando a partire da oggi. Non sono in posizione di poter fare ulteriori commenti». Poco prima dell'annuncio di Dunphy, l'ente federale per la sicurezza dei trasporti nazionali aveva fatto sapere che in un campione di sangue del capitano Hazelwood, sottoposto ad analisi nove ore dopo il disastroso incagliamento, era stato accertato un tasso alcoolemico di 0,81, superiore alla 0,40 previsto dalla legge come limite massimo di alcool per condurre una nave. In precedenza Hazelwood era stato multato due volte per guida di autoveicoli in stato di ubriachezza.

E' ricominciata la strage delle foche

LONDRA • Il flagello che l'anno scorso ha ucciso migliaia di foche lungo le coste dell'Europa settentrionale sta ritornando a colpire. Lo hanno affermato oggi i responsabili del servizio protezione animali britannico «RSPCA» dopo il ritrovamento di quattro foche morte su una spiaggia della contea del Norfolk. La malattia è sempre la stessa: una sorta di tumore che colpisce i mammiferi marini.

Divorzia per l'odore del marito

NEW YORK • Una giovane modella di New York ha ottenuto il divorzio a causa dei cattivi odori emessi dal marito. «Da alcuni anni aveva smesso di lavarsi dalla cintola in su — ha raccontato Jennifer Sheppard al giudice — il puzzo si era ormai attaccato ai tappeti ed ai mobili e l'aria nell'appartamento era diventata irrespirabile». Il marito aveva rifiutato l'accusa: «Il cattivo odore che tutti notavano entrando in casa era dovuto ad una infezione batterica che Jennifer si trascina dietro da anni». Negli ultimi mesi i due avevano convissuto nell'appartamento senza dormire o mangiare insieme. Poi la modella, stupefatta dal puzzo, aveva chiesto il divorzio. Il giudice, ascoltate le due versioni, ha dato ragione alla modella obbligando l'uomo ad abbandonare la contesa abitazione.

Daminozide nei succhi di mela

NEW YORK • Tre succhi di mela su quattro venduti negli Stati Uniti presentano tracce di daminozide, una sostanza usata dagli agricoltori americani per proteggere le mele ma sospettata di essere cancerogena. Lo afferma oggi un rapporto della «Unione dei consumatori». L'organizzazione ha fatto analizzare 41 diversi tipi di succhi di mela riscontrando «livelli inaccettabili» della sostanza in almeno cinque prodotti e trovandone tracce in tre quarti dei campioni presi in esame.

<p>Ford</p> <p>Solo da:</p> <p>AUTOSTADIO EUROMOTOR CO-AUTO</p> <p>TORINO VIA MEZZA 89 - CORSO AGNELLI 22</p> <p>TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11</p> <p>CORSO GROSSETO 288</p>	
<p>COMPLETA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • V° marcia • fari alogeni • tergicristallo • cinture di sicurezza inerziali • specchi retrovisori regolabili dall'interno • poggiatesta • servosterzo • pneumatici 155/70 • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • lunotto termico • accensione elettronica <p>friend</p> <p>£ 8.593.000 IVA COMPRESA</p>	<p>COMPLETA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lunotto termico • fari alogeni • vetri atermici • orologio digitale • servosterzo • cinture di sicurezza inerziali • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • poggiatesta • contagiri • specchi retrovisori regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • pneumatici 175/70 <p>ESCORT clix</p> <p>£ 12.332.000 IVA COMPRESA</p>
<p>SIERRA 90 GL</p> <p>COMPLETA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fari alogeni e retroriflessi • lunotto termico • vetri atermici • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture inerziali ad altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • alzacristalli elettrici • orologio digitale • contagiri • luce vano di carico <p>£ 15.620.000 IVA COMPRESA</p>	<p>VOYAGER</p> <p>COMPLETA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • cinture di sicurezza inerziali • poggiatesta • lunotto termico • predisposizione impianto radio • fari alogeni • servosterzo • orologio analogico • specchi retrovisori regolabili dall'interno <p>£ 12.419.000 IVA COMPRESA</p>
<p>SIERRA ACTION WAGON</p> <p>COMPLETA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fari alogeni e retroriflessi • lunotto termico • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture inerziali ad altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • orologio analogico • luce vano di carico • tergicristallo posteriore <p>£ 15.913.000 IVA COMPRESA (1800 CL 170)</p>	<p>TRANSIT WAGON L'auto a 9 posti</p> <p>COMPLETA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • poggiatesta anteriore • servosterzo • V° marcia • porta laterale scorrevole con gradino incorporato • tappo chiave • cinture di sicurezza <p>£ 17.859.000 IVA COMPRESA</p>

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 30/4/89

Avevi guidato una Ford di recente?

S'ispira a nonno Puccini la Biki della gran moda



«Biki», Elvira Leonardi Bouyeure, nipote di Giacomo Puccini

Una nuova linea per bambine dai 2 ai 12 anni creata dalla pioniera dell'eleganza all'italiana: modelli per cerimonie, new romantic, capi grintosi, pratici e disinvolti

MILANO ■ Tenera, dolce, innocenti bimbe dell'alta borghesia milanese trasformate in piccole donne, inquietanti, trasgressive miri Lollie, il celebre obbiettivo di Agnes Spack per illustrare in una serie di ritratti suggestivamente osé, ispirati ai quadri di Balthus, le «Biki» ambizioni di una moda «tutta speciale» creata da una donna altrettanto «speciale» chiamata Biki.

Grande signora dell'haute couture, pioniera dell'eleganza all'italiana, giornalista, manager, Elvira Leonardi Bouyeure, amata nonna di Giacomo Puccini cui deve il vezzeggiato di «Biki», meglio conosciuta col nom-

gnolo «Biki», protagonista da mezzo secolo della vita mondana e culturale meneghina, ha lanciato una linea di alta moda per bambine dai due ai dodici anni. Un'idea nata dai ricordi lontani, dove ogni cosa, dal libro delle fiabe al pianoforte, al famoso nonno, hanno risvegliato sogni fantastici concretizzati in una favolosa collezione di abiti romantici in seta, velluto, tulle e merletti in un volo di farfalle, su tappeti di fiori, giochi di volanti, intrichi di ricami traforati.

Tanti modelli infocchettati, dedicati alla cerimonia, alle feste delle bimbe «per bene» anche con volute dagli impegni mondani ministeriali. Spente le luci delle riunioni fe-



Una raffinatissima creazione di Biki (foto di Agnes Spack) e un suo disegno per la linea «Bibibi»



stiale ecco che spuntano le sievi «marinarette» di antica memoria in fresco piquet di cotone, interpretate da Biki in chiave moderna con un pizzico d'ironia, allineate alle sportivissime tute allegrate da spiritosi, coloratissimi graf-

smi, alternate ai divertenti «cordicelli» informali, tipicamente casual.

Articolata tra la teoria dei modelli elegantissimi, new romantic, e la serie dei capi grintosi, pratici, disinvolti intonati alla vita scolastica e al mo-

menti d'evanesce, la recente collezione di Biki, battezzata «Bibibi» in omaggio a nonno Giacomo, realizzata nell'atelier di via Sant'Andrea, sta già muovendo i primi passi sulla strada del successo.

Elisa Rossetti

LATTE DI MUCCHE AMMALATE

Gli allevatori del Cuneese al contrattacco «Non distruggiamo la nostra zootecnia»

La replica dopo l'apertura di un'inchiesta da parte della Magistratura: «Tutto è nato per una diversa interpretazione della legislazione sugli abbattimenti»

CUNEO ■ Il grande fiume di latte targato Cuneo (5 milioni di quintali all'anno, quasi la metà di tutto quello prodotto nelle stalle piemontesi) è minacciato dall'inquinamento dei germi della tubercolosi e della brucellosi? Parrebbe di sì, sebbene in minima parte.

La magistratura di Saluzzo ha infatti aperto un'indagine, che coinvolgerebbe duecento allevatori del Saviglianese, sospettati d'aver venduto latte di animali infetti.

Ma non è tutto esattamente così. Di quale nuovo allarme si sta parlando, quale frode (stimata in tre miliardi) è stata commessa? Una prima risposta l'abbiamo chiesta al presidente dell'associazione provinciale degli allevatori, Bartolomeo Bovetti, secondo il quale l'operazione «è il frutto di indagini svolte nei mesi scorsi che hanno provocato l'invio di una comunicazione giudiziaria, in febbraio, da parte della procura al responsabile dei servizi veterinari dell'Usl 61 di Savigliano, dott. Agostino Gazzola, per irregolarità nell'applicazione della normativa sull'abbattimento dei capi infetti da tubercolosi e brucellosi.

Non sarebbero quindi stati eliminati gli animali colpiti

da queste gravi malattie? «E' certo che esiste una diversa interpretazione delle norme di legge in merito. In pratica le associazioni degli allevatori e lo stesso servizio veterinario regionale, hanno organizzato dal tempo dei piani di abbattimento stagionali per non distruggere interi allevamenti. Le fucile un esempio: se in una stalla cento bovini ne vengono riscontrati ottanta infetti non si procede all'immediata soppressione di questi animali, ma si programma un abbattimento progressivo che, nel giro di alcuni mesi, porterà all'eliminazione dei bovini infetti (tutti comunque marchiati) isolando, nel frattempo, quelli sani con precise misure di profilassi per la mungitura. E' un piano elaborato caso per caso, che può durare mesi, al termine dei quali vengono svolti, nel giro di sei mesi, altri due controlli veterinari sui bestiami restanti: se i riscontri sono negativi l'allevamento può riprendere a lavorare a pieno regime, con la qualifica di «indenne», in caso contrario riprende la procedura d'abbattimento».

Quanti capi malati debbono esserci in una stalla perché l'azienda venga di-



Il risanamento delle stalle è un problema ancora grave che a volte impone provvedimenti severi

clerata «non indenne»? «Anche soltanto uno. Io credo che il dott. Gazzola si sia correttamente comportato in questo modo applicando i piani d'abbattimento che, ripeto, vanno oltre quanto previsto dalla normativa, e quindi sono «fuori legge», ma sono però giustificati, secondo me, e gli operatori sanitari, dalla salvaguardia degli allevamenti».

Quindi il sostituto procuratore di Saluzzo, in sostanza, non avrebbe ritenuto validi i piani di abbattimento perché non conformi alle disposizioni di legge? «Così sembra, in momento. Salvo

che, dall'indagine, non emergano altre irregolarità», commenta Bovetti. Si spiegherebbe così il coinvolgimento di venti (questo il numero «ufficiale») veterinari nell'inchiesta. E in cifra di tre miliardi frodati da essa deriverebbe? «Penso dal calcolo del latte munto da vacche infette e messo in commercio: il latte viene pagato 85 mila lire per quintale alla stalla e quindi si fa presto a raggiungere quest'importo».

Il presidente dell'Usl di Savigliano, Sergio Cravero si dice certo della correttezza dei servizi veterinari: «Noi siamo soddisfatti della grande, e

impegnativa, campagna per il risanamento del bestiame svolta nella zona e c'è un danno che ci affligge attualmente dei capi che giungono ai macelli pubblici solo un percentuale bassissima (il 2%) e infetta. Abbiamo presentato istanza, al tribunale, per ottenere il dissequestro degli atti del servizio veterinario prelevati dalla Procura, per riprendere a operare amministrativamente». Purtroppo, però, sono molti, davvero troppi, gli animali che passano tramite i macelli pubblici ma vengono commercializzati senza controlli.

Alberto Gedda

LA SPEZIA

Arrestato amministratore delle vendite giudiziarie Ha intascato 370 milioni?

E' personaggio molto noto in città. Si sarebbe appropriato del ricavato di uno stock d'acciaio sequestrato, per conto di una banca tedesca, su una nave

LA SPEZIA ■ Trecentosessantamila milioni provenienti dalla vendita all'incanto di 500 tonnellate di acciaio: l'amministratore unico dell'Ufficio Vendite Giudiziarie del tribunale di La Spezia, Giancarlo Prantoni, 54 anni, se ne sarebbe appropriato ai danni di una banca tedesca. Su disposizione del sostituto procuratore di La Spezia, Alberto Gedda, l'uomo è stato arrestato ieri mattina dagli agenti della Guardia di Finanza che da giorni, su segnalazione del creditore, indagavano presso gli uffici della società di vendita. Il magistrato, che lo accusa di peculato e malversazione, ha avviato un'indagine complessiva, comprendente almeno un migliaio di vendite effettuate dall'attuale gestione negli ultimi anni.

I fatti che hanno dato il via all'inchiesta risalgono ad alcuni mesi fa: sono, quando una banca tedesca, creditrice di molti miliardi nei confronti di un'industria metallurgica francese, la Sef Acier, si era rivolta al tribunale civile di La Spezia per recuperare almeno una parte della somma. L'occasione veniva offerta dallo scalo spezzino, dove una motonave che trasportava un prezioso stock

caggio di toncini in acciaio allo stato puro — appartenenti alla ditta francese — aveva attraccato per altre operazioni di carico.

I banchieri tedeschi si erano quindi rivolti al magistrato, il dottor Franco Bonfiglio, per ottenere il sequestro del materiale che avrebbe dovuto coprire parte del deficit accumulato dalla Sef Acier. Il Bonfiglio, disposto il sequestro conservativo (provvedimento inevitabile quando il creditore non abbia sufficienti garanzie da parte del debitore) a tutela della banca tedesca, per evitare il rischio di «deperimento» del acciaio aveva deciso la vendita giudiziaria del materiale. Il prezzo veniva fissato dallo stesso giudice a seguito di una perizia sulla qualità del tonchino ed il valore d'asta si era attestato, appunto, sui 370 milioni. Non s'incontravano difficoltà nella vendita, il cliente ideale era subito portato di mano, ma i rappresentanti della banca tedesca non hanno mai neanche una lira. Prantoni, personaggio noto in città, sarà interrogato in settimana prossima alla presenza del suo avvocato Paolo Massaglia.

Donatella Bartolini

PER GLI OSPITI

Agliano prepara un'estate di divertimenti e di sport

Intanto siamo giunti agli ultimi tre giorni per chi vuol partecipare alla «Festa dell'ospitalità» del 9 aprile. Lunedì l'ultimo tagliando. I posti a disposizione sono 150

AGLIANO ■ Ultimi giorni di pubblicazione del tagliando di «Stampasera» per poter partecipare alla nona edizione della «Festa dell'ospitalità» in programma per il 9 aprile ad Agliano. Ricordiamo che solo i primi 150 tagliandi pervenuti in via Roma 50 (nei saloni «La Stampasera») avranno l'opportunità di essere ospiti in una casa dei contadini sia nel salone del palazzo municipale di Agliano, dove il menù e il servizio sono curati da cuochi,

insegnanti e allievi della Scuola alberghiera.

La «Festa dell'ospitalità» è il fiore all'occhiello delle manifestazioni di questo centro aglianese, con il suo spirito d'incontro tra civiltà contadina e civiltà cittadina. Ma con l'arrivo della bella stagione numerosi sono gli appuntamenti. Tra il 27 luglio e il 5 agosto c'è la festa patronale di San Giacomo Maggiore: si inizia il sabato con un'esposizione di macchine agricole, si organizzano una corsa cic-

stica, una girandola automobilistica, un torneo notturno di calcio. Non mancano le serate danzanti e le elezioni di miss e lady.

Appena dopo si ha la Festa delle Salere (una tradizione), con il secondo raduno ippico regionale. Al 9 di agosto la suggestiva facciata al santuario della Madonna di Costigliole, con partenza da Agliano e arrivo alla chiesetta dopo un percorso di circa sei chilometri (chi a piedi, chi in trattore).

In settembre numerosi gli appuntamenti legati alla vendemmia e la partecipazione al Festival della Segre che si tiene ad Asti.

Una parte importante, nelle manifestazioni, ha lo sport. La Polisportiva di Agliano, di cui è anima Giulio Serra (impiegato comunale), ha organizzato tornei di calcetto tra i vari paesi, per giovani ad esor-

STAMPASERA

9ª FESTA dell'OSPITALITÀ

ad AGLIANO D'ASTI

DOMENICA 9 APRILE 1989

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

CAP. CITTÀ

TEL. INTERVENIENDO IN:

Completare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampasera» Via Roma 50 - Torino

dienti. Agliano e Mombercelli si sono inoltre associati per il campionato delle precedenti categorie.

Per altre discipline vi sono corsi di ginnastica (per i bambini (ne sono iscritti una ventina); si preparano tornei di pallavolo femminile e di tennis.

L'attività sportiva è legata agli impianti: il campo di cal-

cio è praticamente terminato, deve essere agibile per il 31 luglio per aver diritto al contributo; si riporta la terra su cui impiantare l'erba. Il prossimo turno è quello degli sgolati, si è in attesa di contributi per la palestra in cui vi sarà il bocciodromo coperto oltre allo spazio per i vari sport.

p. q.



Agliano. Una delle piazze trasformate in punto di attrazione

**“E’ IL GUSTO DELL’AVVENTURA
CHE CI RENDE COSI’ AFFABILI LE PA-
GINE DI MOSCATI, CHE SPIEGA NEL-
LA DURATA DI UN ADOLESCENZIALE,
INTATTO SOGNO, LA SUA FORTUNA DI
DIVULGATORE.”**

CGSS



LA STAMPA HA RACCOLTO PER VOI 41 ARTICOLI DI UNO DEI MAGGIORI STUDIOSI D'ARCHEOLOGIA DEL MONDO: SABATINO MOSCATI. UN SUGGERITIVO VIAGGIO NEI MEANDRI DELLA MEMORIA. UN'AFFASCINANTE AVVENTURA NEI MISTERI DEL TEMPO. UN TEMPO POPOLATO DI DEI VENDICATIVI E POPOLI MISTERIOSI, DI ENIGMI INSOLUTI E LEGGENDE INQUIETANTI. DAI SEGRETI DELLA REGINA DI SABA AGLI DEI FENICI, DALLA BIBBIA D'ARGENTO AL POPOLO DI TERRACOTTA, DAI DEMONI PORTAFORTUNA AL FAVOLOSO REGNO DI TARTESSOS: UNA LINEA DIRETTA CON IL NOSTRO PASSATO REMOTO. "DAL MONDO DELL'ARCHEOLOGIA": QUANDO LA CRONACA DIVENTA STORIA, QUANDO LA RIFLESSIONE DIVENTA GIORNALISMO. IL VOLUME E' DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 13.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA, 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 17.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA, PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. _____ COPIE
DI "DAL MONDO DELL'ARCHEOLOGIA" DI SABATINO MOSCATI
AL PREZZO DI L. 13.000 CAD. PIU' L. 4.000 DI SPESE POSTALI

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ LOCALITA' _____

TEL. _____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "DAL MONDO DELL'ARCHEOLOGIA" DI SABATINO MOSCATI AL PREZZO SPECIALE DI L. 10.400.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche



Edo Tasso con l'avvocato Chiusano

Il pasticciaccio dello stadio piomba in dirittura d'arrivo

Un **accordo**: «Siamo lontanissimi dai 95 miliardi chiesti dall'Acqua Marcia e, d'altronde, abbiamo l'impressione che la società concessionaria voglia portare a termine lo stadio». Dobbiamo dedurre che domani, all'incontro con il sindaco di Torino, il presidente Romagnoli potrebbe scendere ad almeno un terzo delle pretese iniziali?

La vicenda del nuovo stadio piomba in dirittura d'arrivo preceduta dalle tensioni alimentate nelle ultime settimane. In particolare, dai molti incidenti di percorso verificatisi. E oggi il capogruppo dc, Franco Pizzetti, torna a dire che il «trattativo con

l'Acqua Marcia non si può parlare, sarebbe improprio. Siamo ben fermi alle dichiarazioni rese dalla giunta al Consiglio comunale. Del resto, da parte di un ente pubblico e di un ente appaltatore, per rispettare il dettato della legge, in questo caso non si poteva e non si può far altro che una verifica delle differenze di interpretazione della convenzione, ma senza farne oggetto di trattative. Da valutare in primo luogo in sede tecnica».

«Ecco perché stride che il sindaco di Torino si incontri con il geometra Rolando, che dell'Acqua Marcia è un tecnico — continua Pizzetti —.

Altro polo di maniche è se si presenta in Comune il presidente della società, come risulta che accadrà domani. Ma in una prima fase, d'accordo con l'ave, Chiusano, ci sembrava più opportuno che il rapporto con la società appaltatrice dei lavori fosse tenuto da tecnici e legali».

Alla vigilia del round finale il capogruppo dc in Sala Rossa puntualizza questo aspetto: «Come consiglieri comunali della democrazia cristiana abbiamo già espresso le nostre perplessità sul modo delle trattative riservate, di cui non si capiscono scopo e contenuti. Per questo abbiamo tenuto a distinguere fra ruoli tecnici e politici e

DOMANI L'INCONTRO

Tra sindaco e presidente dell'Acqua Marcia.

Troppi 95 miliardi: calano le pretese?

I «distinguo» del dc Pizzetti

In questo senso abbiamo chiesto al nostro assessore Galasso di partecipare alla trattativa. E' una coincidenza che sia un legale, in quella sede sarebbe stato solo l'assessore. Stessa considerazione per Matteoli, architetto, ma in primo luogo assessore».

La dc mette le mani avanti? «Nient'affatto. Siamo tutti d'accordo nella maggioranza che nell'interesse preminente della città sia l'Acqua Marcia a completare lo stadio, ma nel rispetto della legislazione vigente. Non ad ogni costo».

Così vuol dire esattamente? «Che dello stadio in sé non ne facciamo un proble-

ma politico. Di ciò che il sindaco andrà a dire domani ai rappresentanti dell'Acqua Marcia non sappiamo nulla. Aspettiamo l'esito di quell'incontro. Con quel no ad un accordo ad ogni costo vogliamo soltanto ricordare che ci atteniamo, come tutti, alla convenzione. Se l'Acqua Marcia preferisse ritirarsi, in quel caso, come tutti, ci porremmo il problema di affidare ad altri l'appalto, come prevede la legge. In sede politica, semmai, abbiamo posto un'altra questione: il problema della funzionalità della giunta, di norme e difficoltà registrate in alcuni settori».

Alberto Gallo

NOTIZIE

La banda del buco all'ufficio postale

Furto avvenuto questa notte alle due all'ufficio postale di viale Falckner 80. L'arrivo di carabinieri e polizia, messi in allarme dal dispositivo antifurto collegato direttamente con le loro centrali operative, ha messo in fuga i ladri che erano riusciti ad entrare negli uffici passando dai locali della sede vicina dell'Amr.

Santena: polemiche per un terreno

L'amministrazione comunale di Santena ha approvato l'occupazione anticipata di urgenza di un terreno di 3700 metri quadrati in via Campagna dove sorgeva un edificio con 16 alloggi popolari. Il provvedimento è stato preso dopo che l'Istituto diocesano, proprietario del fondo, si è detto contrario a cederlo alla città offertagli dal Comune che era di 10 milioni. La decisione ha provocato polemiche: non sono, infatti, in pochi a sostenere che, occupando l'area, sarà una commissione regionale a stabilire il prezzo che potrebbe essere più alto dei 10 milioni offerti dall'amministrazione.

Pianezza: approvato il bilancio

La giunta comunale ha approvato il progetto del bilancio di previsione per l'anno in corso e lo presenterà stasera in Consiglio comunale.

Il documento amministrativo chiude in pareggio sulla cifra di 15 miliardi. Per il 1989, l'amministrazione comunale ha previsto, tra l'altro, le seguenti spese: 2 miliardi per la costruzione di una piscina polifunzionale coperta, l'unica del Comune, in regione Protina; 1 miliardo e 100 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche cittadine; 1 miliardo e mezzo per la canalizzazione sotterranea; 500 milioni per l'acquedotto e oltre 1 miliardo per l'urbanizzazione della zona industriale.

Nuova vita per il centro di Grugliasco

Il partire da sabato, ogni primo sabato e domenica del mese si svolgerà nel centro storico, una serie di manifestazioni che coinvolgeranno tutte le vie, un tempo adibite al mercato settimanale e adesso vuote e senza vita. L'iniziativa è degli assessorati al Commercio e alla Cultura, e dalla Confindustria.

CON UN ARTICOLO SU UN MENSILE

Marco Fiora s'improvvisa cronista e scrive sul «Giornale dei bimbi»

Il piccolo è tra i primi «redattori» che hanno aderito alla proposta della casa editrice Sonda. «Tra i momenti più belli ricordo quando sono venuto a scuola a Natale, quando alla sera ritorno a casa e rivedo i miei genitori, quando sono con mia nonna e giovo».

«Tra i momenti più belli ricordo quando sono venuto a scuola a Natale, quando alla sera ritorno a casa e rivedo i miei genitori, quando sono con mia nonna e giovo».

Scritto dai bambini. Invitati a raccontare «una interazione» la propria vita e il proprio mondo.

Tra i primi «redattori» il piccolo Marco. Pronto a introdurre un'intera pagina dedicata al suo ritorno a scuola, Cristina e Jacopo, che con lui frequentano la scuola del «Buon Consiglio». E che, con i loro sette anni, contribuiscono a rendere più concreta e tollerabile la vicenda del ricambio che gelò il mese di tutta Italia.

Racconta Marco: «Le persone che mi rendono più felice sono mia nonna, mia

madre, mia papà e mia nonna perché stanno sempre con me». Sempre insieme, senza più vuoti a paura. Ed è con questa tenerezza che noi, lettori adulti, scopriamo come Marco sia riuscito a centrare il suo «pezzo». Perfettamente inserito in un giornale che ha per criterio ufficiale di scelta quello di escludere «ricerche copiate, materiali troppo legati ad un determinato ambiente e pertanto non interessanti per la maggior parte dei lettori oppure interventi appesantiti da stereotipi, bamboleggiamenti e luoghi comuni».

Rischi che purtroppo la storia di Marco esclude fino in fondo: impossibile immaginare una più vera, documentata e significativa al di sopra di qualsiasi sopportabilità. Anche se le sue parole e i disegni servono a sfondare dei risvolti retorici con cui il mondo adulto ha cercato di incorniciarla, un po' per emotività e molto per prender le distanze e difendersi

dall'incubo. E' così che Marco Fiora oggi confessa desideri uguali a quelli di ogni coetaneo e li pone tutti quanti sullo stesso piano. «Io vorrei un libro, una macchina telecomandata e un aereo telecomandato. Desidero che gli altri abbiano quello che vogliono, che in parte dia i soldi ai bambini poveri che soffrono. Desidero che i bambini non siano lontani dai genitori».

Gratificazioni per chi «puole qualcosa» in modo di impedire di impedire con la forza; denaro per i bambini poveri che soffrono perché in troppi non hanno quanto basta per crescere in sicurezza. Il papà e mamma sempre vicino. In compagnia di un libro da leggere per passare il tempo quando non hai accanto chi vorresti oppure di tanti bei giocattoli telecomandati, di quel genere che «risponde» a funzioni anche a distanza quando e come vuoi.

Giustamente, «il giornali-



Marco Fiora con papà e mamma, subito dopo la liberazione

no dei bambini» riporta l'intervento firmato «Marco Fiora, anni 8» senza alcun commento. In copertina, i due leoni che ridono «perché il pagliaccio fa il buffone» disegnati da Anna Laura «anni 5 e mesi 5». A fianco, gli inter-

venti dei compagni di classe. Dice Andrea: «Preferisco Marco perché quando giochiamo ci fa ridere». Dice Cristina: «Speriamo che riesca a correre come un cavallo prima di averlo rapito».

L.R.

ARRESTO

Maxi zuffa per bloccare ladro d'auto

Cerca di rubare un'auto proprio sotto gli occhi di un poliziotto che in quel momento sta accompagnando a casa un amico a tutti e tre, dopo una violenta colluttazione, devono essere medicati all'ospedale e dichiarati guaribili in pochi giorni.

Teri sera Salvatore Celestri, 26 anni, residente a Torino in via Pacini 1, è stato infatti bloccato e arrestato in via Stradella: un agente del 6° reparto mobile mentre era in compagnia dell'amico ventenne Salvatore Surventi ha notato degli strani movimenti vicino ad una macchina parcheggiata poco lontano. I due si sono allora avvicinati per vedere che cosa stava accadendo, ma Salvatore Celestri ha immediatamente reagito cercando di fuggire.

Alla fine, dopo un inseguimento per le strade della zona, è stato bloccato vicino a via del Ridotto. Aveva cercato inutilmente di nascondersi sotto un furgone parcheggiato.

VENERDI' LETTERARI

Io, Luciano De Crescenzo sempre l'eterno Secondo proprio come Eratostene

tutto imprevedibile, con un humour che gli invidiano pure a Londra.

A Venerdì letterari dell'Associazione Culturale Italiana si concludono con lui, all'Albergo alle 18. Luciano De Crescenzo, cui è toccato dire la parola fine all'intensa stagione dell'Ac, parlerà sul tema: «Il dubbio, ovvero la vita di Luciano De Crescenzo raccontata da lui medesimo». Un dubbio, dunque, che potremmo riassumere «di identità». Qual è il vero De Crescenzo, il regista, lo scrittore, l'uomo televisivo? Quale dei tre volti si è più affermato con il tempo?

«Mah, diciamo che sono un tutt'uno, che mi piace raccontare e raccontarmi, come gli italiani. Ma storia della versatilità portento che si mantiene nel tempo non mi convince troppo».

Ancora: «Il tempo non c'è, il passare degli anni è soltanto un'illusione, e l'ho dimostrato anche con un film, dice. Impensabile un De Crescenzo austero, serio, a peggio ancora, con gli occhi fuori della testa. Un nonsense. Eratostene con le versatilità caratteristiche di un prorompente nativo nel segno

zodiale del Leone, questo sì. De Crescenzo è laureato in ingegneria — ha esercitato la professione presso la Iri fino a raggiungere la qualifica di dirigente — ma l'immediato successo della sua opera prima letteraria, quel memorabile «Così parlò Bellastella» (1977), che faceva il verso a Nietzsche, lo indusse ad abbandonare il «posto sicuro». «Non ha mai avuto rimpianti. Semplicemente è andata così».

Poi l'avventura nel mondo dello spettacolo. In pochi anni il autore di best-sellers — «Raffaele», «La Napoli di Bellastella», «Zio Cardellino», «Storia della filosofia greca», «Di dialoghi, la domenica del villaggio» — ma si afferma pure come pubblicista, fotografo, sceneggiatore di film («La mazzetta», per la regia di Corbucci, «Il Papavocchio» e «P.F.S.S.»). Infine il De Crescenzo conduttore di programmi televisivi ma sempre collezionista di premi: basti ricordare, per i libri, il Premio Strega 1984. «Che cosa posso farci, sono come Eratostene, sempre il Secondo, alla ricerca del Primo».

F. ROSSI



Luciano De Crescenzo

«Ma come diavolo faceva mai Morandi a dipingere tutte quelle bottiglie? Praticamente solo bottiglie? Lui si svegliava al mattino e diceva: oggi mi dipingo una bottiglia bottiglia. Mah, eppure qualcuno dice che era versatile, un poliedrico». Un poliedrico come De Crescenzo? «No, io non voglio essere un poliedrico così. Io preferisco, vediamo un po', essere raffrontato a Eratostene. Sì, Eratostene mi va. Un giorno un mazzettiere di Tolomeo gli domandò come poteva chiamarlo, come definirlo: filosofo, matematico oppure pittore? Ed Eratostene disse che voleva essere semplicemente Eratostene il Secondo perché non si sentiva il Primo in nulla. De Crescenzo è così. Poliedrico, versatile, estroso, soprat-

SCUOLE DI DANZA

ABASTO COTI: Stage di costruzione Mascheri, Int. e Isotoni via Magenta 54a tel. 537.5065-541.0999 ore 18-20. La partecipazione è riservata ai soci.

NELLA HUTTEN: L'improvvisazione nella danza. 4° anno, inizio 4 aprile. Le maschere della commedia dell'Arte. Eugenio Allegri. Tel. 514.899.

DANZAVIVA: organizza Stage di New York Jazz Dance tenuto da Katherine Campbell coreografa al Canale 5. Sabato 8 e domenica 9 aprile. Per informazioni via S. Francesco da Paola, 17 - Tel. 837.747 - 839.6051.

DANZAVIVA: organizza Stage di Danza contemporanea tenuto da Francesco Bertoli di Sesto San Giovanni. Sabato 8 e domenica 9 aprile. Per informazioni via S. Francesco da Paola, 17 - Tel. 837.747 - 839.6051.

LA MIMICA ASS. (Via Balbo 47 bis - Torino): giorni 8 e 9 aprile Seminario aggiornamento di Mimica Yoga-Nidra-Pranajama-Shiatsu-danza di sblocco-massaggi vegetariani. Iscrizione aperta. Rilascio di attestato. Tel. 771.0863 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.

MUSICA COLORATA: Laboratorio di musica per bambini - Conoscere la musica attraverso il gioco. Int. e Isotoni via Piamonte 4 - Tel. 011/830.025.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Varesina 1 - TORINO
Tel. 534.426

OGGI all'AMBROSIO

ATTENZIONE! POTRESTE ANCHE MORIRE DAL RIDERE

GIANFRANCO PICCIOLI e GIORGIO LEOPARDI presentano
un film di SERGIO CITTI



Ringraziamo:
CAROL ALT
MALCOLM Mc DOWELL
I GEMELLI RUGGERI
GALEAZZO BENTI
ANDY LUOTI - ALDO GIUFFRÈ
ALVARO VITALI - MICHELA MITI
con la partecipazione amichevole di
NINO FRASSICA
e con VITTORIO GASSMAN nel ruolo di Demente
regia di SERGIO CITTI
prodotto da GIANFRANCO PICCIOLI e GIORGIO LEOPARDI
per la UNIONE CINEMATOGRAFICA S.R.L.

DISTRIBUITO DALLA
WARNER BROS. ITALIA

POLEMICHE

Dal 1850 in poi i torinesi passarono cinque anni a mugugnare per l'assegnazione dell'opera a Marocchetti, «colpevole» di abitare a Londra

Carlo Alberto dei brontoloni



Quando Carlo Alberto uscì dalla scatola, si risistemò la piazza?

Non si sa ancora quando Carlo Alberto uscirà, ringiovanito e pimpante, dalla gabbia dei restauri che su iniziativa del Rotary Torino Nord-Ovest e della Società piemontese di Archeologia e Belle arti ora provvedenzialmente si avvolge. Certo però ci sarà da aspettare meno di quando il monumento fu posto al posto d'onore della piazza. Anche se, allora, a riluttare sino al 1861 la collocazione definitiva dell'opera programmata sin dal '47 in concomitanza con la concessione dello Statuto, ci si mise di mezzo la prima guerra d'indipendenza.

I torinesi poi, dal 1850, ripresero finalmente l'ipotesi del progetto, passarono il lustro successivo a polemizzare sulla collocazione della statua e sull'assegnazione del lavoro all'artista Carlo Marocchetti, già apprezzato per il suo famoso «Casal d'brona» ma

concordanti, di vivere a Londra dopo essersi naturalizzato francese.

Altri tempi, anche se non è detto che certi luoghi comuni subalpini siano cambiati. Fatto sta che per Carlo Alberto si prepara, grazie anche alle cure degli assessori all'Arredo Urbano, alla Cultura e ai Lavori Pubblici, una nuova stagione. E intanto c'è per i torinesi un gusto spunto di mugugno e di disputa in edizione aggiornata, di fronte alla prospettiva del completo risassetto della piazza circostante.

Precisano negli uffici dell'Arredo Urbano: «Le ipotesi in campo sono due e, mentre la prima si limita alla riqualificazione della grande piazza di fronte alla facciata settecentesca delle antiche scuderie oggi legata alla Biblioteca Nazionale, la seconda prende spunto dall'abolizione definitiva dei vecchi binari e si orienta sulla ri-

strutturazione completa dell'area».

E' così che, ammesso vada in porto la seconda alternativa, la piazza potrebbe recuperare il bel verde delle origini. Quando qui si estendevano i giardini di palazzo Carignano, a contorno del capolavoro giardiniero allentato al Demanio da Carlo Alberto nel 1842 per uffici amministrativi e in seguito per la Camera dei deputati. Periodo in cui il giardino venne aperto al pubblico, mentre qualche tempo dopo le ali cedettero il posto alla piazza definitiva, prima denominata delle Finanze e poi delle Scuderie. E' del 1883, infine, la costruzione della parte posteriore del palazzo, talmente incombente da privare la statua del suo posto al sole prima debitamente centrato nel bel mezzo dell'area.

Tornerà Carlo Alberto nella cornice che gli spetta, e ci sarà qualche sponsor in grado di dargli una mano sulla spinta generosamente inaugurata dal Rotary Nord-Ovest? Ammettono i funzionari dell'Arredo Urbano: «Per ora è un sogno nel cassetto dell'assessore Dondola». Un sogno estremamente preciso, però.

Tanto è vero che è già stato deciso che «i cestini per la raccolta rifiuti si ispireranno al modello originario dei giardini Sarmy di metà Ottocento, e cioè al prototipo più vecchio e suggestivo tra quelli rimasti nella memoria torinese». Mentre le luci avranno come ispirazione i pali bassi ed il chiarore vellutato delle antiche lanterne a gas.



Molti gommoni quest'anno a Expovacanze: sono loro le «stelle» della manifestazione aperta oggi a Torino-Esposizioni

EXPOVACANZE '89 APRE OGGI

Puoi affittare un'isola tutta per te o seguire la via di Marco Polo

Si chiama «Mostra del turismo organizzato» ed è un settore ben determinato di Expovacanze '89, aperta da oggi pomeriggio a Torino Esposizioni.

Si tratta di 15 agenzie specializzate che propongono ai visitatori una vastissima gamma di viaggi «preconfezionati per ogni gusto e possibilità». Non c'è che da scegliere, poi pensa a tutto l'agenzia, cercando dietro l'angolo, cioè in Italia, o dall'altro parte del mondo.

Alcuni itinerari sono prettamente turistici, altri sono invece rivolti ad un pubblico amante dell'avventura e pre-

parato ad effettuare escursioni di grande richiamo culturale sotto il profilo storico e antropologico.

Ci sono vacanze per i giovani e per la terza età, vacanze di lusso e vacanze spartane, proposte di soggiorni «classici» e scoperte di luoghi sconosciuti.

Si può affittare un'isola, scegliere la crociera, seguire la via di Marco Polo, formare una carovana nel deserto e via discorrendo. Alcuni esempi.

Una delle formule di viaggio più originali è presentata dall'agenzia «From Italy». Si tratta di un carnet di itinerari che si sviluppano in tutte le

regioni degli Stati Uniti secondo la formula pulmino più tenda. Un gruppo di dodici turisti di ogni nazionalità, essi tra l'altro si è obbligati a parlare inglese, più un'autista-guida attraversano in lungo e in largo l'America. In pratica questo tipo di viaggio rientra nella categoria del plein-air e favorisce al massimo la socializzazione dei componenti del gruppo.

Le tende, biposto, vengono messe a disposizione dall'agenzia e la gestione quotidiana del viaggio avviene mediante la costituzione di una cucina comune per la quale si richiede un minimo di 30 mila-

lari la settimana.

A questa vacanza, un po' spartana, si contrappone la proposta della «Manhattan viaggi» che propone splendide ville giamaicane con piscina, tennis, 4 persone di servizio ad un costo che varia dalle 60 alle 100 mila lire al giorno. Se si è un gruppo d'amici decisi a togliersi uno sfogo...

E se qualcuno volesse attraversare la giungla? In Costa Rica con «Parentesi» speso 5- al più. A poco più di due milioni e mezzo si passano tre settimane «da costa» con escursioni nei parchi naturali e bagni nelle baie più suggestive.



FLASH

MA LA NAVE
NON VA

PRIMAVERA SENZA GITE IN BATELLO SUL PO. IERI UN GIRO DI RICOGNIZIONE HA FORSE ILLUSO QUALCUNO TORINESE. MA FINO A GIUGNO IL SERVIZIO NON PARTE

ANDAR PER VINI

di Giorgio Bert

Azienda Agricola Fratelli Oberto
di Ornella Sartirano
Via Marconi 25
La Morra (CN) - Tel. 0173 509.262

Eccoci nuovamente a La Morra, in un luminoso giorno primaverile, giungendo da Biuro notiamo il nucleo storico mirabilmente omogeneo, perfettamente integrato alla collina, circondato da ordinati filari punteggiati da casali e cascine. E' una di quelle che raggiungiamo oggi, partendo dalla circoscrizione e seguendo via Marconi fino al termine; ci troviamo così nel cortile dell'azienda dei fratelli Oberto, in verità più una terrazza panoramica che un cortile, da cui vediamo le Langhe degradare dolcemente verso le montagne lontane. E' con una sensazione di rilassamento e di riposo che incontriamo questi produttori di grandi vini, e una volta di più ci sorprendiamo della semplicità, della naturalezza da antichi artigiani con cui si lavora in Langhe: una serena famiglia di coltivatori lungoricci con cui il colloquio è rapido e franco, senza formalità o chiacchiere inutili. Eppure questi artigiani, o meglio questi artisti, senza recitare, senza «far cose» come si dice, producono vini di qualità tali da meritare due bicchieri anche della esiguità guida del Gambero Rosso-Arcigola; tali da esportare buona parte della produzione in Svizzera e negli Usa; tali infine da risultare praticamente esauriti in pochi mesi. Se assaggiare il Dolcetto d'Alba strutturato e vinoso, e il Barolo, a livelli di eccellenza pur nella difficoltà omata 1984, capirete il perché. Un grazie ai fratelli Oberto per i risultati (e un grazie anche all'Arcigola che tanto contribuisce a farci conoscere questi artisti del vino).

Barolo 1985 (non ancora in commercio) L. 15.000
Dolcetto d'Alba 1988 L. 7.000
Nebbiolo delle Langhe L. 7.500

GASSINO

Per la giunta
ancora
problemi

Si complica la soluzione della crisi della giunta di sinistra di Gassino. Ieri sera il consiglio comunale ha accettato, come previsto, le dimissioni di due assessori socialisti, Antonio Maggio e Marcello Leonardi, che hanno motivato il loro gesto per la «mancanza di coesione all'interno dell'alleanza» e i comunisti. Erano anche attese le dimissioni del terzo assessore psi, Franco Silombrà, che però non sono venute.

La situazione non è stata quindi azzerata. L'ipotesi di giunta di centro-sinistra dopo, già concordata dalle segreterie dei due partiti potrebbe subire dei punti d'arresto. Silombrà e il consigliere socialista Renato Marasco avrebbero infatti intenzionalmente ad appoggiare una riedizione della giunta di sinistra, attualmente guidata dal pd Agostini.

Christianamente è mancata

Maria Sola ved. Bianco
anni 56

Adolorati l'annuncio la figlia Giuseppe con la moglie Olga Berioletti, i nipoti Mario Paolo e Cristina, Piero con Liliana e Stefano, i nipoti Luigi e famiglia, i cugini. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Maria Luisa Francini per le amorevoli cure. Funerale sabato 1° aprile ore 10, parrocchia S. Antonio. La cenera sarà tumulata nella tomba di famiglia ad Albignaseo.

— Torino, 30 marzo 1989

La famiglia Bianchi partecipa al dolore.

Gianni Ragazzi e famiglia partecipa al dolore.

Alina Carpinato e famiglia sono affettuosamente vicini a Olga, Giuseppe Bianco e famiglia in questo doloroso momento.

Le famiglie Oberto e Guaglio partecipano al dolore del dolore del caro spazio.

Condolenti, inquilini, Amministratore stabile via Libero, 81 partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Maria Sola ved. Bianco
— Torino, 31 marzo 1989

Christianamente è mancata

Giuseppe Dairo
imprenditore edile
anni 57

Lo annunciano la moglie Virginia, i figli Rita, Mary, Sergio, Grazia non le ripartite famiglia, i fratelli Edoardo e la famiglia e parenti tutti. Funerale in S. Paolo sabato 1° aprile ore 10 da via S. Paolo 4. — Sesto Casale, 30 marzo 1989.

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del sig.

Giuseppe Dairo

Gilberto Badini, Enrico Cialdini, Franco Ellena, Daniele Enzani, Almerino Fiacca, Giovanni Stefano Gal, Mauro Massimo, Ivana Perotti, Claudio Portello, Lorenzo Ruffo, Mario Zandri.

— Cuorgnè, 31 marzo 1989.

La L.C.T.F. soc. di Cappe Piero ed Epilone e C. onomazono per la dipartita del signor Sergio Dairo per la scomparsa del caro papà.

La Ditta Pussotto e Fontana sono partecipa al dolore del caro papà.

Improvvisamente è mancata all'età di anni 57

Margherita Camerano ved. Ughetti

Ne danno il triste annuncio i figli: Grazia con Rita e Piero con Tina, nipoti: parenti tutti. Funerale sabato 1° aprile ore 8, 13 parrocchia S. Giovanni d'Arco. — Torino, 30 marzo 1989.

E' mancata il signor

Bruno Riro
anni 37

Adolorati lo annunciano il papà Giovanni, la mamma Brunella Faccelli, la sorella Silvia con Nello, parenti tutti. Funerale sabato 1° aprile partendo dall'istituto Nazionale Legato Torino, ore 10, 30, e 1° marzo via Marzabotto 3, ore 10.

— Pinerolo, 31 marzo 1989.

Il cognato Dante Pozzi e famiglia partecipano alla dipartita della zia

Pino Montanari ved. Giorgio Pozzi
— Brivio, 30 marzo 1989

E' mancata di suoi cari

Rina Bonetto in Balsito

La piangono marito, figli, genitori, gli adorati nipoti, sorelle, cugini, parenti tutti. Per funerali telefonare 354140. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 marzo 1989

Pier Massimo e Luciana sono vicini al dolore della zia

Christianamente ha concluso la sua lunga via terrena

Lorenzo Basilio Bozzello Verole

Cavaliere di Vittorio Veneto

medaglia d'argento al valore militare

anni 82

Adolorati sono la piangono la moglie Beatrice, i figli Laura e Franco con Alma e Biagio e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dr. Golinio, dr. Riva ed al dr. Golinio medico del Day Hospital del prof. Fabris. Funerale in Cimitero Canavese, per giorni e ore telefonare al 319202.

— Torino, 31 marzo 1989

Il Circolo Rino Costa esprime profondo dolore per la perdita di

Franco Caprioglio

— Torino, 30 marzo 1989

La Scuola dei Statisti 13 partecipa con dolore alla scomparsa di

Franco Caprioglio

— Torino, 30 marzo 1989

Stretti ad Anna, Caterina e famiglia piangono la scomparsa di

Paola Cardarelli

— Torino, 30 marzo 1989

Presidente, Vice Presidente, Direttore Generale, dipendenti tutti di Via Vignola 3, p.a. partecipano al lutto del sig. Giuseppe Dairo per la scomparsa del papà

Gaspero Bosio

— Nivelle, 30 marzo 1989

E' mancata

Melvina Serratrice

medaglia d'oro dell'Intestazione

La annunciano sorelle e nipoti

— Torino, 31 marzo 1989

Partecipano al dolore di Walter per la perdita della mamma

Maria Giulia Haberstumpf

gli amici:

Enrico Artieri, Alessandro Barbore, Renato Barbone, Patrizia Candian, Gian Giacomo Flesore, Maria Galina, Germana Giordano, Ugo Ghisone, Paolo Guglielmo, Cristina La Rocca, Emanuela Molo, Luca Parla, Rosangela Rizzo, Giuseppe Berpi.

— Torino, 30 marzo 1989

Ci ha lasciati dopo una lunga ed intensa vita

Maria Valenti ved. Favotto

di anni 86

Ne danno il triste annuncio, a funerali venerdì, la figlia Elisa, con Gianni, Adriana, e parenti tutti.

— Torino, 30 marzo 1989

Giulia e Nino Thral partecipano al dolore della cara ELISA

In Cosentino è mancata

dott. Ugo Caruso

Con dolore lo annuncia il figlio Saverio con Ugo e Riccardo

— Cosentino, 31 marzo 1989

Partecipano sentitamente al dolore di Saverio gli amici:

Silvio Pira Albertini, Paolo Bore Castelle, Rita Carrara,

Beppe Lardana Caporero, Francesco Imperia Dellepelle,

Mario Miraglia Dellapiana, Rocco Maddalena Ferrara,

Giulio Maria Ferri, Carlo Tina Fontana,

Vito Amalia Lequantini, Edmondo Anna Padini,

Piero Daniela Pigo, Silvio Rita Sorbello,

Giuseppe Vanda Tomassini, Guglielmo Roberto Tori,

Franca Annarita Tridico, Terry Tubino.

Il 29 marzo è improvvisamente mancata al dolore dei suoi cari il

dottor Cesare Frigo

medico chirurgo

Ad eccome avvenuta in San Pietro Moirone, la famiglia lo annuncia a tutti quanto conobbero e sentirono.

— Giuggio, 31 marzo 1989

Partecipano al dolore dei suoi cari la

DOTT. PROF.

Rina Guizzo Simonetti

Adolorati lo annunciano: il marito Tito, i figli Silvio con Annamaria, Carlo con Silvana, i nipoti Nicoletta, Paolo, Federico, Carolina. Un particolare ringraziamento al dottor Ganda per le affettuose cure prestata e un grazie di cuore alla carissima amica Nelly. Funerale domenica alle ore 11,45 nella parrocchia S. Antonio.

— Torino, 30 marzo 1989

Partecipano al dolore Maria Aguzzi con Francesco e Lila.

Rosella Botta, Nelly Gruppello e famiglia, ritenuti dai tempi trascorsi in affettuosa amicizia e, con tanta riconoscenza, partecipano al grande dolore del prof. Guizzo, Rina, Carlo e famiglia.

La Nefpa S.p.A. partecipa con profondo dolore al cordoglio dell'ing. Silvio Guizzo per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano gli amici

Saverio e Rosanna Montemurro, Teodoro e Rosanna Ricci,

Maria e Marianna De Salvia.

Prendono parte al dolore dell'ing. Carlo Guizzo:

Giulio Saranotto, Adriano Donatelli, Clara De Pace, Piero Pirelli, Giuliano Pezzocco, Carlo Riva, Luigi Rinaldi.

Nelly Boley adolorata ricorda la cara MAMMA.

Maria Caroleo con i figli eccorrenzialmente compiangono RINUOCIA (mamma di Saverio).

Presidente, Commissione Amministrativa, Direzione, Dirigenti e Personale dell'Azienda Acquistamento Municipale di Torino prendono parte al lutto del vice direttore tecnico ing. Carlo Guizzo per la scomparsa della madre.

DOCTRESSA

Caterina Simonetti in Culzua

— Torino, 30 marzo 1989

Le famiglie Lavara, Martini, Scorsone partecipano al dolore dell'amico Silvio per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata

Giuseppe Fontila
Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie, Beatrice, sorelle, cugini e nipoti. Funerale sabato 1 aprile ore 10, 30 Cimitero Torino Nord.

— Moncalieri, 30 marzo 1989

Improvvisamente è mancata

Francesco Strazzuso

Lo annunciano la moglie Concetta, il figlio Giuseppe con Maria Grazia e gli adorati nipoti Cristina e Roberto. I funerali avranno luogo lunedì 3 aprile alle ore 11,45 nella parrocchia S. Antonio di Saline.

— Torino, 27 marzo 1989

Dopo molte sofferenze è mancata

Lucia Milano in Marchisio

Adolorati lo annunciano: il marito, le sorelle, i nipoti. Funerale sabato 1 ore 8,15 nella parrocchia S. Antonio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 marzo 1989

E' mancata

Daniela Taramino

Annunciano: la moglie Maria Bello, il figlio Luciano con la moglie Rita e figlio Antonella e Graziana. Funerale sabato 1 ore 8,15 nella parrocchia S. Antonio.

— Grassano, 30 marzo 1989

Partecipano al dolore i fratelli Aldo, Enrico, Gianmario, la sorella Maria in Piacenza, i cognati, Tullio, Ignazio e Lega Taramino con rispettive famiglie.

Christianamente è mancata

Cesare Eugenio Carrara

Danno il triste annuncio la moglie Lucia, il figlio Giuseppe con Grazia e l'amatissima Laura. Verrà rimpatriato al dottor Carlo Rolando per l'affettuosa assistenza e tutto la persona che sono state vicino. Funerale in Rila, venerdì 31 alle ore 15.

— Cavalese, 30 marzo 1989

Le cugine Gina, Fabiana, Adele, Silvana e Carlo sono vicino a Lucia e Giuseppe nel rimpianto del caro CESARE.

ANNIVERSARI

1988

Ida Torre ved. Marengo

Ricordando sempre i suoi cari.

1989

Ernesto Alcaldi

Ieri come oggi sei con noi sempre. La S. Messa in memoria del 1° anno sarà: 1° aprile ore 15 e 2° aprile ore 8 chiesa S. Maria della Pace.

— Torino, 31 marzo 1989

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA

Via Roma, 80

Ore 9-12,30; 15-18,30

Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA

Via Marengo, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.

Domenica dalle ore 18,30

VIOLENZA

Condannati due militari, uno è stato assolto. E la donna si difende in questo modo: «Capisco quello che è successo, però anch'io ho il diritto di essere capita»

«Quei carabinieri li ho perdonati»

Dice che il carabiniere più giovane — «povero figlio» — è rimasto in disparte tutto il tempo. E gli altri due — l'appuntato e il brigadiere — li ha già perdonati.

«Non mi ho con loro. Dov'era. Capisco che quello che è successo poteva succedere. Però anch'io ho il diritto di essere capita». In questa donna che le carte del processo chiamano «M» sfumature prostitute c'è più tenerezza che indulgenza. «Se passava qualche ora finiva tutto lì. Ma altri poliziotti mi hanno visto piangere... hanno chiesto perché...»

Ha portato in tribunale tre carabinieri che le avevano mancato il rispetto: Antonio Martella con gli avvocati Molinengo e Fracchia è stato assolto; Aldo Antenucci (Wilmer Perra) è stato condannato a 2 anni; Antonio Loruschi (Antonio Rossomando) ha avuto 2 anni e 4 mesi e i giudici gli hanno negato il beneficio della condizionale.

Lei ha quarant'anni appena compiuti e 17 di mestiere agli angoli delle strade. «Non ho mai rubato. Non ho mai lasciato da pagare la spesa nei negozi. Ho sempre rischiato del mio per tirare avanti. Che cosa d'altro potevo fare se i figli diventavano grandi, io sola a lavorare non ce n'era? Quando entro dal panettiere le donne mi salutano. Anche la moglie di un maresciallo mi dice

«Buongiorno». Me lo diceva prima e me lo dice adesso».

Il tribunale sembra una madama alle prese con il tempo che passa e che in un modo o nell'altro bisogna contrastare. Capelli un po' troppo biondi ma ben pettinati; camicetta vivace ma chiusa fino al collo; gonna a tre quarti con uno spacchetto che non basta a mostrare il ginocchio. L'anagrafe dice che è stata registrata con il nome di Giuseppa e Giuseppe la chiamano.

Invece, in corso Regina Margherita, «presso il numero civico 240», è Pina. Pinuccia o — più raramente — Tesoro. Aspetta sulla sua automobile con le gambe di fuori, più truce in faccia, una ginecologa che si apre facilmente sul davanti.

E' l'ultima delle italiane che lavorano per questa strada che porta fuori Torino. Poi ci sono le nigeriane più in là, verso Le Vallette, sempre lì di giorno e di notte, con il caldo e la pioggia.

«Non è facile — le scappa di commentare —. Si incontra gente di tutte le qualità. C'è chi vuole coccolarti per qualche minuto e c'è chi studia come darti dei guai». Spesso i clienti sono una trappola: si riesce a scappare senza la borsetta con i soldi. «E, un paio di volte, ho perso anche una scarpa».

Amarcord. «Una volta si che c'era solidarietà fra noi. Ci si aiutava. E se appena

c'era un battesimo o una festa in famiglia, erano tutte invitate, noi «colleghi», come delle amiche. Non era mica il caso di andarci in giro a dire ma si andava tutte. Adesso? Adesso ti arrangi perché, per strada, sei sola. Ci sono le droghe che per qualche biglietto da diecimila sono disposte a tutto. E poi ci sono le ragazze in colore, più disgraziate di tutte, che non sanno nemmeno l'italiano. Gli hanno spiegato che devono fare così e così fanno. C'è più rischio. Anche più paura».

La storia con i carabinieri, in fondo, è un imprevisto del mestiere. Si è fermata un'Alfetta con gli uomini della pattuglia. Il brigadiere è sembrato arrogante. «Lì parli gli slip? Sì? Allora te li togli».

I verbali usano un linguaggio che sembrerebbe fatto per non far capire. «Ma come si fa a spiegarlo per bene? Mi ha chiesto di alzare la gonna e di toccarmi». Il processo precisa che è stata costretta a «mimare gesti sessuali» per alcuni minuti.

«Ma l'appuntato — ricorda la donna — diceva al brigadiere: «va bene, basta, adesso andiamo via» e cercava di trascinarla lontano. E l'altro, il più giovane, è stato sull'auto. Mi vergognavo per essere obbligata a dare spettacolo in quel modo. Mi è venuto da piangere».

Lorenzo Del Boca

La targa di un camion nel giallo del ferroviere



Nell'alloggio della vittima, le macchie di sangue sulla moquette

La vittima conservava da un mese un appunto su un autocarro d'una ditta di demolizioni. Ma nel giorno segnato non c'è stato alcun incidente

Un «chiarimento» con due persone che d'improvviso è degenerato in omicidio o co-s'altro? Ma questa ed altre eventualità è incentrata l'indagine della Squadra Mobile per far luce sull'assassinio di Rosario Bruno, l'impiegato delle ferrovie ucciso martedì scorso nel suo alloggio di via Chiesa della Salute 126.

Bruno sarebbe stato ucciso prima di ricevere il colpo di grazia al collo con il coltello da pane dalla lama seghetata. Colpito alla testa, probabilmente con un soprammobiliare, e poi agguato. Forse mentre sembrava cercava scampo e si era fuggendo verso la porta del balcone interno, che s'affacciava sul cortile. Sarebbero questi i nuovi particolari emersi nei giorni di ieri, grazie alla ricostruzione del delitto, effettuata in mattinata dagli inquirenti nell'appartamento, cui si sommano i risultati della perizia necroscopica, eseguita nel pomeriggio dal dottor Varetto e Medda Legale.

Chi erano questi due aggressori? Di cosa dovevano discutere, visto che dalla vittima non è stato portato via nulla? Questi, alcuni interrogativi che sta cercando di sciogliere da tre giorni il capo della sezione omicidi Salvatore Longo. «Stiamo seguendo due piste», commenta con estrema prudenza. Ma per il capire che si sta per imboccare la strada giusta per la soluzione del caso. Amici, conoscenti e parenti, in queste ultime ore

avrebbero fornito più di un elemento per mettere a fuoco anche la personalità dell'ucciso e far luce sulle sue eventuali compagnie e amicizie. «Pochi e ben fidati», a sentire altri colleghi di lavoro di Bruno, che si incaricano andare a giudici più franchi rispetto all'amico e collega Pier Alberto Bisazza, 37 anni, sposato, due figli, il quale, pur avendo le chiavi dell'alloggio dell'ucciso, continua a ripetere tuttora di sapere «poca o nulla della vita privata» della vittima.

Pare così assodato che in quell'alloggio al terzo piano siano entrate solo persone conosciute. La vittima è che fra carte, lettere e appunti ci sia anche la chiave per risolvere il caso. «Rosario era un tipo molto, molto chiuso, molto estremamente melancolico. Segnava sempre tutto». Una riprova viene dal numero di targa di un camion che era appunto sul suo camion. «Si dice a data, ora e all'indirizzo di una via di Torino. Quell'appunto stando a quanto è segnato, risalirebbe ad un mese prima. Il camion appartiene ad una ditta di demolizioni di Castiglione Torinese ed il giorno esatto sul foglietto è stato guidato da due autisti diversi. Ma quell'appunto non si riferisce all'incidente fra due mezzi. O almeno questa segnalazione non è mai stata fatta alle compagnie assicurative competenti. Di cos'altro poteva trattarsi?»

Ivano Barbiero

RIVAROLO

All'assalto dei carabinieri armato di una zappa e anche pieno di alcol

Ieri sera poco dopo le 20 in frazione Gave, a Rivarolo. Un carabiniere, il brigadiere Giovanni Battista Battaglia, 52 anni, è rimasto ferito a una gamba nel tentativo di sedare una rissa in famiglia. L'aggressore, Livio Germano, 33 anni, è stato arrestato con l'accusa di lesioni, ingiurie e resistenza a pubblico ufficiale.

Tutto è iniziato poco dopo le 20, per cercare di placare gli animi di una decina di persone che stavano litigando. E' dovuta intervenire una pattuglia dei carabinieri della zona che ha faticato non poco a riportare la calma. Quando è giunta la telefonata al 112 che parlava di una rissa in famiglia nessuno però pensava a quello che sarebbe successo.

Al posto è stata mandata via radio una pattuglia composta dal brigadiere Battaglia e dal carabiniere Mol. Alla vista dei militari il giovane, che stava lanciando pietre contro i parenti, ha afferrato una bottiglia vuota e l'ha scagliata con veemenza contro

l'anziano sottufficiale. Solamente la prontezza di spirito del militare ha permesso di evitare il peggio, ma è stato colpito in pieno ad un ginocchio.

Livio Germano, probabilmente in preda all'alcol, si è lanciato verso il brigadiere a terra, armato di una zappa, ma l'altro carabiniere di pattuglia ha evitato quei magri colpi di pistola sparati in aria senza serviti a calmare, almeno temporaneamente, il ragazzo.

Pochi istanti dopo è scattato l'allarme. Sul posto sono giunte altre due pattuglie da Rivarolo e da Cirié. E' arrivato, ma non è atterrato, anche l'elicottero dell'elicottero di Volpiano, intervenuto in appoggio. In tutta serata Livio Germano, condotto in caserma a Rivarolo, è stato arrestato per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Davanti ai militari il giovane non ha saputo giustificare il suo gesto. Sarà probabilmente processato per direttissima già nei prossimi giorni.

L. P.

«CA NOSTRA»

Tre incontri domenicali nel mese d'aprile per scoprire l'altra Torino

Domenica riprende l'apripista ineditiva dell'associazione «Ca Nostra» alla scoperta di Torino. Tre incontri domenicali che si ripetono ogni mese e vengono proposti ai torinesi per nascita, per lavoro o per scelta i quali desiderano «vedere» la città con occhi diversi. Precisa il presidente dell'associazione, Roberto Garavini: «Conoscere meglio Torino significa «vincere» la «noia» con chi ti abita accanto, mentre poter scoprire i valori di storia, arte, lavoro, tradizione e fede contribuisce a rendere la città più vicina con affetto e simpatia».

Questo il programma dei prossimi incontri. Domenica 2 aprile, appuntamento alle 9 in

piazza della Consolata. Tema della passeggiata: «Due passi nella vecchia Torino: via dei Fornelletti, piazza Giulio e i suoi cortili, la chiesa di san'Agostino».

Domenica 9 aprile, secondo incontro alle ore 9 in piazza Castello, davanti al monumento del Cavaliere d'Italia per una esplorazione riservata a «le vie del Risorgimento: piazza Carignano, via Accademia delle Scienze, via Po e via Lagrange».

Domenica 16 aprile, rendez-vous alle 9 in corso San Maurizio all'angolo di via Nاپione. In programma, «la primavera sulla «Rive Gauche» del nostro fiume: l'ultra «onda del Po e i «noi ricordi sul Lungo Po».

C'è più aria svizzera a Torino.

Swissair è lieta di annunciare che ogni giorno un nuovissimo jet Fokker 100 con la bellezza di 85 posti e ben tre classi, First Class, Business ed Economy, collega Torino con Zurigo e quindi con tutte le 106 destinazioni Swissair nel mondo. Prendete nota: decollo da Torino alle ore 9.15; arrivo a Zurigo alle ore 10.15. Partenza da Zurigo per Torino alle ore 7.20. Buon viaggio.

swissair

La situazione
astrale: ma tutto
è d'oro questa
settimana per gli
amici arietini

Ma anche per i
nativi del Toro
si apre un
momento
molto propizio

OROSCOPO dei cani

Testi e disegni
di Marina Di Bartolo



Ariete
Drahtaar
21 marzo
19 aprile

La settimana che viene è proprio tutta di questi cani, che vanteranno in cielo un vero tris d'assi (Sole, Mercurio e Venere) che il giorno 5 diventerà pек, per il passaggio della Luna nel segno. Tali aspetti celesti faranno di questi cani una giornata di vitalità, di energia, di scattanti iniziative. Olovi di doberman, molossoidi di varia taglia ed età, pastori tedeschi e boxer saranno in genere travolti dal desiderio di giocare, correre, cambiare ambiente: se ne avvantaggeranno i proprietari tendenti alla depressione, che avranno nel loro cane un vero farmaco euforizzante.



Toro
Coker
20 aprile
19 maggio

Nell'arco della settimana Venere in Ariete nel dolce segno del Toro favorisce le iniziative amorose delle femmine in calore; in particolare il giorno 5 è fortemente propizio ad accoppiamenti programmati quanto ad incontri casuali, a gravidanze fuori programma e a quelle dalle quali si attendono cuccioli di pregio. La Luna calante tende ad ottundere un poco la mente dei nativi, specie se cani da guardia o da difesa; la persistente congiunzione Marte-Giove in Gemelli protegge invece Pastori afgani e Levrieri di tutte le taglie, che saranno dolci e mansueti e persino scintillanti d'arguzia.



Gemelli
Levrieri persiani
20 maggio
20 giugno

In questo periodo i cani nativi del segno sono sempre i beniamini delle stelle, per via della congiunzione Marte-Giove in Gemelli; questo aspetto renderà questi cani amanti del viaggio e propensi alle avventure, per cui si troveranno perfettamente a loro agio nel clima primaverile. Così nel corso del weekend Bulldog inglesi ed Alani arlecchini si ritroveranno ricchi di un'emozione insolita; Maltesi, Bolognesi e Pechinesi potranno diventare centro dell'attenzione ed avranno la soddisfazione di rendersi conto che le scelte del padrone in fatto di gite sono impensate completamente su di loro.



Cancro
Boule-dogue
21 giugno
21 luglio

Nell'arco della settimana, soprattutto per piccoli cani da grembo e loro melici, sembrerà stabilirsi un'intesa perfetta col proprietario; specie nel corso del weekend sotto l'influsso della congiunzione Venere-Mercurio in Ariete insieme al Sole, l'intelligenza dei nativi sembrerà vivacizzarsi tanto da dare l'impressione di possedere doti di tipo paranoimale. Lunedì qualche meticcio vivrà ore d'angoscia a causa della lontananza da una persona della famiglia; Bassotti e Griffoni si sentiranno irrequieti e lunedì la Luna nuova in Ariete farà prendere a cani e padroni decisioni avventate.



Leone
Terrier irlandese
22 luglio
22 agosto

Cani di media e piccola taglia appartenenti a questo segno, per l'influsso della Luna calante potrebbero, nell'arco della settimana, avere una recrudescenza di infezioni da parassiti intestinali (può quindi essere il momento per fare un esame delle feci ed una visita generale). Nel corso del weekend Pastori Tedeschi e Pointer verranno influenzati negativamente dall'umore di proprietari iperemotivi: lunedì e martedì la congiunzione Marte-Giove in Gemelli potrebbe determinare turbide circolatorie in animali di grande corporatura, specie se non più giovanissimi.



Vergine
Basset hound
23 agosto
22 settembre

Nel corso della settimana la Luna calante influenzerà in modo speciale Basset hound, Corgi e Labrador; il Sole in Ariete col suo corteo di pianeti veloci (Mercurio, Venere e Luna) potrà provocare nel corso del weekend dinamismo eccessivo, con conseguenti zoppicature, tagli alle gambe e infiammazioni agli occhi. Da lunedì i rapporti cane-padrone potranno assurgere ad intensa armonia: saranno soprattutto i proprietari giovani e quelli veramente anziani a raggiungere un'intesa ottimale col loro quadrupede. La Luna nuova di giovedì si profila ricca di stimoli e sorprese.



Bilancia
Levriero afgano
23 settembre
22 ottobre

I cani-Bilancia in questa settimana sconvolgeranno del primaverile sole dell'Ariete si mostreranno particolarmente ottimisti ed ignoreranno gli aspetti mecochini della cruda realtà; nel corso del weekend neppure i proprietari più freddi e trascurati potranno ignorare la loro fiducia nella vita. Favorite anche le nascite, i trasferimenti di cuccioli da una famiglia all'altra: le madri accetteranno senza più storie la spartizione di uno o più cuccioli e con ragione perché in ogni caso le adozioni saranno fortunate. Giovedì, con la Luna nuova, favoriti gli incontri d'ignora.



Scorpione
Lupo grigio
23 ottobre
21 novembre

Nell'arco della settimana molti cani Scorpione, assai sensibili alle fasi del satellite, potranno assumere un'incomprensibile aria offesa e tristemente mugolante. Volpini di Pomerania ed altri piccoli cani potranno dar pure segni di inappetenza; nel corso del weekend per via della Luna calante qualche cane di grande corporatura potrà presentare sguardo opaco, e pelo lito ed arruffato. Con l'inizio della settimana l'umore migliora e lunedì ci sarà più vitalità con giochi ed attività all'aperto; giovedì con la Luna nuova capricci imprevedibili, ingordigia e fughe d'amore.



Sagittario
San Bernardo
22 novembre
21 dicembre

Questi cani, come i loro proprietari dello stesso segno, «cascano» sempre in piedi: cioè le stelle li proteggono ed in questo periodo vivono sotto l'egida fortunata dell'accoppiata Marte-Giove (loro governatore) in Gemelli. Per di più il riscaldamento del fuoco dell'Ariete: quindi per tutti forza, vitalità e salute, ardente sete di vivere, scorribande all'aria aperta e, specie nel corso del weekend, approcci amorosi con altri cani. Da lunedì la Luna calante può frenare un poco i loro slanci; ma giovedì con la Luna nuova vedremo traboccare di allegria anche i cani più anziani, che torneranno a scodinzolare.



Capricorno
Bassotto
22 dicembre
20 gennaio

I cani nativi del segno associano nel modo più positivo l'influsso della Luna calante: la loro robusta struttura è in questo periodo enfatizzata dal fuoco dell'Ariete, per cui miglioreranno, nei cani anziani e sofferenti, malattie croniche o acute, e guariranno dolori articolari, reumatici e si risolveranno tendenze al richiamo in animali giovani. Nel corso del weekend ore di intimità con proprietari stanchi della routine lavorativa. Da lunedì allegria e gite movimentate in rapporto alla congiunzione Marte-Giove in Gemelli, in concomitanza con l'avvento della nuova Luna.



Acquario
Barboncino
21 gennaio
19 febbraio

Sempre di umore stravagante, i cani-Acquario vedranno accentuarsi, per via della Luna calante, le loro multiformi stranezze. Nel corso del weekend alcuni tra i nativi potranno rifiutare di accompagnare il proprietario in un breve viaggio o in una gita; altri potranno simpatizzare all'improvviso con sconosciuti. Lunedì lunghe dormite e sogni premonitori, martedì nevrosismi in cani di piccola taglia; mercoledì serenità e capacità di reggere i malumori del proprietario; giovedì la Luna nuova in Ariete congiunta al Sole e agli altri pianeti veloci galvanizzerà i nativi sotto il profilo erotico.



Pesci
Da un affresco di Tiziano
20 febbraio
20 marzo

Nell'arco della settimana molti tra questi cani potranno soffrire di crisi di malinconia, specie nelle ore notturne, per la paura di una possibile separazione dal proprietario. Nel corso del weekend tali faranno depressive ed ansiose saranno più accentuate in volpinoidi e boxer (sarà cura del proprietario rassicurarli con carezze, vicinanza fisica e bocconi-premii). Lunedì mutamento dell'umore e desiderio di movimento e di aria pura; martedì e mercoledì appetito insaziabile; giovedì la Luna nuova rianimerà lo slancio vitale di questi animali e finalmente anche per loro sarà primavera.

QUANDO BOBI INTERROGA LE STELLE



Dolly, vuole il padrone

Molosso napoletano femmina del 3-1-84 (Torino). Dolly la dolce, dovrebbe essere chiamata questa creatura piena di contrasti, bella certamente, esplosiva quanto a temperamento e destinata a dare ricca discendenza ai suoi posteri. E' anzi probabile che i proprietari la interpretino più come fattrice e quindi sorgente di reddito che come amica e compagna. Anzi, forse intorno a Dolly potrebbe esserci un piccolo traffico di allevatori e cinesisti interessati ad ottenere da lei, femmina di razza, interessanti e pregiati esemplari. Non crederci tuttavia che Dolly sia cane che risponda con entusiasmo a qualsiasi partner le si proponga. Secondo la sua mappa astrologica Dolly

ha anzi i suoi gusti e immagini che ben più d'un principe azzurro sia stato respinto, magari a morsi.

Devo avvertire comunque i proprietari che le ripetute gravidanze potrebbero infuocare il fisico di Dolly, facendola invecchiare anzitempo. E per di più a quest'animale si addice meglio la compagnia degli uomini che non quella di altri cani.

Mimi, ovvero l'ingordigia

Volpino di Pomerania di sette chili del 15-1-83 (Chivasso).

Capricorno con la Luna in Acquario, il minuscolo Mimi Moment sarebbe perfetto se non fosse, a quanto indicano gli astri, un animale un po' troppo ingordo e Mimi anzi continuamente furellato. Le

stelle fan quasi capire che Mimi è capace di divorare proprio tutto, anche cose che commestibili non sono, quali stracci, stoffa, immondizie, altri inaccettabili reperti. E non perché in casa a Mimi Moment manchi di che nutrirsi; anzi, Mimi probabilmente la sua ciotola riceve giornalmente quanto di meglio può desiderare un cane per essere perfettamente mantenuto in perfetta forma.

Ma probabilmente squilibri nel bilancio degli oligoelementi e delle vitamine, la vecchia data ormai, hanno lasciato nella psiche di Mimi questa tendenza ad una voracità stravagante; la correzione sta forse in una buona spolverata, sul menù giornaliero, di lievito di birra in polvere e in due cucchiaini di olio d'oliva (crudo), anche questi da mescolare al cibo. La configurazione astrale

lascia pure intendere che esiste nel nostro una certa tendenza ad accumulare adipe: nella terza età la dieta andrà ridotta ad un solo pasto al giorno, nelle ore serali.

Bunny, che dongiovanni!

Incrocio Birded Collie maschio di 25 chili nato il febbraio dell'88.

Probabilmente Bunny è un Acquario, con Mercurio in Pesci e Venere in Ariete: dovremmo dedurre che Bunny è un giocherellone fantasioso, nonché un dongiovanni impudente, capace per amore di smarrire letteralmente... la bussola, nel senso di perdere la strada di casa. Non che sia fuggiasco per sua natura: semplicemente ogni tanto sente la necessità di girare per i fatti propri sul-

le piste di qualche femmina in amore.

Dopo di che torna ogni volta a casa, magari un po' impolverato e con lo sguardo misterioso. Tuttavia Marte, Giove e Saturno, tutti quanti nel segno della Vergine, gli danno buon senso sufficiente a tenersi alla larga dai guai e malgrado le preoccupazioni che suscita talvolta nei suoi

proprietari è di quei cani che sanno essere sempre al centro dell'attenzione, e senza i quali la casa pare un deserto. Inoltre, tanti pianeti in Vergine dovrebbero garantire a Bunny una sana vecchiaia: occhi e denti andrebbero tuttavia periodicamente controllati, per prevenire appannamenti del cristallino ed eccessi di tartaro.

PER L'OROSCOPO PERSONALIZZATO DEL VOSTRO CANE

NOME	RAZZA
SESSO	PESO
DATA DI NASCITA	
INDICAZIONE DEL PROPRIETARIO	
VIA	
CITTA'	TELEFONO

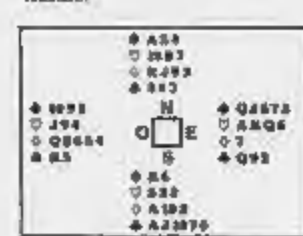
Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a: Stampasera - L'oroscopo del cane, via Marconi 32, 10128 Torino. Le risposte appariranno sulle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

BRIDGE

Gran bel colpo arriva da Alassio

La scorsa settimana per la insolita densità di avvenimenti abbiamo rinunciato a proporre i soliti problemi tecnici; oggi, anche se il notiziario è comunque fitto, troviamo lo spazio per una smazzata del recente Torneo di Alassio che offre, sia pure grazie ad un'incertezza difensiva, l'occasione di un colpo piuttosto spettacolare per il dichiarante.

Protagonista è in Est la giovane nazionale Gabriella Olivieri, alessandrina e ben più d'una promessa attual nel panorama già di per sé nascente del nostro bridge femminile.

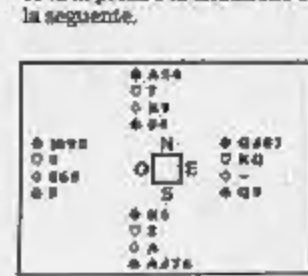


Tutti in prima, l'apertura è di 1 picche (nobili quinti) di Est. Sud interviene a fiori, Ovest appoggia a livello del picche e la licita si arresta a 3 picche.

non è poi così facile trovarlo, dunque è più che normale da parte sua aver inteso una cartina di cuori, presa in mano dalla Olivieri.

Ora la certezza di trovare l'Asso di fiori in Sud e lo scampato pericolo danno alla dichiarante l'idea della linea di gioco vincente, per la quale però è necessaria un'ulteriore debolezza difensiva, così la nostra taglia ammutolisce i collegamenti difensivi muovendo la quadri di mano, prima da Nord che adesso ha tutti gli elementi per presentare finalmente la piccola atout, tranne il buonsenso di farlo, e rivela cuori fidando che quell'attacco di cartina fosse dettato dal possesso d'un onore nel seme. Ed ecco che la Olivieri può mettere in atto la sua brillante manovra di Milton Work.

Cuori presa al morto, quadri tagliata e piccola fiori verso il Re: se Sud passa l'Asso si realizza due volte nel colore e fine degli affanni, se correttamente fide, il Re del morto fa in presa e la situazione è la seguente.



a cura di Carlo Grignani

nifestazione porta ad incontrarsi squadre di tutte le società torinesi affiliate alla Federazione, limitando a giocatori di terza categoria il diritto a difendere i colori del proprio club e si tratta di un'ottima attività tanto a livello agonistico quanto a livello promozionale, per la promozione del bridge. Sedi di gara sono i vari circoli e il clima agonistico è vivo ma sereno. E' campione quest'anno il Bridge Club con la squadra Nardullo, con il capitano, Cinzia Barone, Francesca Christillin, Massaglia e Genaro, secondo a un solo victory point il Piccolo Club di Pino Torinese con Fulvia Bertoldi, Walpot, Tincelli, Baravaglio, capitani da Gianni Oddone. Terzo il Fiat di De Albertis (e bisogna ricordare che la sessione bridge al Fiat ha attraversato momenti difficili quest'anno), quarto il Green Park di Vinattieri, quinto ancora il Piccolo Club Musso, mentre è una sorpresa che il finalino di coda con relativa retrocessione sia toccato al Bridge Club di Cesarini.

Dalla B sale ancora una squadra di Pino, Tennis club stavolta, con Manto, i due Helrotti, Nilda Gandolfo, Boscolo e Montessoro, seguita ad un punto ancora dalla squadra Soia dello stesso circolo.

La Promozione dell'Interclub, riservata alla terza quadri, si disputerà dal 10 al 24 prossimi. E' in corso al BCT di via S. Maria il torneo Autocroce con 16 turni di qualificazione a coppie e finali il 14-15 e 19 aprile con il metodo Escargot (tipo baracorda a squadre, per intendervi).

TORINO, 1° APRILE 1989 AUDITORIUM RAIORE 17.30

CARLO MARIA GIULINI E' CON NOI.

CARLO MARIA GIULINI DIRIGE L'ORCHESTRA SINFONICA "INFILARMONICI DI TORINO" NE LA SINFONIA N°4 DI SCHUBERT E NE LA SINFONIA N°4 DI BRAHMS.

A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO E DELL'ASSOCIAZIONE ANICI DEGLI HANDICAPPATI.

PROVA GENERALE APERTA POSTO UNICO L. 20.000

PREVENDITA BIGLIETTI: SALONE "LA STAMPA" VIA ROMA 80, TORINO.

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Parusiani

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. L'azione combinata di aria fredda proveniente dalla Siberia e di aria calda proveniente dalla Sicilia, sta cambiando la situazione dell'Italia. Mentre l'andamento della pressione, sono previste precipitazioni estive ma non intense.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso sul Piemonte, mentre Liguria e Valle d'Aosta saranno interessate da una nuvolosità alta poco intensa ma accompagnata da probabili precipitazioni locali poco estese e temporali. Possibile nebbia in pianura.

TEMPERATURE. In aumento tenendo conto dei valori misurati ai fuochi dei centri abitati.

VENTI E MARI. Deboli e moderati da Sud-Sud-Est con mari molto mossi ed agitati.

TENDENZA PER DOMANI. Si attendono le depressioni atlantiche-germaniche, ma permane una nuvolosità debolmente associata a cielo generalmente sereno. Ancora annuvolamenti più intensi sui rilievi. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Sud-Est. Mari molto mossi e molto agitati.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	13	Novara	8
Alghero	7	Assisi	5
Asolo	12	Genova	17
Cuneo	12	Savona	18
Vercelli	11	Imperia	18

MINIME E MASSIME DI OGGI IN ITALIA

Bolzano	7-28	Torino	8-22	Treviso	11-17
Venezia	8-18	Milano	8-24	Bologna	9-20
Firenze	8-20	Plas	8-24	Ancona	8-20
Perugia	11-22	Padova	9-21	L'Aquila	6-21
Roma	8-24	Campobasso	12-21	Bari	7-21
Napoli	8-23	Potenza	8-20	S.M. Lucia	12-20
Cl. Calabria	7-18	Medina	13-19	Palermo	12-20
Catania	7-22	Alghero	12-24	Cagliari	12-22

LE ALL''ESTERO

Amsterdam	8-17	Barcellona	8-17	Barcellona	8-17
Atene	8-22	Barcellona	8-17	Barcellona	8-17
Bangkok	27-33	Barcellona	8-17	Barcellona	8-17
Berlino	3-19	Barcellona	8-17	Barcellona	8-17
Buenos Aires	3-19	Barcellona	8-17	Barcellona	8-17
Copenaghen	10-24	Barcellona	8-17	Barcellona	8-17
Frankfurt	4-10	Barcellona	8-17	Barcellona	8-17
Genevra	6-18	Barcellona	8-17	Barcellona	8-17
Ginevra	3-14	Barcellona	8-17	Barcellona	8-17
Madrid	5-22	Barcellona	8-17	Barcellona	8-17
Monza	-2-8	Barcellona	8-17	Barcellona	8-17
Napoli	11-22	Barcellona	8-17	Barcellona	8-17

RELIGIONI

Ebrei, il riposo del sabato è ora legge dello Stato

Intesa tra ebrei e Stato. Il 23 marzo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'accordo che, finalmente, sancisce piena libertà per le comunità ebraiche.

Il patto, firmato due anni fa (nel febbraio 1987) dall'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi e da Tullio Zevi, superate tutte le prove diviene legge.

«In conformità ai principi della Costituzione», riconosce il diritto di professare e praticare liberamente la religione ebraica in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e esercitarla in privato e pubblicamente il culto e i riti.

«Il principio che spazza via con troppi anni di ritardo la legislazione sull'uguaglianza, riconosce libertà di coscienza e di religione nelle scuole pubbliche e stabilisce il diritto di osservare il riposo sabbatico».

Le regole sono trentaquattro e raggiungono a quelle che, nelle scorse settimane, hanno dato pari dignità a valdesi, avventisti, pentecostali, testimoni di Geova.

Lo Stato riconosce alle comunità ebraiche il diritto a disciplinare in modo del tutto autonomo i loro organizzati interni, di scegliere i ministri del culto, di vedere riconosciuto il matrimonio celebrato nelle sinagoghe, di giurare a capo coperto.

Importante novità: il diritto

to. Il riposo sabbatico. Viene quindi tutelato il sabato festivo che per gli ebrei scatta mezz'ora prima del tramonto, il sole, il lunedì, per concludersi un'ora dopo il tramonto, il sabato.

Questa giornata gli ebrei osservanti si astengono dal lavoro e si dedicano alla meditazione e preghiera. potranno farlo anche se pubblici dipendenti, militari o studenti.

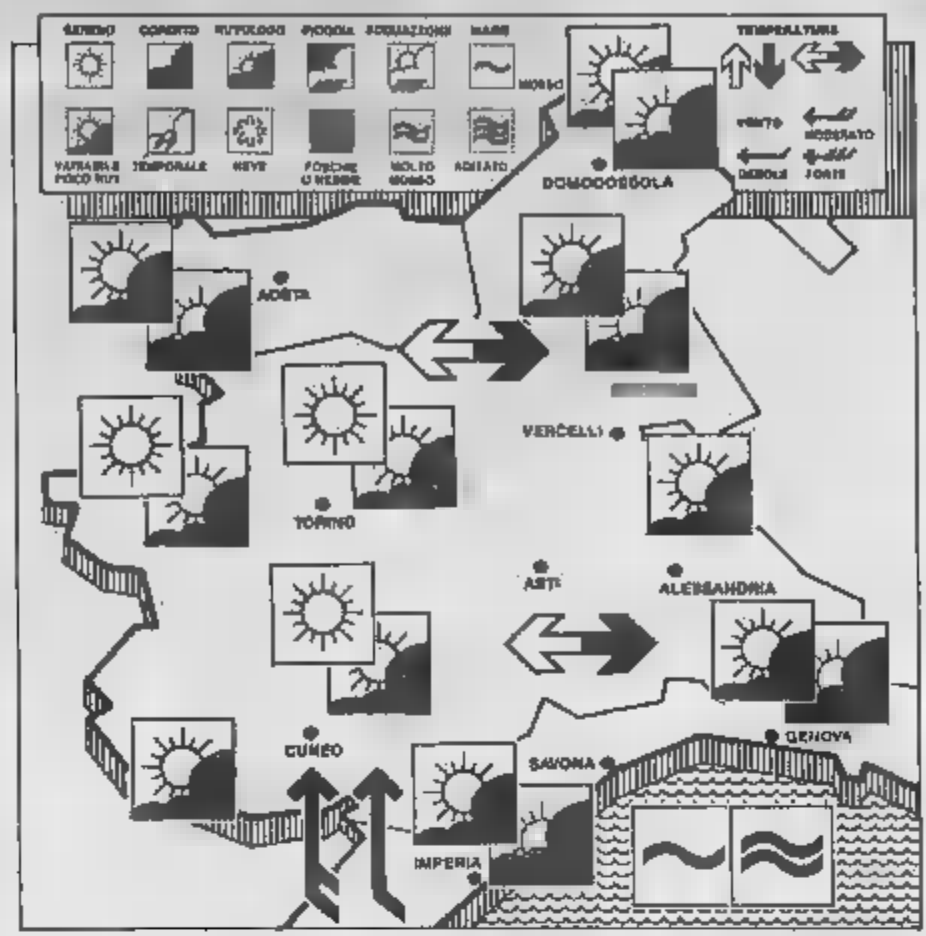
Le ore non lavorate il sabato saranno recuperate la domenica o in altri giorni, senza compensi straordinari.

C'è un altro punto dell'intesa molto importante. E' quello che stabilisce il rispetto della libertà di coscienza e di religione nelle scuole pubbliche, oltre al diritto istituire liberamente scuole di ogni ordine e grado ed istituti di educazione.

Viene inoltre prevista l'assistenza religiosa nelle carceri, nelle ospedali, negli ospedali (che fino ad oggi era soltanto «ammessa»).

Collaborazione promossa anche in materia di beni culturali.

Finanziamento delle comunità. Il governo ha riconosciuto la detassazione dei contributi dei singoli cittadini ebrei pari al 10 per cento del reddito individuale. L'aggravazione prevede il tetto di sette milioni e mezzo di lire. E' una «regola» nuova, particolare, diversa da quella usata con i cattolici (i quali



A cura di Mario Riccardi



Giovanni Paolo II e il rabbino Teitelbaum nel loro storico

Quell'abbraccio ecumenico

Protestanti e cattolici verso Basilea. Dal 15 al 21 maggio si svolge infatti nella città svizzera l'assemblea plenaria europea «Pace nella giustizia».

L'incontro è voluto dalla Conferenza delle chiese europee e dal Consiglio delle conferenze episcopali cattoliche. L'appuntamento può definirsi storico. Infatti consente alle chiese di incontrarsi a livello ufficiale dopo secoli di separazione.

La Kerk, cioè la Conferenza delle Chiese Europee, raccoglie le chiese protestanti, anglicane e ortodosse che lavorano in 28 Paesi dell'Europa dell'Est e dell'Ovest, dall'Atlantico agli Urali. Il Cee raggruppa invece 25 conferenze episcopali cattoliche

dur'Europa. Perché a Basilea? Per molte ragioni. A Basilea si tenne nel 1431 il Concilio che trattò del dialogo con gli Ortodossi; Erasmo da Rotterdam, pensatore cattolico, scrisse a Basilea il «Saggio «Querela pacifica» nel 1512 l'Internazionale socialista tenne proprio in questa città l'Assemblea nell'intento di impedire la guerra che si preparava; a Basilea infine ha insegnato per lungo tempo Karl Barth, il più eminente teologo protestante di questo secolo.

Il gruppo preparatorio dell'Assemblea è composto da una trentina di persone di tutte le tradizionali confessioni (anglicani, protestanti, cattolici, ortodossi). Com-

tato si è già riunito due volte, a Milano con l'arcivescovo Carlo Maria Martini.

Il motto dell'incontro è: «La giustizia e la pace si abbracciano». Questo tema verrà sviluppato con numerosi interventi.

Inoltre verranno affrontati i temi più scottanti dei cristiani d'oggi quali la storia dell'Europa e il suo futuro; la minaccia globale dell'umanità e la risposta cristiana; la sfida del Sud dell'Europa, lo stretto rapporto tra giustizia, pace e salvaguardia del creato e l'impegno



Quei primi «biglietti» britannici

Un lettore, Gianni Borghese, ci scrive ancora a proposito di banconote, per sapere quando saranno stampati i primi biglietti della Banca d'Inghilterra.

A cura di Rosella

1685, in da dieci, venti, trenta, quaranta, cinquanta e sterline.

Circa dodicimila pezzi vennero realizzati i primi anni, anche in considerazione della fiducia che ispiravano in contrabbando semplice.

In nero, con buon tipo di inchiostro, i biglietti venivano impressi in carta abbastanza resistente, con una percentuale di lino e cotone ben miscelati. La data di emissione, i nomi e le firme di coloro che se ne rendevano garanti. L'allegranza di Britannia, seduta, signora del mare e regina dei commerci, sin dall'inizio, poi affiancata da simboli come la croce di San Giorgio. Il valore, indicato in cifra, venne poi espresso in parole, perché molti parve più chiaro così, per evitare malintesi. notare che il «design» originale è rimasto pressoché invariato fino ai giorni nostri, pur mutando gli stili, le tecniche di stampa, il tipo carta.

Si preferì comunque, per i tagli più considerevoli, bianchi innanzi tutto perché ben visibili, nitidi, e quindi tale da rendere difficili le contraffazioni. Il secondo luogo perché frequenti coloro che, ricevendo la banconota, insistevano perché chi la presentava scrivesse calce il nome, cognome e indirizzo.

DI DOMANI

A cura di Astrologa

ARISTE
21 marzo
23 aprile
Le attività come quelle sportive, le nuove amicizie e gli amori che nascono lontano dal solito ambiente o durante un breve viaggio. Ma soltanto le imprese chiare e senza incognite hanno la garanzia di

TORO
21 aprile
21 maggio
Decisioni improvvise molto felici e possibili colpi di testa a tutto tondo. Ogni impresa diversa dal consueto, originale e fantasiosa avrà certamente successo, il che, naturalmente, non vieta di essere logici e razionali.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno
L'incapacità di organizzarsi con calma non vieta alla fortuna di trovarsi ad un appuntamento con voi. Sappiate però aspettarsi, per ottenere quelle gratificazioni che desiderate e per farvi aprire quelle porte che sono ancora chiuse.

CANCRO
22 giugno
22 luglio
I rapporti con gli altri sono caratterizzati da contrasti e da incomprensioni. Forse sarebbe meglio starvi per conto vostro, a patto di non crogiolarsi in tanti fantasmi e di non mazzare i malintesi con gli amici e con il partner: distrattivi.

LEONE
23 luglio
22 agosto
Se non presterete di arrampicare come protagonisti assoluti della giornata, la fortuna sarà prodiga nel campo delle amicizie e degli amori, dei piccoli successi sociali e delle spese ben fatte. Accettatevi e ricacciate il bisogno di protagonismo.

VERGINE
23 agosto
22 settembre
La fantasia desta ampasse e crea nemici. Se riuscite a vincetele, potrete distogliere una geniale duttilità e vivere un'esperienza di sapore romantico, che rappresenterà un vero balsamo per la vostra psiche e che difficilmente dimenticherete.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre
Un notevole successo sociale vi rende euforici. Ma dovete diffidare dell'eccessiva spensieratezza che spinge a pericolose superficialità. Altrimenti a non farvi coinvolgere in qualcosa di poco chiaro e a non disilludere il partner e gli amici.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre
Le cose si evolvono persino troppo bene in tutti i settori, anche se il successo nasce e si afferra faticosamente. Ma voi siete impazienti, diffidate dalla fortuna, vi mettete a cavalcare e riuscite a compiere i fatti più semplici.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre
Innamorati e corrisposti, cercate di coinvolgere non soltanto il partner ma anche gli amici nelle vostre imprese hobbistiche. Provateli, ma i vostri pucheranno la perplessità di un personaggio influente che perderà la stima in voi.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio
Non riuscite a trovare i motivi dei presunti tradimenti degli amici e del partner. Quindi tendete a chiudervi in voi stessi, rifiutando il dialogo. Meglio sarebbe chiudere i malintesi con franchezza, dimostrando apertamente il vostro disinganno.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio
Sabato piacevole per ciò che riguarda gli affari e molto gratificante dal punto di vista sociale. Probabilità di vivere una nuova esperienza e di realizzare un'aspirazione accarezzata da tempo. Sarete accorti e decisi e non lascerete spazio alle distrazioni.

PESCE
18 febbraio
20 marzo
Se una persona che conta su di voi d'occhio e aspetta soltanto un vostro errore per rincontrarvi, non innescatevi a comportarvi con quella sensibilità in cui siete massi. Come sempre, saranno l'istinto e la fantasia a toglierli dai piedi.

FRANCOBOLLI

Verso la Luna! La parata del 20° è già cominciata



L'esemplare spaziale dell'Urss

Da -- Anche l'Urss parteciperà al giro di collaudi per ricordare il ventennale della discesa del primo uomo sulla Luna. Come anticipazione, ecco da Mosca l'ultima novità: un francobollo emesso nel che è stato adorno soprattutto per uso strettamente «spaziale». E' il primo del genere. «Il Collezionista» lo ha definito «penny black dell'astro-

nautica», con riferimento al penny black britannico, primo francobollo del mondo.

Per il ventennale della Luna francobolli sono annunciati da ogni Paese. Presente al gran completo il Commonwealth e decine di Stati indipendenti dell'Africa. Ci sarà spazio nei programmi sovietici anche Marte, che rimane l'obiettivo primario della tecnologia spaziale russa. Il dischi «mariniana» dunque buone prospettive di sviluppo. Mosca sta mettendo a punto il piano dello sbarco su Marte, metà ambizione anche dei prossimi programmi spaziali Usa.

Mentre i tecnici elaborano l'Operazione Pianeta Rosso, che comporta ancora la soluzione di complessi problemi di percorso e di tempo, di particolari vengono messi a punto. Fra questi, le comunicazioni tra il «marchiniano» su Marte e Terra, compreso il trasporto di corrispondenza, soprattutto perché la «missione mariana» non durerà soltanto pochi giorni ma avrà un «periodo» ancora più lungo. Non sarà più, in

la «prima volta» di un ufficio postale orbitante. Il viaggio spaziale del comunismo, ossia mille lettere inviate con la Progress 33, una navicella-cargo, alla piattaforma spaziale MIR aveva aperto la strada «postale» verso

Scout a Gattinara. Il tema scoutistico, non da solo, ma con un notevole numero di appassionati collezionisti. Le prime gemme con Saden Powell, l'insediato Making, pregevoli emissioni d'infanzia secolo, diedero avvio a questa collezione che s'ingrandisce con il tempo, e attira sempre di più i giovani.

Da Gattinara una buona ricerca e un serio impegno. Il portale Fabrizio Buscaglia e curare per l'Associazione Scout Filatelia, un volumetto-fascicolo «Italia, emissioni filateliche» carattere scout, corredato da un buon elenco di annulli adottati dall'Italia per varie circostanze scout. Stampata in limitato numero di copie, la pubblicazione è ottenibile scrivendo a: Miriam Buscaglia, Via Pietro Micca 20, 13045 Gattinara (VC).

LA RICETTA

A cura di Anna Bona

Scottatina barba dei frati pistacchi

Per 4 persone: 500 gr filetto di vitello, 100 gr di barba dei frati, 1 cucchiaino erba cipollina tritata, 1 cucchiaino pistacchi, 2 cucchiaini parmigiano, scaglie, olio di oliva, una noce burro, sale e pepe.



Tagliare il filetto in 4 fette e buttarle, dopo averle lavate, in una goccia d'acqua perché la fetta non si rovini a renderle piuttosto sabbia e grandi. Fare scaldare in padella due cucchiaini di olio di oliva con una noce di burro quando sarà caldo scottarvi un attimo per parte le fette di filetto. Disporre su un largo piatto da portata caldo, salare in superficie, spolverare con un pizzico di erba cipollina tritata, passare un attimo in padella la barba dei frati precedentemente scottati in acqua bollente e salata, aggiungerli i pistacchi pestati con il batticarne, insa-

porire un attimo, metterle in un cucchiaio su ogni fetta di filetto, ricoprire con scaglie di parmigiano, profumare con macinata di pepe. Servire in tavola. La prima ricetta che ci ha riportato il profumo delle care erbe. Carlo Montanucci suggerisce di abbinare un Dolcetto d'Alba dell'87 di Mauro Molino.

Grazie per la cortese collaborazione del ristorante «Il Borgo Antico» di Moncalieri.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Inviare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Mazzini 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/47) alle 12 con replica alle 15.

LA NEVE sci escursioni & serate in allegria

Ma i bilanci rimangono purtroppo paurosamente in rosso e gli albergatori non hanno motivo di rallegrarsi

Sulle piste, conclusione della stagione e tempo di bilanci



Un «buon ponte» per fine stagione

Favorito da condizioni tempo eccezionale, con temperature che facevano già pensare all'estate, si è concluso l'ultimo grande «ponte» di primavera sulla neve: laddove è stato possibile, gli appassionati non hanno rinunciato alle ultime discese sulle piste; negli altri centri montani, dove la mancanza di neve ha fatto che acquisire il momento di crisi, si è ripiegato sulla tinte rosa a su lunghe passeggiate tra i boschi. Il «tutto esaurito», se non è servito a riparare i guasti di questo inverno particolarmente «secco», ha concesso un po' di respiro ad alcuni albergatori ormai rassegnati a concludere male la stagione.

Le stazioni turistiche alpi-

ne sono già in sede di bilancio: sfumato il periodo tradizionalmente propizio «settimane bianche», soddisfacenti — parte — le vacanze pasquali, nulla o ben poco è intervenuto a spostare i risultati economici della stagione, che rimangono quasi ovunque paurosamente «in

La mancanza di precipitazioni ha penalizzato in modo particolare il Canavese: le piste del Monregalese sono rimaste aperte per lo più durante il periodo di fine d'anno; in alcune le altre società degli impianti di risalita che lamentano mancati incassi per miliardi. Tempi meno bui si visibili Limone Piemonte, che dall'inizio della stagione fino ai primi di

marzo ha sempre tenuto gli impianti in funzione, limitando nelle ultime settimane la disponibilità. Da martedì 11, neve permettendo, Limone ospiterà i campionati italiani per sci.

E' presto per fare delle cifre, ma anche per la «Via Latten» — situazione non è delle più floride. Iniziata sotto i migliori auspici, con una dose massiccia di investimenti (l'acquisizione degli impianti di Sanicario, la razionalizzazione di impianti di risalita e di alcune strutture), la stagione dello sci si chiude in forte passivo, un disavanzo «alleggerito» dalla «neve programmata», che alla lunga si è rivelata una scelta vincente. Le condizioni innevamento lo concederan-

no al potranno praticare ancora alcune piste del comprensorio: rimarranno infatti aperti fino a domenica gli impianti di Claviere — con le vacanze pasquali hanno concluso la stagione Saute d'Oube e Sanicario — e fino a metà aprile una parte (otto) di quelli situati sul versante di Sestriere. La neve discreta dovrebbe comunque garantire lo svolgimento di una serie di appuntamenti sportivi: domenica, pendio dall'Alpetta, prenderà il via una gara di slalom parallelo a sei piste, mentre a Claviere si svolgerà il «Trofeo Adolfo Kinde».

Una buona parte delle stazioni valdostane ha chiuso da tempo: la stagione proseguirà invece, piuttosto intensa, fino ai primi di maggio per Cervinia, una delle rare eccezioni che ha battuto d'arresto. Le ultime nevicate sono in ottime condizioni di innevamento sia il Ventino, sia la nuova area scabiosa della Cima Bianca, sia il collegamento con Zermatt, oltre alcuni tralicci che scendono in paese).

La canoa Breuil si appresta ad aprire al pubblico le manifestazioni di rilievo: dal 17 al 24 aprile è in programma il «Raid Blanc», competizione in quota (squadre di 5 persone) con tappe che toccano il Bianco, il Rosa e il Cervino; dal 27 al 30 sarà invece la volta di «Azzurissimo», una gara di slalom gigante sulla distanza di 11 chilometri. Piuttosto si fino a Cervinia. Impianti aperti per tutto aprile Courmayeur, grazie all'innalzamento ancora abbondante (la stazione al piedi del Bianco) registrato un marzo eccezionale e per un paio di settimane a La Thuile, che il 15 e 16 aprile ospiterà due di surf sulla neve.

C'è la «Tre Rifugi» per lo sci alpino

E' in programma per domenica 12 aprile la 37ª edizione della «Tre Rifugi», la gara internazionale di sci alpino a squadre che chiude il calendario degli appuntamenti sciistici della stagione. La gara si svolgerà tra il 12 e il 14 aprile, con partenza da Cervinia (1410 metri), 39 chilometri da percorrere nella cornice suggestiva del Parco della Valle del Po e della catena del Marguerite, 2140 metri il più alto da affrontare. I tre rifugi che costituiscono punti di transito sono i Garelli, a quota 2000, l'Havis-Mondovì, a 1701 metri, e in zona tra-

guardo, poco Artesina, il Mottolo e Oreste. La gara inoltre prevede altri passaggi obbligati (tra cui il Glas Soprano di Sestriere, il lago Biondi, il Pian di Male, il Colletto Beltruso, la cappella Balma) che i concorrenti, due per ogni squadra, devono superare a coppia mentre durante tutto il percorso possono tenere fra loro una discesa superiore a 10 metri. La partenza della prima squadra è fissata alle ore 7,30 e l'arrivo è previsto ad Artesina intorno alle 11. Nelle passate edizioni i concorrenti sono stati davvero molti, provenienti da tutta Eu-

ropa. Anche per quest'anno c'è una adesione e si prevede che oltre sessanta le coppie che si presenteranno al via.

Per assistere alla gara si consiglia di accedere al percorso nella zona del rifugio Garelli, oppure da Artesina al suggeriscono gli itinerari del Mottolo, la zona di collegamento Artesina-Prato Nevoso, il Colletto Gavio. E' possibile pernottare al rifugio Havis-Mondovì (prenotare a tel. 0174/43582). In concomitanza con la «Tre Rifugi» dal 6 al 9 aprile a Mondovì in programma la «2ª Scopavventura».



Ecco il grafico altimetrico della «Tre rifugi» con tutte le vette e i colli

CULTURA NATURALISTICA

Così il WWF piemontese si mobilita fra i ragazzi

Il WWF piemontese, nell'ambito del progetto «attività naturalistiche per ragazzi», organizza un corso di cultura naturalistica rivolto a ragazzi di età compresa fra i 10 ed i 13 anni.

E' prevista una serie di lezioni teoriche che avranno come tema «Aspetti degli ambienti naturali» e alcune gite guidate nel Parco Regionale dell'Argentera, in provincia di Cuneo, e nel Parco della Maddalena a Torino.

Le lezioni saranno tenute da naturalisti ed ambientalisti, che intendono divulgare le regole base dell'orientamento, della meteorologia,

insegnare a riconoscere gli alberi in base alle loro caratteristiche morfologiche, spiegare le abitudini degli animali, illustrare il delicato equilibrio che lega insieme gli ambienti viventi e l'ambiente.

Le gite offrono invece la possibilità di mettere in pratica le nozioni apprese: prima di ogni escursione sarà stabilito l'itinerario sulla carta.

Questa è l'ultima pagina settimanale di «Stampa Sera» dedicata alla neve: da dicembre oggi sono state offerte novità del «turismo bianco» e proposte gastronomiche, escursioni e iniziative. Lo sci chiude un periodo difficile che lascia dietro di sé bilanci in rosso. Per gli appassionati l'appuntamento sulle Alpi riprenderà in estate sui sentieri montani o, per chi non potrà fare a meno dello sci, sul ghiacciaio, in attesa di una stagione.

Il cielo sereno sole caldo è favorevole allo sci sulle Alpi

Dopo il periodo pasquale, con la chiusura degli impianti di risalita, lo sci alpino ed il fuoripista continuano a essere praticati presso le stazioni sciistiche più elevate dove normalmente si svolge lo sci estivo: Cervinia, Aigles, Courmayeur, Macugnaga. Recentemente, non essendo più verificata nevica e avendo temperature subito notevole rialzo, il manto nevoso ha risentito di una riduzione favorendo l'azione meteorologica di fusione. Tale situazione subirà un incremento nei prossimi giorni in considerazione della stabilità atmosferica. L'innalzamento è presente discontinuo e variabile a seconda del settore ed è funzione dell'esposizione della quota.

Alpi Marittime lo sci-

alpinismo risulta impraticabile mentre negli altri settori, dove questa attività si può attuare, esiste un pericolo di distacco naturale o accidentale di valanghe che va da minimo a debole o anche accidentale spale nelle conche e pendii a nord ed in ombra dove si sono formati in precedenza lastroni o accumuli.

Poiché l'attività sci-alpinistica può ora estendersi oltre i limiti invernali anche sul ghiacciaio, si raccomanda estrema prudenza seguendo itinerari noti e saggiando preventivamente la copertura dei crepacci. Terminando il nostro servizio, ringraziamo per la fattiva collaborazione la Brigata Alpina Taurinense e la Regione Piemonte.

Giorgio Minetti

Ecco nel museo «Walsen» dischiudersi un mondo stracolmo di sorprese

A Pedemonte, frazione di Aigles, il tempo si è fermato: il «Walsenmuseum» che si propone un interessante tour del passato scopre di un popolo e delle sue tradizioni. Il Museo è ospitato in una costruzione del 1828 in pietra e legno, cinta da un balcone coperto, a graticcio, che oltre a costituire un prolungamento degli ambienti, fa da espositore per la canapa, il fieno, le segale. Al centro di un cortile c'è una fontana con vasche in pietra del XVI secolo. All'interno si trovano locali piccoli, soffici e finestre anguste per limitare la

dispersione di calore. Su queste montagne gli inverni sono lunghi e rigidi e le grandi stive in pietra ollare costituiscono degli elementi caratteristici dell'arredamento.

Nella parte seminterrata vi è la cucina, il soggiorno («salon» in lingua valser), i locali per la lavorazione del latte e della canapa e la stalla («godu») e famiglia trascurava le lunghe veglie invernali. Al piano superiore si possono visitare le camere da letto, le stalle («stall») e la dispensa-granale («speicher») ove veniva conservato il pane per tradizione era fatto una volta all'anno.

Molte emozioni ma in allegria

C'è sport che coniuga divertimento ed ecologia, montagna ed allegria: sono i rally sci-alpinistici. Risolventi qualche modo su quelli automobilistici (nel nome e nei regolamenti, non ne condividono però l'agonismo) sperato.

Anzi, qui non sempre vincono i più forti, ma i più intelligenti, coloro che distribuiscono le energie, risparmiano il fiato fino in fondo, affrontano con maggior sangue freddo le difficoltà.

I rally sci-alpinistici prevedono tappe, trasferimento e prove speciali, che in questo caso vogliono dire salite

cronometrate, tratti scoscelati e difficoltà assorte.

Può anche capitare che, dopo una quindicina di chilometri sugli sci, mille metri di dislivello ed una slalom in cordata, si riveli decisivo per la classifica finale l'ultima prova che magari consiste nel trasporto di un sedicente ferito.

E allora bisogna mettersi di buon umore, improvvisare una barcolla con fili d'emergenza e portare a valle il «malcapitato», il quale verrà ad ogni curva di essere sbalottato a terra e, da finto ferito, diventare un ferito vero.

BOLLETTINO NEVE E VALANGHE PER SCI-ALPINISMO E FUORIPISTA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Valle principali	Stazioni sciistiche principali	Altura media neve a 2000 m	Costi, strati super. sopra i 2000 m	Rischio	Tipo di valanghe probabili
Ello - Stura - Vermenagna	Prato Nevoso - S. Gré - Artesina - Limone P. - Argentera - Chiusa P.	0 - 20	umida o bagnata su strato granuloso	2	fondo
Grana - Varaita - Maira - Po Pellice	Acriglio - Pontechiavale - Cissola - T. Pellice	— 25	umida o bagnata su strato metamorfosato	2/3	di fondo e di superficie
Germanasca - Chisone - Susa	Pral - Pragelato - Sestriere - Cesana - Claviere - S. Scairo - Bardonecchia	25 - 45	umida o bagnata con crosta di rigelo	3	di fondo e di superficie
Viù - Ala - Gressoney - Locana - Soana	Ussello - Ala - Forno - Locana - Ceresole - Piamprato	— 40	umida o bagnata su crosta soffiata e di fusione	3	di fondo e di superficie
Dondena - Cogne - Valnavarene	Champorcher - Cogne - Pont-Valnavarene	— 25	asciutta su crosta friabile e di fusione	3	di fondo
La Thuile - Veny - Ferret	La Thuile - Courmayeur	20 - 60	asciutta su strato a debole coesione	3	a debole coesione di fondo
Aosta - Valboisne - Gressoney - Ayas	Pila - Cervinia - Gressoney - Champoluc	15 - 90	asciutta su strato debole metamorfosato	4	a debole coesione di fondo e di superficie
Sesia e Blediese	Mera - Aigles - Orsapa - Macugnaga - Blediese	— 50	asciutta su crosta portante di fusione	3	lastroni di fondo
Formazza - Ossola - Ausaica	Formazza - Varzo - Domblanca - Macugnaga	— 20	asciutta su crosta portante	3	lastroni di superficie

LEGENDA PER SCALA INTERNAZIONALE DI RISCHIO IN OTTAVI

- 1 Minimo - Rischio molto debole. Non bisogna però dimenticare le più elementari misure di sicurezza.
- 2 Debole - Localizzato per distacco naturali o accidentali a seguito instabilità.
- 3 Accidentale moderato - Rischio moderato e localizzato per rotture accidentali provocate.
- 4 Accidentale forte - Rotture accidentali per instabilità latente generalizzata.
- 5 Naturale moderato - Possibili distacchi naturali limitati con rischio accidentale medio-forte.
- 6 Naturale forte - Molto instabile. Certezza di distacchi naturali.
- 7 Situazione valanghiva accettabile - Forte instabilità. Numerose valanghe e grossi accumuli locali.
- 8 Situazione valanghiva eccezionale - Numerose valanghe grosse ed eccezionali anche per accumuli.

Juventus 1989-90

Tacconi

Luppi Barcella Fortunato De Agostini
(Baroni)
Galia Mickailitchenko Zavarov Marocchi
Barros

RIVOLUZIONE

Molte teste stanno per cadere. I titolari confermati saranno De Agostini, Barros, Zavarov, Marocchi, Galia e Tacconi



Barcella



Baroni



Fortunato

Alla Juve del futuro manca un nove per fare undici

In arrivo Luppi, Barcella (o Baroni), Fortunato, Mickailitchenko. Problema della punta: Protassov forse non si muove, Klinsmann è già dell'Inter

Quando cadono le teste, abbassa la tua. E' per tale ragione che i bianconeri hanno a disporre le orecchie. Con le prime rondini di primavera, prende forma la fisionomia di una squadra che si sottopone all'ennesimo lifting. Il campionato deve ancora percorrere una buona parte del cammino e già fioriscono speranze, previsioni, profezie sul futuro della Juventus. Dopo qualche anno di ambizioni insoddisfatte, di malumori e rinunce forzate, è tornata per i tifosi la stagione della speranza. Non soltanto nel presente, affinché il purseggio nell'area europea diventi stabile, ma anche in un prossimo avvenire infarcito di successi.

La Juve ufficialmente nell'orbita Fiat e i sogni dei supporters riprendono, logicamente, a decollare. E tale coincidenza affascinante fa muovere il primo passo di un valzer del nome, antichi e inediti, comunque danza che ha come preambolo que-

sto concetto: metà della squadra cambierà volto. Innanzitutto, vanno citati i nomi dei titolari inediti, che sono Tacconi, De Agostini, Zavarov, Marocchi, Barros e Galia, anche se il nome quest'ultimo è accompagnato da alcune riserve. Il balletto del rinnovamento si svilupperà al massimo di questo gruppo, che costituirà la colonna vertebrale della Juventus proletaria negli anni 80.

Boniperti e Giuliano vogliono restituire alla difesa strutture solide e quasi del tutto nuove. Se infatti si accettano De Agostini, il pacchetto in fase di totale restituzione. A causa dell'età (33 anni) e di qualche problema fisico, Brio verrà fatto accomodare sulla panchina, una decisione che è stata presa l'anno scorso per Seireu. Boniperti riserverà a Brio un posto di rincalzo, in attesa della pensione. Il marcatore dall'alto rendimento e sempre fedele alla causa, festeggia quest'anno la decima sta-



Il terzino bolognese Luppi (qui a sinistra) e Marocchi nell'ultima partita giocata contro la Juve al Comunale

giore consecutiva in maglia juventina ed ha contribuito alla conquista di alcuni trofei prestigiosi.

Per sostituirlo, Boniperti ha pensato di sfruttare ancora una volta il fiore allattornito. Il difensore centrale, oltretutto, è titolare della Under 21. Come sostituto di Bruno (e di Favero) si fa il nome del bolognese Gianluca Luppi, 23enne terzino ricco di speranze e già posto davanti all'obiettivo la stagione scorsa. Anche Tricella, ex «libero-

Baroni (anti), approdato al Lecce dopo aver indossato le maglie di Fiorentina, Monza, Padova, Udinese e Roma. Il difensore centrale, oltretutto, è titolare della Under 21. Come sostituto di Bruno (e di Favero) si fa il nome del bolognese Gianluca Luppi, 23enne terzino ricco di speranze e già posto davanti all'obiettivo la stagione scorsa.

Anche Tricella, ex «libero-

di lusso, farà le valigie. Arrivato a Torino con referenze lusinghiere, l'uomo dello scudetto veronese ha disatteso le aspettative a causa dei problemi globali che hanno investito la squadra ed anche perché è stato lasciato spesso solo a presidiare la retroguardia. Grosse responsabilità ricadono però sulla spalla, poiché non ha più esibito la personalità sfoggiata nel Verona e nella Nazionale.

I tifosi gli rimproverano un atteggiamento freddo e distaccato quando la squadra, in crisi, aveva bisogno di sollecitazioni ben più calorose. E Boniperti, che sperava di risolvere il problema della sostituzione di Seireu, intende affidare quel compito a Fortunato, altro promettente albanino, con una carriera limitata nel tempo ma con ottimi requisiti tecnico-attivi.

Mickailitchenko dovrebbe costituire la chiave della campagna acquisti, la stella del centrocampio bianconero. L'asso sovietico risolverebbe anche i problemi di Zavarov, appesantito dalla fatica prolungata e da un compito di copertura che non gli si addice. Con Sacha, il fenomenale Mickailitchenko ricostituirebbe l'asse che ha fatto la fortuna della Dinamo Kiev e della Nazionale sovietica. Lo zefiro di Galia sulla destra e il duttile talento di Marocchi a sinistra opposti saranno i loro complementi di fascia. A meno che il presidente non abbia in animo di cambiare anche l'ex portatore di burrasca veronese.

Dopo l'altalena dello scorso anno, Laudrup partirà alla volta di Barcellona. Il terzino straniero Juve non andrà a cercarlo oltre confine poiché lo ha in casa e si chiama Barros. Parlano in suo favore i 9 gol, l'impegno profu-

so in campionato e le simpatie che ha calcolato su di sé. Boniperti, che sembra all'arresto e mai al fumo, si fa sorprendere da dubbi. Nonostante una certa anarchia, il regista richiede un giudizio positivo.

Resta un punto interrogativo, e riguarda il centravanti. Ad Juventus così confezionata, un attaccante d'urto, che si faccia rispettare in campo di rigore e che abbia, oltretutto, esperienza e maturità. Un tipo come Protassov o Klinsmann. Busto andrà in prestito, a meno che non si punti su di lui. E a questo punto le idee, che luce della disponibilità di mercato, diventano confuse. Esaurito il parco stranieri (Protassov forse non si muove prima del '90, mentre di Klinsmann si dice sia già dell'Inter), si puntava su Simoni, ma sembra che Berlusconi stia per chiudere una trattativa aperta da tempo. Carnevale sarebbe l'uomo ideale, ma è inimmaginabile che Ferlanti se ne privi per fare un piacere alla concorrenza. Il problema è di notevole portata e potrebbe essere risolto solo sul mercato estero, ma costerebbe il sacrificio doloroso di Rui Barros. Questa è infatti un'ipotesi che i tifosi non prendono neppure in considerazione.

Angelo Caroli

Con Tacconi si ride sempre «Siamo la Piovra del Napoli»

Il portiere è sicuro che la Juve «crivellerà» la squadra di Bianchi: «Lo scorso anno le abbiamo fatto perdere lo scudetto. Ci proviamo anche quest'anno»

La partita rischierà di affogare un nota. Del resto cosa si può pretendere: punti al loro quarto confronto diretto stagionale Napoli e Juventus hanno ben poco da dire da divi assorbiti da problemi che non li accomunano in modo. Ma per fortuna c'è sempre Tacconi, che spara battute ingiuntive come lame di rasoio.

La trasferta austoromana gli ha permesso di meditare, di pensare al Napoli e di elaborare una serie di frasi ad effetto che diventano cimbeli salvataggio cui aggrapparsi nelle ultime ore di vigilia. Tacconi parla e dalla sua bordata si capisce che tra Juve e Napoli non corre buon

augurio. In questo momento sono soprattutto i bianconeri ad avere il dente avvelenato.

Tacconi parte così: «Li crivelliamo di colpi come il commissario Cattani della Piovra». Buon esordio, c'è che dire, anche se i rischi maggiori ancora una volta li corre proprio la Juventus. Che ci sia o no re Diego. Ma il Tacconi bis: «Vorrei ricordare a Napoli che già lo scorso anno gli abbiamo fatto perdere lo scudetto. Stavolta non ci limiteremo a questo, ma li sbatteremo fuori anche dalla Coppa Uefa».

Cianuro a piene mani dunque. E, bontà sua, Tacconi non abusa della parola «rivin-



Zoff

cina». Ammette: «Lo sgarbo che ci hanno fatto in Coppa Uefa è già dimenticato, anche se è difficile digerire la delusione. Quindi domani il nostro unico obiettivo sarà vincere per mettere al sicuro la nostra posizione».

classifica in funzione della Uefa.

Tacconi era in vacanza in Transilvania, Maradona, in versione Bernabè, è stato avvistato dalle parti di Lourdes. Un pellegrinaggio riuscito a metà, che strappa un sorriso a Tacconi ed ovviamente un commento ironico: «Maradona? Chiedo aiuto alla Madonna? Bene, noi ci rivolgeremo subito a San Gennaro. E' una lotta, vediamo chi conta di più, chi realizza prima il miracolo. Ma a quanto pare Diego non giocherà ed in fondo a me che lui ci sia o no importa poco, tanto credo che il Napoli sarebbe comunque in difficoltà. Io so bene, in certi casi penso soprattutto alla coppa e si rischiano brutte figure. Lo abbiamo fatto noi contro il Milan».

C'era anche Platini ieri a confortare la Juve. Il ci francese ha ricordato le sfide appassionanti del passato, quando la Juve teneva testa al Napoli senza problemi ed ha pure elogiato Zavarov. Con il primo miracolo l'ha

fatto proprio Platini, perché lo zar si è sciolto ed ha parlato. Meno scorbutico e dente del solito, ha fatto conoscere il pensiero sulla partita. L'ultima volta era in panchina. Domani ricomincia dal campo e Zoff si augura che la sua presenza non passi inosservata. Ecco il che: «Non voglio perdere a nessun costo. Basta anche un paraggio, ma la sconfitta non rientra nei miei pensieri. Piuttosto, è vero che può arrivare Mickailitchenko? Per me sarebbe il massimo giocatore di nuovo con lui».

E bravo Sacha, questo Boniperti non l'aveva capito. Il capito invece è Magrin che sente un forte odore di fregatura. Zoff ha intenzionato a far giocare Napoli al posto di Galia il centrocampista austriaco. Così Zoff: «Io spero che i giochi non siano fatti. Certo che sarebbe il colpo se restassi fuori anche in questa occasione». Forse non ha capito che non rientra più nei piani della Juventus.

Fabio Vergnano



Tacconi, una spavalda vigilia di Napoli-Juve

PRESENTATO IERI

Cerca il campione con Stampasera al gioco collabora l'emittente Grp

Ieri sera nel trasmissione «Palla al centro» andata in onda ore 21,30 sullo schermo dell'emittente torinese Grp, è presentato agli spettatori un nuovo concorso denominato con Stampasera.

Per coloro che non avessero seguito la trasmissione o letto il regolamento già pubblicato dal nostro giornale, ripetiamo che si tratta di un gioco, che metterà alla prova la cultura calcistica dei tifosi torinesi e piemontesi.

Tutti i giorni, da lunedì 3 aprile, il nostro giornale pubblicherà nelle pagine dello sport le foto di due atleti giovedì sera, sullo schermo di «Palla al centro» sarà proposta una delle foto pubblicate nei giorni che vanno dal venerdì precedente al giorno della trasmissione, ma questa volta l'immagine apparirà sul teleschermo sarà coperta da una serie di tasselli.

Il tifoso-concorrente chiederà la rimozione progressi-

va dei tasselli cercando di azzeccare il nome dell'atleta che crede aver identificato.

Chi indovinerà l'esatta identità del personaggio misterioso, avrà in premio un acquisto per lire 1.200.000 da spendere presso La Rinascente. Ma anche chi non riuscirà a scoprire il campione in maschera, avrà un premio di consolazione. Infatti verranno premiati anche i meno fortunati o fisionomisti se preferite, che riceveranno un

abbonamento a 24 numeri di Stampasera.

Il gioco durerà per tutte le dodici puntate di «Palla al centro», popolare trasmissione condotta da Giacomo Brancadori, che concluderà il 23 aprile non l'ultima giornata di campionato.

E la occasione delle ultime due trasmissioni, i vincitori potranno giovarsi di un premio speciale visto che i buoni acquisti La Rinascente saranno portati alla somma di 2 milioni di lire.

AUTO QUIZ

LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?

Metti alla prova la tua memoria o la tua esperienza e rispondi esattamente.



Si può lasciare un veicolo in sosta sul destro di una strada preceduta da questo segnale, il giorno 13 Marzo lunedì?

- 1 - No
- 2 - Sì, ma solo se ci si trova in un centro abitato
- 3 - Sì

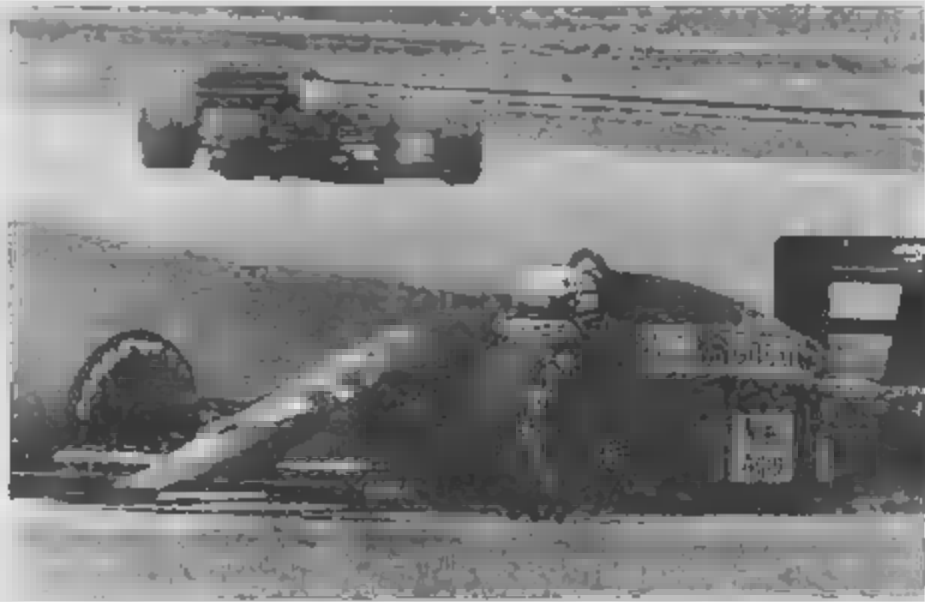
Controlla la soluzione di Autoquiz a pagina 17

Formula 1, senza i turbo ci sarà più «thrilling»

Il mondiale di Formula 1 ha avuto un avvio fulminante. Vittoria a sorpresa della Ferrari (che per ora era tra le favorite della vigilia) e parte, la prima gara di campionato in Brasile ha dato a lettere che il nuovo regolamento tecnico, con la scomparsa del turbo a favore dei motori aspirati, costituirà il motivo dominante della stagione, offrendo a molte delle possibilità di affermazione. Vediamo, per capirci, il «thrilling» della corsa nel circuito di Jacarepaguá.

Ferrari — Si sapeva che la vettura progettata da John Barnard era competitiva, ma c'erano dei dubbi circa la sua affidabilità. Il successo di Mansell ha convinto i tecnici della squadra Maranello di essere sulla buona strada. Ora, nelle tre settimane che mancano al G. P. di San Marino (il 12 aprile), si cercherà di porre rimedio ai problemi che hanno travagliato le prove di Rio, lavorando sui particolari che ancora provocano dubbi.

McLaren — Il risultato (secondo posto di Prost) non è stato all'altezza delle aspettative. La vettura progettata da Neil Oatley non è ancora perfetta. Da lunedì il team inglese sarà ad Imola per continuare i test per il cambio trasversale, ritenuto indispensabile per la definitiva messa a punto della nuova monoposto.



Il successo di Mansell nella gara d'apertura ha convinto i tecnici di Maranello di essere sulla strada giusta

William — L'innesto del motore Renault sulla macchina dello scorso anno, ha portato Patrese e Boutsen al vertice. Solo un guasto all'alternatore ha privato il podio di un piazzamento di rilievo e magari anche della possibilità di lottare per il

primo posto. È chiaro che sarà una delle squadre da battere nelle prossime corse. Benetton e March — Erano considerate le outsider e così è stato. Quarto e sesto Herbert e Nannini, terzo Gugelmin. Ma per crescere ulteriormente le due squadre dovranno attendere. La prima

una nuova vettura ed il motore Ford ufficiale entro breve tempo. La seconda il motore Judd più potente nel giro di qualche settimana. Allora potranno anche diventare più pericolose.

Lotus — Nelson Piquet ha detto che la monoposto progettata da Frank Dernie è valida. Ma in corsa è stato bloccato dal cedimento del motore. Dovrà presentarsi all'esame di riparazione ad Imola.

Gli altri — Le vere sorprese sono state rappresentate da Arrows e Brabham. La squadra di Warwick e Cheever dispone di una vettura molto veloce, ben equilibrata. L'inglese avrebbe anche potuto per la vittoria se fosse stato rallentato da problemi durante i cambi di gomme. Ma potenzialmente l'Arrows è da mettere al vertice, salvo controprova nelle prossime gare. Stesso discorso per il rientrante Brabham con Brundis e Modena, solo un gradino più in basso.



Prost secondo in Brasile

Buone prospettive anche per Minardi ed Agnelli, la prima privata di un buon risultato per il cedimento del motore, la seconda per la squalifica di Larini che si è allineato alla partenza nel posto sbagliato. Ma le due squadre italiane avranno anche la possibilità di prendersi delle soddisfazioni.

Cristiano Chiavogato

Atletica indoor scendono in pista gli «over 40»

Termina la stagione indoor, comincia invece quella all'aperto. L'attività dell'atletica pista si apre e celebra in questo primo weekend di aprile il passaggio di testimone fra le sue due versioni che impegnano gli atleti nell'intero dell'anno.

Mentre domenica pomeriggio il campo torinese del corso Sebastopoli ospiterà la riunione inaugurale di primavera, le gare riservate alle categorie giovanili, il Palasport di via Ventimiglia domani e domenica aprirà ancora una volta le sue porte ad atleti ed allenatori convenuti da ogni parte d'Italia per partecipare all'ultimo campionato nazionale indoor — programma nell'89, quello riservato ai «Masters» ovvero agli uomini con più di 40 anni ed alle donne con più di 35.

È questa la tredicesima edizione della rassegna triennale indoor del «Masters», la settima consecutiva che si disputa a Torino.

«Abbiamo ricevuto quasi 400 iscrizioni — informa Cesare De Mattela, vicepresidente torinese della IMT, l'organizzazione che controlla e gestisce l'attività del settore —. Molti fra i partecipanti, tesserati per la Fidal, hanno già pareggiato a Torino a fine febbraio, nel

campionato nazionale amatoriale federale. Rivedremo quindi i protagonisti principali di quelle gare, sfidati da chi, per vari motivi, un mese fa non poté essere presente. Da seguire con particolare attenzione sarà il folto gruppo degli ex-azzurri: una quarantina di elementi che dopo aver primeggiato nel passato continuano a praticare la propria disciplina per tenerla in forma e restare a contatto con un ambiente sano e aereo».

Quelli che parteciperanno alle trenta gare comprese nel programma del campionato triennale, sono i «federati» del «Masters» italiani, le punte di un movimento in continua espansione che suscita un interesse sempre maggiore anche da parte della Fidal che sta studiando con la IMT una regolamentazione uniforme del settore che dovrà obbligatoriamente avvenire entro il '92.

Al Palasport di via Ventimiglia, domenica pomeriggio alle ore 18 con le prime prove di sprint ed i concorsi del peso femminile e dell'asta.

Domenica, la seconda giornata scatterà alle 9,30 e concluderà alle 17 con la ultima delle prove tripartite: gli 800 metri, la maratona e la maratona di 100 chilometri. Al salto in alto ed al lungo.

Roberto Cordio



Puzar tra i favoriti

Inizia quest'anno a Faenza sul circuito del «Monti Coralli» l'avventura iridata per i piloti di motocross della classe 125 cc. Dodici le gare da disputarsi in Italia, Spagna, Portogallo, Olanda, Belgio, Germania Occidentale, Cecoslovacchia, Inghilterra, Irlanda, Brasile, Argentina e Francia.

Particolarmente attesa la

DOMENICA A FAENZA

L'Italia del motocross punta sull'aostano Puzar

prova di domenica con la prestazione della rappresentativa azzurra, capitanata da Alessandro Puzar (Susuz) del motoclub Augusta Pratorio di Aosta: il giovane sull'impianto romagnolo ha sempre ottenuto in gare nazionali, buoni successi, ma in quest'occasione dovrà vedersela con i più forti specialisti del mondo, a cominciare dall'olandese Strydom che si annuncia il suo avversario più pericoloso. Sarà assente il campione del mondo in carica, il francese Bayle, passato alle 250.

Dopo le qualificazioni di domenica la gara prenderà l'avvio alle 14,15 di domenica con la partenza della prima man-

che (40 minuti più due giri) delle due previste. L'impianto faentino è ubicato tra Castel Bolognese e Faenza sulla Via Emilia.

Quindici giorni fa sulla pista della Malpensa nel campionato internazionale d'Italia, Puzar ha sbaragliato tutti i concorrenti stranieri compresi, con una prova di grande autorità. Dice il presidente del motoclub di Aosta, Enrico Rocca che sarà a Faenza per incitare il suo pupillo: «Sono convinto che Alex riuscirà a piazzarsi tra i primi cinque. Non sperare in una vittoria: sarebbe troppo bello».

Puzar, astro nascente del motocross italiano, ha 21 an-

ni, è di Ceva e corre da pochi mesi per i colori del motoclub di Aosta, dopo avere svolto il servizio militare nelle file delle Fiamme Oro della polizia. Corre in moto, sua grande passione, dall'83.

Gli altri piloti del motoclub Augusta Pratorio saranno impegnati domenica 5 aprile a Martigny per la prova vallsana dei campionati internazionali «Open». A rappresentare gli organizzatori hanno invitato tre piloti azzurri: Mauro Moretti (Honda 400), Giampaolo Manoni (Honda 250) e Gianmarco Fausone (Kawasaki 250). Anche da lui si attende una bella prova.

D. F.

«PIEMONTESE» DI SCHERMA

I giovani chiedono strada

A Torino e Vercelli le gare di fioretto femminile e spada

Secondo atto del campionato piemontese, dopo la parentesi pasquale dedicata ai Mondiali Under 20 ad Atene, dove gli azzurri hanno conquistato la Coppa dello Nazioni, grazie all'oro-argento di Florentino «lasciabili» Trillini-Bianchedi, bronzo di Fabio Di Russo (Iscobol) e Tonli Terenzi (Iscobol), oltre alle brillanti prestazioni della loricole torinese Laura (7°), di Comella dell'isporidese Mario Ravix

del vercellese Paolo Milanoli (8°-9°-8°) nella spada.

Proprio la ripresa della stagione internazionale in quest'ultima arma penalizza i massimi tornei regionali di fioretto femminile (domani pomeriggio a Villa Olina) e di spada (domani sulle pedane della Pro Vercelli). La detentrici del titolo infatti, Elisa Ugo, assieme alla Chiesa si è trasferita in Polonia a Katowice per una prova di Coppa del Mondo, alla quale intervengono pure Sandra

Angelo e Laura Milano di Ivrea. Altrettanto avviene per i loro colleghi impegnati a Heidenheim in Germania Ovest. loro l'azzurro eporediese A. Bermond.

Assente pure l'agguerrita tocca alle forze emergenti cogliere al volo l'occasione per agganciare gli ambiziosi titoli in palio. Parliamo soprattutto di Enrico Turilli, già seconda l'anno passato appena quattordicenne prima del suo trasferimento da

Pinerolo al C.S. To, un antico talento, ora in vetta, ormai irraggiungibile nel «Grand Prix del Presidente». Temibili avversarie saranno Sonia Mancarelli (Marchesa), Carlotta Bracco (Chivasso) e le locali Braccio, Covelli, Suppl.

Vercelli saranno favoriti gli apadisti casa. Loro alfiere sarà il campione to, l'iridato al Mondiali milita, Riccardo Isola.

Carlo Filogamo

TOTIP

SCHEDA DI DOMENICA 24

GRUPPO 2

P.	Pr.	Scheda (cat.)	m. 1520
1	FATHOM	1000	2 SPYDER AC 1000
5	QUANTRO	-	7 ELUSORNA -
6	FORNARI	-	8 PRIMA BRL 1000
			9 GAB. L.B. 1000

MODENA (trotto - Pr. Edda Biondi (cat. E) - L. 10.082.500 - m. 1600)

1	FLORENZO	1000	3 ELCE SAN 1000	4 CHIMERE FOLLY 1000
2	CAJO DI CERO	-	5 ELUSORNA -	6 GIVLAS BO -
7	FLUJO VICTORIA	-	8 CHIMERE FOLLY -	9 EVIDIO -

MODENA (trotto - Pr.

1	CERTULO	1000	3 DUKAN 1000	4 FAREGO AS 1000
2	DELTONAS	-	5 SPYDERCO -	7 FAREGO -
8	ERIDANIA	-	11 GIVLAS BO -	8 FRANKA -
14	BOAPORTO	-	12 SPYDERCO -	9 CAMARACIO -
15	PERAL GT	-	13 SPYDERCO GRS -	10 EPIE -

TARANTO (trotto - Pr. Birra Gelsch (cat. G) - L. 5.912.500 - m. 2020)

1	DUKAN	1000	2 CHIMERE FOLLY 1000	3 FAREGO 1000
5	COROLAND	-	12 CHIMERE FOLLY -	4 GOLF -
10	PANTOMAX	-	8 SPYDERCO -	5 SPES -
13	DELANO	-	9 DUKAN -	7 FOULE -
14	FANSON DA	-	11 CHIMERE FOLLY -	10 PLAC -

TARANTO (trotto - Pr. Punt & Mpi. Carpano (cat. F) - L. 8.192.500 - m. 1600)

3	FUCANTE	1000	1 DIAZ FC 1000	2 GIVPERLUJET 1000
9	FRANK	-	5 ELCE SAN -	4 FUCANTE -
10	GRACIETY	-	7 RIVERA -	8 SPYDERCO -
11	GAJAMA	-	-	9 GAMMOLDY -

MONTEGIORGIO (trotto - Pr. Inchia (cat. F) - L. 8.282.500 - m. 1600)

2	FAJANO	1000	3 CHIMERE FOLLY 1000	1 GIVAS AF 1000
5	POESOLA	-	4 GOLF -	5 DONALD -
9	DUNCAN IN	-	8 FAREGO -	7 FINE BLACK -

PRONOSTICO

PRIMA CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2

Fathom ha buona condizione e, in più, parte del numero migliore. Ecco perché è il favorito d'obbligo. Abbandone il Fido Eru e il Fido Eru.

QUARTA CORSA

1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO 1 e 2

Ecco, cui le distanze piace molto, dovrebbe avere ruolo di primo piano. Per il resto l'onore andrebbe a Dugan e San Zel.

SECONDA CORSA

1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO 1 e 2

Gruppo 1 in grande evidenza per merito di Elgadi e di Dugan. Lo avversario possono essere Flying Victoria e Carlo di Ceva.

QUINTA CORSA

1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO 1 e 2

Dier Fe ed Eln Had costituiscono una coppia molto agguerrita e meritano la prima posizione. In seconda sono Focante ed Eln Had.

TERZA CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2 e 3

Defforno, se riuscirà ad andare al comando, sarà un caso duro per lui. Ci possono essere Fathom ed Eln Had. La sorpresa è Eln Had.

SESTA CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2 e 3

Foscolo, che è in possesso di ottima progressione linea, può aggiudicarsi il successo. Se ris, attenzione a Focante e a Goya Al.

Signorile,
uso vacanze
e rappresentanza,
super rifinita,
sette posti,
vista panoramica,
tutti i comfort.
Mai abitata.



NUOVA MONTEGO. OGGI ANCHE TURBODIESEL INIEZIONE DIRETTA.

Non ha soltanto, né cattiva. Per il resto, avere la nuova Montego Station Wagon è come avere un'auto di lusso. Intorno al motore, un motore moderno ed elastico, a iniezione diretta, dalle grandi prestazioni e minimi consumi (16,4 km/l nella 2.0 TD). Per lo spazio e i comfort di marcia, la nuova Montego è l'interpretazione in movimento del vostro salotto: cinque posti più due per i bambini, 1700 litri di carico, servosterzo e nella 2.0 TD, sospensioni posteriori autoelevanti e freni a disco anteriori autoelevanti. Confortevole come una casa, lussuosa come una villa, la nuova Montego ha tutto di vertice. Finiture in legno, placcature in oro, sedili in pelle, poggiatesta regolabili elettricamente, specchi retrovisivi elettrici e autoelevanti, chiusura centralizzata, lavafari a spruzzo, nuova Montego Station Wagon. 1600 benzina e 2000 turbodiesel. L. 12.500.000 IVA inclusa.

MONTEGO



BRUTTO RICORDO
La squadra di Radice
ha subito a Pescara
una sconfitta inammissibile

EX IMPIANTO

Domenica i cuori granata
batteranno forte
per il campione brasiliano

E' Junior

lo scheletro dentro l'armadio

Sala cerca contro gli
abruzzesi un successo a tutti
i costi, rimpiange Edu e forse
ripesca Lorieri, che a fine stagione
farà comunque le valigie

Tanti ■■ per Claudio Sala. Ma anche un lardivo dispiacere. Tutto si lega ■■ Edu, giocatore bisbetico, che ha finito per essere il capro espiatorio di una campagna acquisti strana.

Probabilmente sulla scorta di quanto ereditato da Radice, Sala non ha mai dato troppo ■■ al brasiliano. Va però riconosciuto che sin

dal principio di stagione ■■ era segnalato il giovane talento di Zagù che andava per ■■ preso in considerazione. Bersagliato da infortuni e squilibrio il tecnico granata ha, alla fine, acconsentito nel concedere una carta ad Edu ■■ ha così scoperto che è giocatore degno, magari anche produttivo.

Tra i due, in tutti questi

mesi i rapporti non sono certo filati lisci come l'olio. Stufa di non essere considerata, Edu aveva manifestato le proprie tristezze. Riportate dal quotidiano le sue frasi avevano scatenato uno dei tanti silenzi stampa che, come si vede, non sempre sono contro i giornalisti ma servono anche a tappare la bocca quando i giocatori dicono troppe parole in libertà. ■■ stesso è accaduto per alcune dichiarazioni di Brambilla.

Com'è noto, domenica prossima Edu non verrà schierato in quanto è squilibrato. Sala si duole molto di questa impossibilità di aver ■■ anche perché, come ci tiene a riconoscere, il brasiliano nelle ultime prestazioni si è mostrato concreto ed utile

per la squadra. Anche ieri, nell'amichevole di Savigliano, è parso vivere come il tecnico vorrebbe fossero altri tra i suoi uomini.

Dall'impossibilità di Edu di essere presente, Sala salta poi ■■ dubbio amletico tra Lorieri e Marchegiani. Pare che il ritorno tra i pall del primo sia imminente. Al giovane estremo difensore, che il Torino rischierà al più presto dal Brescia, tramite i buoni rapporti di Onusaco, sono state date alcune ■■ erate possibilità ■■ mettersi in luce. Marchegiani ha detto ■■ ottima impressione non lasciando però alcune ingenuità che vanno imputate prima ■■ tutto all'inesperienza. D'altronde il portiere titolare del Torino è Lorieri e

Sala non può pensare di tenere in panchina un capitano che per la società granata è importante.

Che Lorieri sia sul piede di partenza è quasi certo; tenendolo tra le riserve però il suo valore si sminuisce mentre facendolo giocare si può cogliere l'opportunità di ingrossare il mercato alle sue prestazioni. Non ■■ può infatti pensare che Lorieri sia soltanto un portiere dalle prestazioni negative visto che ha fatto vedere numeri pregevoli e poi che, davanti a lui, si è mossa una difesa che è un invito a nozze per qualsiasi attaccante.

Marchegiani sarà insomma sotto esame nella gara interna con il Pescara, dopo di che l'allenatore valuterà ■■



Edu, in questo momento delicato si rimpiange anche Claudio Sala.

procedere per il rientro del titolare.

All'andata, la partita ■■ il Pescara significò per il Toro ■■ del momento peggiore della stagione. La squadra crollò sotto i colpi ben orchestrati da Junior, e lo fece in maniera poco edificante. Insomma ■■ sconfitta inammissibile. ■■ la domenica successiva, a Roma, Radice

riuscì a cogliere ■■ risultato ■■ ritardo di qualche settimana il suo esonero.

Inutile sottolineare che il ritorno al Comunale di Junior ■■ battere forte ■■ come ■■ molti tifosi granata. Ma il Torino ha una necessità: battere il Pescara è l'unico modo per continuare a sperare.

Piero Nigro

DIRETTORE RESPONSABILE: ANTONIO DI NINNO

Il Milan con le baruffe olandesi

Al trio tulipano continuano a non piacere le idee tattiche di Sacchi

DAL NOSTRO INVIATO
MILANO ■■ Un altro... infortunio per il Milan: no, stavolta non ■■ tratta ■■ un giocatore, si tratta dell'amministratore delegato Galliani presentatosi in Lega, all'assemblea delle società, con le stampelle. Colpa di un ginocchio andato a kappo ■■ chissà come e dove. Cosa che capitano a chi segue troppo da vicino il calcio: vorrà dire ■■ l'anno prossimo Berlusconi ■■ panchina lunga anche nel consiglio d'amministrazione... Naturalmente Galliani ha fatto in egual misura il suo dovere in Lega: ■■ tocca ai giocatori fare altrettanto sia a Bergamo che, soprattutto, a Madrid.

■■ ha già risolto il problema ■■ provocatogli dal giudice sportivo avvocato Arlco con la squalifica di Ancelotti: vorrà dire che Rijkaard tornerà nel suo ruolo naturale ad orchestrare il gioco mentre Costacurta lo ■■ leverà nel centro della difesa, in buona sintonia con Franco Baresi col quale ha già giocato in altre fortunate partite. Una di queste proprio a Madrid nella scorsa estate in amichevole.

Al Camp Nou ovviamente il prode Ancelotti non dovrebbe ■■ costare l'olandese tornerà a fare la torre anche se deve fare violenza su se stesso perché lui preferisce giocare a centrocampo.

La ■■ tattica di Sacchi sembra scontrarsi ad ogni passo con quella del trio ■■ che, non per niente, non avrebbero visto di mal occhio una sua eventuale defenestrazione. Guilt, infatti, vorrebbe giocare a tutto campo, invece Sacchi gli impone un lavoro di appoggio a Van Basten, anzi gli chiede di fargli da spalla.

Van Basten, sinceramente, preferisce un Virdis in seconda battuta e un Guilt ■■ olandese ■■ cioè a tutto campo ben sapendo che in questo modo il pericolo per gli avversari non parte da una zona ben definita. Infine Rijkaard: il suo ruolo è quello di centrocampista ■■ avendo giocato

così bene agli Europei come difensore centrale, anche Sacchi l'ha utilizzato in prevalenza in questo settore: è bastato un suo errore a Roma con la Lazio per provocare polemiche che non hanno lasciato indifferente l'olandese, facendolo cinguagliare: «Io mi sacrifico e alla prima partita sbagliata scatti ■■ batte in testa». Rijkaard non meritava simile trattamento però si è visto che a centrocampo il Milan ■■ Ancelotti è molto più produttivo e poi il Carletto quando tampona lo ■■ sempre con ■■ cial mentre Rijkaard è uno attillato meno portato all'intervento duro, capace di fare meditare l'avversario.

Bando però alle chiacchiere: domani si gioca, il Milan anticipa a Bergamo e anticiperà anche l'appuntamento di Lecce del 16 aprile visto che in Lega ieri non c'è stato alcun dubbio in proposito (idem per la banda Maradona: anticipa a Firenze per il secondo turno ■■ Coppa UEFA). Il Totocalcio dovrà metterci il cuore in pace e cambiare, è augurabile, anche la schedatura relativa alla finale. Anche in questo caso, con Milan di mezzo, la partita di serie A verrebbe anticipata così come le due dell'eventuale "doppio" spareggio del postergo.

A Bergamo, il Milan è atteso da una battaglia pari a



Guilt si sente aridotto nel ruolo che Sacchi gli affida

quella di ■■: anche se mancherà lo svedese Stromberg, colpito dal morbilli, ci sarà ugualmente un'Atalanta bottigliera, una squadra ■■ lasciare un buon ri-

cordo prima di essere smantellata sia in campo (Barella o Fortunato alla Juventus) che in panchina (Mondinco alla Fiorentina).

Giorgio Gandolfi

Ritorna il «Mattrel» dodici squadre in campo



Una lontana immagine di Carlo Mattrel sul campo del Comunale

Si è esaurita la prima fase del 13° torneo calcistico dedicato alla memoria del portiere juventino Carlo Mattrel, riservato alle squadre del ■■ metalmeccanico associate all'Amma e all'Unione Industriale di Torino.

Dodici le squadre che hanno superato il turno. Nel girone A ■■ punti, Platinarina 16, Bonini 12, Benigno 9, Spese e Gruppo Giorgini 8.

Nel girone B, Mezzas 21, Michelin Dom ■■ Lingotto

11, Campetto 10, La Folgore 9 e Oto 7.

Dal prossimo 15 aprile prenderanno il via le gare della seconda fase che, attraverso quarti di finale e semifinali, porteranno il «Mattrel» ■■ in calendario nel mese di maggio.

Come ogni anno la premiazione dei vincitori si svolgerà nei saloni dell'Unione Industriale, con la partecipazione di giocatori della Juventus e del Torino.

Le precedenti edizioni so-

no state vinte da: Unione Industriale (1977), Bertone (1978), Tima ('79, '80, '81), Plinarina ('82 e '83), Sandretto (1984), Feni (1985), Oto (1987) e Tecalex (1988).

● **TORNEO** - Il Pontedecimo di Genova si è aggiudicato il 5° torneo calcistico internazionale per giovanisti battendo in finale ■■ Folgore per 2-1.

Tra i debuttanti vittoria del Centrocampo e tra gli esordienti del Penza de Santa (Spagna).

AUTO CHECK

NOTIZIE UTILI
SULLA LUBRIFICAZIONE ■■ CURA DELL'AUTO

Tutti i fluidi per ■■ sicurezza dell'auto

Prodotti idonei e manutenzione accurata per non avere problemi.

Oggi più che mai, visti l'evoluzione ■■ lo sviluppo della motorizzazione, all'automobile è affidata ■■ vita sia ■■ chi guida e degli eventuali passeggeri, sia degli altri utenti della strada. È di primaria importanza, quindi, ai fini ■■ sicurezza, che l'autovetture sia sempre in perfette condizioni di efficienza. A questo scopo, non basta considerare solo le parti meccaniche, ma bisogna ■■ che occuparsi di tutti i fluidi che consentono a dette parti di funzionare in maniera ottimale in ogni condizione di esercizio e di impiego, ■■ con

qualunque temperatura esterna. Si può ben comprendere come sia difficile, per l'automobilista, tenere a mente tutta la serie ■■ fluidi che ■■ trovano in ■■ vettura, ma questi, per la maggior parte, sono elencati nel manuale ■■ "Uso e manutenzione" che ogni costruttore fornisce con l'automobile, e che in genere non viene letto attentamente. Vi consigliamo di non perderlo ■■ vista perché contiene informazioni importanti.

Altre notizie utili verranno fornite in ■■ serie di articoli redazionali che saranno pubblicati su

questo e su altri giornali. Vi consigliamo di raccogliere questi redazionali e ■■ tenerli ■■ portata di mano ■■ un vademecum da consultare preventivamente, al fine di sapere quali sono i prodotti più idonei alla manutenzione della propria autovettura, quali i fluidi più importanti da tenere sotto controllo, quando ■■ rabboccarli o sostituirli del tutto, ■■ così via.

La conoscenza di tutti i fluidi presenti ■■ bordo di un'autovettura, per esempio Paraffin, oli Selenia o VS+ supermultigrado, DOT ■■ DOT 4 ecc., (di cui parleremo diffusamente ■■ prossimi articoli), unitamente consigliati ■■ costruttore, oltre ■■ consentire di avere un veicolo sempre efficiente, contribuisce ad aumentare la sicurezza attiva.

Fiat Lubrificanti

E tutto va.

La soluzione esatta di Autoquiz ■■ la N. 3



Green e' motore piu' ecologico.

Esclusi Voyager Green oggi ha il nuovo, avanzato motore 1.3 MCS, predisposto per benzina senza piombo, caratterizzato da prestazioni più brillanti, consumi più bassi, consumi minori (21.3 km/l a 90 km/h). Per una guida ancora più scattante e potente, la Voyager è disponibile con il nuovo motore 1.6 CVI, anch'esso più ecologico. Voyager è anche diesel, col nuovo motore 1.8 DCL.

Green e' il nuovo look.

Con l'arrivo Voyager Green la tua voglia di libertà acquista una nuova eleganza. Nuovi, laterali, sono il design del frontale, gli specchi retrovisivi esterni in linea con la carrozzeria, e regolabili dall'interno, le modanature laterali. Nuovi anche anche il volante sportivo, la consolle centrale ed i poggiatesta degli interni, espressione di uno stile dinamico e raffinato.

Green e' la ricchezza.

Esclusi Voyager Green sa quello che pretendi da una fedele compagna di viaggio: affidabilità, resistenza ma anche grande confort. Per questo oggi il tuo, di serie, poggiatesta imbottito, sedile posteriore a ribaltamento (optional) e una ricca strumentazione "Ghia", con orologio digitale e contagiri. E, in più, il tetto apribile e la chiusura centralizzata inclusi nel prezzo.

Prendi il largo, prendi Voyager *green*

Una Ford sempre agli tuoi passi e sempre garantita da 3 anni o 60.000 km. (a seconda della versione). Con l'assistenza Ford e i Concessionari Ford.

Voyager Green L. 13.600.000 IVA 12% INCLUSA



OSSOLA

ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI

Solo qui

Corso VERCELLI ■ - Telefono 279.819
Corso VERCELLI ■ - Telefono 287.021
CIRIÉ - P.zza S. GIOVANNI - Tel. 920.02.43

NESSUNO E' AL DI SOPRA DI OGNI CRITICA, POCHI ARRIVANO A TANTO

LAVATRICE MOD. AWF 365 - ALT. LARGH. CM. 45 - KG. 5	L. 660.000
LAVATRICE MOD. AWF 407 - TASTO A FREDDO - DODICI PROGRAMMI	L. 350.000
FRIGORIFERO MOD. ARL 014 - COPPIA PORTA - LT. 220	L. 399.000
TV COLOR MOD. TC 2168 (R) - 21 POLLICI - STEREO - SCHERMO PIATTO	L. 950.000
Panasonic VIDEOREGISTRATORE MOD. HYD 48 - DIGITALE - 4 TESTINE	L. 1.395.000
PHILIPS VIDEOREGISTRATORE MOD. DV 108 - 48 PROGRAMMI - PLAYREVERSE	L. 859.000
GRUNDIG RADIO REG. MOD. RR 100 - Duplicatore VELOCE	L. 187.000
GRUNDIG RADIO REG. MOD. RR 100 - Duplicatore VELOCE	L. 120.000
GRUNDIG VAPORERA MOD. P.C. 91	L. 112.000
GRUNDIG CENTRIFUGA MOD. CE 18	L. 102.000
Vaporella 2 H FERRO DA STIRO - CALDAIA	L. 185.000

OSSOLA CAMBIA IN MEGLIO SEMPRE PIU'

LA NOSTRA FORZA PREZZO GARANZIA E SERVIZIO

**GARANZIA
ESPERIENZA
TECNOLOGIA**

PREZZI DA CONSUMA FRONTO FINO AD ESCLUSIVO SCORTE

I re amavano
lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali
proposti con il gusto, e la
di una cucina ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì sera ■ prenotazione.

**Ristorante
del Cambio**

Telefono 011/546690-543760
Torino - Piazza Carignano 2

INGLESE URGENTE

Allo Shenger 30 giorni di
"Inglese Urgente" ti danno subito
la parola ■ Inglese per tutte
■ situazioni di emergenza:
un viaggio ■ affari,
una vacanza
all'estero...

Gratis: e tutti i soci ■
consulenza per viaggi
studio in G.B. e U.S.A.
■ Istituti altamente
qualificati.

Speak English. Speak

TORINO - Corso Vitt. Eman. 67 - Tel. 544.458-516.230

31 MARZO • LA DONNA FA PAURA?
FRANCESCO ALBERONI
CONTRO MAURIZIO COSTANZO.

ET TU DA CHE PARTE STAI?

DUELLO DUELLO

IL VENERDI' ALLE 20.30

21 APRILE • PROIBIRE IL FUMO?
SILVIO CARATTINI
CONTRO MIRIAM MAFAI.

7 APRILE • ABOLIRE LA NAJA?
UMBERTO CAPPUZZO
CONTRO GIANNI CUPERLO.

**28 APRILE • LA VIVISEZIONE
SERVE ALLA RICERCA?**
PAOLO PREZIOSI
CONTRO HANS RUESCH.

14 APRILE • LICENZIARE GLI STATALI?
GIANNI DE MICHELIS
CONTRO FRANCO MARINO.

**RITORNA L'AVVINCENTE SFIDA
D'OPINIONI TRA GRANDI DUELLANTI
ARBITRATA DA GIORGIO ROSSI.**



Una scena tratta dal film 'Immagini'

DUE FILM IN FIDUA

Al cinema Chaplin la vera storia dei Beatles e dei loro amici, attraverso documenti e testimonianze.

Al cinema Capitol una vicenda poco credibile di fierezza e testardaggine interpretata da Richard Gere e Kevin Anderson

Ricordi belli con John Lennon ma il revolver spezza il sogno

Dice con gran semplicità Cynthia, la moglie di Lennon: «John era una persona che amava stare in mezzo al prossimo e si esprimeva molto bene»

TITOLO Immagini
REGIA David Wolper e Andrew Solt
ATTORI I Beatles e i loro amici
GENERE Documentario. Usa
SALA Chaplin

Nelle ultime inquadrature di *Immagini*, quando l'obiettivo indaga sulla in lacrime che a New York veglia John Lennon assassinato da un folle, si legge un semplice cartellone che ne indica il passaggio sulla terra con due date: 1940-1980. Anni

fatti che hanno visto i ragazzi uscire da una guerra intollerabilmente lunga, sognando qualcosa di

SIMBOLO, NON UN MITO John Lennon ha finito con l'incarnare i e le speranze di due generazioni che, con la mediocrità oggi imperante, suscitano l'attenzione di chiunque nutra spirito critico. Wolper e Andrew Solt, che hanno selezionato materiale filmato superiore alle 100 ore, offrono un ritratto in antitesi con quello negativo del di

Albert Goldman. Forse però il ricordo più bello viene un primo piano a tutto schermo della prima moglie Cynthia quale «Era una persona che amava stare in mezzo al prossimo e si esprimeva molto bene».

Ma regolano il percorso cronologico tratteggiato con mano in termini diari, senza altro commovente ascoltare il Lennon giovane che canta *Mother* ripensando a un'infanzia priva di veri affetti familiari. Ed è inevitabile che scatti un minimo di nostalgia vedere le immagini di quelle ragazze che negli Anni perdono il controllo per i Beatles: sono le di quelle ragazze che durante la guerra avvenivano in massa ai concerti di Sinatra.

Nel commento Brian Epstein, il loro manager, che morì pure per un'overdose, si coglie addirittura un lato in-

fante in quei signori dello spettacolo, destinati tra breve a diventare baronetti e ricchi a palate di sterline, i quali si nascondono come studenti nel gabinetto per fumare gli spinelli. E un tratto di squallido umorismo echeggia quando Lennon, in concerto davanti alla Regina madre, così appresta i consensi di rito: «Per questa canzone chiediamo al fante in picconata di battere le mani secondo il ritmo. Il pubblico in platea può limitarsi a far tintinnare i gioielli».

I PRESAGI NEGATIVI Wolper e Solt hanno l'occezzione di disseminare l'ascesa dei Beatles di vari particolari inquietanti. Figura Cynthia, che l'organizzazione non vuole pubblicare John perché le ragazze non si edificassero per star con l'ancile nuziale, spicca dolente di un'intensità inattesa. C'è una sequenza imbarazzante per la rapidità

e la ferocia che contraddistinguono i momenti di grosso spettacolo internazionale: scambiata per un, riesce a salire sul treno che riporta i Beatles in tournée e mentre le porte si serrano, intende una frase ironica del marito. E' lei stessa a raccontare che capi come quella fosse la stazione ideale per scendere dal matrimonio.

E poi le minacce morte, interventi del Khux Klan, le accuse di pornografia.

HAMBINI DI SEMPRE A tratti la regia esaspera nel comportamento di Lennon con i due figli e Sean. Sono piuttosto e per fortuna gli ascoltatori di *Help!* e *Love* da degli eterni bambini, attaccati a un sogno d'innocenza spezzato revolver un John qualsiasi e dall'avvilimento della nostra fine secolo.

Piero Perona

Sono due fratelli: da contadini falliti a «Irriducibili»



Richard Gere e Kevin Anderson

Due eredi strozzati dalla speculazione delle banche, piuttosto che abbandonare la casa e i campi bruciano tutto e si danno alla macchia

TITOLO Gli Irriducibili
REGIA Gary Sinise
ATTORI Richard Gere, Kevin Anderson
GENERE Drammatico-western. Usa
SALA

Parlando di questo non si può assolutamente evitare il criterio cronologico perché la sequenza iniziale è la più bella e la più faticosa, addirittura superiore al complesso dell'ambiziosa pellicola firmata da un

1959 Nikita Kruscev in visita negli Stati Uniti ricorda le sue origini contadine con una scampagnata nello Iowa a visitare la fattoria modello del Roberts, marito e moglie con due figli maschi da crescere. Il bianco e nero, gli attori che imitano i personaggi dell'epoca, il momento di gola speranza al momento in due sequenze al tempo stesso liti e tenere. Poi, via

TRAMA Oggi due eredi, strozzati dalla speculazione delle banche e dimenticati dalla politica federale, sono in procinto di ammettere il fallimento dell'impresa agricola. Piuttosto che abbandonare la e i campi agli sfruttatori, bruciano il tutto e danno la macchia spaziosa e suggestiva.

Richard Gere e Kevin Anderson, validi soprattutto sul piano fisico, faticano a convincere la giustizia di certe scelte.

La polizia non dà tregua, e la fuga riprende. Affiorano remote prevariazioni e scene, e i fratelli si prendono a pugni ignorando il pericolo imminente. Forse bisognerebbe dividere il

GIUDIZIO — Prima

sumere nella e severa presa di posizione nei confronti questo Miles from Home, occorre guardare la sua formula produttiva. Un film americano che soltanto 5 milioni di dollari, cioè meno di 7 miliardi in lire, rappresenta una rarità. Significa quindi che gli attori e i tecnici limitano l'esosità delle rispettive scritture per gettarsi con entusiasmo in un'impresa che sentono propria.

Per di più il contributo maggiore al finanziamento viene dal produttore teatrale di *Guinness* Glen Ross, quel Frederic Zollo animatore tra l'altro dell'avanguardia di Chicago che seduce David Mamet e in futuro conterà appunto Gary. I comprimari quali John Malkovich che in questa stagione firmerà ne *Le relazioni pericolose* e *Frans* vengono dalla compagnia sperimentale dello Steppenwolf Theatre e una miseria rispetto ai divi clamorosi di Hollywood e Broadway.

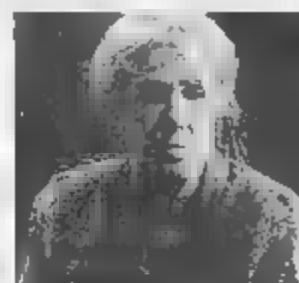
Ebbene, con tanti punti di riferimento positivi, *Gli Irriducibili* alita non appena scattato con il ricordo del felice Anni Cinquanta. Probabilmente Sinise ha creduto di prendere a gabbo gli spettatori del cinema sceneggiando una storia niente che al massimo reggerebbe le due strofe e il ritorno d'un «country song». Solo di tanto in tanto la sceneggiatura di Gerolamo e la

artistica di David Gropman consentono pause liriche.

Sinise si limita a dare quindi a Richard Gere, fermo ai risultati di *Colton Club* del grande Coppola, un antagonista simpatico e mai impegnativo quale Kevin Anderson. Il rimpiangere Brian Dennehy (*Il ventre dell'architetto*) abbia una cinquantina di chili in più per la parte di figlio.

p. per.

«Inverni» prossimamente su tutta la Liguria passati da Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa



RIVIERA LIGURE Per Attilio Bertolucci, «è dolce e fiera, sognatrice e temeraria». Ma anche altri critici o intellettuali, da Montale a Citati, da Bassani a Paboni, da Anna Banti a Roberto Longhi, hanno apprezzato l'opera di Silvio D'Arzo, uno dei autori più interessanti e meno conosciuti italiani, stroncato dalla leucemia 32 anni nel 1952.

Questo scrittore emiliano (in realtà, si chiamava Comparoni) è stato riscoperto

dal Teatro di Genova: Carlo Repetti, tratto da due dei racconti, «Casa d'atri» e «Due vecchi», scritti in uno stile che richiama Conrad e James, uno spettacolo intenso e delicato: «Inverni», allestito in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Liguria.

Dopo aver debuttato al Duca la stagione scorsa, raccogliendo critiche molto lusinghiere, «Inverni» inizia adesso una breve tournée regionale: sabato 1° aprile sarà al Teatro degli Impavidi di Sarzana, per concludere la rassegna «Mid-Week», promossa dall'Associazione Liguria Teatro; il 2 e il 3, al Verdi di Sestri Ponente; il 4 al Politeatro Diocesano di Dianio Marina (ancora per Mid-Week); il 5 alla Sala Hamburg di Alghero; e dal 6 al 9 al Chiavari. «Concerto di poesie in serata d'onore» di Vittorio Gassman, annullato per il

ricovero del

Grandi protagonisti di «Inverni», messo in scena regista Marco Sciaccaluga, sono Ferruccio De Ceresa, sua moglie Elsa e Olanna Piaz: per la interpretazione, le cronache teatrali hanno scomodato aggettivi come «altissima», «superlativa», «splendida» e «indimenticabile». In tutti di contorno, compaiono anche Giorgio Giorgi e Valerio Binasco. Le scene e i costumi sono di Valeria Magnani, autore delle musiche di Arturo Annecchino.

Il dramma, in due tempi distanti, è la rappresentazione di due storie vecchie, due complementari vicende di anime sole che, giunte alla fine, loro scoprono inaspettate, sconvolgenti verità, che sembra non sapere loro di più nulla. «Storie d'apparenza semplici, per molti versi essenziali, di profonda tensione, storie d'amore

che sono anche diari filosofici, racconti dal sapore di thriller, monologhi teatrali», dice Sciaccaluga.

Di questi racconti, praticamente ignoti al grande pubblico, critica più attenta del dopoguerra ha parlato come «delle pagine più impressionanti per qualità espressiva, evocazione, presagio», e li ha definiti «tra i risultati più alti della narrativa 1900». «Inverni» è dunque un'occasione quasi unica incontrare uno dei grandi dimenticati della nostra letteratura.

Il progetto di ricerca teatrale, scaturito da una convenzione fra Teatro di Genova e Regione Liguria, è prodotto «Rosalia» di Luzzi e «Borga», autoritratto del mondo. «Risultati soddisfacenti di un'attesa tra i due enti», commenta Bruno Valenzano, vicepresidente regionale e assessore alla Cultura.



Ceresa e Albani

SAN BARTOLOMEO

Il teatro dialettale Ritorna Govi

Gilberto Govi rivive a San Bartolomeo Mare, per iniziativa della Pro Loco, che ha organizzato una rassegna di teatro dialettale ligure, intitolata appunto «Govi e Riviera». L'esordio è San Giuseppe con «A Begato? No vaddo!» è stato caloroso. La manifestazione prosegue con «Pignasecca e Pignaverde», uno dei cavalli di battaglia, grande comico genovese, scomparso ultratrentenne nel 1902, dopo creato una galleria ben 74 spassosi personaggi, maschere bonarie e argute, interpretava magistralmente al fianco della moglie Rina.

Il programma figurano poi tre altre commedie: «L'occasione a fa l'uomo lad-

dro» (15 aprile), «Pigliasse o ma di Rosso o Carta» (29) e la celeberrima «I manzei per me la na fidda», che andrà in scena il 13 maggio. A presentarle i tre gruppi alleati: il gruppo di San Bartolomeo con «Mario Cappello» Teatro Carignano di Genova. Del prossimo spettacolo in calendario, «Pignasecca e Pignaverde», la regia sarà curata da Vito Elio Petrucci. Sede della rassegna è il teatro parrocchiale di San Bartolomeo di Mare, situato in piazza Cesare Abba: recentemente restaurato, ha capacità di 200 posti a sedere.

In occasione degli spettacoli, la Pro Loco mette a disposizione un servizio di trasporto gratuito.

s.de.

SALA VALENTINO

Raccolta di testi di Gariglio e Contursi Stagioni del Nuovo

TORINO • Un curioso «scenario del tempo parole, immagini e suoni» è in prima nella Sala Valentino per la serie *Nuovo Progetto Prosa*, con Letizia Gariglio e il Laj Teatrali che presentano fino a domenica *Stagioni*. Al centro di una complessa raccolta di testi operati dalla Gariglio e Francesco Contursi si trova il concetto di tempo, che informa tanta parte della nostra civiltà e della nostra cultura: un tempo dalla duplice valenza, biologica e psicologica, che ha sollecitato i più grandi ingegni.

Nel primo tempo dello spettacolo opera una riflessione sui significati delle ore che fuggono attraverso gli interventi più diversi. Un'ingenuità porta ad avvic-

nare testi divergenti di natura e per impostazione attraverso alcuni elementi esteriori di recitazione, mimo, coreografia. Non esiste comunicazione alcuna tra la poesia di Lucrezio, un atto di Plauto e una samba di Vinícius. Per di più lo spettatore, che non è tenuto a conoscere tutto di tutto, riporta una sensazione d'imbarazzo nel non individuare i passi proposti.

Nella seconda parte il tempo passa attraverso le stagioni e le cedono il passo a una rappresentazione essenziale: movimenti stenici e stridore ai suoni per l'inverno, canti rinascimentali e carole di primavera, il fuoco del fiamenco durante l'estate e le parole di

Nino Oxilia una Torino che s'imbave d'autunno.

Letizia Gariglio domina un'«inamidatura» iniziale della voce scegliendo poi con calma i timbri più delicati e guidando i giovani compagni: Salvatore Bertolami, Giuseppe Cardaccio, Isabella Felice, Franco Giura, Patrizia Marzoni, Claudia Ricco e Marianna Spanò nella scenografia e costumi di Paolo Cofa e Tegi Canfari.

A quest'ultima, secondo tradizione del Nuovo, è offerto l'atrio del teatro per una mostra che nel particolare consiste in minime esercitazioni grafiche sul tema «volgere delle stagioni».

p. per.



Gilberto Govi nel bar dello sport

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1** tre minuti di...
14 — **Disco**. Hit parade della settimana. Con la collaborazione di M. Olcese e M. Oldani. Presenta Kay Sandvik.
15 — **Das L'aquellone**, attualità.
16 — **Cartoon clip**, speciale cartoni animati.
18,05 **Domani sposi**, quiz.
19,30 **Libro**, **amici**, novità editoriali.
19,40 **Almanacco** **giorno dopo**, documentari.
19,50 **Tempo fa**.
20 — **Telegiornale**.

SERA

20,30 **FILM** **Una ragazza, un maggiordomo**, **lady**, di Norman Tokar. David Niven, Jodie Foster. Usa commedia 1977. L'imbroglione Foster pensa di raggiungere una vecchia aristocratica di Los Angeles sposandosi per l'eredità che lei ha da tempo.
21,10 **Linea diretta**, di Enzo Biagi. Trenta minuti dentro i cronache.
22,40 **Telegiornale**.
22,50 **mondo**, di Cernia e Lazzari. G. A. Sartorio alla Camera dei Deputati.
23,20 **Effetto Notte**, a cura di Bruno Palmieri.
24 — **Tg1 Notte**.
0,15 **Golf**. Da Imola, **Open Sardegna**.
0,35 **Hockey su ghiaccio**: Italia **Norvegia**.
1 — **Tennistavolo**. Campionati mondiali.

DOSSIER

8,30 **Corso di lingua francese**. **Porte Quatre**. 2ª puntata.
9,30 **Il commissario Moulin della polizia giudiziaria**, telefilm con Yves Renier. Un po' di spiritismo.
11 — **Il mercato del sabato**, settimanale economico della famiglia, a cura di Luisa Rivelli.
11,55 **Che tempo fa**.
12 — **Tg1**.
12,05 **Il mercato del sabato**. Seconda parte.
12,30 **Check up**, programma di medicina ideale da Saggio Agnesi.

GRP

15 — **FILM** **Il continente scomparso**, di Edgar Neville, con Cesar Romero, Hillary Brooke. Fantascienza 1951.
16,30 **Per tutto l'oro del Transvaal**, telefilm.
17,30 **Cartoni animati**.
18,30 **Documentario**.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario.
19,30 **Documentario**.
20,30 **I diamanti del presidente**, telefilm.
21,30 **I grandi detective**, telefilm.
22,30 **Colonel March**, telefilm.
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario.
24 — **FILM** **Alibi per un assassinio**, di Alfred Hitchcock, con Peter Van Eyck, Ruli Leuwrick, Charles Regnier. Germania, 1955. Un camionista passa sul corpo di un uomo che di lì a poco si scopre essere già stato assassinato. L'avvocato che difende il malcapitato conduce l'indagine e conclude che il responsabile è proprio suo marito.
1,30 **Sidestreet**, telefilm.
2,30 **FILM** **Minarelli bruciato**, di Walter Kappas.
— **Film no stop**.

RADIOUNO

12,30 **Musica ieri e oggi**.
13,00 **Transatlantico**, attualità politico-parlamentare.
16 — **Il pagliaccio**, rotocalco di attualità a cura di Giuseppe Neri.
17,00 **Radiojazz** 1989 a cura di Adriano Mazzoni. Festival della Ragione.
17,55 **Ondavero**. Per i bambini.
18,05 **Olistiva Europa**.
18,30 **Musica nera**.
19,15 **Motopoli**.
19,25 **Ascolta**, la tua sera, rubrica religiosa.
19,35 **Autobus**, **multimediale** a

RAIDUE

13,30 **Mazzogiorno** **è...** con Gianfranco Funari. Seconda parte.
14 — **Quando si ama**, telefilm.
14,45 **Tg2** **memoria**.
15 — **Argento e oro**, gioco a quiz condotto da Luciano Rispoli e Anna Carlucci.
— **Oggi sport**, di Gianni Valsino.
17 — **Flash**.
17,05 **Bob Newhart in** **psicologia per tutti**, telefilm. Il soffitto cade su Bob.
17,30 **santi più belli**, conduce Rosanna Lambertucci.
18,30 **Tg2 Sport**.
18,45 **Hunter**, telefilm con Fred Dreyer, Stephanie Kramar. Un so difficile.
19,30 **Tg2 Oroscopo**.
19,45 **Tg2 Telegiornale**.
20,15 **Tg2 - Lo Sport**.

20,30 **Canto su di lei**, gioco condotto da Jocelyn. La compagnia di Rosalinda Calentano ed Emanuela Folliero. Coppie si contenderanno anche questa sera l'accesso al tavolo infernale. Solo potrà. Le coppie in gara questa sera: Edwige e Giuseppe; Giovanna e Michele; Antonella e Giorgio.
22,10 **Tg2 Stasera**.
22,20 **Tg2 Speciale**.
23,20 **Tg2 Notte**.
23,45 **FILM** **Il Gioco in** **l'Onore** dei grossi saloni (eviti le doglie), di Pier Granier Desferre, con Jean Ponsel, Michel Piccoli, Daniel Auteuil, Marie Laforêt, Tcheky Karyo, Nadia Beronin, Christian Colin, François Lalande. Francia drammatica 1982. 1ª visione tv.

R PPO

14 — **Week end**, buongiorno, sonni e divagazioni con Giusy Amato e Marina Viro.
15 — **Das Dietro lo specchio**.
16 — **Settegiorni**.
16,15 **Tg2 Trentino**, giornale di medicina.
16,25 **FILM** **La tigre verde**, di Norman Foster, con Peter Lorre, Virginia Field, Thomas G. B. giallo 1937.
17,30 **Bob Newhart in Uno psicologo** **tutti**, telefilm.
17,55 **Sereno variabile**, attualità.
— **Maria Giovanna Elmi**, **Oswaldo Bevilacqua**.

14,15 **Programmi regionali**.
15 — **La famiglia Manzoni**, di Naluba Gensburg. Lettera integrale a più voci a cura di Umberto Benedetto.
15,30 **Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare.
16,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di vari attualità di Franco Geronzi.
16,55 **Il fascino discreto della malinconia**, il giornale della musica.
17,50 **Speciale G2 cultura**, di Vanni Ronsavalle.
18,57 **Radiojazz** **vera jazz**, a cura di Paolo Padua. Digital Jazz. Un programma di compact-disc con Mario

1200

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali.
14,30 **Das**. La lampada di Aladin.
15 — **I giovani incontrano l'Europa**.
15,30 **Billardo**, Trofeo De Biasi da Sanremo.
16,40 **Schegge** - I pianisti della tv, documentari.
17 — **and Blue**, videoframmenti.
17,30 **Geo**, documentari.
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi.
19 — **Tg3**.
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali.
18,45 **20 anni prima**, documentari.
20 — **Io confesso**, parole segrete in tv. Presenta Enza Sampò.

20,30 **Questo**, con Giorgio Rossi. Ritorna la trasmissione che costringe in un'arena due avversari muniti di tesi contrapposte che devono far prevalere con l'aiuto di filmati e testimonial. Oggi combattono Francesco Albroni e Maurizio Costanzo. Contenzioso, la donna. Che fa paura all'aria e all'altro no.
22,15 **FILM** **Passaggio di notte**, James Nelson, James Stewart, Audie Murphy, Diana Foster. Usa western 1957. Un funzionario delle ferrovie deve proteggere un carico d'oro trasportato da una gang di specialisti in asalto alla strada ferrata. Sorpresa: **la** **c'è anche** **Intello**. **Si ridimerà?** **Medio** **western** con bellissimo finale.
— **Nell'intervallo**: **Tg Sera**.
23,50 **Tg Notte**.
0,05 **20 anni prima**.

10,55 **Concerto diretto da Lorin Maazel**. Da - Romeo e Giulietta, di Berlioz. La regina Mab - Scena d'amore - Morte di Romeo - Romeo solo - Feste in Capulet. Orchestra Nazionale di Francia.
11,45 **Vodral**, settemini tv.
12 — **Magazine 3**, il meglio di Raitre di Massimo De Marobis.

IA

14,15 **Una vita da vivere**, novella.
15 — **La valle dell'Erica**, novella.
15 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm.
17 — **Brothers**, telefilm con Crane.
17,45 **Super 7**, cartoni animati.
— **Mr T**.
— **I ranger della galassia**.
— **I difensori della Terra**.
— **Lupin**, l'incoscagliabile.
20 — **Brothers**, telefilm con Robert Walden.
20,30 **FILM** **Sensi**, di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Italia erotico commedia.
— **Tampino dei** **capri** **che** **si** **vogliono** **eliminare**, **killer** **il** **riuscita** **presso** **la** **sua** **ex** **amarante**, **tenutaria** **di** **una** **casa** **di** **appuntamenti**, **e** **qui** **nasce** **e** **s'innamora** **di** **splendore** **quanto** **enigmatica** **fanciulla**.
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz condotto da Umberto.
23,05 **FILM** **La gang del seduttore** **colpisce**, **Dan** **Wolman**, con Zachary Noy. Usa commedia.
0,40 **Gli eroi di Hogan**, telefilm.

RETE 4

13,30 **Sentori**, telefilm.
14,30 **Il vizio del pino**, telefilm.
15,20 **gira il mondo**, telefilm.
16,20 **Aspettando il domani**, telefilm.
16,45 **California**, telefilm. **Decisione difficile**.
17,45 **Febbre d'amore**, telefilm.
18,35 **General Hospital**, telefilm.
19,30 **Africa**, telefilm.
20 — **Dentro la notizia**, attualità.

20,30 **FILM** **Un** **clapnet**, di John Schlesinger, con Jon Voight, Dustin Hoffman, Brenda Vaccaro, John McGiver. Usa drammatico 1970. Joe giunge a New York certo di poter far fortuna in breve tempo e con poca fatica. Dopo alcuni squalidi incontri sentimentali, il giovane amicizia con Rizzo, un poveraccio che vive di aspicelli e ha bisogno di curarsi.
0,55 **Missione impossibile**, telefilm. **Butterfly**.
1,55 **FILM** **Dieci anni della nostra vita**, documentario di Romolo Marcellino. 1953.

7,50 **Lou Grant**, telefilm.
8,50 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Glass.
9,50 **FILM** **Il** **della** **croce**, di José Díaz Dapela, con Rafael Davan, Manola Fresno. Spagna biografico 1948.
11,30 **Patrocini**, telefilm, **Patto con il diavolo**.
12,30 **Agente Pepper**, telefilm, con Angie Dickinson. Caro vecchio zio Ben.

LAUREA

— **Chopper One**, telefilm.
13,25 **Tg4 Borsa**, notiziario.
14 — **Tg4 Borsa**.
14,20 **La ricetta** **giorno**.
14,30 **Automarket** tv, programma promozionale.
15,15 **Città di Torino**.
16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm.
17 — **L'uomo e la Terra**, documentario.
17,30 **Capitan Fuburo**, cartoni animati.
18 — **Il grigio è sempre verde**, rubrica.
18,45 **Automarket** tv, programma promozionale.
19 — **Tg4**, notiziario.
19,30 **Viviana**, telefilm.
20 — **Superclassifica show**, musicale.
21 — **Metropolis**, attualità.
22 — **Motori non stop**, rubrica.
23,30 **Automarket** tv, programma promozionale.
0,15 **Tg4**, notiziario.
1,30 **Rosso** **era**, varietà.
1,30 **Finché vita non ci separi**, miniserie film.
— **Programmi no stop**.

1100

14 — **Casa Keaton**, telefilm.
14,30 **Moby sinner**, telefilm.
14,55 **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti.
15,25 **Deejay television**, musicale a cura della Deejay's Gang.
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi.
— **Palla di centro**.
— **Rudy**, cartoni animati.
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati.
— **Mimi e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati.
— **Siamo fatti così**, cartoni animati.
18 — **Tra nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Kathy Garver. **Gemelli in difficoltà**.
18,50 **Superstar**, telefilm. **L'irresistibile**.
19,30 **Happy Days**, telefilm.
— **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni.

20,30 **FILM** **L'aereo più pazzo del mondo sempre più pazzo**, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julia Hagar, Lloyd Bridges, William Shatner, Chad Everett, Raymond Burr. Usa commedia 1982. Alle soglie del Duemila sei per parte per la Luna la prima navicella spaziale con a bordo numerosi passeggeri. All'ultimo momento s'imbarca un colaudatore appeso a teggole manicomio. Il fatto è che la navicella è ancora pronta, vari motivi rendono importante il suo decollo.
22,10 **Per la strada**, quiz con Marisa Sottili.
22,40 **Dibattito** Conduce Gianni Ippoliti.
23 — **Grand Prix**, a cura di Andrea De Adamich.
0,10 **Première**, rubrica di cinema.
0,20 **Troppo forte**, telefilm.
1,05 **Kung fu**, telefilm.

7 — **Catolite**, cartoni animali.
— **Alce**.
— **Il piccolo principe**.
— **Lucy May**.
8,15 **Strega per amore**, telefilm.
— **Larry Hagman**. **Il piccolo licenzioso**.
8,45 **Supervicky**, telefilm.
9,15 **Ralph Supermercato**, telefilm.
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm.
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm.
12 — **Tarzan**, telefilm.
13 — **Cleo cleo**, cartoni animali.

LAUREA

15 — **Il dritto di**.
16,30 **Capitan Nica**.
17 — **Gasher**, cartoni animali.
17,30 **Il fantastico mondo di** **Manroe**, telefilm.
18,30 **Curiosoci ma difendiamo**, rubrica medica.
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità.
20 — **Capitan Nica**, telefilm.
20,30 **FILM** **Versione donna**, **Lee** **Grant**, con Jean Stapleton, Dinah Manoff, Nancy Gandy, John Winston Carroll. Usa drammatico.
22,30 **La spie**, telefilm.
0,30 **FILM** **Quella carogna del** **giornale** **Storling**. Italia giallo.
— **Film no stop**.

LAUREA 5

13,30 **Carl gentili**, quiz condotto da Enrico Bonaccorti. Regia di Giulio Gaspari.
14,15 **Il gioco della coppia**, quiz con Marco Predolin.
16 — **Agente matrimoniale**, attualità.
16,30 **La** **nella** **prateria**, telefilm.
16,30 **Webster**, telefilm.
17 — **Doppio salom**, quiz con Corrado Tedeschi.
17,30 **C'est** **via**, quiz con Umberto Smilla.
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi.
19 — **Il gioco del nove**, quiz con Raimondo Vianello.
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Columbo.

20,25 **Londra**, attualità con Giuliano Ferrara.
20,30 **Il principe azzurro**, show condotto da Raffaella Carrà. Regia di Sergio Japino. **Le sei principesse** **ospitano** **Principi**: **Christian De Sica** **Stefano Borgia**. **Il pubblico** **allegro** **Azzurro**, che può essere contestato e spazzato da casa telefonando allo 06/7703. **Problema** **trovare** **linea** **libera**, se uno **lasse** **dire** **la** **sua**.
22,35 **Forum**, attualità con Rita Dal-
— **Chessa**.
23,20 **Maurizio Costanzo show**, attualità.
0,50 **Frontiere**, i trailer della settimana.
1 — **Baretta**, telefilm con Robert Ballew, Edward Grover. **Il testimone**.
1,55 **Mannix**, telefilm. **La grande manovra**.
2,50 **S.W.A.T.**, telefilm. **Traffico mariale**.

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm **Ralph Walte**. **Primo amore**.
9,30 **Il grande golf**, replica.
10,30 **Il grande golf**, replica, quiz con Gino Riva.
11,15 **Tuffi famiglia**, quiz con Lino Toffolo.
12 — **Anteprima**, programmi per sette anni. Conduce Fiorella Pierobon.
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado. **Corrado festeggia** **la** **vigilia** **di** **Pasqua** **regalando** **al** **pubblico** **di** **cioccolato**.

LAUREA

15 — **Musica box** **Studio** **New frontier**. **Body Language**.
16 — **Pomeriggio con simpatia** **Stephany**, telefilm.
18,45 **God Sigma**, cartoni animali.
19,30 **Tenoramento rock**, **Gianni Riso**.
19,15 **TG5 Telegiornale Giovani**.
19,30 **Flying dragon**, cartoni animati.
20 — **Occhi aperti**, rubrica sul mondo del lavoro a **della** **Cia** **piemontese**. 2ª edizione.
20,30 **Supersix Jazz**, spettacolo musicale.
21 — **Videoclassic**: **Barenboim**.
21 — **The Beverly Hills**, telefilm.
22,30 **Cronaca del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di attualità e informazione regionale. 2ª edizione.
23 — **Firmato arte**, **in** **diretta** **con** **arte** **contemporanea**.
1,30 **Buonanotte con...**



TV

- 13— Superismo, cartoni animati
13,30 Isabella, cartoni animati
14— Riusa, sceneggiato
14,30 Maria, telenovela
15,30 Amore proibito, telenovela
16,30 Sugar, la fantastica redazione:
— Dinosauri, cartoni animati
— L'uomo ragno, cartoni animati
— My Pet Monster, cartoni animati
— New Transformers, telenovela
— Heidi, telenovela
19— I protagonisti della vita piemontese, rubrica
19,30 Fantastico, cartoni animati
20— T and T, cartoni animati

- 20,30 FILM ● poliziotto scomodo, di Stelvio Masi, con Maurizio Merli, Olga Karlatos. Italia poliziesca 1978 — Durante la indagine sulla morte di due giovani, il commissario Omi scopre che i delitti sono stati commessi dal direttore dell'aeroporto di Fiumicino
Forza Italia, spettacolo di attualità ed informazione sportiva a cura di Carlo Tamburro, Zenga, Termoli
0,15 Promos, che passione!
1— FILM ● Il peccatore di Tahi — Usa commedia 1942 — no stop

- 8— Una famiglia si fa per dire, telenovela
8,30 Good Times, telenovela
9— Marcia nuziale, telenovela
10— Agua viva, telenovela
11,30

MONTECARLO

- 13,30 Oggi, telegiornale
14— Sport News, attualità sportiva
14,15 Sportissimo, lo sport spettacolo
14,30 Clip clip, musica, video-clips, immagini stupefacenti per i giovani
15— I viaggiatori del tempo, telenovela — Jan — Hama, Meeno Paluca. Processo a Phineas Bogg
16— FILM ● Alcega, di Gordon Douglas, con James Cagney, — Usa drammatico 1951
18— TV — Chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile
19,15 Specchio della vita con Nino Castelnuovo
20— TMC News

- 20,30 Da Milano: Pattinaggio artistico. Palashow '89 — Montefestazione conclusiva, in diretta dal Palazzo del Ghiaccio di Milano, della stagione degli sport invernali: il palashow. Tra i partecipanti figurano i protagonisti dei recenti Mondiali di pattinaggio artistico
Forza Italia, spettacolo di attualità ed informazione sportiva a cura di Carlo Tamburro, Zenga, Termoli
22,45 Mondocalcio, presentano Luigi Colombo e Marina Sbera con la partecipazione di José Altamir e Giacomo Bulgarelli. Ospiti in studio, rubriche e moltissimi gol
23,30 News, telegiornale
23,45 Mondocalcio. 2ª parte

- 7,30 CBS Evening News, il principale telegiornale della tv americana in edizione originale
11— Megawatt. Rubrica di informazione
11,15 Snack. Cartoni animati
13— Oggi news, telegiornale
13,10 Sport Show, conduce Massimo Caputi

SVIZZERA

- 14— Campionati mondiali pattinaggio artistico (1ª parte)
15,10 Hotel, telenovela
16— Tg Flash
16,05 Rhediamon insieme:
— Nautilus, documentario
— Rio Balasa, documentario
— I Fieda, telenovela
17,30 Dattapiano edizione speciale, per i ragazzi
18— Veterinari in esigra, telenovela (4ª episodio)
19— Attualità
— Fatti e inconfir
— In crociera
19,45 Telegiornale

- 20,20 Centro, settimanale d'informazione
21,25 Amore e ghiaccio, telenovela. L'ultima partita
22,15 Tg sera
22,35 Prossimamente cinema
22,45 FILM ● L'uomo terminale, — Hodges, — George Segal, Jill Clayburgh. Usa fantascienza — Il tecnico elettronico Benson, affetto da attacchi di violenza incontrollabile, viene operato al cervello. Nella calotta cranica i chirurghi gli applicano due elettrodi che dovrebbero dominare la sua carica di aggressività, ma che invece lo trasformano in qualcosa di terribile
— Flash teletext

- 13— Crosseche italiane, rubrica
13,30 Gli ultimi cinque minuti, telenovela
15,30 Grande — Pedra, telenovela
16— The invaders, telenovela
17— I favolosi sei, cartoni animati
17,30 Bon, cartoni animati
18— La volta — plop, sceneggiato con Rossano Brazzi, Philippe Leroy
18,30 Dama de Rosa, telenovela
19,30 Tg4, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20— de Pedra, telenovela
20,30 Cuore, sceneggiato — Edmondo De Amicis, di Luigi Comencini, con Jonny Dorelli, Giuliana De Sio
21,45 Tg4, notiziario. Informazioni locali e nazionali
23— FILM ● La dell'oro, di e con Charlie Chaplin, Georgia Hale, Mack Swain, Usa commedia 1925

ITALIA

- 13,05 Banca del lavoro
18,20 Shopping tv, promozionale
18,30 Boys and girls, telenovela
19,20 Detective la pantofole, telenovela
20— Calcio fans
21,05 Un uomo e la città, telenovela
22,05 La auto della settimana
23— Natura selvaggia, documentario
23,30 Shopping tv, promozionale
24— Musica television, programma musicale
14,40 FILM ● La nave maledetta, di Antonio De Cesario
15— Angle, telenovela
16— Il nido dei serpenti
17,35 FILM ● Il magnifico West, con Vassili
18— Calcio fans
19,40 Provacci ancora Lenny, telenovela
20,30 Il nido dei serpenti
21— Almansacco storico
21,30 FILM ● Terra di giganti, con Charlton Heston

PAN TV

- 16— King Leonard, cartoni animati
— Only Cartoons
16,45 Natura selvaggia, documentario
19,30 Il nido dei serpenti, telenovela
20,15 La schedina pazza, provvisoriario serio e lasciato sui risultati di calcio
20,45 Pan tv sport
21,45 Calcio fans, rubrica sportiva
22,30 La grandi proposte
2— Programmi non stop

TELESTUDIO

- 16,40 Starlandia, per i ragazzi
17,10 La pattuglia del deserto, telenovela
17,50 Maria, telenovela
18,50 Maria, telenovela
19,30 Ironista, telenovela
20,30 FILM ● Lo scettro, di Claudio Pinella, — Isabelle Adjani, Francia commedia 1974
22— Teledemant
23— profitto
24— L'uomo di Sheldor, telenovela
— Programmi non stop

IN POLTRONA

- 13,30 Telegiornale
13,40 Juke Box, la storia dello sport a richiesta
14,10 Tennis: Torneo Upton International. 1ª semifinale (Repubblica)
16— Telegiornale
16,10 Il meglio di Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari, presentati da Dan Peli
18— Hockey ghiaccio. In diretta da Oslo: Norvegia-Italia, campionato mondiale gruppo B

- 20,15 Tennis: Torneo Upton International. In — Key Bl. (Usa); 1ª semifinale maschile. Telegiornale Rino Tommasi
23— Telegiornale
23,15 Sportime - Quotidiano sportivo
23,30 Settecento, rotocalco di basket a cura di Luca Consoloni
0,15 Hockey ghiaccio: Norvegia-Italia (Sinisi)

ITALIA

- 13,30 Boy e girl, telenovela
15— FILM ● Un mare di guai
17— Telegiornale
17,15 Le auto della settimana
18,50 The good pink, cartoni animati
20,15 Calcio Fans
22,45 La auto della settimana, promozionale
23,45 Redazionale
0,45 L'allenatore Wulf, telenovela
14,10 —
15— FILM ● Ursus nella Terra del fuoco
17— Basket news
18,45 Tg notizie e commenti
18,55 Il quadrone di Petronilla
19— Dile la vostra
20,30 Danon's days, telenovela
— 15 Etalles, rubrica di spettacolo
— FILM ● Il Gattopardo, — Luciano Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale. Italia drammatico

VIRILE

- 14,10 —
15— FILM ● Ursus nella Terra del fuoco
17— Basket news
18,45 Tg notizie e commenti
18,55 Il quadrone di Petronilla
19— Dile la vostra
20,30 Danon's days, telenovela
— 15 Etalles, rubrica di spettacolo
— FILM ● Il Gattopardo, — Luciano Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale. Italia drammatico

ITALIA

- 13— Torino musica
13,40 Invito all'arte
15,30 Buon pomeriggio
17,30 Boys and girls, telenovela
18— Giochi con Francesco
18,15 Rubrica — Dall lavoro
19,35 Natura selvaggia, documentario
20,40 Opia, varietà di sport e spettacolo
23,30 — in pantofole, telenovela

ITALIA

- 14— Il fischissimo del baseball, cartoni animati
14,30 Bla sfida alla magia, cartoni animati
16— Coccinella, cartoni animati
18,30 Batman, cartoni animati
17— Verde placcato, telenovela
19,10 Tg4, notiziario
20,30 Vivere al
21,30 Cartomanzia
22— TVA Magazine, notiziario
22,30 Spazio redazionale
23— FILM ● Titolo non comunicato dall'emittente

E' tutta una parodia

ITALIA 20,30

Ted Striker, il pilota dell'Aereo più pazzo del mondo, scappa dal manicomio Ronald Reagan in cui è rinchiuso e corre a salvare lo Terra-Luna in difficoltà nello spazio. In questo pazzo del mondo sempre più pazzo succede, come nel precedente, di tutto. Si ride sul cinema catastrofico, sulle Guerre Stellari e sul telegiornale Ufo. I pazzi che compare lungo il racconto spunta Chuck Norris, l'eroe del cinema-karate che piglia in giro se stesso, e spuntano Aldo Ray e William Shatner, il comandante Kirk della serie televisiva Star Trek che mette in parodia il telegiornale regno.

Sensi sigarette

ITALIA 20,30

Capolavoro sì, ma di presunzione, Sensi è il peggior film del duo Gabriele Lavia - Guerritore, specializzato in soft core. Il bello del nelle poche scene erotiche vagamente spinte e, visto che la berlusconiana 7 difficilmente le manderà in onda, il film uscirà probabilmente privo della sua unica ragione d'essere. Lavia fa il killer in fuga, la Guerritore la prostituta esperta in autotortura. Ricordano fra di loro nulla tipo «Sono 566 un'auto a perdere», si ricorda l'insolita pubblicità sigarette Milde Sorte, ricordano volentieri i talenti per i telegiornali.

Capolavoro notte

ITALIA 23

I massimi rappresentanti della critica cinematografica nel 1938 rimisero a Stockholm e fecero un referendum fra loro per decretare quali fossero i film migliori di tutti i tempi. Al primo posto posero il solo Potemkin di Eisenstein, e al secondo, a pari merito, Ladri di biciclette e La febbre dell'oro. Quest'ultimo va in onda stasera su Telescopio a un'ora impossibile, ma, una volta tanto, fuori dal periodo natalizio in cui la tv di programma.

Si tratta, è inutile ripeterlo, di un film dal vigore straordinario, un favoloso saggio grande cinema che chiunque possiede video.

La parola all'esperto

ITALIA

Barbara Ronchi Della Rocca conduce La lampada di Aladino, programma che esperti e il sottopane a domande. Oggi intervengono: l'archeologo Giorgio che parla dell'apporto italiano all'archeologia e il musicologo Enzo Restagno, che traccia la storia dell'evoluzione dell'orchestra. La conduttrice presenta poi lo spazio Mitomania, dedicato ai miti e oggi, più precisamente, a quello delle donne-mitri. C'è pure lo spazio dedicato alla memoria recente, occupato oggi da un breve documentario sulla Topolina Fiat. Barbara Ronchi Della Rocca due anni ha condotto SOS, sua diretta con

Celeberrimo marciapiede

RETEQUATTRO 20,30

Un film dal grande destino, degno di essere inserito nella categoria abusatissima del Cult movie, titoli forse a volte un po' sopravvalutati, ma che comunque hanno segnato tappa e costituiscono a distanza di anni un punto di riferimento. Un uomo da marciapiede uscì nel origine s'italiana Cowboy mezzanotte, il romanzo da cui è tratto, ma i distributori italiani vollero commercializzare meglio la pellicola regalando al pubblico quel tanto di pruriginoso che riempie le platee. Il regista è l'inglese John Schlesinger e attori sono John Voight, il suo esordio, e Dustin Diamond, al secondo film. La storia è quella di un aspirante attore che nella grande città cerca di far soldi alle spalle delle donne ricche e invece colleziona solo inasceccati. Fa amicizia con un poveraccio, italiano, zoppo e malato di petto. I due insieme alla conquista della Florida, ma per italiani. A rileggerla, si tratta della Bohème ridatata e tempi più urbanizzati e



I protagonisti sull'aereo

landoci i momenti migliori di tutta pellicola. Meno mordente e meno satira cattiva di quanto ne mostro invece il film precedente, ma tante risate lo stesso, dall'inizio alla fine.



La Guerritore in Sensi

nel cervello e colli trapanati) e un certo gusto per le biancherie intime femminili. Tutto presunzione, anche il titolo che richiama Sensi, ben altro. La Guerritore è ma basta.



Una celeberrima sequenza

registratore non potrà fare a meno di cinema. Venne girato, muto, nel 1925 o coedito di commento sonoro nel 1942. Chaplin, regista e interprete, è insuperato.



Barbara Ronchi e la Lampada

gli studenti delle medie che ponevano domande agli insegnanti rinverendo la tradizione scolastica televisiva dei tempi d'oro del maestro Manzi e di Non è mai troppo tardi.

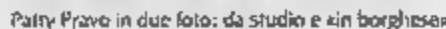


John Voight nel film

coppi, con un finale da melodramma a colpi di tasse. Ma ci sono le (la colonna sonora diventò un bestseller discografico), c'è la maestria di regista che dà una veste ineccepibile al racconto e c'è il carisma, come si diceva, del cult movie. Il film sbarcò all'Oscar: miglior film, miglior sceneggiatura, miglior regia.

STAMPASERA
TUTTI I VENERDI'
SETTE GIORNI
DI PROGRAMMI TV

NUMBER 87

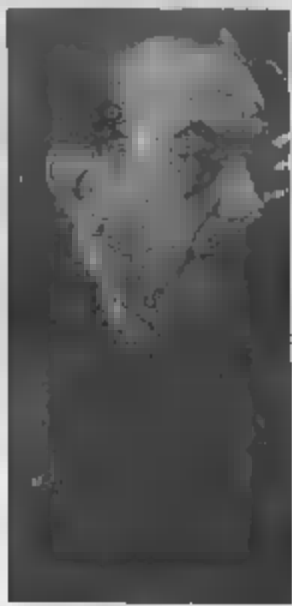


A high-contrast, black and white portrait of a man. He is wearing a wide-brimmed hat with a dark band, dark sunglasses, and a light-colored jacket over a patterned shirt. He is looking directly at the camera. The image has a grainy, high-contrast quality, with deep blacks and bright whites, and no mid-tones.

Alberto Gedda

MILANO SEX KING

Tinglars can be squandered here, to some



L'onorevole Carlo Donat Cattin

Donat-Cattin: basta coi medici tutt'ofare scelgono, ospedale o studio e cliniche

ROMA • Si chiamerà «medico a tempo unico» e lavorerà negli ospedali. E' quanto propone il ministro della Sanità Donat-Cattin nell'ambito della ristrutturazione del sistema ospedaliero. La novità è emersa ieri a Roma nel corso della «prima europea» ospedaliera organizzata dal ministero della Sanità, dall'università cattolica del Sacro Cuore e dal Centro nazionale per l'edilizia ospedaliera.

Per i carnioli bianchi partitici non c'è dubbio: il più spazioso tra le mura ospedaliere. In compenso, il medico «a tempo unico», finito il suo orario di lavoro dipendente, potrà usufruire del dieci per cento delle strutture ospedaliere per esercitare la libera professione. «In questo modo», ha spiegato il direttore della programmazione sanitaria del ministero della Sanità, Sergio Paderni, «il cittadino potrà usufruire della

visita del medico al quale intende rivolgersi all'interno degli ospedali, ma non solo per le visite, anche per gli interventi».

Donat-Cattin ha confermato che si dovrà pensare ad un contratto privatistico per la sanità o la necessità «di una maggiore presenza e di una maggiore remunerazione per le categorie professionali degli infermieri ai quali vanno affiancate le strutture di personale ausiliario ne-

cessario». Quanto al «tempo unico» per i medici, questo sarà oggetto di trattativa con le organizzazioni sindacali «fin da questo contratto».

Per la riorganizzazione ospedaliera, Donat-Cattin, andranno trentatré «strordinari», 34 mila miliardi provenienti dal fondo sanitario nazionale per un totale di 84 mila miliardi dei quali, 10 mila, disponibili da subito per il triennio '88-'90. Il ministro ha

anche ricordato i recenti provvedimenti assunti dal Consiglio dei ministri sulla trasformazione in aziende degli ospedali e delle Usl. «Gli ospedali clinici, le cliniche universitarie, gli ospedali con più di 500 posti letto — ha ricordato Donat-Cattin — saranno trasformati in aziende autonome, un consiglio di amministrazione e un manager a contratto privatistico».

st. c.

BORSA	
INDICE MIB	ore 13,30 sul 93%
Rialzo	+0,2
INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	+0,9
ore 11,30	+0,4
ore 12,00	+0,3
ore 12,30	+0,1
ore 13,00	+0,3
FIXING	1387,85
PRECEDENTE	(1387,45)
A PAGINA 6	

STAMPASERA

MARZO 1989

Rifiuti, e ora? Tutto da rifare

TORINO

La parola ai partiti dopo che il Tar ha bocciato il piano regionale

TORINO • La decisione del Tar del Piemonte di bocciare il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti gettato lo scontro nella maggioranza: «E' per noi come una foglia morta», ha detto l'assessore all'Ambiente, la socialista Elettra Cernetti. Con l'ausilio dell'ufficio legale, farà un'attenta lettura della sentenza e, se sarà valutata l'opportunità, ricorrerà al Consiglio di Stato. La responsabile per la politica ambientale si è detta preoccupata per l'emergenza rifiuti, perché «sessanta progetti di discariche presentati, già trentina non stati autorizzati. Questo significa che tutto ora è bloccato».

Il giudizio del Tar è stato invece accolto positivamente dalle opposizioni. Rinaldo Bontempi, capogruppo regionale, per il Pci, però preoccupato: «La sentenza che annulla il piano è la storia di un vuoto. Noi lo avevamo consegnato per i suoi limiti, per la sua approssimazione, ma è stato inutile contro l'imprudenza di lui della giunta». Secondo i co-

munisti, doveva procedere per stadi: «Si doveva iniziare dove c'era assenza dei comuni e si erano fatti studi. Invece si è fatto un piano generale che è fallito. Non hanno funzionato quelle "conferenze" (su cui fra l'altro pendono numerose interrogazioni) che decidono autorizzazioni piuttosto discutibili. Ora contro questa approssimazione c'è un boom: ora impugnerà molte autorizzazioni rilasciate su un piano che è stato bocciato».

Nemmeno Ala, lista verde, che aveva seguito i lavori del piano in commissione e in aula, è stata: «Sarebbe comodo dire che era stato facile profeta... Aveva redatto una serie di osservazioni sulla illegittimità del piano di smaltimento rifiuti, ma il commissario di governo, sotto l'urgenza, non aveva fatto i controlli di legittimità. Ma oltre ai motivi formali ce n'erano alcuni di fondo. Innanzitutto quello di democrazia che prevede la partecipazione dei comuni interessati alle discariche. Ci si è trovati di fronte a due linee verso i rifiuti: quella decentralista



Rinaldo Bontempi

Protezione civile ma è stato esempio la decisione del commissario ad acta Ceraolo per la Zanicchia e quella garantita prevista dal dpr 915 del 1982.

Tra le motivazioni della bocciatura c'è quella della cartografia. Ricorda Ala: «E' stata cambiata dalla sera alla mattina. Siamo usciti dalla commissione con una cartografia e dalla giunta ne è arrivata un'altra. E non è esatto di poco conto perché venivano indicate aree molto estese: da quei segni apparivano cimiteri e nuclei abitati sistemati dentro una discarica. Senza contare la scorrettezza per superare l'intervento dei Comuni nelle destina-

zioni d'uso delle aree vincolate dai piani regolatori: si è usata la formula di "alterazione destinazione d'uso" per inserire le discariche».

Consigliare si può su due elementi che dovrebbero decadere con il piano bocciato: «Innanzitutto il piano di ridurre al minimo i rifiuti industriali assimilando da una parte a quelli urbani, dall'altra a quelli inerti. Poi solo cinque discariche erano dedicate ai rifiuti ospedalieri: lasciando di trattarli come rifiuti solidi urbani e incenerendoli per avere calore ed energia. L'ultimo punto è quello della azienda privata che smaltisce i rifiuti. In questo caso la Regione avrebbe potuto essere coartata e invece...».

Il piano regionale, approvato dalla giunta il 23 '86, presentato al Ministero il marzo per avere gli stanziamenti statali, poi rinfacciato dal Consiglio regionale, prevede una spesa di circa 1000 miliardi in una decina d'anni. Il territorio era diviso in 5 comprensori dai quali dipendevano 18 bacini. Il Tar l'ha annullato perché «è stato impostato con approssimazione che porta a risultati assurdi e inaccettabili». Ed ora che si fa?

Paolo Querio

PAGINA 5

FLASH



TORINO • Una casa di via Madama Cristina e via Valperga Caluso, con accesso da via Principe Tommaso.

TORINO, BONISCONTRO

Compra la siringa, si buca minore dietro la farmacia



Salvatore Gullino

TORINO • Un altro morto per overdose stanotte a Torino, il 31, dall'inizio dell'anno. La vittima è Salvatore Gullino, 33 anni, numerosi precedenti per furti e rapine commessi sempre per la stessa ragione, procurarsi la droga. Era nato in Germania Occidentale, dove i genitori emigrarono tanto tempo fa per trovar lavoro, ma ridedeva ormai da anni a Torino, in via Palazzo di Città 10.

Salvatore Gullino è stato trovato privo di vita, stantotte pochi minuti prima delle tre, su una Bmw (targa

Alessandria 599046) posteggiata all'altezza di via Melchiorre 5, proprio dietro la farmacia Boniscontro di corso Vittorio Emanuele. E' evidente che il giovane è passato, qualche minuto prima di morire, in farmacia per comprare la siringa, quella con cui iniettava la droga. Una siringa che si ripete tutte le notti: drogati in fila per comprare siringa e acqua bidistillata ad un prezzo ultramaggiorato per la tariffa notturna.

Il giovane non risulta ufficialmente tra i tossicodipendenti, ma il suo curriculum in questura è lunghissimo: a partire dai 15 anni non ha fatto altro che entrare ed uscire di prigione.

La polizia li ha arrestati le prime volte perché era stato

sorpreso a rubare in cantieri edili. Assieme al complice portava via materiali e altro da rivendere ad altre imprese specializzate. Nel settembre dell'86, a Torino Gullino commette la prima rapina. Per la verità sarebbe stato un «normale» furto: un'automobile e una vettura posteggiata in viale dei Giardini Reali, ma l'arrivo del proprietario, che è andato a fare una passeggiata, ha trasformato l'impresa in rapina. Il Gullino è scappato, ma è stato arrestato e punito con la pena di reclusione. Il provvedimento è stato poi annullato per un errore di procedura. Il giovane finì in prigione accusato che il suo compagno di detenuto, il legale d'arma da fuoco. Poi ottenne un'altra volta la scarcerazione per decorrenza termini. La guardia medica ha accertato stanotte che il stato l'eroina, forse una dose mal tagliata, a stroncarlo in vita.

Si ricorda che oggi, 31, scade la validità dei buoni dell'«Abbonamento in libertà».

PER

Ginzburg contro Bobbio «Perché farla soffrire?» Ma «Famiglia Cristiana»...

TORINO • Il «caso Serena» continua a dividere l'opinione pubblica ed a far discutere. Oggi i registri dei due prese di posizione nettamente contrastanti: la prima, di Natalia Ginzburg, a favore della piccola filippina «adottata» coniugi di Raccaniga; in seconda — su «Famiglia Cristiana» — che sarà in vendita domenica prossima —, spezzata una lancia a favore della legge sull'adozione e sul giuridico che l'hanno applicata.

Ma ecco come Natalia Ginzburg risponde su «l'Unità» di questa mattina ad un articolo di Norberto Bobbio («La Stampa» di mercoledì scorso): «Non condivido l'opinione di chi sostiene che la legge sulle adozioni dev'essere difesa ad ogni prezzo, così da tutelare gli infiniti bambini che vengono con frode. A me sembra che prima si pensi agli altri infiniti bambini che necessitano di una famiglia e non a questa bambina ed al male che già le è stato fatto chiudendola fratellamente in un istituto non si sa dove».

Di ben altro avviso «Famiglia Cristiana» che — con l'editoriale del vicedirettore

Beppe Del Colle — prende posizione, nel numero di domenica prossima, sulla vicenda di Serena.

Ricostruito la storia travagliata della piccola dal suo inserimento nella famiglia piemontese sino alle recenti sentenze che ne hanno disposto l'allontanamento. Del Colle scrive: «C'è una legge della quale sembra onestamente difficile proporre miglioramenti e tanto meno eccezioni. Ci sono magistrati che la applicano con umanità. E' fuori di dubbio che non gioverebbe affatto alla piccola filippina una condizione di incertezza che può durare molti anni...».

IVREA, L'AMBITO DEL DACO

Carcere agli automobilisti se nelle code o ai semafori spengono il motore

IVREA • L'ordinanza del sindaco Roberto Foga parla chiaro: «Ogni niente più motori accesi in città durante le sante e le festate o, come si legge testualmente nel provvedimento, «per qualunque altra causa non dipendente dalla dinamica della circolazione».

Ivrea chiede aiuto agli automobilisti per ridurre l'inquinamento atmosferico che, secondo gli ultimi rilievi dell'Usl 40, ha raggiunto livelli preoccupanti. Dice il sindaco: «E' di un provvedimento necessario, inserito nell'ambito delle iniziative per rendere maggiormente vivibile la città».

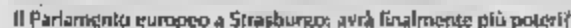
Le pene per i contravventori sono: chi verrà sorpreso da vigili urbani, polizia, carabinieri o altri organi competenti, sarà punito con una multa di 400 mila lire, pena aggravata dal mancato rispetto dell'ordinanza comunale, così come prescrive l'articolo 850 del codice penale.

La sanzione del sindaco di Ivrea è di qualche giorno quella del suo collega di Chivasso, Renato Cambursano, per i motori accesi illegalmente nel centro chivassese già decise parecchie multe.

Alcuni verbali dei vigili sono finiti sul tavolo del pretore Rinaldo. Osserva Cambursano: «I risultati cominciano a farsi sentire, specie per quanto riguarda il traffico pesante. Chivasso è letteralmente assediata dal Tir, non disponendo ancora di una circoscrizione».

Un interrogativo però è d'obbligo: come informare gli automobilisti della nuova normativa in vigore? Il sindaco ha invitato la polizia municipale a distribuire nei prossimi giorni un'opera di prevenzione informazione: gli automobilisti sono i motori accesi. «Ovviamente per le festate e per le sante il provvedimento non si applica», spiegano in Comune, rischia l'arresto fino a un mese ed un'ammenda di 400 mila lire, pena aggravata dal mancato rispetto dell'ordinanza comunale, così come prescrive l'articolo 850 del codice penale.

Guido Novaria



Un primo passo verso l'effettiva unione dell'Europa. Ora tocca agli altri paesi. «E' il secondo referendum istituzionale al quale è chiamato il popolo italiano».

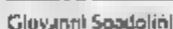
■ ■ ■ ■ ■ Ed ora la palma dell'europeismo ■ ■ ■ ■ ■ ce la toglie nessuno, anche se qualcuno dei dodici ■ ■ ■ ■ ■ che l'Italia ■ ■ ■ ■ ■ congenera nel voler fare la prima della classe. Comunque il dado è tratto, e non si tornerà ■ ■ ■ ■ ■ primi ■ ■ ■ ■ ■ tutta ■ ■ ■ ■ ■ (e probabilmente urdi, per ora), quando alla metà di giugno l'intera Europa andrà ■ ■ ■ ■ ■ urte per rinotare il parlamento ■ ■ ■ ■ ■ Strasburgo, ■ ■ ■ ■ ■ italiani esprimeranno un ■ ■ ■ ■ ■ supplementare nel referendum per dare potere costituente all'europeismo.

■ ■ ■ ■ ■ E' un referendum di grande severa istituzionale, e poi varato ■ ■ ■ ■ ■ una legge costituzionale approvata definitivamente ieri sera al Senato. Coincidendo ■ ■ ■ ■ ■ il doppio delle Camere iniziato a dicembre, l'assemblea di Palazzo Madama ha votato ■ ■ ■ ■ ■ all'unanimità: oc- ■ ■ ■ ■ ■ una maggioranza ■ ■ ■ ■ ■ almeno i due terzi, per non perdere l'appuntamento con la scadenza elettorale di giugno: i senatori presenti erano 236, e ai ■ ■ ■ ■ ■ contati ■ ■ ■ ■ ■ contro un solo no, quello di Umberto Bossi della Lega Lombarda.

Un lungo applauso ha salu-
l'annuncio di Spadolini,
che solennemente ha ratifica-
to la decisione del Parlamen-
to italiano difendendo «un ato-
to di fede». Poche parole que-
le del presidente del Senato, il
quale ha espresso anche la
speranza «che possa essere di
auspicio per analoghe deci-
sioni» da parte degli altri par-
lamenti nazionali della Cee.

Del resto, in apertura di sedut-
ta, il relatore Leopoldo Elia
aveva ricordato come questo
voto non fa che applicare una
risoluzione dell'Europarlame-
nto, secondo cui il referen-
dum «rappresenta il mezzo
più idoneo per far partecipa-
re tutto il popolo alla costitui-
zione dell'Unione europea».

Ora a giugno voteremo in-
che per il referendum sull'uni-
tà politica dell'Europa. Il
questo in quale si dovrà ri-
spondere, stabilisce l'articolo 2
della legge costituzionale
ormai in vigore, è il seguente:
«Ritenere uoi che si debba
procedere alla trasformazio-
ne delle Comunità europee in
una effettiva Unione, dotata
di un Governo responsabile
davanti al Parlamento, affi-
dando allo stesso Parlamento



europeo il mandato di redigere un progetto di Costituzione europea da sottoporre direttamente alla ratifica degli organi competenti degli Stati membri della Comunità?.

Un quesito chiaro, che non nasconde i suoi propositi: bilenzi, al quale ci dovrà rispondere con un secco sì o no; ed è facilmente prevedibile che il risultato della volontà popolare sarà ovviamente positivo. Resta l'interdipendenza, per verità non secondaria, che per dare effetto a questo referendum è rendere l'Europeizzazione davvero comune sui parlamenti e i governi nazionali: occorre aspettare che anche gli altri undici partners europei e i rispettivi popoli allo stesso referendum. ■

risultato che anche il governo belga ci stia provando per tenere il referendum entro i limiti della prossima scadenza

eleitoral», dice con speranza la consulente Aureliana Alberti. Ma da — altro versante, chi convincerà la signora Thatcher?

Con gli occhi al futuro e la convinzione di aver compiuto il primo e più importante passo — europeo, i nostri senatori sono — che soddisfatti a certi — nevissano una giornata storica: — per nulla, ieri sera in aula c'era anche Pertini, per dare il — si al referendum.

— è Benigno Zaccagnini. «È sperabile, — è probabile, che la nostra decisione sia di sfuggito anche per gli altri Paesi», dice il padre del rinnovamento dc, sottolineando la «rilevanza». — questo gesto: «È il secondo referendum istituzionale al quale è chiamato il popolo italiano, dopo quello di quarant'anni fa in cui si scelse tra monarchia e repubblica».

Anche Luciano Lama ■■■ a sottolineare l'umanità ■■■ voto sulla legge. «Ho un solo difetto: per ora è solo italiana, mentre deve diventare legge per tutti i Paesi della Comunità», ■■■ l'ex leader sindacale aggiunge: «Spero che gli altri non la prendano ■■■ come una nostra corsa per essere i primi della classe, ma come testimonianza del sentimento europeista degli italiani». Insomma, l'ottimismo generale ■■■ molto razionale, ■■■ anche Fabio Fabbri dice che «il pronunciamento europeistico del popolo italiano avrà un'influenza trasformatrice sui cittadini degli altri Paesi comunitari»; ma il presidente dei senatori ■■■ aggiunge subito che ora ■■■ «già preparare bene questo referendum, per evitare ■■■ es- ■■■ interpretato come atto ■■■ europeismo declamatorio, incapace di produrre risultati concreti.

■ questo referendum, l'Italia contrappone la materia sovrane la scelta federale alla politica anticomunitaria della signora Thatcher, dichiara il radicale Gianfranco Spadaccia, pro- acclamò della legge iniziativa. E a chiudere il quadro, ecco il liberale Giovanni Malagodi a ricordare che il referendum ■ uno strumento ■ impulso politico al progresso della Comunità, che anche nel '92 sarà ancora prevalentemente economica, ■ una ■ Unione euro- peica.

Gianni Pennacchi

Gli elettori italiani avranno nelle elezioni di metà giugno una scheda in più per rispondere ■ sono d'accordo ■ dare più poteri all'Europarlamento.

I commenti ieri alla Camera

Ancora poche le donne nel settore industriale

TORINO ■ Non è un giudizio positivo, quello dato ieri dalla metalmeccanica del Piemonte alle pari opportunità. In un seminario che si concludeva con la firma del contratto nazionale della categoria, i Cisl ben pochi gli accordi aziendali che comprendano anche l'aspetto delle pari opportunità. «Più delle volte con un impegno generico: fine dell'88 se ne parlavano appena sette in Lombardia su mille duecento, e dodici in Piemonte su millecinque».

■ panorama desolante, come ha sottolineato Titti Di Salvo, anche perché in alcuni casi, nella contrattazione estendibile è passata un'esplacita penalizzazione delle donne, là dove ■ sono legate forme di ■ alla presenza, accentuando ■ le disparità uomo-donna con «un allargato alla tutela della funzione sociale della maternità». O in que) ■ dove ■ donne vengono assunte con «il ricatto» della deroga al turno di notte.

Le metalmeccaniche Cgil hanno ribadito la necessità di «risolvere» le piattaforme anche dal punto ■ vista delle donne «e quindi non più solo tenendo conto di un lavoratore formalmente neutro, che poi nella sostanza è maschi- le. ■ ■ ■ ■ ■ per ora han-

no detto, ancora da raggiungere. ■ questo occorre, come ha detto Caterina Romano, riuscire a valorizzare le differenze, e prima di tutto quella sessuale. Concretamente, dare più valore ■ ■ ■ e lavori molto diversi, ma comparabili, tenendo conto delle modalità diverse ■ ■ ■ esprimersi tra donne e uomini anche nell'ambito del lavoro. Un concetto, quello della differenza, che chiama la causa non ■ ■ ■ orari, ritmi, trasferimenti, ma anche il modello sociale ■ la ricerca ■ ■ ■ equilibrio con tutto ■ ■ ■ che è fuori dalla sfera della produzione. Questa perché, anche se le donne occupate ■ ■ ■ in aumento come pure quelle con un ■ ■ ■ grado ■ ■ ■ socializzazione, il mercato del lavoro mantiene ancora molte rigidità nei confronti della transizione femminile che ■ ■ ■ manifesta con difficoltà di accesso nel settore industriale e ■ ■ ■ progressi ■ ■ ■ carriera in tutti i settori.

Come sciogliere questi nodi? «Con la definizione di un nuovo patto sociale», ha risposto Vicky Francinelli — in cui siano considerati tutti i lavori svolti dalle donne: allevamento figli, cura degli anziani, del malato, lavoro domestico».

«Non si baratta Palermo con Roma Il pci in giunta a metà aprile»





TORINO ■ Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, ha scelto Torino e un incontro nella sede del Gruppo ■ per tagliar corto sulle incertezze del quadro politico nella sua città: «Il 16 aprile il Consiglio comunale ci dà l'impresso dei comunisti in giunta». I socialisti? «Si autoescludono». Un pronunciamento perentorio, tentato dal clima politico arroventato di Palermo, probabilmente dettato anche ■ preoccupazione che a Roma si possa «bruciare» la sorte della giunta ortolana con

Quella palermitana.
Orlando ha ricordato le date dell'operazione più luttuosa: incontro collegiale per la verifica del programma, martedì dimissioni di alcuni assessori. Quindi ci sarà soltanto un rimpasto? «Sì, con due assessori ai comunisti, cui saranno spediti un socialdemocratico e un dc. Abbiamo scelto di non penalizzare i movimenti in giunta».

Si aspetta forti reazioni?
«Non a Palermo, fra le genti che ha capito a per cui questa ricaduta appare come lo sviluppo naturale. ■ ■ ■»

De e poi lasciare in giu-
psi all'opposizione il un
politico esportabile
-Lo è la cultura politica che
ispira il nostro programma,
non formula. A Palermo il
collante delle alleanze
sta i movimenti e le idee
prima che i partiti in sé. De-
realo, non parlarsi in
parla più italiano
come di una formula da ap-
plicare automaticamente.
cui a Palermo è una proposi-
zione, una stimolo.

Riggio e la sua situazione. «È un fatto molto grave. C'è un intensificarsi di minacce in questo ultimo periodo e anche in questo scorgo un segno di ritorno di traccianza delle organizzazioni mafiose. Non voglio ripetermi parlando del calo di . La mafia è un fenomeno interno ed esterno alle realtà siciliane e palermitane, ma anche alle istituzioni, quelle politiche ed economiche. Non è caso non sappiamo ancora chi è perché  ucciso Mattarella, La Torre, Insalaco».

A. E.

TORINO ■ Sul tema della parità uomo-donna nel lavoro c'è ormai una notevole mole di atti normativi — convenzioni, risoluzioni, raccomandazioni, direttive — emanati dalle Nazioni Unite, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il Consiglio d'Europa, le Comunità Europee a cui si aggiungono ■ sentenze ■ la Corte ■ Giustizia della Cee. Districarsi non è sempre facile. Grazie a ■ ricerca curata da Maria Guadagnini per l'Istituto Universitario di Studi Europei ■ Torino — promossa dalla presidenza del Consiglio regionale — tutta la documentazione in materia è racchiusa in ■ volume a schede facilmente aggiornabili ■ a un lavoro minuzioso da certosino, ■ riportati per ogni atto la data di adozione, quella dell'entrata in vigore, l'eventuale



La pubblicazione, un prezioso strumento di lavoro per chi si occupa specificamente del problema «lavoro-donna», è stata presentata stamane dal presidente del Consiglio Regionale del Piemonte Angelo ... e illustrata dalla ricercatrice Maria Guadagnini. Il volume consente anche «di vedere» dell'evoluzione della legge internazionale

confronti della donna: «E' facile verificare il passaggio da un'azione volta a garantire una parità formale ad un'azione volta a promuovere e stimolare una parità sostanziale, secondo il principio che applicare la parità formale è sopprimere le disuguaglianze tra le donne, crea un

sequilibrio maggiore, ha sottolineato la Guadagnini. Di qui, ad esempio, in più recente politica delle azioni positive espresse nei vari «programmi d'azione» per un effettivo parità.

Ma questa mole ■ ■ ■ legislativi, quanto si è rivelata ■ ■ ■

■ ■ ■ Mi pare ■ la detta ■ ■ ■

■ ■ ■ Guadagnini ■ che di fronte ■ ■ ■

■ ■ ■ el grande impegno delle organizzazioni internazionali ■ ■ ■

naik, la diffusione e la conoscenza di tale normativa sia ancora molto limitata. Per questo mi auguro che il ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ serba anche a sensibilizzare le donne attive nella politica alla necessità di una collaborazione sempre più stretta con questi organismi.

11. c

Guadagni facili, imbroglio dietro l'angolo

Viviamo in un Paese abbastanza strano, dove regnano affariste, magari condense nella stessa persona, genialità eccelsi ed ingenuità abissali. Se questa è vero in tutti i campi del vivere quotidiano, diventa, talvolta, più evidente quando si parla di risparmio, risparmiatori, prestatori e distributori di danaro. Troppa svenante non sono i migliori ed i più onesti persone: ed Eni che siano, conquistare fiducia (e la moneta) del risparmiatore. Così assistiamo a casi eclatanti di truffe colossali: decine di miliardi sottratti alla buona fede di migliaia di persone, delle più svariate posizioni economico-sociali. I flabustieri della finanza, avventurieri senza scrupoli,

cui vero identità delinquenziale, emerge e crea clamore giornalistico, solo nel momento dell'inevitabile crack finale.

L'immaginazione di questi loschi personaggi è uno dei punti di ■■■ per far presa sulla ingenuità dei potenziali clienti. Abbiamo ■■■ to il collocamento di titoli alla base dei quali stavano «contenuta» fantasma, contratti di leasing inesistenti. Ma se questi episodi di frode e danni di investitori approvati, ed i loro «crisi» sono stati ampiamente pubblicizzati nel momento dell'inevitabile tracollo, ■■■ stampa e televisione, decine ■■ casi analoghi, di dimensioni più ridotte, ma non per questo diversi nella sostanza, sono decaduti

■ In tuttora accadono, ■ la notizia Irapelli all'esterno di quello che è il gruppo più o meno numeroso dei ■ bidonati.

Questo perché, in fondo, ■ ■ ■ che ■ ■ ■ propri ■ spunti a finanziarie dalla ■ certa collocazione sul mercato o, peggio, a privati per ■ de-imprenditori rampanti, ■ splinta sempre, in ogni caso da un ■ dominante l'offerta ■ allestisce con tassi di interesse molto elevati, che sovente sfiorano ■ superano il doppio di quelli offerti dal mercato del risparmio «ufficiale». Pur asserendo in cuor suo di correre seri rischi chi investe ricaccia ■ dubbio, abilmente aiutato ■ questo processo mentale ■ da chi ■ propone l'affar-

rompe gli indugi e stacca l'as-
segno.

Forse, ■■■ quell'ultima
stessa ha ■■■ percezione di
avere imboccato una strada
pericolosa, guidata esclusi-
vamente da quel poco edifi-
cante sentimento umano che
■ chiama «cupidigia».

Così che, nel momento del pos-
sibile (e probabile) crollo del
castello di carte che era ■■
il dispensatore di questi «cupidu-
tassi» (sovente per i primi
tempi, anche due-tro anni), le
cose vanno splendidamente
il malcapitato finisce per ac-
cettare il danno, quasi come
una «punizione» annunciata
■■■ voluto fare questo tro-
ve «rimborsare» ■■ tutti sac-
chili, senza citarne i perso-
naggi ed interpreti (come al-
biamo visto molti rimborsi-
re).

addiziona per sempre nel
l'ombra perché la loro iden-
tita' ■■■■■ (irre-
vante ai fini di predisporre
una adeguata difesa contro
questi atti di criminalita' so-
ciansitaria. Ad un Candeliero
scoperto ed incriminato (ma
quali pene vengono poi appli-
cate?) altri sono pronti a
prendere il suo posto.

Ed e' proprio in periodi di
incertezza ■■■■■
quello che stiamo vivendo
affiducia nello Stato, ai qual-
li ■■■■■
il risponderli continua-
mente perché quasi obbligato,
prestare soldi, pur col limi-
te, ■■■■■ immotivato, di ri-
schiare ■■■■■ vedersi ■■■■■ conge-
ti) che i ■■■■■ ■■■■■ rispar-
■ ■■■■■ possono ritrovare ac-
che favorevoli per tendere la
loro rete. ■■■■■ ■■■■■, attenti

Aids, finisce l'incubo? «Contagio circoscritto»



Il scienziato francese Luc Montagnier, uno degli scopritori del virus

PARIGI ■ L'incubo dell'Aids sta per finire? Sembra che di sì secondo le dichiarazioni del professor Jean Escande, coordinatore del gruppo Aids dell'ospedale Cochin-Port Royal di Parigi. Lo specialista francese afferma in un'intervista che viene pubblicata nell'ultimo numero del settimanale «L'Espresso» che l'epidemia di Aids è ormai sotto controllo in Francia.

«Stiamo sempre cercando il vaccino e le medicine appropriate e vi saranno ancora molti e molti; bisogna mantenere la pressione nel campo della prevenzione», dice il professor Escande — è in di estinzione nel Paesi ricchi mentre altrove, in Africa soprattutto, la situazione è catastrofica.

Secondo lo specialista «l'Aids non è esplosivo come ci si poteva aspettare. Se le previsioni nazionali si fossero avverate, avremmo avuto nel 1989 fra uno e due milioni di sieropositivi, mentre invece — rileva il medico — per fortuna i nuovi sieropositivi continuano progressivamente a diminuire».

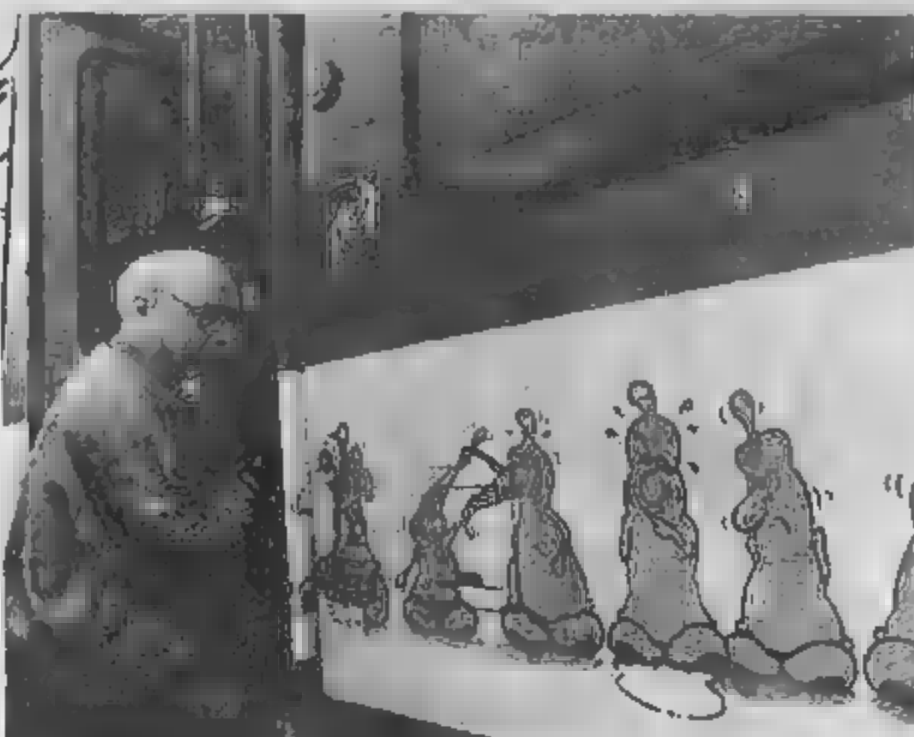
Inoltre, afferma il professor

Escande, «l'Aids è molto meno contagiosa di quanto si credeva, per cui abbiamo ragione di sperare che la malattia ucciderà meno di quanto potevamo temere». Per il momento, l'esperto, «un primo paio di posti: l'epidemia è circoscritta».

Le affermazioni del professor Escande sembrano fermare le teorie scienziato italo-venezuelano Maurizio Luca Moretti, il quale nei giorni scorsi aveva affermato che l'Aids è solo sistemi immunitari già debilitati e che quindi non è tanto il virus la causa della malattia, ma bensì la scarsa igiene e la malnutrizione.

Secondo Moretti «esperti» statunitensi della ricerca hanno sbagliato nell'attribuire un'importanza così rilevante al virus e ora insistono nel per non «brutta figura», ma soprattutto perché la a punto di farmaci e vaccini e un «affare» gigantesco da un punto di vista economico.

Il dottor Moretti sostiene che l'epidemia diffusa tra gli omosessuali è spiegabile le gravi infezioni a cui vanno incontro coloro che



Un'immagine della campagna di prevenzione contro l'Aids in Germania Ovest

portano i genitali a contatto la materia fecale. Il problema, quindi, non è lo sperma infettato.

Anche per quanto riguarda i tossicodipendenti, il contagio non sarebbe dovuto allo scambio di siringhe infette, ma «droga» che viene in genere raffinata in modo «igienico» e allungata e tagliata con ogni tipo di «putridume».

I di Aids segnalati al-

l'Organizzazione Mondiale della Sanità a tutto il 31 scorso sono stati 139.880. Rispetto alle cifre di fine dicembre 1988, l'aumento complessivo è risultato di quasi settemila unità, meno di un anno all'altro, cioè nel confronto dei dati notificati all'OMS al gennaio 1988, l'incremento è stato di 62.564 casi.

Gli Stati Uniti sono sempre di gran lunga il Paese più col-

pito, 34.503 casi. Seguono la Francia (con 11.500), il territorio metropolitano e altri 253 nei dipartimenti d'Oltremare).

L'Uganda (6508), il Brasile (4706) e l'Italia (3008). Per la Penisola le ultime segnalazioni giunte all'OMS, relative alla fine dicembre 1988, hanno evidenziato un aumento di 464 casi in

ACCORDO

«Libero» domani il cinese sposato a un'italiana

PECHINO ■ L'arrivo verso un lieto fine la vicenda di Zhu Zuwang, l'ex diplomatico cinese sposato con l'italiana Riccardo, è stato confermato dalla sua volontà in patria mentre la moglie è in procinto di dare alla luce un secondo figlio. Lo in un'intervista telefonica stesso Zhu, annunciando che, se tutte le trattative le autorità italiane e quelle cinesi, egli lascerà domani sera la Cina alla volta di Roma. «Ho per partire per Pechino — ha detto Zhu parlando — sede del consolato italiano».

Shanghai — dove mi sarà consegnato il passaporto ed il visto per l'Italia. L'ex diplomatico, che fino all'anno scorso ha lavorato come interprete designato dal governo cinese presso l'Onu a Ginevra, ha risolto l'intervista poco dopo aver avuto una lunga conversazione con la moglie, che sta per mettere fine alla protesta che per giorni ha inscenato di fronte all'ambasciata Cina a Roma.

La signora Riccardo, che ha sposato Zhu Zuwang l'anno scorso a Pechino e che sta per dare alla luce un figlio, vive ormai da diversi giorni

un camper parcheggiato di fronte all'ambasciata cinese a Roma, in segno di protesta per la mancata concessione del permesso di espatrio al marito. Le autorità cinesi hanno imposto l'anno scorso all'ex diplomatico, che ha 27 anni, di dare le dimissioni. Nazioni Unite, accusandolo di «comportamento immorale», e per aver sposato una cittadina straniera. L'accordo raggiunto dopo diverse settimane di negoziati triangolari tra le autorità italiane, cinesi e del Nazioni Unite, permetterà comunque a Zhu di rimanere alle dipendenze dell'Onu.

INCIDENTE

Sfigurata in un incidente la «miss» indiana che scandalizza Londra

LONDRA ■ Pamela Bordes, l'ex reginetta di bellezza indiana accusata dalla stampa popolare britannica di «vendere le sue grazie» alle celebrità dell'establishment inglese, è sfigurata in un tremendo incidente motociclistico nell'isola di Bali.

Lo affermano oggi i quotidiani londinesi «Daily Mail» e «Daily Star». Secondo i due giornali, Pamela è stata catapultata con violenza dal sedile di una motocicletta guidata da un amico tre giorni fa, lungo la strada nella giungla dell'isola presso il villaggio di

montagna di La. La donna, che ha 27 anni e che non portava il casco, ha riportato profonde lacerazioni al viso e si è spezzata un petto, scrivono i giornali citando alcuni suoi amici. Pamela sarebbe stata curata in un ospedale della capitale dell'isola, Denpasar.

La stampa popolare britannica aveva affermato mercoledì che la donna si nascondeva in un villaggio di Bali dopo essere fuggita dalla Gran Bretagna in seguito allo scandalo scoppiato per le notizie che attribuivano alla «miss» un «rapporto di lavoro» con i servizi segreti libici.



Pamela Bordes con Andrew, del Sunday Times

FULCHERT 1
Via Lagrange, 4 - Torino Tel. (011) 546025

All'istituto Ottico Optometrico Fulcheri, troverete, in più, le nuovissime lenti Seiko che paragonate alle tradizionali infrangibili presentano i seguenti vantaggi:

- Estrema sottigliezza
- Sorprendente leggerezza
- Resistenza ai graffi
- Trasparenza e trasmissione
- Protezione dai raggi U.V.
- Trattamento esclusivo antimacchia
- Trattamento antiappannante

il tutto avvalorato da una perfetta elaborazione del mezzo compensatore.

FULCHERT 2
Via Carlo Alberto, 44 - Torino Tel. (011) 561740

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI
VIA ARSENALE 25
PIANO
GARAGE
VIA ARSENALE 27

Solo da:
AUTOSTADIO EURO MOTOR CO-AUTO
TORINO VIA NIZZA 89 - CORSO AGNELLI 22
TORINO PRINCIPE EUGENIO 11
CORSO GROSSETO 218
FRANCIA 84

COMPLETA DI:

- V° marcia • fari alogeni
- lavavetro
- cinture di sicurezza inerziali
- specchi regolabili dall'interno
- poggiatesta • servosterzo
- pneumatici 155/70
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- lunotto termico
- appensione elettronica

friend

£ 8.583.000 IVA COMPRESA

COMPLETA DI:

- lunotto termico • fari alogeni
- vetri atermici • orologio digitale
- servosterzo • cinture di sicurezza inerziali
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- poggiatesta • contagiri
- specchi retrovisivi regolabili
- alzacristalli elettrici
- pneumatici 175/70

EXCORT clx

£ 12.332.000 IVA COMPRESA

COMPLETA DI:

- fari alogeni e retroriflettori
- lunotto termico • vetri atermici • specchi esterni regolabili dall'interno
- poggiatesta • cinture inerziali
- alzacristalli regolabili
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- alzacristalli elettrici
- orologio digitale
- contagiri • luce vano di

SIENNA 90 GL

£ 15.620.000 IVA COMPRESA

COMPLETA DI:

- fari alogeni e retroriflettori
- lunotto termico • vetri atermici • specchi esterni regolabili dall'interno
- poggiatesta • cinture inerziali
- alzacristalli regolabili
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- alzacristalli elettrici
- orologio digitale
- contagiri • luce vano di

VOYAGER

£ 12.419.000 IVA COMPRESA

COMPLETA DI:

- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- cinture di sicurezza inerziali
- poggiatesta • lunotto termico
- predisposizione impianto radio
- fari alogeni • servosterzo
- orologio analogico
- specchi retrovisivi regolabili dall'interno

SIENNA ACTION WAGON

£ 10.913.000 IVA COMPRESA

COMPLETA DI:

- fari alogeni e retroriflettori
- lunotto termico • vetri atermici • specchi esterni regolabili dall'interno
- poggiatesta • cinture inerziali
- alzacristalli regolabili
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- alzacristalli elettrici
- orologio digitale
- contagiri • luce vano di

TRANSIT WAGON L'auto a 8 posti

£ 17.859.000 IVA COMPRESA

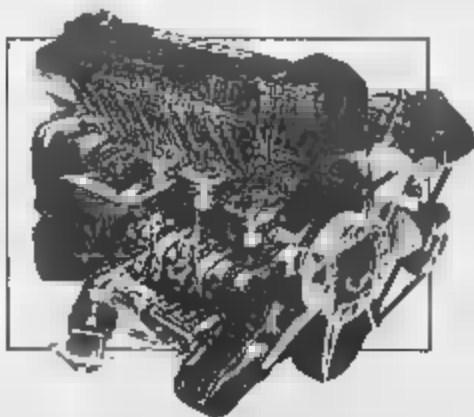
COMPLETA DI:

- poggiatesta anteriore • servosterzo
- V° marcia
- porta laterale scorrevole
- con gradino incorporato
- tappeto chiave
- cinture di sicurezza

Avete guidato una Ford di recente?

La nuova generazione del 2000 Benzina.

VOLVO 740 STATION WAGON 16 VALVOLA



Con le nuove Volvo 740 ■ valvole, che si affiancano ai modelli iniezione e turbo intercooler, la Volvo offre la più ampia gamma di modelli benzina, berlina ■ Station Wagon, nella fascia 2000.

Allacciate le cinture ■ partite, in tutta sicurezza, verso gli anni '90.

Qualità ■ Sicurezza

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, ecco una selezione di annunci che le legge A. (12/1977) vi offre: la prima è riservata ai disoccupati e l'impiego è a tempo pieno e a tempo parziale.

2 Affari e capitali

A.A. a subbugliando in 2 ore conosciuta l'azienda che ha fatto la prima legge. Tel. 02/240.000. **A.A. ATTENDIAMO** l'investimento per noi in pochi ore conosciuta a tutti senza alcun impegno. Tel. 02/240.000. **PRIVATI** cercano subito a tutti i costi senza impegno. Tel. 02/240.000. **PRIVATI** cercano subito a tutti i costi senza impegno. Tel. 02/240.000. **PRIVATI** cercano subito a tutti i costi senza impegno. Tel. 02/240.000.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO biancheria intima negozio in zona portuale ben avviato. Tel. 02/240.000. **ABBIGLIAMENTO** biancheria intima negozio in zona portuale ben avviato. Tel. 02/240.000. **ABBIGLIAMENTO** biancheria intima negozio in zona portuale ben avviato. Tel. 02/240.000. **ABBIGLIAMENTO** biancheria intima negozio in zona portuale ben avviato. Tel. 02/240.000.

4 Terreni

ABBANDONATO terreno con permesso per 4 cantieri. Tel. 02/240.000.

5 Locali e negozi

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

6 Offerte

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

7 Offerte lavoro e impiego

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

8 Rappresentanti

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

15 Autovetture

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

18 Acquisto alloggi

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

19 Vendita alloggi

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

36 Nautica

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

45 Ville, app., casine per vacanze, acqu. vend.

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

46 Ville, app., camere per vacanze, acqu. vend.

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

52 Varie

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

53 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

54 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

55 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

56 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

57 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

58 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

59 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

60 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

61 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

62 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

63 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

64 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

65 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

66 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

67 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

68 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

69 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

70 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

71 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

72 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

73 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

74 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

75 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

76 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

77 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

78 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

79 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

80 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

81 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

36 Nautica

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

45 Ville, app., casine per vacanze, acqu. vend.

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

46 Ville, app., camere per vacanze, acqu. vend.

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

52 Varie

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

53 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

54 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

55 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

56 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

57 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

58 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

59 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

60 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

61 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

62 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

63 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

64 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

65 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

66 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

67 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

68 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

69 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

70 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

71 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

72 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

73 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

74 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

75 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

76 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

77 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

78 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

79 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

80 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

81 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

36 Nautica

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

45 Ville, app., casine per vacanze, acqu. vend.

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

46 Ville, app., camere per vacanze, acqu. vend.

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

52 Varie

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

53 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

54 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

55 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

56 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

57 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

58 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

59 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

60 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

61 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

62 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

63 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

64 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

65 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

66 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

67 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

68 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

69 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

70 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

71 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

72 Offerte affitto

ABBANDONATO locali in zona portuale. Tel. 02/240.000.

73 Offerte affitto

ABBANDON

p. 4

TORINO

ordinario guadagna lo 0,70 per cento e quella privilegiata l'1,42.

Prezzo unico di [] delle Borse collegate: Sml 2570, risp. 2510, risp. n.c. [] Sip 2765, risp. 2899; Stet 3450, risp. 2899; Fiat 5392, priv. 5953, risp. 5993; Generali 42.850; Montedison 2045, risp. n.c. 1187.

In calo i titoli del settore bancario, dove le tre banche d'interesse nazionale scontano i ribassi più sostenuti: 0,95 per cento le Comit, 0,83 per cento Bancoroma, — 1,28 per

ordinario guadagna lo 0,70 per cento e quella privilegiata l'1,42.

Prezzo unico di [] delle Borse collegate: Sml 2570, risp. 2510, risp. n.c. [] Sip 2765, risp. 2899; Stet 3450, risp. 2899; Fiat 5392, priv. 5953, risp. 5993; Generali 42.850; Montedison 2045, risp. n.c. 1187.

27 MILIARDI

San Paolo entra nei «Beni»

MILANO • Il San Paolo di Torino, attraverso la Sanpatolo Finance e la Fincagesta, ha acquistato il dieci per cento della Beni Stabili. È una delle principali conseguenze dell'accordo raggiunto tra il gruppo bancario torinese e la finanziaria che fa capo a Vincenzo Romagnolo. ■ l'obiettivo di mettere al punto la ristrutturazione organizzativa e finanziaria del gruppo Acqua Marcia il cui indebitamento è peggiorato nel 1988 (1.189 miliardi).

L'ingresso della Sanpaolo Finance nella Bnl (costo ■ miliardi), ha per obiettivo l'allargamento della base azionaria della società del gruppo Romagnoli attraverso l'ingresso di investitori istituzionali.

L'accordo riguarda l'intera gamma di prodotti Lancia che verranno distribuiti tramite la società Auto-Zam interamente controllata dalla Mazda. I volumi di vendite previsti ■■■■ di circa 4000 unità per il primo ■■■■ e di 10-12.000 unità nel terzo anno di attività. La Auto-Zam che distribuirà, oltre alle Lancia, veicoli commerciali leggeri e city car di sua produzione, disporrà a regime di 1000 punti vendita.

Quello annunciato oggi tra

ding-company tra le maggiori del Giappone, un autentico colosso commerciale e finanziario. Secondo l'accordo - siglato all'inizio di marzo - la Sumitomo importerà nei prossimi mesi 5000 Fiat l'anno che distribuirà all'interno di una propria rete. È previsto che il contingente subentrerà già a partire dal 1990.

Nel primo anno di operatività degli accordi con Mazda e Sumitomo saranno dunque 9000 le automobili del Gruppo ■ esportate in Giappone.

Time

Yaeli	31/03	30/03
B. Naz. Agr.	18300	---
B. Naz. Agr. p.	6100	---
B. Naz. Agr. r.	3000	---
Banco di Roma	11100	11100
Credito Italiano	3065	2100
Credito Italiano r.	1950	1050
Interbanca	---	---
Interbanca p.	31800	33000
Mediobanca	21800	21800
N. Banco Amb.	3600	3600
N. Banco Amb. r.	1750	1850

CARTARI - EDITORIALI		
Burqa	12750	12750
Burqa p.	11300	11300
Burqa r.	34000	14000
Gruppo ed. Feltrin.	2500	2540
S.I.S.A.	2000	2000

CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	4600	4000
Cementi di Bari	7630	7850
Umicem	23600	23600
Umicem r. n.c.	---	---

CHIMICI - GOMMA		
Imilac	---	---

	1984	1985
Macchine	2948	2953
Macchine a r. n.c.	1984	1984
Parti	1819	1915
Parti a r. n.c.	1188	1188
Carri	9850	9858
Carri a r.	9994	9805
Carri a r. n.c.	5555	5555
Veicoli	3250	2930
Veicoli a r.	1910	1880
Veicoli a r. n.c.	2570	2570
Veicoli a r. n.c.	2510	2510
Veicoli a r. n.c.	1267	1335
Sorti	9900	9900

COMMERCIO		
Finanziamenti	4720	4820
Finanziamenti a r.		2900
Finanziamenti a r.	3010	

COMUNICAZIONI		
Alitalia		7130
Alitalia p.	1270	(270)
Alitalia r.p. n.c.	1240	1240
Azienda a r. n.c.	16000	16000
Industria	12300	12300
Industria a r. n.c.	10000	10000
Spa	2788	2705
Spa a r. n.c.	2290	2290

Company	1999	2000
Banque Paribas	400	
Avril Pln.	7738	7750
Cir	5858	
Cir s.		
Cir s. n.p.	2398	2398
Colide	3900	
Comite r. n.c.	1980	
Comau Finanziaria	3900	
Daic	21000	21000
Fidia	5880	5830
Fond-Glorio	1430	1
Fond-Glorio r.	1370	1270
Fisacombi	7160	7200
Fisacombi r.	3060	
Fornare		
		9670
Gian c. d.s.	3100	3100
Hi p.	18200	
Iti	4450	4410
Iti r. n.c.		2420
Isal	1780	1830
Mediob	3758	3750
Pirelli & C.	8100	
Pirelli & C. r.	3450	
Pirelli		
Pirelli r.	3180	3160
Pirelli r. n.c.	1750	1750
Saba	2010	2010
Saba r.	1180	

Scappamento	1670	1670
Sova	3910	3910
Isod	460	1450
Ami r.		1270
Scopel	4480	4550
Wiel		3480
Dist. nap.		3860

IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4245	4250
L.p.s.	7606	7760
Riformulazione		29000
Risparmio e s. n.c.		14100
Bila	3990	3050
Bila r.	1780	1810

MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berte Lampet		5090
Cestagnotti	8006	8006
Flari	8387	8390
Flari p.		6982
Flari s.	8988	8050
Giardoni	14306	
Giardoni r. n.c.	10600	10500
Magnesi Marretti		
Magnesi Marretti r.	2800	2800
Saga Gattara o.	7080	7070

OLIVERI	8350	8750
OLIVERI p.	5350	5250
OLIVERI r. a.d.	4350	4550
PICININARINA	9500	9550
PICININARINA r.	9500	9550
SABBI	4450	4450
SABBI p.	4550	4650
SABBI r. a.d.	3750	2700
WESTINGHOUSE	34000	34000
METALLURGICI		
DAIMLER	330	330
Tecnologcomp	1400	1400
Tecnocomp r.	1100	1100
Velox	7500	7800
TESSILI		
BENETTI	10700	10700
CARDONI	6850	8200
CARDONI r.	5850	
FIAS	4700	4700
FIAS r.	4800	4850
DIVERSI		
Acqua Potabili	5850	5800
Cipa		4650
Cipa r. a.d.	1900	1750
Pacchenti	820	600

Trademark
Noted March 2, 1996

Tipologia	31/03	30/03
D. Sardegna s.r.l.	11.825	11.620
Credito Com. Cr. Fondiario	36.900	36.800
Credito Italiano	5.873	54.700
Credito Italiano	2.007	20.323
Credito Ital. r. s.p.	1.845	1.900
Credito Lombardo	3.765	3.829
Cred. Venetico	4.335	43.800
Cr. Venetico r. n.d.	2.688	2.600
Interbanca	—	31.800
Interbanca s.p.	30.000	31.300
Mediobanca	2.560	21.560
Riba	23.579	23.580
Riba r. n.d.	1.771	1.750
DATI E EDITORIALI		
Binda	1.880	4.850
Borgo	1.2650	12.565
Borgo s.p.	1.119	11.000
Borgo r. n.d.	1.380	4.360
Ed. Espresso	9.430	5.560
Ed. Espresso	22.500	22.400
Fabbri p.	2.433	2.480
Montedoro	3.705	37.000
Montedoro s.p.	11.490	13.360
Montedoro r. n.d.	1.830	8.520
Poligrafici Ed.	41.90	42.000
CEMENTI - CERAMICHE		
Celp	3.330	33.50
C. Augusta	4.890	4.000
C. Barletta	7.750	7.750
C. Brescia	4.580	4.580
C. Merone r. n.d.	3.165	3.150
C. Bergamo	6.880	6.820
C. Bichlers	7.750	7.750
C. Cosenza	3.480	3.470
Industria	11.750	11.800
Industria r. n.d.	4.590	4.590
Unicem	23.000	23.000
Unicem r. n.d.	11.000	11.000
CHIMICI - GOMMA		
Auchem	2.530	2.060
Auchem r. n.d.	19.10	19.10
Bors	7.750	8.550
Cattani	12.15	12.15
Cattani r. n.d.	12.15	12.15
Enchem s.r.l.	11.20	11.20
F.M.C.	2.520	2.520
Fidenza Val	7.750	7.750
Italgas	2.790	2.200
Manuli Car	4.225	4.100
Manuli Car r. n.d.	3.452	3.452
Manugoni	—	7.350
Nova Lanza	41.200	40.000
Montedison	2.065	3.000

Martini	1070	1080
Matteoli	1975	1199
Pharmel	1549	1921
Piservet r. n.c.	1163	1100
Pitrini Spa	3268	3210
Pitrini Spa r.	3268	3100
Pitrini Spa r. n.c.	1778	1764
Recordati	11200	11640
Recordati r. n.c.	5350	5210
Saffa	9050	9050
Saffa r.	9105	9095
Saffa r. n.c.	9700	9640
Salag	3990	3969
Salag r. n.c.	1810	1820
Silangera	33200	35150
Silangera r.	33185	27300
Snia	2620	2670
Snia r.	2610	2615
Snia r. n.c.	1375	1328
Snia Fibre	1445	1420
Snia Tecnop.	1450	1185
Sorin Olio	9930	9920
Vetrerie Ital.	5850	5890
COMMERCIO		
La Rinascente	4740	4790
La Rinascente p.	3000	2990
La Rinascente r. n.c.	2087	2979
Standa	27350	27400
Standa r. n.c.	8450	9449
COMMUNICAZ. - ELETTEOTECNICI		
Alitalia	2109	2119
Alitalia p.	1238	1250
Alitalia r. n.c.	1290	1250
Anasido Ti.	3200	3200
Asiagiar	—	9750
Autosabote Tu Ml	16210	16200
Autosabote p.	1290	1290
Omnia	17340	17000
Unicobim	—	18330
Unicobim r. n.c.	9925	9945
Enim	15948	2000
Salmi r.	1190	1830
Slp	—	2700
Slp r. n.c.	2402	—
Sgbl	9345	—
Sondel	1040	—
Tecnomaz	3335	2510
FINANZIARI		
Acqua Martin	740	709
Acqua Martin r. n.c.	810	500
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	485	485
Amo Fla.	9725	9750
Amo Fin. r. n.c.	4550	4550
Avv. Fin.	7799	—
Bastogi	400	300

Belian	1339	1300
Can. Fin.	2749	2750
Can. Fin.	2985	2985
CH v.	5650	5651
CH v.	8320	8485
CH v. R.C.	2390	2395
Colide	5080	5005
Colide r. n.c.	7950	1895
Cornau	2897	2890
Ed Morine	3100	3100
Esromobillars	6129	6125
Esromobillars r. n.c.	—	1970
F. C. Nord	18950	20850
Fernuz Ag. F.	3079	3073
Fernuz Ag. sng.	2295	2290
Fernuz Ag. r. n.c.	1205	1312
Fernuz Ag.	2080	2080
Fernuz fin. w.	1002	1000
Fernuz jr.	1870	1830
Field	6730	6885
Finpar	1911	1855
Finpar v. R.C.	835	685
Finpar	425	425
Fin Sreda	—	5240
Fin Sreda warr.	—	259
Finus	1440	1401
Finus r. n.c.	7550	784
Finus	7495	7100
Finus r. n.c.	1909	1905
Finus jr.	2915	2875
Gale	28950	27000
Gamine	1820	1830
Gamine r.	1780	1777
Gamine r.	91	91
Gamine r. n.c.	91	91
Garn	—	6890
Garn r. n.c.	—	1139
GH p.	18200	18200
GH	4490	4480
GH r. n.c.	3470	2450
GH	1730	1700
GH r. n.c.	18330	18175
GH r. n.c.	61000	61200
GH	3700	3745
Karnal	935	629
Karnal r. n.c.	1700	1700
Karnal. Finus	4920	4920
P. Fin. r. n.c. m. w.	—	1030
Finus & C.	3490	3480
Finus & C. r.	1434	1440
Finus	1287	1295
Finus r. n.c.	5001	4990
Rogge & Co.	3340	3280
Rogge & Co. r. n.c.	14000	14000
Rogge	—	22900
Rogge r. n.c.	10030	10040
Rogge	10030	10015
Rogge r.	1181	1180

Scari	—	7298
Selemene	225.00	32.680
Sila	228.00	2380
Silva F. R. G.	175.1	1771
Silva	—	2750
Sime	338.0	2655
Sini	—	1405
Sini F.	—	1275
Sogefi	—	4453
So.p.a.f.	—	—
So.p.a.f. s. r.l.	183.0	1820
Sola	348.0	3471
Sol. rap.	290.0	2905
Tomas Acqui	—	2450
Tomas Acqui F. R. G.	84.0	880
Torino	—	3537
Trivelpich	—	1530
Trivelpich F. R. G.	345.0	3400
Unione Manifatture	—	3090
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	151.85	15140
Aedes F.	864.9	8070
Attività immobiliare	422.2	4245
Calcestruzzo	1536.9	16980
Copetel	—	5400
Copetel s.	264.0	2810
Del Favero	813.6	5120
Genaseta	1534.0	13185
Im. Metanopoli	1337	—
Risanamento	—	—
Risanamento s. r.l.	5270.0	14150
Vianini	294.39	3650
Vianini Ind.	—	1412
Vianini Lav.	—	3618
Vianini F. R. G.	3153	3152
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3110	3140
Aeritalia s.p.a.	326.00	—
Danieli & C.	—	8200
Danieli & C. s. r.l.	365.0	3830
Datsunomyst	1770.0	11680
Deceun	300.0	—
Flar	3828.0	20250
Flar	843.8	9375
Flar p.	—	8570
Flar s.	—	8055
Fochi Filippo	—	2840
Francis Test	2485.0	24850
Gianini	1434.0	14180
Gianini F. R. G.	—	1390
Inf. Scudo	164.0	1610
Magnani M.	208.0	2700
Magnani M. s. r.l.	200.0	2700
Magnani	348.0	3490
Magnani F. R. G.	238.0	2300
Nocchi	—	5470
Nocchi s.	379.0	3680

Oliveri	8290	8230
Oliveri p.	6378	5300
Oliveri s. n.e.	4638	4805
Prinfarctus	9640	9520
Prinfarctus f.	—	9500
Rodriguez	9480	9490
Saffio	7290	7220
Saffio r.	8491	8500
Salspex	2830	2705
Salspex z.	2870	—
Salspex z. m.	249	—
Sally	—	4480
Sally p.	4480	4600
Sally p. n.e.	7880	7720
Tecnot	3975	—
Teknocomp	1330	1375
Teknocomp p. n.e.	1126	1127
Valeo	7690	7648
Westinghouse	34800	33800
Westinghouse	—	1780

MINIERARI - METALLURGICI		
Carrier. Metall. Ital.	5470	8520
Deimline	—	324
Eur. Metall	1200	—
Falck	—	8250
Falck r.	—	8800
Isotefel	5770	5900
La Magana	—	—

OIL		
Banetton	10800	10650
Carbon	—	6035
Comet r.	—	—
Environ	—	2011
Esolona	3273	3271
Flaco	—	—
Free r.	—	—
Intiflex r. n.e.	—	1700
Marzotto	7220	7250
Marzotto r.	7230	7225
Marzotto r. n.e.	6486	6380
Occas Venetiano	3880	3510
Rotaflex	22708	22700
S. R. Marzotto	—	—
Stratell	—	5790
Zacchi	—	—

OILGAS		
Acq. De Ferrari	—	7310
A. De Ferrari f. n.g.	2978	2963
Acque Petrolif	8660	8720
Clips	4888	—
Clips r. n.e.	1823	1828
Jolly Heptol	13760	13600
Jolly Heptol r.	13760	13700
Pinchetti	823	818

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche



Eida Tessoro con l'avvocato Chiusano

Il pasticciaccio dello stadio piomba in dirittura d'arrivo

Assessore: «Siamo lontani dai 93 miliardi chiesti dall'Acqua Marcia e, d'altronde, abbiamo l'impressione che la società concessionaria voglia portare a termine lo stadio». Dobbiamo dedurre che domani, all'incontro con il sindaco di Torino, il presidente Romagnoli potrebbe scendere ad almeno un terzo delle pretese iniziali?

La vicenda del nuovo stadio piomba in dirittura d'arrivo preceduta dalle tensioni alimentate nelle ultime settimane, in particolare, dai molti incidenti di percorso verificatisi. Oggi il capogruppo dc, Franco Pizzetti, torna a dire che «l'attuale

l'Acqua Marcia si può parlare. Sarebbe improprio. Siamo ben fermi alle dichiarazioni della giunta in Consiglio comunale. Del resto, da parte di un ente pubblico e di un ente appaltatore, per rispettare il dettato della legge, in questo caso non si poteva e non può far altro che una verifica delle differenze. Interpretazione della convenzione, senza farne oggetto di trattativa, e di eventuali oneri aggiuntivi. Da valutare in primo luogo in sede tecnica».

«Ecco perché stride che il sindaco di Torino si incontra con il geometra Rolando, che all'Acqua Marcia è un tecnico», continua Pizzetti.

Altro paio di maniche è se si presenta in Comune il presidente della società, come risulta che accadrà domani. Ma in una prima fase, d'accordo con l'avo. Chiusano, ci sembrava più opportuno che il rapporto con la società appaltatrice dei lavori fosse tenuto da tecnici e legali.

Alla vigilia del round finale il capogruppo dc in Sala Rossa puntualizza questo aspetto: «Come consiglieri comunali, democrazia cristiana avevano già espresso le nostre perplessità sul metodo delle trattative riservate, di cui si capivano scopo e contenuti. Per questo, abbiamo tenuto a distinguere fra ruoli tecnici e politici e

DOMANI L'INCONTRO

Tra sindaco e presidente dell'Acqua Marcia.

Troppi 95 miliardi: calano le pretese?

I «distinguo» del dc Pizzetti

In questo abbiamo chiesto al nostro Galasso non partecipare alla trattativa. E' una coincidenza che sia un legale, in quella sede sarebbe stato solo l'assessore. Stessa considerazione per Malleoli, architetto, in primo luogo assessore.

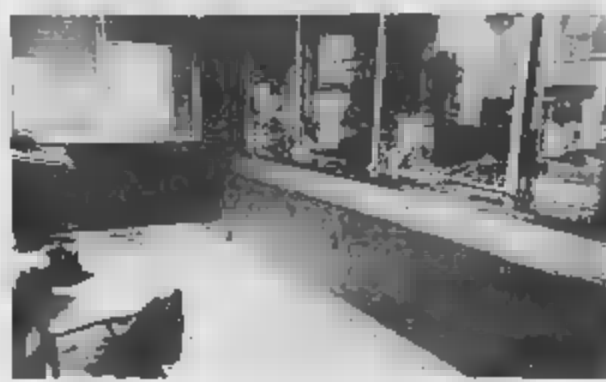
La dc mette le mani? «Niente affatto. Siamo tutti d'accordo nella maggioranza nell'interesse preminente della città sia l'Acqua Marcia a completare lo stadio, ma nel rispetto della legislazione vigente. Non ad ogni costo».

Cosa vuol dire? «Che dello stadio in sé non facciamo un proble-

ma politico. Di ciò che il sindaco andrà a dire domani ai rappresentanti dell'Acqua Marcia non sappiamo assolutamente nulla. Aspettiamo l'esito di quell'incontro. Con quel no ad un accordo ad ogni costo vogliamo soltanto ricordare che ci atteniamo, come tutti, alla convenzione. Se l'Acqua Marcia preferisse ritirarsi, quel caso, tutti, noi porremmo il problema di affidare ad altri l'appalto, come prevede la legge. In sede politica, semmai, abbiamo posto un'altra questione: il problema della funzionalità della giunta, di coerenza e difficoltà registrate in alcuni settori».

Alberto Gallo

Assalto alle Poste Ma i banditi perdono il bottino



L'ufficio postale assalito in via Venaria

Rapinano l'ufficio postale e per fuggire sono costretti a spingere un'auto della polizia abbandonando il bottino di oltre ottanta milioni. Stamattina prima di scoppiare tre rapinatori, mascherati e armati con pistole e a canne mozze sono entrati nei locali di via Venaria 89. Tutto è finito in un attimo. Dopo aver sfondato con una mazza il vetro degli sportelli hanno costretto gli impiegati a consegnare il denaro e sono poi fuggiti a bordo di una Golf GTi rubata poco prima. Arrivati però a corso Grasse sono stati raggiunti dalla volante X. In via Sospello lo scontro: mentre i rapinatori

erano scesi dall'auto vicino a Ferraro, il terzo complice dirigeva la macchina contro quella della polizia ferendo in maniera leggera il capopattuglia Ghirlandi, Paulista Coni e l'agente Urgo. Fuggito a piedi ha dovuto però abbandonare sui sedili il bottino e un fucile a canne mozze.

Francesco Di Bella, 39 anni, pregiudicato, residente a Settimo Torinese in via Fogliozzo 2, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri locale staziona perché aveva 60 grammi di eroina e di cocaina. Erano ormai parecchi giorni che i militari controllavano il giovane nel quadro di una vasta operazione contro gli spacciatori.

CON UN ARTICOLO SU UN MENSILE

Marco Fiora s'improvvisa cronista e scrive sul «Giornale dei bimbi»

Il piccolo è tra i primi «redattori» che hanno aderito alla proposta della casa editrice Sonda. «Tra i momenti più belli ricordo quando sono venuto a scuola a Natale»

«Tra i momenti più belli ricordo quando sono venuto a scuola a Natale, quando alla sera ritorno a casa e rivedo i miei genitori, quando sono con mia nonna e gioco».

«Penso che come tanti altri, è un reportage che stringe il cuore. Lo ha firmato Marco Fiora che, reinserito felicemente in classe dopo il lunghissimo sequestro, è l'improvvisato redattore per «Il giornale dei bambini». Pubblicato dalla editrice torinese Sonda che ha recentemente inaugurato, sotto la direzione di Mario Lodi, questo mensile destinato, suggerito

e scritto dai bambini. Invitati a raccontare le interazioni in propria vita e il proprio mondo.

Tra i primi «redattori» il piccolo Marco. Pronto a introdurre un'intera pagina dedicata al suo ritorno a scuola e alla vita dei bambini di Andrea, Cristina e Jacopo, che con lui frequentano la scuola del «Buen Consiglio», che, con i loro sette anni, contribuiscono a rendere più concreta e tollerabile la vicenda del rapimento che gelò il cuore di tutti l'Italia.

Racconta Marco: «Le persone che mi rendono più felice sono mio zio Italo, mia

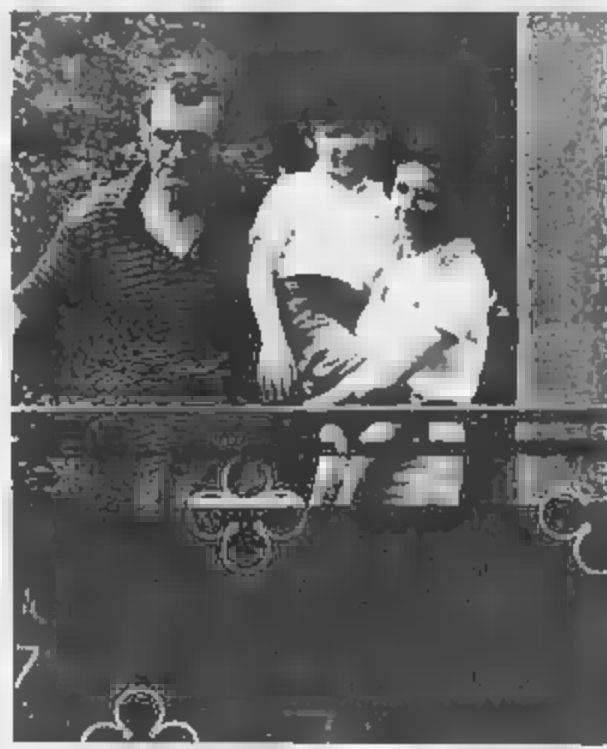
mamma, mio papà e mia nonna perché stanno sempre con me». Sempre insieme, senza più vuoti o pause. Ed è con questa tenerezza che noi, lettori adulti, scopriamo come Marco sia riuscito a centrare il suo «peso». Per l'occasione inserito in un giornale ha per criterio ufficiale di scelta quello di escludere «ricerche copiate, materiali troppo legati ad un determinato ambiente e pertanto non interessanti per la maggior parte dei lettori oppure interessanti appartenenti da stereotipi, bamboleggiamenti e luoghi comuni».

Rischi che purtroppo la storia di Marco esclude. In fondo: impossibile immaginare una più vera, documentata e significativa di di sopra di qualsiasi sopportabilità. Anche se le sue parole di bambino servono a sfondare dei divieti retorici con cui il mondo adulto ha cercato di incanalarlo, un po' per emotività e molto per prenderle e difenderle.

dell'incubo. E' così che Marco Fiora oggi confessa desideri uguali a quelli di ogni costoso e li pone tutti sullo stesso piano. «Io vorrei un libro, una macchina telecomandata e un aereo telecomandato. Desidero che gli altri abbiano quello che vogliono, che la gente dia i soldi ai bambini poveri che soffrono. Desidero che i bambini non siano lontani dai genitori».

Gratificazioni per chi «vole qualcosa» in modo di impadronirsi magari con la forza; denaro per i bambini poveri che soffrono perché in troppi non hanno quanto basta per crescere in sicurezza. Il papà è sempre vicino. In compagnia di un libro leggere per il tempo quando non hai accanto chi vorresti. E tanti bei giocattoli telecomandati, di quel genere che «risponde» e funziona anche a distanza quando è come vuoi.

Giustamente, «Il giornali-



Marco Fiora con papà e mamma, subito dopo la liberazione

dei bambini» riporta l'intervento firmato «Marco Fiora», anni 8, senza alcun commento. In copertina, i due che ridono perché il pagliaccio fa il buffone. Seguiti da Anna Laura, anni 5 e mesi 5. A fianco, gli inter-

venti dei compagni di classe. Dice Andrea: «Preferisco Marco perché quando chiama ci fa ridere». Dice Cristina: «Speriamo che riesca a correre come prima a averlo rapito».

Lr.

Maxi zuffa per bloccare ladro d'auto

Cerca di rubare un'auto proprio gli occhi di un poliziotto in quel momento sta accompagnando a casa un amico e tutti e tre, dopo una violenta colluttazione, devono essere medicati all'ospedale e dichiarati guaribili in pochi giorni.

Ieri sera Salvatore Celestri, 28 anni, residente a Torino in via Pacini 1, è infatti bloccato e arrestato in via Stradella, un agente del 5° reparto mobile mentre era in compagnia dell'amico veneto Salvatore Surrenti ha notato degli strani movimenti vicino ad una macchina parcheggiata poco lontano. I due si sono allora avvicinati per vedere che cosa stava accadendo, ma Salvatore Celestri ha immediatamente reagito cercando di fuggire.

Fine, dopo un inseguimento per le strade della zona, è stato bloccato vicino a via del Ridotto. Aveva cercato inutilmente di nascondersi sotto un furgone parcheggiato.



Luciano De Crescenzo

«Ma come diavolo faceva mai Morandi a dipingere tutte quelle bottiglie? Praticamente solo bottiglie? Lui si svegliava al mattino e diceva: oggi mi dipingo una bella bottiglia. Mhm, eppure qualcuno dice era versatile, un poliedrico». Un poliedrico? De Crescenzo: «No, io non voglio un poliedrico così. Io preferisco, vediamo un po', essere raffrontato a Brontë, St. Brontë, ndr. Un giorno un viaggiatore di Tolomeo gli domandò come poteva chiamarlo, come definirlo: filosofo, matematico oppure pittore? Ed Brontë disse che voleva essere semplicemente Brontë, il Secondo perché non si somigliava il Primo il nulla. De Crescenzo è così. versatile, estraneo, sopra-

Io, Luciano De Crescenzo sempre l'eterno Secondo proprio Eratostene

tutto imprevedibile, con un humour che gli invidiano pure a Londra.

I Venerdì letterari dell'Associazione Italiana si concludono con lui. Luciano De Crescenzo, cui è toccato dire la parola fine all'intera stagione dell'Acci, parlerà sul tema: «Il dubbio, ovvero la vita di Luciano De Crescenzo raccontata da lui medesimo». Un dubbio, dunque, che potremmo classificare «identità». Qual è il vero De Crescenzo, il regista, lo scrittore, l'uomo televisivo? Quale dei tre volti si è più affermato con il tempo?

«Mhm, diciamo che sono un tutt'uno, che mi piace fare e raccontarmi, come italiani, con una compatibilità partenopea che si mantiene nel tempo non mi convince troppo».

Ancora: «Il tempo non c'è, il passare degli anni è soltanto un'illusione, e l'ho dimostrato anche con un film», dice. In penombra un De Crescenzo austero, serio, a peggio ancora, con gli occhi fuori della testa. Un consenso. Estraneo, versatile, camilleristico, un prorompente nativo, segno

zodiacale del Leone, questo sì. De Crescenzo è laureato in Ingegneria — ha esercitato la professione presso la Ibm Italia fino a raggiungere la qualifica di dirigente — ma l'indignato della sua opera prima letteraria, quel memorabile «Casi parati Bellavista» (1977), che il vero a Nietzsche, lo indusse a lasciare il posto sicuro. «Non ho mai avuto rimpianti. Semplicemente è andata così».

Per l'avventura nel mondo dello spettacolo. In pochi anni l'autore di best-sellers — «Raffaello», «La Napoli di Bellavista», «Zio Cardellino», «Storia della filosofia greca», «Gli dialoghi», la domenica del villaggio» — ma si afferma pure come pubblicitista, fotografo, sceneggiatore di film («La zellina», per la regia di Corbucci, «Il Pap'occhio» e «FP.SS.»), infine il De Crescenzo consultore di programmi televisivi ma sempre collezione di premi: ha ricordato, per i libri, la Bancarella 1984. «Che cosa posso farci, sono come Eratostene, sempre il Secondo, alla ricerca del Primo».

F. ROSA

SCUOLE D'ANZA

ARANTO COT: Stage di costruzione Mezzera. Iniziativa Via Magenta 65/A tel. 567.5363/561.0992 ore 15-20. La partecipazione è riservata al solo

BELLA MUTTER: L'improvvisazione nella danza. 4° seminario, inizio 4 aprile. La partecipazione è riservata all'Arte Eugenio Allegri. Tel. 514.8888

DANZAVIVA: organizza Stage di New York Jazz Dance tenuto da Katherine Campbell coreografa di Canale 5. Sabato 8 e domenica 9 aprile. Per informazioni via S. Francesco da Paola 17 - Tel. 837.747 - 830.8551

DANZAVIVA: organizza Stage di Danza contemporanea tenuto da Francesca Bertoli di Gioia Paternò. Sabato 8 e domenica 9 aprile. Per informazioni via S. Francesco da Paola 17 - Tel. 837.747 - 830.8551

LAMMOM ASS: (Via Garibaldi 47 bis - Torino). giorni 8 e 9 aprile Seminario aggiornamento di Hatha yoga. Hatha-Pranayama-Shivacharya di abbinato a massaggi vegetariani, tecniche aperte. Rilascio di attestato. Tel. 771.0863 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20.

MUSICA COLORATA: Laboratorio di musica per bambini. Conoscere la musica attraverso il gioco. Iniziativa via Poma 4 - Tel. 011/830.1253

AVIS CENTRO TRASFUSIONALE Via Vercellina 1 - TORINO Tel. 634.426

OGGI all' AMBROSIO

ATTENZIONE! POTRESTE ANCHE MORIRE DAL RIDERE

GIANFRANCO PICCIOLI e GIORGIO LEOPARDI presentano film di SERGIO CITTI

MORRACCI

Ringraziano:
CAROL ALT
MALCOLM Mc DOWELL
RUGGERI
GALEAZZO BENTI
ANDY LUOTTO - ALDO GIUFFRÉ
ALVARO VITALI - MITI
con la partecipazione amichevole di FRASSICA
con SERGIO RUBINI e MARIANGELA
con VITTORIO nel ruolo di Domenico
di SERGIO CITTI
prodotta da GIANFRANCO PICCIOLI e GIORGIO LEOPARDI
in UNIONE CINEMATOGRAFICA S.R.L.
DISTRIBUITO DALLA
BROS ITALIA



A high-contrast, black and white portrait of a person. They are wearing a wide-brimmed hat, possibly a fedora, with a dark band. Their face is partially obscured by dark sunglasses. They are wearing a light-colored scarf or shawl draped over their shoulders. Their right hand is raised towards their forehead or the side of their head. The image has a grainy, high-contrast quality, with deep blacks and bright whites, giving it a dramatic and somewhat abstract appearance.

Alberto Gadda

22.00
40 AND 50

**per ascoltare e rivivere
i favolosi anni 60/70**

Dal 2
all'8 aprile

STAMPASERA

Spettacoli &

Ora per ora
giorno per giorno
i
programmi tv



Per i Trettré da lunedì serial all'italiana

A PAGINA 4/5

IN Peter Del Monte ha detto sì: ecco «Etoile»!

Peter Del Monte, poco più quarantenne, è uno dei registi più raffinati del cinema italiano. Nato a San Francisco (Usa), laureato in lettere presso l'università di Roma, città in cui si è trasferito a dieci anni dopo una breve permanenza a Napoli, ha realizzato 8 film: «Irene Irene», nel 1975, «L'altra donna» (1980), «Piso Piccolo» (81), «Invitation au voyage» (83), «Piccoli fuochi» (85), «Otello e Giulia». Adesso si ripropone con «Etoile», un gioco di intrecci misteriosi interpretato da Jennifer Connelly («C'era una volta in America»), Gary McCleery («Malewian»), Charles Durning («Tootsie»), Laurent Terzieff («Don Bosco», 1987), Olimpia Carlisi e Mario Marzulli.

PAGINA 2

IL QUANTO DI MARLOWE

Il papà di Marlowe a 30 anni dalla morte

Philip Marlowe, detective, chi l'ha dimenticato? Nessuno. E' ormai un personaggio storico, spesso identificato con il volti di Humphrey Bogart, il più famoso interprete cinematografico di Marlowe. Il suo «inventore-papà», Raymond Chandler, è morto proprio 30 anni fa, il 26 marzo 1959, a 71 anni, di broncopneumonia, ma in realtà lo scrittore era scomparso sei anni prima, con la morte della adorata moglie Casey.

Compi un farsesco tentativo di suicidio e cominciò a bere smodatamente. La sua scrittura ambiziosa declinò e la produzione letteraria fu sempre più scarsa.

PAGINA 3

DOMENICA

RAIDUE

10,30

RAIDUE
Chi identifica Boris
Karloff con il
mostro del baron
Frankenstein, si
sbaglia di grosso.
Incredibile a dirsi,
ha fatto anche il
detective cinese,
tale Mr. Wong. Chi
vuole può
capacità
guardando questa
«Monte Invisibile»



POMERIGGIO

14

RAIUNO
Marisa Laurito ci ha
abituato a un po'
tutte le salse:
bearnese,
becciamella,
maionese, salsa
bianca, salsa aurora,
San Bernardo, ayoli,
scapace. Dalla
pummaraia, il cui
lanto strambazzava
in coppa, s'è
allontanata ormai di
molto: viaggia verso
più sofisticate
voronoff,
stroganoff.
Comunque è
sempre la stessa
salsa, a «Domenica
In»



SERA

20,30

RAITRE
Franco Nero, al
secolo Francesco
Sparanero, è
riuscito a malgrado il
nome analogico a
sposare addirittura
Vanessa Redgrave.
Mrs Sparanero
però è poi
divorziata e
continua con
successo a fare
l'attrice, come del
resto lui che si è
messo sul civile,
sull'impegnato
(vedi «Sequestro di
persona», «Cott
mil'Un») dopo
lunghe trascorse
western nei panni,
come stasera, di
«Django»



20,30

ITALIA 1
Lodevole «Emilia»
che si fa promotore
di iniziative
umanitarie ed
ecologiche.
Stavolta in favore
del disastroso
ecosistema
amazonico. Il
sodalizio «Amici
della Terra» apre
una sottoscrizione
per gli indios. Non
è detto che
Zuzzurro
esordisca: «Salve!

In sono la foresta
amazonica
specialista com'è
Jesse e inanimato.
Ovviamente è in
coppia con
Gaspere

- 8 — **ATTUALITA'** Week-end, con Guzy Amato, Marina Vico
- 8,30 — **1 CARTONI** Bim Bum Bam
- RAIDUE VARIETA'** Patafium. Per ragazzi
- RAIUNO ATTUALITA'** Il mondo di domani
- RAIUNO ATTUALITA'** Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
- 9 — **8 ATTUALITA'** Le
- Spero
- 9 — **RAITRE ATTUALITA'** Domenica sul Tre, a cura di Antonio Leone e Giorgio Chieschi
- RAIUNO ATTUALITA'** Caricelli & C.
- 9,30 **CANALE 5 ATTUALITA'** Block notes
- 9,30 **RAITRE ATTUALITA'** Tg 3 domenica
- 10 — **RAIUNO ATTUALITA'** Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli, 1ª parte
- 10,30 **ITALIA 1 TELEFILM** Bomer cane intelligente
- CANALE 5 TELEFILM** I Jefferson
- RAIDUE FILM** La morte invisibile, con Boris Karloff. Gallo
- 10,45 **RETE 4 TELEFILM** Mississippi
- 11 — **ITALIA 1 DOCUMENTI** Jonathan, con Ambrogio Fogar
- RAIUNO SANTA MESSA** Dalla Basilica della Santa Casa di Loreto (An)
- 11,30 **RAITRE VARIETA'** Mal dire mal, con Isa Barzizza, Fabio Fazio
- CANALE 5 VARIETA'** Le 7 bellezze, di Caterina Vezzani Murisio
- 11,45 **4 ATTUALITA'** Parlamento in
- RAIDUE ATTUALITA'** Video week end
- 12 — **CANALE 5 DOCUMENTI** Rivediamoli
- ITALIA 1 ATTUALITA'** Nossandona
- 12,15 **RAIUNO ATTUALITA'** Linea verde 2ª parte
- 12,25 **RAIDUE RUBRICA** Autunno
- 12,30 **RETE 4 DOCUMENTI** Big bang
- 12,50 **ITALIA 1 SPORT** Grand Prix a cura di Andrea De Adamich
- 13 — **RAIUNO ATTUALITA'** Tg Tuna, rotocalco della domenica a cura di Beppe Breveglieri
- CANALE 5 MUSICALE** Superclassification
- RETE 4 TELEFILM** Arabesque
- 13,30 **RAIDUE VARIETA'** Piccoli e grandi fans

NELL'INTERNO

Cineclub



Il film
cinese
dal Sapete
all'Adun

2

Cinema



Dale
McKuen
vuole
uscire
dal giro

3

Dischi



Ritorniamo
di essere
usati
ed
abusati

4

Teatro



Tra
opere
Avaldo
e due
«Stabili»

5

Danza



Cia
Fornari:
In ricordo
di una
grande

6

Classica



Quando
ascolto
Wagner
su un

7

- 7,15 **RAIUNO** ATTUALITÀ Unomattina
7,50 **RETE 4** TELEFILM Lou Grant
8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Strage per amore
8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
RAIDUE ATTUALITÀ Più sani più vivi
9— **RAIUNO** FILM ● Ecco i film dei Muppet, di J. Frankly
9,40 **RAIUNO** TELEFILM Amo non amo
9,50 **RAIUNO** FILM ● Le magnifiche sette, di Mario Girolami, con Sandra Mondaini, Valeria Fabrizi
10— **RAIUNO** VARIETÀ Ci vediamo alle dieci
10,30 **CANALE 5** GIOCO Cantando cantando
RAIDUE ATTUALITÀ Sorprendi dal vivo
10,55 **RAIDUE** ATTUALITÀ Tattatattà, medicina
11— **RAIUNO** SERIAL Passioni
ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
11,15 **CANALE 5** QUIZ Tutti in famiglia, con Lino Toffio
RAITRE SCI Pizzicata delle Dolomiti
11,30 **RETE 4** TELEFILM Petrosoli
RAIUNO VARIETÀ Ci vediamo alle dieci. Seconda parte
11,35 **RAIDUE** VARIETÀ Aspettando mezzogiorno
12— **ITALIA 1** TELEFILM Tarzan
CANALE 5 QUIZ Ba, con Miki Bongiorno
RAIDUE ATTUALITÀ Mezzogiorno è...
RAITRE DSE Meridiana. Lo zibaldone del lu-

12,05



RAIUNO Loretta Goggi è uno dei nomi più segnalati in queste e in altre segnalazioni, per cui spesso ci si trova nell'imbarazzo dovendo attingere il segnalabile da un deposito ormai esaurito. E' un po' come con le risorse naturali. Di risorse naturali, Loretta, a proposito, dev'essere piena, se la si trova dovunque. Ma è brava e ci sa fare, perciò la sua presenza assidua è degna e giusta («Via Teulada 66», sua trasmissione quotidiana)

Laurent Terzieff



Il regista Peter Del Monte

E per il suo nuovo film Del Monte ha detto «sì»

Peter Del Monte, poco più che quarantenne, è uno dei registi più raffinati e interessanti del cinema italiano questi anni. Nato a San Francisco (Usa), laureato in lettere presso l'università di Roma, città in cui s'è trasferito a dieci anni dopo una breve permanenza a Napoli, ha realizzato 5 film: «Irene», nel 1975, «L'altra donna» (1980), «Piso Pisello» (1981), «Invitation au voyage» (1982), «Piccoli fuochi» (1983), «Giulia e Giulia» (1984) che è stato il primo esperimento di ripresa col sistema televisivo in alta definizione. Adesso ripropone «Stille», un gioco intriso misterioso interpretato da Jennifer Connelly («C'era una volta in America») e «Phenomena»; Gary McCleery («Moleman»); Charles Durning («Tautou»); Laurent Terzieff (ricordiamo di lui solo il primo e l'ultimo film «Pecatori in blue jeans», 1958 e «Bosco», 1987); Olympia Carlisi e Me-

Marozzi. Monte è autore di film suggestivi, oscuri, complessi, metaforici che prestano sempre a più chiavi di lettura, intriganti, sogni, incubi, occhi chiusi ma anche ad occhi spalancati. Pure «Stille» aggiunge a questi agguati d'ambiguità a cambiare dal titolo che però qui sta a significare, nel campo della danza, il termine di viene usato per la prima donna, la star del balletto appunto. «Il film si potrebbe definire una favola nera in quanto

si tratta di una storia fantastica, irrealistica che si sviluppa su due piani narrativi. Si presta a diverse letture, ma per semplificazione ne suggerirei che una è la storia di Claire, una ballerina americana che viene in Europa per partecipare a un'audizione di ballo. Durante questa soggiorno a Budapest a poco a poco viene come posseduta dall'identità di un'altra ballerina, un'etiope appunto, vissuta cento anni prima e che è scomparsa in modo un po' misterioso durante la rappresentazione del «Lago dei cigni».

Che si tratti proprio del balletto «Il lago dei cigni» ha un significato particolare? «Direi proprio di sì, dal momento che «Il lago dei cigni» rappresenta un pozzo senza fondo cui attingere tutte le cose che intriggono dato che il balletto per eccellenza dell'ambiguità, il bene e il male vi si confondono e dunque lo che sono noi film fondere sempre un po' le acque con l'avidità buon gioco proprio con l'aiuto di questo balletto».

Perché Budapest e non Roma o Parigi o qualsiasi altra città?

«Avevo bisogno di una cornice che fosse in parte realistica e in parte un po' apparentemente Budapest, questa città di grandi spazi, di contraddizioni fra antico e moderno, che suggerisce l'idea di una città che in qualche modo è costruita in un teatro di posa, cioè che sotto

certi aspetti sembra finita. Di giorno poi è una città abbastanza consueta e frenetica anche perché si confondono collezionisti e compratori di orologi venuti da tutto il mondo ad acquistare vecchi esemplari. Di notte invece diventa una specie di strana ideale paleosociale dove immagino che vaghino strane figure, strani personaggi del balletto alla ricerca della loro identità perduta, l'etiope».

Perché i suoi film sono sempre intrisi di questa ambiguità, di questo miscuglio tra realtà e irrealtà?

«E' forse anche una conseguenza della mia origine, dato che sono nato all'estero e lì ho trascorso la mia infanzia, per cui nel mio subconscio c'è questo senso di mancanza di un territorio preciso, così da sentirmi più in luoghi ideali, di passaggio. Questo in parte mi spinge a essere un regista non molto legato alla realtà, come a dei posti. Mi provoca anche un senso di colpa perché la realtà sta lì e mi dice guardami, mentre io invece guardo altrove. Fatto di aver perduto le mie radici ha sviluppato in me questa propensione a immaginare più che a vedere».

Questa sua propensione a un senso di cosmopolitismo quasi singolare, porta anche a fare film in località diverse, con attori internazionali, piuttosto che ambientarli e con interpreti italiani?

«Ecco, qui s'è un'altra delle mie contraddizioni. Mentre da un lato la terra di nessuno è il mio habitat poetico per cui mi sento spinto a fare film senza confini, d'altra parte mi trovo in polemica con tutti coloro che credono che la rinascita del cinema italiano passi attraverso una sua internazionalizzazione, magari facendo storie italiane ma con attori stranieri».

Questa sua è interpretata da attori stranieri, è ambientata all'estero, ha un titolo francese... Di italiano c'è solo lei? Non sono contropartizioni burocratiche per la nazionalità dei film?

«Non solo io, c'è lo sceneggiatore, ci sono alcuni tecnici e soprattutto la produzione è italiana. Ma a proposito della nazionalità dei film devo dire che qualche complicazione c'è stata e si è anche parlato di cambiare il titolo in «Ballerina» perché c'era il timore che la parola «Stille» non fosse capita da tutti. C'è stata anche qualche telefonata allarmata da parte della produzione perché pare che il ministero dello Spettacolo, secondo certe disposizioni, pretendesse che i film italiani abbiano del titolo italiano. Ma io non mi sono lasciato coinvolgere. Il titolo «Ballerina» avrebbe fatto pensare a una storia realistica, di ballerina... Eppoi «Stille» è ormai entrata nel linguaggio comune, come dire bikini o computer».

Lamberto Antonelli

Film cinesi dal 5 aprile all'Adria

Una rassegna di film cinesi, organizzata dal CESAMEO (Centro Piemontese di Studi sul Medio ed Estremo Oriente) con il patrocinio dell'Ufficio Attività Universitarie dell'Assessorato alla Gioventù della Città di Torino, verrà inaugurata il 5 aprile, alle ore 21, al cinema Adria 203 (c.so Giulio Cesare 87).

Si tratterà di 5 film, ottenuti grazie alla collaborazione dell'ambasciata della Repubblica Popolare Cinese e del consolato di Milano, e costituiranno una scelta rappresentativa della produzione cinematografica cinese più recente.

L'iniziativa — sottolinea il comunicato stampa — è rivolta principalmente agli studenti universitari di discipline orientalistiche e non, ed ha l'obiettivo di stimolare la curiosità ed arricchire la conoscenza intorno alla civiltà e ad una cultura ancora ampiamente ignota, colta attraverso il mezzo espressivo del cinema.

Il programma: 5 aprile L'una crescente, 26 aprile Tan Sìfong, 2 maggio Una donna per bene, 24 maggio Tempesta, 8 giugno Il sole sorgerà. Il film presentato il 5 aprile, L'una crescente (1998), è stato realizzato da Huo Zhuang

ed è «un adattamento dall'omonimo romanzo del famoso scrittore Lao She (1899-1966), forse più conosciuto per il romanzo del risiolo».

Il film racconta la storia di una ragazza, Han Yuerong, che sfoga le proprie angosce parlando con la luna. La storia si svolge negli anni Venti. Il padre di Yuerong è morto quando lei è piccola; il padre si risposa, ma anche il secondo marito muore. La povertà obbliga così la madre di Yuerong a prostituirsi, ma la ragazza, non potendolo ammettere, scappa di casa.

Una volta finiti gli studi, non riesce a trovare lavoro e si mantiene da uomo di cui è innamorata, che lascia quando scopre che è sposato. Lavora allora come cameriera, ma viene licenziata perché li suoi atteggiamenti nei confronti del cliente non sono del tutto «accademici».

Dopo altri tentativi non le rimane altra scelta che quella di seguire la madre sul marciapiede. L'ingresso alla manifestazione, che inizia alle ore 21, è libero.

Il 3 e 4 aprile per Cinema e Scuola viene presentato al cinema Centrale La casa dei giochi (1987), prima di

David Mamet, uno dei maggiori sceneggiatori americani contemporanei.

Interpretato da Lindsay Crouse e Joe Mantegna, il film è la storia di Margaret Ford, una psicanalista di grande successo che impara la parte del delitto e l'applica a se stessa per guarire la depressione di un mestiere poco utile alla società. Il giorno in cui il suo giovane paziente minaccia di uccidersi perché non ha la pagana al debito, non gli dà la donna ai suoi ardimenti nella vasca in cui intende affrontare il creditore. L'incontro con Mike è fatale. Perché quel piccolo genio della truffa le propone di cancellare il debito se, facendo passare per la sua ragazza, gli terrà bordone il tavolo del gioco. E perché, accettata l'offerta, la vita di Margaret è sempre più incuriosita di come si guadagna il pane quotidiano: imbrogli, e orgoglio, privilegio di essere messa a parte del loro segreto.

Testimoni del bidone tirato a un ingenuo militare, a ben presto abbandonata fra le braccia di Mike che fa vivere un'insolita avventura.

Margaret è ormai alla mercé della banda di cui Mike è l'accolto regista. Ne quando scopre che è stata giocata fin dall'inizio, accetta il consiglio di lasciar perdere data dalla vecchia collega con cui confidava.

Perito nell'orgoglio della scienza e della donna che credeva di aver trovato il modo di uccidere, va al contrattacco, ma la sublimi intelligenza del roggio dimostra nei suoi confronti dal momento della stangata. La vendetta ne fa una criminale e tuttavia Margaret è clinicamente contenta.

Dunque anche indotta a meglio, a realizzare crisi, a coscienza gli inconfessabili desideri segreti: una colta e distinta professionista americana...?

«Contratto e condotto benissimo» una serie di scatole e cambi continuo di colore e — ha recensito il film Giovanni Grazzini — La casa dei giochi è il film che David Mamet non è soltanto un buon sceneggiatore, ma anche un narratore per immagini, il quale possiede i ferri del mestiere quanto un vecchio volpone. Già da due lustri, ribatte come cinematografista, ribatte dietro la macchina da presa, impegnato nella produzione di un proprio testo, con un lucidissimo cinema dello spettacolo cinematografico che richiede una storia affascinante per ritmo e analisi psicologica e scene d'azione, e attori sempre all'altezza».

Antonella Bartolone

15



RAIDUE Luciano Rispoli, il garbato, ha saputo ritagliarsi spazi ammorbiditi, ma festosi e adatti, sia pure effimeri come i pizzi di carta sotto le torte. Sopra ci colloca dolci a volte non male, interessanti e, soprattutto, bada che possano piacere al più, con saporiti tenuti, e mai con troppo liquore perché non la bene: «Argento e oro» lo conferma tutti i giorni

ROMANZETTO

- 14— **ITALIA 1** TELEFILM Casa di...
RAIDUE SERIAL Quando si ama
14,15 **CANALE 5** GIOCO Il gioco delle coppie
14,30 **ITALIA 1** TELEFILM Baby sitter
RETE 4 SOAP OPERA La valle dei pini
RAIUNO SCENEGGIATO Il mondo di Quark
15— **CANALE 5** ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale...
condotta da Mario Flami
RAIUNO CARTONI ANIMATI Albertone
RAIDUE GIOCO Argento e oro
15,20 **RETE 4** SCENEGGIATO Così gira il mondo
15,30 **CANALE 5** TELEFILM La casa nella prateria
RAITRE ATLETICA LESSGARA Corse internazionali
16— **ITALIA 1** CARTONI Ben burn bam
16,05 **ATTUALITÀ** Videobox
16,20 **SCENEGGIATO** Aspettando il domani
16,40 **RAITRE** DOCUMENTI Viaggio in Italia, con Flavio Bucci
17— **RETE 4** QUIZ Doppio slalom
17,05 **RAIDUE** ATTUALITÀ La ruota
17,30 **CANALE 5** QUIZ C'è la via
RAITRE DOCUMENTI Geo
17,45 **RETE 4** TELEFILM MANZO Febbre d'amore
18— **CANALE 5** QUIZ O.K. il prezzo è giusto
18,05 **RAIUNO** DOCUMENTI Zuppa e noccioline
18,15 **RAITRE** TELEFILM Via da strage
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercar
18,45 **RAIDUE** TELEFILM Hunter
RAITRE SPORT Derby
19— **CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove
19,30 **RAIUNO** ATTUALITÀ Il filo, un amico
ITALIA 1 TELEFILM Happy Days
19,45 **RETE 4** GIOCO Tra moglie e marito
20— **RETE 4** ATTUALITÀ Dentro la notizia

20,30



CANALE 5 «Ti presento un'amica» Presento in realtà Lionello Stanco di routine con moglie e amante che prova ad andare con una maestra di nuoto. Nagra, nome strano di Giuliana De Sio, avida di carriera si fa presentare dal suo ragazzo al direttore di lui: oh, cinico De Sio

- 20,35 **CANALE 5** ATTUALITÀ Radio Londra, Giuliana Ferrara
20,30 **RAIUNO** FILM ● La donna che...
due volte, di Alfred Hitchcock
RAIDUE TELEFILM L'espertone Derrick, con Horst Tappert
ATTUALITÀ Un giorno in Prezura
CANALE 5 FILM ● Ti presento un'amica, di Francesco Massaro, con Michela Placido, Giuliana De Sio, parte
RETE 4 FILM ● E' una sporca faccenda tener... John Wayne, John Wayne
ITALIA 1 FILM ● fine ha... Totò Baby?
21,35 **RAIDUE** ATTUALITÀ La macchina di...
venita, condotta da Giancarlo Santambrogio
21,45 **RAITRE** DOCUMENTI Io contessino
22,10 **ITALIA 1** TELEFILM I Tattari, con i Tattari
SPORT Il processo del lunedì, a cura di Al...
SPETTACOLO Le rivisitazioni, speciale di Vittorio Lojcono
ATTUALITÀ Linea diretta, con Enzo Biagi, 30 minuti dentro cronaca
22,45 **MUSICALE** Internazionali D.O.C. Club
4 FILM ● Giobbe «Bravo», di John Hough, con Sofia Loren, John Cassavetes, Pol...
23— **ITALIA 1** MUSICALE Rock a mezzanotte
23,15 **CANALE 5** ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show
23,30 **RAIUNO** ATTUALITÀ Appuntamento al cinema
RAIUNO TA' Cinema, di Francesco Bortolotti o Claudio Meserati
24— **RAIDUE** ATTUALITÀ La ruota
RAITRE FRAMMENTI 20 anni prima
ITALIA 1 ATTUALITÀ Premieri, i trailers...
la settimana
0,10 **ITALIA 1** TELEFILM Troppo forte
0,45 **CANALE 5** ATTUALITÀ Premieri, i trailers...
della settimana
0,50 **RETE 4** TELEFILM Missioni impossibili
0,55 **CANALE 5** TELEFILM Baretta
1,10 **RETE 4** FILM ● Malesia magica
1,15 **RETE 4** FILM ● R sangue e la rosa, di Roger Vadim, con Mel Ferrer, Elsa Martinelli, Orn...
maggio

20,30



ITALIA 1 «Che fine ha fatto Totò baby?». Per sopravvivere Totò baby valigie alla stazione. In una, che orrore, trova un cadavere. Ed ecco la ridda di scambi di bagaglio, riusciti o tentati, ratti di persone dormienti, ricatti finali (e risolutivi)

Sono passati trent'anni Marlowe è sempre vivo

Si celebra quest'anno il centenario della nascita di Raymond Chandler mentre il suo personaggio continua ad appassionare migliaia di lettori

Philip Marlowe, detective, chi l'ha dimenticato? Nessuno. E' ormai un personaggio storico, spesso identificato con il volto triste di Humphrey Bogart, il più famoso interprete cinematografico di Marlowe. Inventore-papa, Raymond Chandler, è morto proprio 30 anni fa, il 26 marzo 1959, a 71 anni, di broncopneumonia, in un ospedale di Los Angeles.

Compi un farsesco tentativo di suicidio e cominciò a bere smoderatamente.

La sua scrittura ambiziosa declinò e la produzione letteraria fu sempre più scarsa.

Suo ultimo romanzo, «Playback», pubblicato nel 1958, basato su una sceneggiatura che aveva

scritto anni prima, era un misero saggio della arte e Marlowe poco più di una caricatura del detective dei tempi d'oro.

Raymond Chandler era nato a Chicago il 23 luglio 1898. A otto anni sua madre, divorziata, lo portò con sé in Inghilterra dove lo iscrisse al Dulwich College, che frequentò per nove anni. Dopo studi passò sei mesi in Francia e altrettanti in Germania per perfezionare la conoscenza delle lingue, per tornare poi in Inghilterra dove lavorò per qualche tempo presso l'ammiragliato.

Nel frattempo la passione per la scrittura, sviluppata durante gli studi, prosperava spingendolo a scrivere vari romanzi e racconti per varie riviste fra cui The Spectator e la Westminster Gazette.

Nel 1918 fece ritorno negli Stati Uniti, si arruolò nel Canadian Highlanders prestando servizio militare in Francia e in Inghilterra. Nel 1919 ritornò negli Stati Uniti, stabilendosi in California, a Los Angeles, facendo prima il cronista per il Daily Express e poi impiegandosi come giornale.

Nel 1924 gli morì la madre ed egli sposò Pearl Cecily Bowen, di 35 anni, lei 53.

Per stare più vicino alla moglie di scrivere, si impiegò presso la Dabney Oil Syndicate, facendo rapidamente fino a diventare amministratore.

In seguito depressione e al crollo dell'industria petrolifera, Chandler tornò a scrivere per riviste popolari, vendendo il suo primo racconto, «Black Mailers don't Shoot», al mensile Black nel 1933 per 100 dollari.

Per scrivere il racconto si impiegò sei mesi. Per sei anni continuò a pubblicare sulle riviste popolari. Il 14 ottobre 1939, udì racconti apparve su Mask, sette su

Dime Detective Magazine e uno ciascuno su Detective Fiction Weekly e Saturday Evening Post.

Nel 1934 l'anno di «The Big Sleep». Il Grande Sogno, sintesi dei precedenti conti in cui, sotto diversi nomi, quali Carmody, Dolmas, Malverna e Mallory, era apparso Philip Marlowe.

Seguirono, con Marlowe, Farewell, My Lovely (1940), The High Window (1942), The Lady in The Lake (1943). Nello stesso anno si trasferì con la moglie e il figlio, la celebre Taki, a Hollywood dove scrisse sceneggiature, alcune originali, altre in collaborazione: «Stranger On A Train» di Hitchcock da un romanzo della Highsmith; nel 1943 The Dahlia, il migliore sceneggiatura, fu candidato all'Oscar.

Chandler non ne poteva più di Hollywood e suoi colleghi e nel gennaio 1946 la Paramount lo sospese per essersi rifiutato di rispettare il contratto.

Al romanzo con «The Little Sister» (1949) e «The Long Goodbye» (1953). Nel dicembre del 1954 la morte dell'adorata moglie.

Il suo Marlowe, alto un metro e novanta, occhi marroni, capelli castani, era un solitario che, come scrisse lo stesso Chandler, incarnava «il principio della redenzione: del criminale che cammina un uomo che non è un criminale, che non è un tarato, che non è un vigliacco. Nel poliziesco realistico quest'uomo è il detective. E' l'eroe, è tutto. Un uomo completo, un uomo comune, eppure un uomo che ne incontrano pochi».

Chandler, scrittore di polizieschi, maggior rappresentazione della «scuola» diuri, ormai più parte degli scrittori di detective stories, si è accento ai grandi del periodo: Faulkner e Hemingway.

Quando morì, il 26 marzo, lasciò la sua «creatura», Philip Marlowe, ormai sposata nell'incompiuto «The Poodle Springs Story» e rifiutato di prestare il nome a eventuali ymond Chandler Mystery Magazine per non macchiarsi e macchiare l'eroe che aveva creato, un «Uomo comune, un cavaliere alla ricerca della verità nascosta, che deve passarsela male finanziariamente altrimenti non si giustifica perché faccia il detective, ma nello stesso tempo essere onesto, lasciarli corrompere dal denaro dei clienti, che il più delle volte è sporco».

C. L. S.



Bogart, il più apprezzato Marlowe dello schermo

Dale McKussic vuole uscire dal giro...

McKussic vuole uscire dal giro ma sembra disposto a dargli tutto.

Con un'inizio che riecheggia i passaggi celebri del romanzo hard boiled degli Anni Quaranta le note di produzione di Tequila Connection introducono al film di Robert Towne che, settimana prossima darà all'isola il suo ultimo romanzo, destinato a proseguire le prime visioni nella sala del Cristallo, dove per ora viene dato in contemporanea.

McKussic, dunque, interpretato dall'australiano Mel Gibson, ha fatto con il beltaglio di Mac il mediatore lucroso trafficante di droga finché non ha preso coscienza delle implicazioni d'una tale attività e ha deciso di abbandonarla.

«Fra quattro a lui non parlo che Mac abbia deciso di cambiare, c'è la sua agenzia abituata ormai alla stile che li «drano» spaccare le assicurazioni. Giunge a minacciare Mac attraverso la possibilità di sottrargli la custodia del bambino.

Anche il cugino, Lindraff, un piccolo delinquente, preferisce che Mac rimanesse nel giro se non altro perché

ciò gli permette di vantaggio della sua reputazione. Uno che sarebbe tanto dell'abbandono di invecchiata Fresca (Kurti Russell), il suo migliore amico dei tempi della scuola. Ma la preoccupazione di Nick è pur sempre la natura professionale poiché si dà il caso che sia un poliziotto. In effetti i superiori di Nick gli hanno ordinato di aiutare Mac a uscire dal giro ma mettendolo al fresco.

A dispetto dei contrasti di sempre, Mac e Nick condividono passioni durature quali le belle donne, le acrobazie sul surf, il sorriso delle donne. Ed ecco una bella donna, (Michelle Pfeiffer), padrona di un ristorante in cui Mac è stato frequentatore abituale. I poliziotti incaricati di sorvegliare Mac sospettano che il luogo valga comunque come teatro per lo spaccio dei narcotici.

Ciò che per di più preoccupa Nick è che i suoi superiori sono solo interessati a piazzare Mac. Essi sperano che li conduca fino a Carlos, un boss sudamericano, che è amico di Mac fin da quando erano compagni di cella in una prigione messicana. Nonostante sia seriamente intenzionato a uscire dalla



«connection», Mac accetta per lealtà di occuparsi d'un ultimo affare di carattere per dire amministrativo in favore di Carlos.

Mentre Mac e Nick lavorano per conseguire i rispettivi obiettivi, la Pfeiffer trova presto nel mezzo a dell'attrazione sia fisica sia emotiva che prova per entrambi gli uomini. La scelta, benché inevitabile, non si presenta facile. Da un lato c'è Mac, con il suo passato loco e della cui sincerità la donna dubita; e dall'altro c'è Nick che giura di amarla (ma potrebbe essere un diversivo della manovra che deve portarlo a incontrare Carlos).

Il film è diretto da Robert Towne, uno dei massimi sceneggiatori hollywoodiani, vincitore di un Oscar e autore dei complessi intrighi di Bonnie e Clyde, Il padrino, Yakuza. Come regista ha firmato Personal sul dorso dell'atletismo femminile. Direttore della fotografia è Conrad Hall (A scintille fredde).

Nel «prossimamente» dell'Eilsee un piano-sequenza di Michael Caine e Steve Martin mentre passeggiano sul lungomare, è commentato da Brasi siate d'invidia e di

esiasi del tipo «...se amate il cinema vecchia maniera... oppure... se credete nei buoni sentimenti...».

L'eccesso di stile si conclude con la volgare spinta in mare infinta a una povera signora innocente. Un simile impossibile (e buffo) trailer è la chiave di lettura di Due figli di... diretto da Frank Oz, l'ossannato regista di piccola bottega degli orrori che dirige ora i due talenti in una storia ambientata sulla Costa Azzurra, considerata troppo piccola perché possa convivervi l'uno a fianco dell'altro o negli agi due venditori di sogni, illusioni e bugie.

Curioso che si definisca pazzo e Martin salvo ma vale ad acuire l'attenzione pubblica, che conosce i suoi due divi in termini esattamente opposti. In ogni modo il capione, in atto per Jagger e David Bowie che poi rinunciarono per l'impossibilità di inserire loro numeri musicali, era preso in considerazione da parecchie delle maggiori di Hollywood e in particolare da Eddie Murphy. Finalmente la Orion ha deciso di varare l'inedita coppia.

Dell'apoteosi Caine sappiamo tutto. Di Martin, invece, ci si può dire in tre atti e Cyrano compiere in Roxanne — il critico Enrico Magrelli osserva — che si regalerà assai degni di un'antologia. Nello stesso locale per ora annunciata Roxanne con Von Sydow e il lungometraggio di diameyano il libro della giungla.

P. per.



RAIDUE
Telefoni allo
02/8038 e li
immergi dentro a
«Mezzogiorno
è...». Gianfranco
Funari si diventerà a
provocarti, a
stimolarti a
discutere con gli
altri. E poi ti
inonderà di
musica, di giochi,
di cose in diretta.
Ma è tutto un
sogno: 028038 è
sempre occupato

- 7- RAIDUE ATTUALITA' Prima edizione
- 7,15 RAIDUE ATTUALITA' Un'ora di...
- 7,30 RAIDUE ATTUALITA' I giorni...
- 7,50 RETE 4 TELEFILM Lou Grant
- 8,30 CANALE 5 TELEFILM Una famiglia americana
- RAIDUE ATTUALITA' Più sani più belli
- 9- RAIDUE FILM 9: violenti di Rio Bravo, di Robert Siodmak, con...
- 9,40 RAIDUE TELEFILM Santa Barbara
- 9,50 RETE 5 FILM 9: Pico tragico, di Herbert Wilcox, con Wendell Corey, Forrest Tucker, Drammatico
- 10- RAIDUE VARIETA' Ci vediamo alle dieci
- 1 TELEFILM Hardcastle and McCor...
- 10,30 CANALE 5 GIOCO Cantando cantando, con Gino Paoli
- 10,55 RAIDUE ATTUALITA' Trentatré, giornale di medicina
- 11- RAIDUE SERIAL Passioni
- ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
- 11,15 CANALE 5 QUIZ Tutta famiglia, con Lino Toffio
- 11,30 RETE 4 TELEFILM Petrocchi
- 12- CANALE 5 QUIZ Bis, con Mina Bongiorno
- RAIDUE ATTUALITA' Mezzogiorno è... Con Gianfranco Funari
- RAITRE DOCUMENTI L'uomo e il suo ambiente
- RAIDUE Via Tullia 68, con Loretta Goggi
- 12,30 RETE 4 TELEFILM Agente Pepper
- 12,35 CANALE 5 QUIZ Il pranzo è servito, conduce Corrado
- 13,30 RETE 5 SOAP OPERA Santori
- CANALE 5 QUIZ Carl genitori, con Bonaccorti
- 13,55 RAIDUE ATTUALITA' Tre minuti di...

CANALE 5
Ecco qui la
Zanichella, ex
aquila, ora di
voliera, e che non va
tanto per il sottile se
stimoli giusto il
servizio di boemia, il
frullone multicolore o
la mobilia in stile
vecchia America. E' O. K.? Mo bravo, ti
porti a casa tutto tra
le vivissime
cordialità, le tante
congratulationi. Nel
ritratto Iva Zanicchi

- 14- ITALIA 1 Casa Keaton
- RAIDUE TELEFILM Stazione di servizio
- RAIDUE SERIAL Quando si ama
- 14,15 CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,30 RAIDUE DOCUMENTI Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
- RAITRE DSE Block Notes
- 15- RAIDUE GIOCO Argento e Oro, con Luciano Ripoli
- CORRERE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, con Maria Flavi
- RAITRE DSE Ambientavivo
- 15,30 RETE 4 TELEROMANZO Coal gira il mondo
- 15,30 CANALE 5 TELEFILM La casa nella prateria
- RAITRE HOCKEY SU PISTA Novara-Monza
- 16- ITALIA 1 CARTONI Bim Bum Bam
- RAIDUE CARTON CLIP Cartoni animati
- Imola-Rimini, Orficia Cincin
- 16,15 RAIDUE VARIETA' Big, il pomeriggio ragazzi
- 16,20 RETE 4 Teleromanzo California
- 17- RAITRE ATTUALITA' Videobox
- CANALE 5 QUIZ Doppio sfioro
- 17,05 ATTUALITA' Il piacere di abitare
- 17,30 CANALE 5 QUIZ C'è la via, con Umberto Smaili
- RAITRE DOCUMENTI Geo
- 17,45 RETE 5 Teleromanzo Febbre d'amore
- 18- CANALE 5 QUIZ O.K. il prezzo è giusto, conduce Iva Zanicchi
- ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
- 18,05 RAIDUE DOCUMENTI Zuppa e noccioline
- 18,15 TELEFILM Vita da strega
- ITALIA 1 TELEFILM Supercar
- RETE 5 TELEFILM General Hospital
- 18,45 SPORT Tg5 Derby
- TELEFILM Hunter
- 19- CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove
- 19,30 ITALIA 1 TELEFILM Happy days
- RETE 4 TELEFILM Alice
- 19,45 RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
- CANALE 5 QUIZ Tra moglie e marito
- 20- RAITRE ATTUALITA' lo confessa, conduce Enza Sempè
- RETE 5 ATTUALITA' I dinotizi

SERA 20,30



RAIDUE
7 Oscar per
questo «Amadeus»
di Milos Forman.
Fatti d'amore e fatti
di sangue
(immaginario) nella
vita di Mozart. Una
biografia generosa
verso il lato
spettacolare della
vita di quel grande.
Se questo coté non
esisteva, fa piacere
pensare che
esistesse:
assistendo a un
film così. O non è
tutta una gran burla
tenuta su dallo
ghignazzo di Tom
Hulce?

RAIDUE
«Sulla cresta
dell'onda» si
domanda quali
sono i lavori in cui è
più facile nascono
storie d'amore,
quali le cose che
fan più paura,
quale programma
tv propinquerà ai
pargoli. Fenech,
Benvenuti,
Tramonti
domandano.
Edwige Fenech è
certo la
domandiera cui dai
più retti

- CANALE 5 ATTUALITA' Londra, Giuliano Ferrara
- CANALE 5 SERIAL Delle
- ATTUALITA' Tg1 Sette
- RAIDUE FILM 9: Amadeus, di Milos Forman, con Tom Hulce, Biografico
- RAITRE FILM 9: Cavalzaroni di John Ford, con James Stewart, Western
- RETE 5 FILM 9: Il prigioniero della miniera, di Henry Hathaway, con Gary Cooper, Western
- ITALIA 1 TELEFILM I ragazzi della 3ª C
- RAIDUE VARIETA' Sulla cresta dell'onda, L'italia in classifica, presenta Edwige Fenech
- 21,30 CANALE 5 SERIAL Dynasty
- 1 VARIETA' Candid camera show
- RAIDUE ATTUALITA' Linea dieta, con Enzo Biagi
- 4 FILM 9: Non stuzzicate i cowboy che dormono, di Gene Kelly, Western
- 22,30 CANALE 5 TELEFILM Top secret
- 1 TELEFILM I Tattori, con i tribù
- 23- 1 ATTUALITA' Dibattito
- RAIDUE ATTUALITA' Verso l'Europa
- RAITRE ATTUALITA' Greenpeace - La riva dell'arcobaleno - RUBICA di ecologia
- 23,30 ITALIA 1 VARIETA' Nessundorma
- 23,30 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- RAIDUE ATTUALITA' Per fare mezzanotte
- RAIDUE MUSICALE International «D.O.C.» Club
- 0,05 DOCUMENTI 20 anni prima
- 0,15 ITALIA 1 TELEFILM Troppo forte
- DOCUMENTI Bambini e gioia in Europa
- 0,20 RETE 4 TELEFILM Missione impossibile
- 0,25 RAIDUE FILM 9: il club pub di Ernst Lubitsch con Gene Tierney, Don Ameche, Fantastico
- 1- CANALE 5 TELEFILM Baretta

MATTINA

- 7 — **RAIDUE ATTUALITÀ** Prima edizione
ITALIA 1 CARTONI Calligaris
- 7,15 — **ATTUALITÀ** Unomattina
- 8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Sirena per amore
- 8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
RAIDUE ATTUALITÀ Più anni più belli
- 9 — **RAIDUE FILM** Agguato ad un mibero, in bilico su un precipizio, e strapiombo sul mare... Comico
- 9,40 **RAIDUE TELEFILM** Santa
- 10 — **ATTUALITÀ** Ci vediamo alle dieci
RETE 4 FILM Mai ti scorderò, con Paolo Bonolis. Commedia
- 10,30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando, con Gianni Rapisarda
RAIDUE CARTONI ANIMATI Donkey Kong
- 10,55 **RAIDUE MEDICINA** Trattata
- 11 — **RAIDUE SCENEGGIATO** Passioni
ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
- 11,15 **CANALE 5** QUIZ Tutti in famiglia
- 11,30 **RETE 4** TELEFILM Petroselli
- 11,35 **RAIDUE ATTUALITÀ** Aspettando il mio uomo
- 12 — **CANALE 5** QUIZ Bla. Con Mike Bongiorno
RAIDUE VARIETÀ Mezzogiorno è...
ITALIA 1 TELEFILM Tarzan
RAIDUE DSE Meridiana. Passaggi
- 12,05 **RAIDUE VARIETÀ** Via Teulada 88, con Loretta Goggi
- 12,30 **RETE 4** TELEFILM Agente Pepper
- 12,35 **CANALE 5** QUIZ Il prezzo è servito
- 13,30 **RETE 4** SOAP OPERA Sentimenti
CANALE 5 QUIZ Carl genitori

12

CANALE 5
A «Bis» c'è Mike Bongiorno, un altro di quei personaggi che richiederebbero un'indennità segnalazione. Ma chi non lo conosce? Chi non ne sa a menadito la vita intima fin da bambino, ciò che beve, ciò che accanitamente non fuma, che gli piace la juve, che va a sciare, che va in barca, che era rimasto incrociato sul Cervino pubblicizzando una grappa?



Nelle sei foto: alcune scene con i «Trettré»

Una serie di telefilm per Italia 1 a partire dal 3 aprile. Vedremo un nuovo gruppo di attori, i «Trettré»

I-Taliani arrivano in tv (sono bravissima gente)

Dopo i Taviani, celebri fra i registi di cinema, arrivano sul teleschermo i Trettré. Italia 1, anche i Taliani, nemmeno cugini fra di loro ma imparentati anzi con l'ironia e la comicità, soprattutto quella di stampo partenopeo.

Gino Cagliandro, Edoardo Romano e Mirko Setaro, in arte Trettré, sono infatti gli interpreti di «I-Taliani», nuova serie di telefilm comici in 40 episodi in onda dal lunedì al venerdì alle ore 22,30 su Italia 1, a partire dal 3 aprile.

Seguita dalla Bravo Productions su soggetto e sceneggiatura di Lorenzo Baccati e Mirko Setaro per la regia di Roberto Valentini, la serie è il primo esempio di day-comedy italiana, un genere che si differenzia dalla situation-comedy poiché gli attori principali, pur essendo presenti in ogni episodio, non interpretano mai gli stessi personaggi che cambiano di puntata in puntata come pupi in scena.

Pensata e scritta come una sorta di raccolta di atti unici a sfondo satirico e messi da parte i generi ultrastrutturali quali il poliziesco o i ritratti di famiglia in un interno con uso di cucina, «I-Taliani» si presenta con una novità assoluta nel panorama televisivo nostrano. Ogni episodio, della durata di una ventina di minuti circa, puntando sul lato umano e divertente del tessuto sociale che lo ha ispirato, prenderà a bersaglio le vistose contraddizioni esistenti fra l'avanzato sviluppo generale e la cronica disorganizzazione quotidiana del Paese. Dalla vicinia



Totocalcio alla denuncia di un furto, dell'emarginazione sociale, della dichiarazione redditi fino ai problemi di ricovero ospedaliero e agli sbratti, vedremo insomma come si comporta l'italiano medio quando si trova «malgrado» prese con la burocrazia o deve fare la fila alla Posta o per pagare le tasse.

La premiata ditta Trettré, sul filo tagliente di battute e gag ad alto ritmo, deriderà i pregi e i vizi privati e pubblici virtù svalendosi inoltre della partecipazione straordinaria di noti personaggi e caratteristi del piccolo schermo attinti dal vivale borghesismo. Le prime puntate vedremo Corrado Tedeschi, presentatore del «Doppio slalom» pomeridiano dedicato ai giovani liceali su Canale 5, quindi Gerry Scotti, imperverante e feroce conduttore di «Smile» nel Paese. Dalla vicinia

ta il prototipo della genuina comicità partenopea ed è irresistibile specialmente nelle improbabili parti femminili: Gino Cagliandro, classe '42, stralunato e surreale vis-comica innata, è il cupro espiatorio del gruppo e proprio a lui, nella realtà, capitano puntualmente le vicissitudini che poi insieme mettono alla berlina: Mirko Setaro, classe '64, occhiali rotondi da intellettuale, è il trainer di questa fortunata miscelazione di caratteri.

Chi è il braccio e chi la mente fra voi tre? Risponde Mirko: «Non esistono precisi. Si discute il più possibile, poi è chiaro che c'è sempre uno più forte... Gino per esempio, che è addetto ad aprirmi le bottiglie tappate. Ma a parte gli scherzi, tutto nasce da un lavoro di équipe, chi ha qualche idea in più e chi ha qualche fattura da fare in più...»

Come è nata l'idea di questa serie di telefilm? «È un discorso nato così, all'improvviso, che ha poi coinvolto Lorenzo Baccati col quale avevamo già iniziato a scrivere qualcosa, come i testi per il Festival del Cabaret a Loro. La vera idea era fare dei telefilm a sfondo poliziesco, sfruttando il nostro sketch del questurino, poi abbiamo pensato che il tratto di un genere già troppo inflazionato. Abbiamo allora pensato alla day-comedy, anche perché il nostro umorismo si è sempre rivolto al quotidiano piuttosto che al politico-sociale-intellettuale e volendo fare un discorso più ampio abbiamo puntato a qualcosa fuori del

16

- 14 — **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
RAIDUE SOAP OPERA Quando si ama
- 14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,30 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
- 15 — **CANALE 5** ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale, con Maria Flavi
RAIDUE GIOCO Argento e oro
ITALIA 1 VARIETÀ Smau, con Gerry Scotti
- 15,20 **RETE 4** SCENEGGIATO Così gira il mondo
- 15,30 **RAIDUE DSE** Novocento, la nuova casa dal '45 ad oggi
TELEFILM La casa nella prateria
FOOTBALL AMERICANO Sintesi di una partita di campionato
- 16 — **ITALIA 1** MUSICALE Dolly television
ITALIA 1 CARTONI Bim Bam Bam
RAITRE DOCUMENTI Scheggia Bob Dylan 1977
RAIDUE VARIETÀ Bigl Pomeriggio per ragazzi
RETE 4 SCENEGGIATO Aspettando il domani
- 17 — **RAITRE ATTUALITÀ** Videobox
CANALE 5 QUIZ Doppio slalom. Conduce Corrado Tedeschi
- 17,30 **CANALE 5** GIOCO C'è la via, con Umberto Smaila
RAITRE Gao
- 17,45 **RETE 4** SCENEGGIATO Febbre d'amore
RAIDUE ATTUALITÀ L'ago della bilancia
- 18 — **ITALIA 1** TELEFILM Tre nipoti e un maggiolino
CANALE 5 QUIZ O.K. Il prezzo è...
- 18,05 **RAIDUE DOCUMENTI** Zuppa e macioline
- 18,15 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Superca
- 18,35 **RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
- 18,45 **RAITRE SPORT** Tg3 Derby, a cura di Aldo Biscione
RAIDUE TELEFILM Hunter
- 19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco dei nomi
- 19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Happy days
RETE 4 TELEFILM Alice
- 19,45 **CANALE 5** QUIZ Tra moglie e marito
RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
- 20 — **ITALIA 1** CARTONI May un giorno dopo l'altro
RAITRE ATTUALITÀ Io confesso. Parole segrete in tv
RETE 4 ATTUALITÀ Dentro la notizia

16

RAITRE
A «Scheggia» si ripropone Bob Dylan, nome d'arte di Bob Zimmerman, nato a Duluth, Minnesota, nel 1941. Erede di Guthrie e Seeger, gli Anni 60 con le sue canzoni contro ogni violenza, segnarono un'epoca. Talento assoluto, ha conciliato le cadenze folk con i modi del nuovo rock aiutato dall'inconfondibile voce nasale e velata. E' già nella storia con innumerevoli successi



DISCHI

Rifiutiamo di essere usati (ed abusati)

FRED HOUN: «We Refuse To Be Used And Abused». Soul Note.

Fred Houn è un sassofonista moderno che in Soul Note ha messo già in evidenza con un disco uscito non molto tempo fa. Houn potrebbe apparire come un outsider che conduce una battaglia isolata dal mondo ma in effetti, anche se non partecipa ai grandi festival, ha saputo imporsi all'attenzione degli appassionati per l'originalità di uno stile che è coraggioso, nuovo, molto musicale.

BARNEY KESSEL: «Red Hot and Blues». Contemporary.

Ecco ora l'ultimo disco inciso da Barney Kessel, 1908, a Berkeley, negli studi della californiana Contemporary, una label alla quale Barney è legato da antica data. Dagli anni in cui «Mannen e Brown» incidereva a tutto spiano. Il nuovo album, album notevole, ripropone il Kessel grandi occasioni: qui è in compagnia di Kenny Burrell al piano, Bobby Hutcherson al vibrafono, Rufus Reid al basso e Ben Riley alla batteria, tutti «superpro» del bop e dintorni. Il clima è

quello ideale per Barney: grande swing sviluppato con estremo relax, pulito nella esecuzione, un tema esposto con garbo e vitalità.

Abbiamo ascoltato recentemente proprio a Torino Barney Kessel, solista e docente per il Centro Jazz. È un musicista profondo dalla cultura vastissima e della frase o dello swing ormai dimenticati. La è una lezione: il jazz è questo, è Barney Kessel. Ascoltiamolo perché la sua è una musica in estinzione sfruttata dai tecnicismi nuove scuole.

COLEMAN HAWKINS: «Body and Soul». West Wind.

Un Hawkins del '62. Riscuote il grande tenore in compagnia di Roy Eldridge, Tommy Flanagan, Abdul Ahmed Malik e Jo Jones durante un'esibizione al Festival del Jazz dell'America latina di Rio de Janeiro. Musica minestrina per eccellenza, semplice e anche profondamente sentita. Questi musicisti danno l'impressione sempre di voler fare tanto ma con molta parsimonia. Non c'è ostentazione ma la pura ricerca dell'espressione poetica.



Barney Kessel

JACK McDUFF: «The Reentry». Muse.

Lungate gli Anni Sessanta, McDuff rimase a lungo con il collega Jimmy sul sentiero dello funky allora appena abbozzato, jazzman come Adderley, Timmons e altri. L'organo Hammond è d'altronde lo strumento più idoneo a questo stile che in seguito diventerà una moda pop. Il nuovo disco è dell'88 e ci riporta indietro nel tempo. Una parentesi gradevole e nostalgica fatta di musica forse riscoperta con genuina

per la qualità dell'interpretazione. I solisti accanto a McDuff sono Bridgewater, Houston Person, John Hart, Grady Tate.

CEDAR WALTON: «Plays Cedar Walton». Prestige.

Album doppio celebrativo con una compilation che raccoglie gli «Anni Prestige» di questo eccellente pianista e compositore. Emerge nel «Messengers» di Blakey, Cedar ha fatto carriera nel disco come sideman e come leader. In anni recenti è costituito proprio trio che, con Billy Higgins e David Williams, forma la più bella sezione sinfonica del mondo.

Il nuovo disco (uscita tra il '87 e il '88) diventa anche una antologia di bei nomi: Kenny Rorham, Leroy Vinnegar, Blue Mitchell, Clifford Jordan, Richard Davis, Jack DeJohnette, Mickey Roker.

ATTILIO DONADIO: «The Swing Orchestra». Jump.

Attilio Donadio ci parla molto negli Anni Cinquanta perché era allora il miglior solista al contrabbasso in Italia. Gran tecnica, voce parkeriana, idee fuori: era forte. Suonò nell'orchestra di Armando Trovajoli, per quella band, cioè, che per prima fece del jazz professionale in Italia.

Ora dirige e scrive per un'altra big band, questa volta a suo. Un bel lavoro condotto con perizia dove Attilio nella persona del gusto e in verità che un tempo erano tutti concentrati sullo strumento. Franco Mondini

20,30

- 20,25 **CANALE 5** ATTUALITÀ Radio Londra
- 20,30 **CANALE 5** FILM Duello al sole, di King Vidor, con Jennifer Jones, Gregory Peck. Drammatico
RAITRE FILM La mia droga si chiama Julie, di François Truffaut, con Jean-Paul Belmondo, Catherine Deneuve. Drammatico
RETE 4 FILM Baciale per me, di Stanley Donen, con Cary Grant, Jayne Mansfield. Commedia
ITALIA 1 TELEFILM Chiara e gli altri, con Ottavia Piccolo
RAIDUE CALCIO Coppe Europee
RAIDUE FILM Clione sulla Giamaica, con Anthony Quinn, James Coburn. Avventura
- 21,30 **ITALIA 1** TELEFILM Robinson
- 22 — **ITALIA 1** TELEFILM Denise
- 22,15 **ATTUALITÀ** Una diretta
RAITRE ATTUALITÀ Ruffi alla tv, con Andrea Barbato
- 22,25 **RAIDUE MUSICALE** International Doc Club
- 22,30 **ITALIA 1** TELEFILM I-Taliani, con i Trettré
RAIDUE FILM Notorius - L'amante perduta, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Ingrid Bergman. Spionaggio
- 22,55 **RAIDUE ATTUALITÀ** Appuntamento al cinema
- 23 — **ITALIA 1** ATTUALITÀ Dibattito
RAIDUE DOCUMENTI Italia. Radd Pachino-Parigi
- 23,05 **CANALE 5** ATTUALITÀ Maurizio Costanzo show
- 23,20 **ITALIA 1** TELEFILM Crime story
- 23,40 **RAIDUE ATTUALITÀ** Premio Diego Fabbrì
- 24 — **RAITRE DOCUMENTI** 20 anni di prima
- 0,15 **RAIDUE ATTUALITÀ** Dopo mezzanotte
- 0,25 **RAIDUE FILM** Garçon, di Claude Sautet, con Yves Montand, Nicole Garcia. Drammatico
- 0,30 **ITALIA 1** TELEFILM Troppo forte
- 0,45 **CANALE 5** TELEFILM Beretta

20,30

RETE 4
Tre militari in libera uscita vanno con tre ragazze a divertirsi. Una si innamora del partner. Di lì, zuffe, litigi, bronci, l'esulcrante, ed epomima, commissione: «Baciale per me» affidata da Cary Grant, lui che se ne va, a chi resta accanto alla sua donna



20,30

ITALIA 1
«Chiara e gli altri» è un telefilm dove Livia cerca un secondo lavoro, e lo trova a «Telefono amico». Lì riceve la drammatica telefonata della figlia Chiara, ignara di colloquiare con mamma. Le dice tutto, che per Livia è troppo. Nella foto Ottavia Piccolo





soliti canoni di una famiglia che per quaranta puntate ti assedia con i suoi problemi esistenziali. Le nostre quaranta puntate di vita italiana, una diversa dall'altra e con personaggi che cambiano in ogni episodio.

Come sono esattamente queste storie di italiani?

«Sono storie di connazionali alle prese con i problemi prettamente "italiani" di tutti i giorni. Spaziano su tutto, per esempio anche il trapianto di capelli, il problema della cameriera, il tradimento fra coniugi... C'è perfino chi ha visto un marziano».

A che tipo di pubblico ritenete di piacere?

«Il nostro è un target stranissimo che ci coinvolge ogni volta che lo esaminiamo. Può essere il professionista ma anche il bambino o il salumiere. Senza dimenticare che il target dipende anche molto dalla trasmissione in cui sei collocato. «Drive in» voleva dire avere una certa fascia di pubblico giovane... o di giovani quarantenni. Speriamo di non dover cambiare mestiere dopo questa prova».

Una domanda a Edoardo: con questi «i-Tallani» vi proponete di diversificare la vostra comicità?

«Credo che l'intento di tutti gli artisti sia di migliorare e quindi anche di diversificare la propria attività e il modo di fare spettacolo. Noi non ci siamo mai considerati solo cabarettisti anche se di cabaret ne abbiamo fatto tanto, ma proprio tanto. Veniamo da una tradizione napoletana ed abbiamo nel nostro passato anche alcune possi-



ve esperienze teatrali. Veramente ci piacerebbe avere il tempo di pensare a uno spettacolo teatrale con la T maiuscola, ma per ora è un sogno nel cassetto. Provenendo dall'esperienza di «Drive in» e non soltanto da quella, desideriamo fare anche qualcosa di diverso. Insomma, non vogliamo sempre e soltanto essere legati allo sketch ma vorremmo cimentarci come attori».

Gino, che difficoltà esistono dal punto di vista tecnico, visto che girate una puntata al giorno?

«È soltanto un fatto di tempi e comunque c'è la difficoltà oggettiva di dover interpretare ogni giorno un personaggio completamente diverso dal precedente, con quel che logicamente ne consegue».

Vi capita spesso, mentre recitate, di guardate in faccia, di improvvisare?

«Ci capita eccome, ma poi

dobbiamo comunque vederla con i tempi reali che doveva combaciare. Certo può capitare di dover aggiustare il tiro ma siamo pronti a tutto».

C'è qualcuno a cui siete grati o che ha significato molto nella vostra carriera?

«Eccome noi Anni, ci teniamo proprio a dirlo, siamo grati, affezionati, amici, ecc. ecc., ma veramente e sinceramente a Giancarlo Nicotri, Beppe Reschia, Vincenzo Ratti che è il nostro agente e factotum senza il cui aiuto non potremmo quasi muoverci».

Ma come si sono incontrati i Tretrè?

Risponde Gino: «Abbiamo età differenti, quindi non eravamo compagni di scuola. Frequentavamo però tutti una specie di «cave» a Napoli che era il punto di riferimento di un certo tipo di napoletanità estrosa. Erano più o meno gli Anni 70 e vi si orga-

nizzava di tutto, comprese le gite. Soprattutto si sognava. Perché noi tre ci sentivamo portati, mettevamo su degli spettacoli che piacevano alla gente, perché nel '79 abbiamo incominciato a lavorare seriamente. Il difficile è stato deciderci a lasciare il nostro lavoro. Io ero istruttore di vela, Mirko era insegnante e Edoardo funzionario di una multinazionale».

Quindi guadagnavate bene?

«Allora il — prosegue Edoardo — appunto per questo fu una decisione sofferta. Da quel momento fu il precario totale. Io all'epoca avevo circa tre milioni e mezzo di stipendio, immaginiamoci che scelta... e senza altro pazzo che fui. Abbiamo passato anni durissimi, e per sopravvivere abbiamo fatto le cose più strane».

Non vi è mai venuta la tentazione di lasciare perdere tutto e tornare alle vostre vecchie occupazioni?

«Ora lo ricordiamo come uno dei periodi belli della nostra vita, che ci ha accomunato veramente. Mai nessuno dei tre ha ceduto, sempre uniti in trincea... Naturalmente le famiglie non erano molto d'accordo e avevamo praticamente tutti contro. Ma questo è stato uno dei motivi per cui siamo uno dei pochissimi gruppi che, iniziando insieme, sono ancora uniti dopo tanti anni».

Allora non litigate mai?

«Sempri! E' giusto litigare, anzi forse è proprio il segreto per restare insieme e confrontare in ogni momento le proprie idee».

Mauro Giarelli



taggio della precedente epopea gloriosa.

Riapre, mercoledì 5 aprile, anche l'Adia con la ripresa del poco e male frequentato Racconto d'inverno di Shakespeare che una delle due compagnie stabili del Gruppo della Rocca ha presentato con buon successo nella stagione scorsa; la regia dello spettacolo è di Guido de Monticelli, le scene di Paolo Bercini, le musiche di Mario Bergami e i costumi di Zaira de Vincentiis.

Gli attori, tutti agli apparati della prosa meno cattedratica, sono Loredana Alderici, Dorotea Asanidze, Gisella Bein, Giovanni Boni, Luigi Castellan, Mario Cel, Oliviero Corbetta, Stefania Felicioli, Bob Marchese, Mario Mariani, Luisa Oneto, Irene Petrucci, Lino Spadaro, Stefano Tamburini con Pino Ajroldi al piano.

Da non trascurare il cartellone del Cabaret Voltaire allo Juvarra che ha ripreso in questa stessa settimana con il Teatro delle Trasmissioni in Questo placido deserto di correnti e Presagi, testi e regia di Vincenzo Amato. Da domenica 2 aprile al Teatro di Leo De Bernardinis in Quintetti, dal 6 al 9 aprile Passaggio segreto con la Coltelliera Einstein, dall'11 al 13 aprile Giorgio Barberio Corbelli con Descrizione di una battaglia, dal 18 al 20 aprile Oincobolaba con Ahim, dal 21 al 23 aprile di Santagata e Morganti con Pè abili.

Luca Ronconi è ufficialmente da domani la direzione dello Stabile di Torino. E' una bella notizia.

p. per.

9

RAIDUE
«Clandestina a Tahiti», con Martine Carol, nome d'arte di Maryse Mourer. La Carol viene dal teatro. Al cinema si afferma negli Anni 40, in ruoli audaci e in esibizioni, per l'epoca, al limite del porno. La sua fama si lega a «Caroline Chérie», «Le belle della notte», «Nana». Nel film di stamattina è casta, il ruolo è sfumato.



POMERIGGIO

17,30

CANALE 5
Umberto Smaila è inciso nella memoria inconscia e conscia del teleutente per «Colpo grosso» (si segnala), il migliore show in assoluto mai visto sul piccolo schermo: davanti e dietro sesquipedali di belle e bellissime bianche e nere e mulatte e neanche immobili. Qui conduce «C'est la vie», ma sono quisquiglie, frescacce. La vita è quell'altra.



SERA

20,25

RAIDUE
The ultimate event! grantitolone americano in diretta da Milano, in diretta dal PalaTrussardi. Il gran concerto con un'orchestra diretta da Sinatras Junior, con un'altra orchestra diretta da Bill La Vergna, con Sammy Davis Jr., con Uza Minnelli, con la gran voce, l'ormai un po' gonfio ex bellissimo Frank Sinatra.

20,30

RETE 4
Molto buona ricostruzione del caso Watergate che costò a Nixon la poltrona. Due giornalisti indagano su cinque ladri sorpresi, una notte del '72, a rubare documenti al quartier generale del partito democratico. Eccellente performance di Robert Redford nella parte di Carl Bernstein, cronista del Washington Post.



- 7 — **RAIDUE ATTUALITA'** Prima edizione
- 7,15 **RAIDUE ATTUALITA'** Unomattina
- 7,30 **RAIDUE ATTUALITA'** I giornali
- 8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
- 9 — **RAIDUE** FILM «Clandestina a Tahiti», con Martine Carol, Serge Reggiani, Drammatico
- 9,30 **CANALE 5** TELEFILM Peyton Place
- 9,40 **RAIDUE** TELEFILM Santa Barbara
- 9,45 **RETE 4** FILM «Il magnifico avventuriero», di Riccardo Freda. Avventuroso
- 10 — **RAIDUE VARIETA'** Ci vediamo alle dieci
- ITALIA 1 TELEFILM Hardcastle e Mc Cormick
- 10,30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando
- 11 — **RAIDUE** SCENEGGIATO Passioni
- ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
- 11,15 **CANALE 5** QUIZ Tutti in famiglia
- 11,30 **RETE 4** TELEFILM Petroselli
- 11,35 **RAIDUE ATTUALITA'** Aspettando mezzogiorno
- 12 — **ITALIA 1** TELEFILM Tazzer
- CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
- RAITRE** FILM «Il nato delle Sabine», di Mario Bonnard. Avventuroso
- RAIDUE VARIETA'** Mezzogiorno è...
- 12,05 **RAIDUE VARIETA'** Via Trullalù 66
- 12,30 **RETE 4** TELEFILM Agente Peppor
- 12,35 **CANALE 5** GIOCO Il pranzo è servito, con Comodo
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ Cari genitori
- RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

- 14 — **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
- RAIDUE** SCENEGGIATO Quando si ama
- RAIDUE** TELEFILM Stazionario di servizio
- 14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
- 14,30 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini
- ITALIA 1 TELEFILM Daisy letter
- RAIDUE** DOCUMENTI Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
- RAITRE** DSE Telespettacolo
- 15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, con Marta Flavi
- RAIDUE** GIOCO Argento e oro, con Luciano Rispoli
- ITALIA 1 VARIETA' Simile, conduce Gerry Scotti
- 15,20 **RETE 4** SCENEGGIATO Così gira il mondo
- 15,30 **CANALE 5** TELEFILM La casa nella prateria
- RAITRE** HOCHERY SU GHIACCIO Italia-Giappone. Campionato del mondo Gruppo B
- ITALIA 1 MUSICALE Duetto television
- 16 — **ITALIA 1** CARTONI Ben Bunt Barn
- 16,15 **RAIDUE VARIETA'** Il più il pomeriggio ragazzi
- RETE 4** SCENEGGIATO Aspettando il domani
- 16,45 **RETE 4** TELEFILM California
- 17 — **CANALE 5** QUIZ Doppio Stalom, con Comodo Tedeschi
- RAITRE** DOCUMENTI Black and blue
- 17,05 **RAIDUE** TELEFILM Il brivido dell'improvviso
- 17,20 **CANALE 5** GIOCO C'est la vie, con Umberto Smaila
- RAIDUE** SALUTE Il medico in diretta, a cura di Cristina Del Mello
- RAITRE** DOCUMENTI Geo
- 17,45 **RETE 4** SCENEGGIATO Febbre d'amore
- 18 — **CANALE 5** QUIZ O. K. il prezzo è giusto
- ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
- 18,05 **RAIDUE** DOCUMENTI Zuppa e noccioline
- 18,15 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Superiore
- 18,35 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
- 18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby
- RAIDUE** TELEFILM Hunter
- 19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove, con Raimondo Vianello
- 19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Happy days
- RETE 4** TELEFILM Alice
- 19,45 **CANALE 5** QUIZ Tra moglie e marito, con Enzo Sampò
- 20 — **RAITRE ATTUALITA'** Io confesso. Conduce Enzo Sampò
- RETE 4** ATTUALITA' Dentro la notizia

TEATRO

Tra operetta
Araldo e
i due «Stabili»

Si riprende di carriera dopo la piccola contrazione degli appuntamenti e nel pubblico registrata sotto F. Araldo. Intanto oggi il ricco cartellone del Festival dell'Operetta manda ancora una volta in passerella all'Alderi la compagnia di Franco Barbero - Nadia Furlan - Alfredo Rizzo, la quale presenta La vedova allegra, il successo di sempre che Lehar replica da una settantina d'anni con entusiasmo immutato in ogni parte d'Europa e America.

De non trascurare, per le sere da venerdì all'Araldo, La notte dei narratori viventi: si tratta di cinque straordinari racconti di fantascienza del Teatro dell'Ombra e i suoi attori solisti: Valeriano Gialli, Nicoletta Bertorelli, Nadia Ferrero, Paola Roman e Michele Di Mauro.

Ma la concentrazione di prime esplose nella prossima settimana, a partire da martedì 4 aprile, con la solita concorrenza che i due cartelloni dello Stabile torinese sembrano caparbiamente intenzionali a farsi: all'Alderi il gallo con Turi Ferro e al Carignano La vedova scaltra con Marina Malfatti, concludendo a parte Assembla Teatro in i senditori di

miracoli Garcia Marquez. Il primo titolo proviene da un successo al Manzoni di Milano. Tiberio Fusco l'ha presentato su il Giorno introducendo le rappresentazioni con lo slogan «Farsi onore con le donne».

Vittorio Brancati dunque aveva percepito bene «l'idea del galliano italiano» quando nel '49 pubblicò il bell'Antonio. Da questo romanzo e altri che i brancatiani si divertono a riconoscere Tullio Kezich ha appunto ricavato il gallo, con Turi Ferro e Ida Carraro per lo Stabile di Catania. Protagonista non è più il bell'Antonio ma il padre di lui, don Alfio Magnano, che dovrà tra il dramma e il grottesco ricredersi di avere un figlio campione del mondo.

«Ho sempre amato Brancati ma ora che l'ho ripercorso a fondo, la mia ammirazione è cresciuta a dismisura» confessa Kezich, divenuto ormai un esperto nelle riduzioni teatrali dei principali romanzi del Novecento (il fu Mattia Pascal, La coscienza di Zeno).

«Ho ritrovato nelle sue pagine qualcosa dell'umorismo scivolano oltre a un rispecchiamento del sublime

Gogol: il tutto calato in un'atmosfera che più siciliana non potrebbe essere, in un contesto di odio-amore per la sua Calanta così passionale, colorita ed esplosiva, che sarei orgoglioso di riuscire a riprodurre magari solo qualche lampo. Eppure devo confessare che ho guardato più a Eduardo che a Brancati».

Lugubre, impregnato fino all'intimo della tristezza del personaggio, Turi Ferro si definisce al limite del sacrificio: «E' il mio piccolo martirio il teatro, e mi ha dato le gioie più belle».

Al Carignano la tradizione italiana compie un passo a ritroso di due secoli, con La vedova scaltra di Carlo Goldoni nell'interpretazione di Marina Malfatti, Fiorenza Fiorentini e Nando Gazzolo con la regia di Giancarlo Corbelli. E' la prima commedia che consentì all'autore di imporre la sua riforma. La vanto una freschezza perenne che la deriva di questo particolare momento dell'inventiva. Al di là di alcuni scontati passaggi La vedova scaltra spicca per la delineazione dei tipi e già si allentano dalla Commedia dell'Arte, e ricompaiono in personaggi quali Arlecchino il re-

MATTINA

- 7.00 **RAIDUE ATTUALITA'** Prima edizione
ITALIA 1 CARTONI Garofano
- 7.15 **RAIDUE ATTUALITA'** Unomattina
- 7.30 **RETE 4** TELEFILM Lou Grant
- 8.15 **ITALIA 1** TELEFILM Sbraga per amore
- 8.30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
RAIDUE ATTUALITA' Più seri, più belli
RETE 4 TELEFILM Switch
- 9.00 **RAIDUE FILM** ● Avventura a Capri, con Maurizio Arena. Commedia
- 9.30 **CANALE 5** TELEFILM Peyton Place
- 9.40 **RAIDUE** TELEFILM Santa Barbara
- 9.50 **RETE 4** FILM ● La banda degli otto. Avventura
- 10.00 **RAIDUE VARIETA'** Chiediamo alle dieci
- 10.30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando
- 10.55 **RAIDUE** MEXICANA Trentatré
- 11.00 **RAIDUE** SCENEGGIATO Passioni
- 11.15 **CANALE 5** QUIZ Tutti in famiglia, con Lino Toffoli
- 11.30 **RETE 4** TELEFILM Petrolcelli
- 11.35 **RAIDUE ATTUALITA'** Aspettando mezzogiorno
- 12.00 **CANALE 5** QUIZ Sia Con Mike Bongiorno
RAIDUE ATTUALITA' Mezzogiorno è...
RAITRE DSE Invito a teatro. Voci di dentro, di Eduardo De Filippo
- 12.05 **RAIDUE VARIETA'** Via Tautadi 68
- 12.30 **RETE 4** TELEFILM Agente Pepper, con Angio Dickinson
- 12.35 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 13.00 **ITALIA 1** CARTONI Ciao Ciao
- 13.30 **CANALE 5** QUIZ Carl genitori
RETE 4 SOAP OPERA Santeri

POMERIGGIO

- 14.00 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Koston
RAIDUE SCENEGGIATO Quando si ama
RAIDUE MUSICALE Discepoli
- 14.15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14.30 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini
RAITRE DSE La lampada di Aladino
- 15.00 **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
RAIDUE GIOCO Argento e oro, conduce Luciano Rispoli
RAIDUE DSE L'Aquilone
ITALIA 1 VARIETA' Simile
- 15.20 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
- 15.30 **CANALE 5** TELEFILM La casa nella prateria
RAITRE FILM ● L'incendio di Chicago, di Harry King, con Tyrone Power, Don Ameche, Doreen Merrett
- 16.00 **ITALIA 1** MUSICALE Desjey Television
- 16.00 **ITALIA 1** CARTONI Bim Bam Bum
- 16.15 **RAIDUE VARIETA'** Bigli
- 16.20 **RETE 4** TELEROMANZO Aspettando il domani
- 16.45 **RETE 4** TELEFILM California
- 16.55 **RAIDUE ATTUALITA'** Dal Parlamento
- 17.00 **RAIDUE** TELEFILM Il brivido dell'imprevisto
RAITRE DOCUMENTI Black and blue
- 17.30 **CANALE 5** QUIZ C'è la via
RAIDUE ATTUALITA' Più sani più belli
RAITRE DOCUMENTI Geo
- 17.45 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
- 18.00 **CANALE 5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiolino
- 18.05 **RAIDUE** DOCUMENTI Zuppa e noccioline
- 18.15 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
- 18.30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercar
- 18.35 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
- 18.45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby. A cura di Aldo Biscardi
RAIDUE TELEFILM Hunter
- 19.00 **CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove, con Rai mondo Vianello
- 19.30 **ITALIA 1** TELEFILM Happy days
RETE 4 TELEFILM Alice
- 19.40 **RAIDUE ATTUALITA'** Almanacco del giorno dopo
- 19.45 **CANALE 5** QUIZ Tra moglie e marito
RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
- 20.00 **ITALIA 1** CARTONI Mity un giorno dopo l'altro
RAITRE ATTUALITA' Io confesso, conduce Enza Sampò
RETE 4 ATTUALITA' Dentro la notizia

SERA

- 20.25 **CANALE 5** ATTUALITA' Radio Lancia, con Giuliano Ferrara
- 20.30 **RAIDUE** FILM ● L'incredibile avventura, di Fletcher Markle. Avventura
CANALE 5 VARIETA' Il principe azzurro, condotto da Raffaella Carrà
RETE 4 FILM ● Chinatown, di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway, Giulio Rossi
RAITRE ATTUALITA' Duella, intervista Giorgio Rossi
RAIDUE VARIETA' Senz'altro d'onore, presenta Pippo Baudo
ITALIA 1 FILM ● Al bar dello sport, di Francesco Maselli, con Lino Banfi, Jerry Calà. Commedia
- 21.50 **RAIDUE ATTUALITA'** Linea diretta, con Enzo Biagi
- 22.15 **RAITRE** FILM ● Arriva un cavaliere libero e selvaggio, di Alan J. Pakula, con James Caan, Jane Fonda. Western
- 22.25 **ITALIA 1** TELEFILM I Taliani, con i Iretre
- 22.30 **RAIDUE** MUSICALE Notte rock
- 22.35 **CANALE 5** ATTUALITA' Forum
- 22.55 **RAIDUE ATTUALITA'** Speciale Tg2
ITALIA 1 VARIETA' Disastri
- 23.00 **RAIDUE ATTUALITA'** L'Italia che corre. Gala in occasione della Stramilano
- 23.05 **RETE 4** FILM ● Leone l'ultimo, di John Boorman, con Marcello Mastroianni. Drammatico
- 23.15 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
ITALIA 1 ATTUALITA' Grand Prix
- 0.30 **RAIDUE** FILM ● Il risveglio del crimine, di James Goldstone, con Harry Guardino, Bradford Dillman. Giallo
- 0.35 **ITALIA 1** TELEFILM Troppo forte
- 0.55 **CANALE 5** TELEFILM Barista

11,15

CANALE 5
Con quell'aria di essere sempre un po' sul bicchiere o di chi è stato svegliato dal postino, Lino Toffoli si è creato una buona audience tra le famiglie, ad ore in cui la tv accesa nel tinello si sbircia di tanto in tanto dall'angolo-cottura, dove si sta tirando il sugo e il lessò è quasi giusto



Un marito celebre: Francesco Alberoni

MOGLIE E SOCIOLOGO

«L'orto del paradiso» è il titolo del suo libro. Dice la scrittrice: «E' un omaggio alla mia terra di Puglia»



Francesco Alberoni

Donna Rosa Alberoni... ha scritto un best-seller

Rosa Giannetta Alberoni avrebbe potuto diventare un'attrice cinematografica, magari una regista. Forse non lo sapeva neppure lei.

Da Cerignola in provincia di Foggia dove da bambina (la maggiore di cinque fratelli), era relegata a casa a linciare la nidiata, arriva a Milano. Diventa docente di sociologia delle comunicazioni di massa all'Università Iulm, quindi giornalista, collaboratrice di trasmissioni; adesso anche autrice di un best-seller: «L'orto del paradiso» edito da Rusconi.

«E' un omaggio che ho voluto fare alla mia terra che rivedrò a fine aprile. Sono stata invitata dagli enti culturali locali per un tour culturale che mi farà molto piacere. Ci sono tornata l'anno scorso e ho trovato Cerignola molto cambiata: era piovosa, adesso è verde, ma la mia casetta bianca sta sempre sulla collina circondata dai campi che i miei genitori coltivavano. Adesso loro abitano in Toscana, più vicini a così meo spesso a trovarli».

La protagonista di questo ponderoso libro è Arianna,

una specie di Angelica nobilitata, dal carattere volitivo ma anche molto femminile.

La vicenda è ambientata nel 1784, (terrore fino al 1814 con la caduta di Napoleone). «Un'epoca che mi affascina, ma la mia è soprattutto una storia d'amore, una grande favola. La favola che mi raccontavo quand'ero bambina. Ho avuto un'infanzia molto dura. Solo con i miei fratellini per molte ore al giorno. Così mentre facevo i lavori domestici, mi inventavo delle storie».

La signora Alberoni è una bella donna. Più viennese che pugliese. Capelli biondi vaporosi, occhi azzurri, unghie laccate, abiti scollatissimi a fiori; fuma sigarette ecologiche, porta turchi alti.

«Invece un'immagine da Hollywood come la sua bella chioma chiara, piena di piante e fiori dove ci piace».

Arriva il professor Alberoni, il principe dei sociologi. E nasce subito il sospetto che ci abbia messo le mani lui, maestro di innamoramenti e

di amori.

«Io l'ho letto tutto intero solo fermato, anche se i personaggi circolavano nella mia casa da tempo perché se ne parlava insieme. No, il libro è tutto di Rosa. Anzi sono rimasto stupefatto della sua abilità nel raccontare e della costanza nel documentarsi sui fatti. Per farlo bene ha consultato anche i giornali dell'epoca e i resoconti».

Un libro che sembra già molto cinematografico, adatto anche a uno sceneggiato televisivo in più puntate. Una scrittura per immagini, ogni capitolo è una sequenza televisiva, denso di avvenimenti, scene di massa e storie d'amore. Arianna è figura quasi magica.

Quale attrice potrebbe impersonarla?

«Non so, forse Nastassia Kinski. Per Giulio Venosa un uomo colto, maturo, il marito che la protegge, penso ad un De Niro raffinato e il regista potrebbe essere Zeffirelli. Io stessa sempre a macchina seduta su una sedia anatomica, ascoltando musica. Il romanzo ha avuto come sfondo il film della «Traviata» di

Zeffirelli che aveva in cassetta».

Rosa Giannetta Trevico in Alberoni infatti ha fatto studi universitari sulla storia del teatro e si è laureata con una tesi su Brecht.

«Non è tutto: ho girato un cortometraggio «Ulisse e la sirena» che è andato al Festival di Venezia del '75. Si vedevano solo orme di piedi e i critici che risentiva dell'influenza di Chantal Ackerman. Poi tentai il teatro con Leo Westler: con noi c'era anche Marco Columbro. Fondammo una cooperativa ma presto mi resi conto che era molto difficile produrre, specie per una donna. Dovetti arrendermi e tornare a scrivere libri di saggistica».

Alla Fondazione Rizzoli ha conosciuto dei mostri sacri: da Eco a Serpieri. All'università è stata assistente di Campanini, cattedratico di storia del cinema. Poi l'incontro di lavoro con Francesco Alberoni, a cui ha dedicato il libro. «Ei scritto nel frontespizio: «A Franco, al mio amore, al mio sposo».

Adèle Gallotti

DANZA

Cia Fornaroli: in ricordo di una grande

I cento anni dalla nascita della grande danzatrice, coreografa e insegnante italiana Cia Fornaroli sono già stati oggetto di una recente commemorazione al Museo del Teatro alla Scala, di cui la ballerina fu anche direttrice dell'annessa Scuola di Balla dopo essersi stata allieva sotto Caterina Beretta, Achille Coppini, Raffaele Grassi, ed essersi perfezionata con Enrico Cecchetti che la designò alla propria successione.

Oggi ne tracciamo il profilo con un conciso profilo confortato dalle affettuose testimonianze di Bianca Galizia, Rita Teresa Legnani e Carla Lombardo che ne hanno ricordato le insostituibili doti apprezzate durante gli anni in cui l'étoile fu loro collega o maestra.

Nata a Milano il 16 ottobre 1888 e scomparsa a Riverdale il 16 agosto 1981, Cia Fornaroli dal 1910 al 1914 fu prima ballerina al Metropolitan Opera House di New York, prima di imporsi come artista tra le più conteste del mondo, dal Colón di Buenos Aires al Costanzi di Roma.

Danzò con le più rinomate celebrità dell'epoca e annoverò fra i suoi ammiratori

Gabriele d'Annunzio.

Rientrata in Europa, dopo trionfanti stagioni a Barcellona e Madrid nel 1921 ritornò alla Scala come prima ballerina assoluta, rimanendovi sino al 1933 quando, per l'ostilità del regime verso il marito Walter Toscanini, il figlio del grande direttore d'orchestra, fu costretta a ripartire negli Stati Uniti dove a New York aprì una scuola che diresse fino al 1950.

Durante la permanenza soubrette, il periodo più fecondo della sua attività artistica nella triplice veste di danzatrice, coreografa e docente, ideò la messa in scena di *Mahli*, una composizione esotica di Pich Mangiagli, e interpretò con enorme successo parecchi balletti, tra cui *Vecchia Milano* di Vittorini-Pratesi; *Carlton Magico* di Pich Mangiagli-Grassi; *Casanova a Venezia* di Pich Mangiagli-Krölller e *Il Concerto Veneziano* di Casella-Pratesi.

Cia Fornaroli, oltre a promuovere la sua spicata personalità il risveglio del balletto italiano, ebbe anche il rilevante merito di chiamare la più celebre bacchette del tempo: Serafin, Guarnieri, Panizza, Santini, De Sabata, a dirigere le musiche delle

composizioni da lei interpretate.

Invitò Stravinskij per il *Petrushka* di cui fu la spregiata «Ballerina» nella coreografia di Boris Romanoff, e Riccardo Strauss a dirigere la «prima» italiana di *La leggenda di Giuseppe*.

Fu anche maestra di ballo al Festival Musicale di Venezia, e nel 1932 fondò con molto coraggio una piccola compagnia che però ebbe vita breve, e per la quale mise in scena *Gli Uccelli*, sulla suite di Ottorino Respighi.

Sua non minore benevolenza fu infine quella di avere amorevolmente raccolto un'imponente e preziosa collezione di libri rari, manoscritti, spartiti, litografie e locandine dedicate alla danza, collezione che sotto il suo nome costituisce il più importante fondo teatrale privato della «Public Library» di New York, alla quale fu donata da Walter Toscanini dopo la di lei scomparsa.

L'arte di Cia Fornaroli, in tempi in cui un anonimo critico scriveva con malcelata amarezza che da più di un secolo la danza italiana aveva riposto tutta la sua gloria e il suo coraggio nella ricerca di uno sterile, funambolico vir-

tuosismo, si propose invece di conciliare tradizione ed espressione, tecnicismo rigorosamente accademico ma animato dalla manifestazione plastica del sentimento musicale, dalla grazia e da una profonda sensibilità artistica.

Ha lasciato scritto: «L'idea direttrice che preside il mio insegnamento è quella di dare ai miei allievi la completa conoscenza dell'alfabeta, della grammatica e della sintassi della danza».

Acquisiti questi cardini, tutti, a seconda delle loro attitudini potranno scegliere il loro stile di danza e creare una personalità, indipendente dalla scuola.

Non ha alcuna pretesa di insegnare il genio, nessuna scuola può darlo, ma voglio donare agli allievi la conoscenza completa del mestiere che permetteranno di esprimersi secondo la loro anima e il loro cuore se possederanno questa dote straordinaria e misteriosa.

Si accennano le scuole di danza classica di essere superate, ma i pretesi innovatori ci mostrano troppo spesso interpreti e coreografi assai limitati ed imperfetti, che in realtà plasmano le millantate novità compositive sulle loro carenze tecniche, talora presuntuosamente convinti di aver fatto sconvolgenti scoperte.

Solo chi conosce i segreti e le sfumature di una lingua può osare di creare il nuovo».

Come si vede, parole e concetti che ancor oggi conservano tutta la loro validità.

Gianni Secundo

20,30



RETE 4
«Non le fa prendere: è Chinatown» battuta storica detta da Jack Nicholson, ad avvenimenti ormai precipitati. Eh, sì! Polanski ha ripreso quest'atmosfera d'amarezza da John Huston, che così magistralmente l'aveva creata nel «Mistero del falco», immergendovi Humphrey Bogart e Mary Astor, più a loro agio in quel bagno

20,30



RAIDUE
Canzoni e balletti e corone di ospiti d'onore per salutare la grande rentrée di Pippo Baudo sulle reti Rai. Questa «Serata d'onore» da Montecatini abbiamo capito tutti che è per lui anche se si esibiranno Jovanotti e Celentano



Laurence Olivier

ATTRICE CLASSICA

Joan Plowright, sposata all'attore inglese, ha preso parte a lavori teatrali in Inghilterra e negli Usa



Joan Plowright

E la moglie di Olivier diventa una brava sarta

LONDRA — Joan Plowright, moglie dell'acclamato attore Laurence Olivier, ha fatto il fascino di una donna inglese della buona borghesia e di un'attrice di successo di teatro.

Benché abbia recitato con grandi meriti in molti ruoli classici, lei sempre cercò, fin dall'inizio della sua carriera, parti femminili nuove.

Recentemente ha ottenuto un grande successo con la sua interpretazione nell'opera di Garcia Lorca «La casa di Bernarda Alba». I suoi piani futuri comprendono un altro classico spagnolo, «La Celestina» di Federico de Rojas.

L'attrice, nata nello Scunthorpe, proviene da una famiglia con tendenze artistiche. Suo padre era direttore di un giornale e la madre dirigeva una scuola di arte drammatica. Lei e i suoi fratelli sono stati incoraggiati presto a recitare.

Ha preso parte ai più importanti lavori teatrali in Inghilterra e negli Stati Uniti, anche accanto a suo marito Laurence Olivier. Per la regia

di Franco Zeffirelli ha preso parte a «Sabato, Domenica e Lunedì» e a «Filumena Marturano».

Nel cinema ha esordito nel 1956 con il film «Moby Dick» e lo seguì con «Il diario di Anna Frank», «Britannia Hospital», «Wagner» e «Revolution 1776» e in molti altri film.

Ora Joan Plowright è la protagonista del film «La sarta» di Jim O'Hara. È una vicenda drammatica e psicologica, ambientata a Liverpool verso la fine dell'ultima guerra mondiale, nel settembre 1944.

Nellie (Joan Plowright) e sua sorella Margo (Billie Whitelaw) vivono insieme in una casa della media borghesia inglese. Nellie è una donna sulla sessantina, severa e religiosa, con rigidi principi morali. Margo, invece, è una solida, vivace donna sui cinquant'anni, ancora piacente, ma che vive in una famiglia di stampo antiquato. È vissuta sotto il dominio della sorella Nellie, da quando la loro infantile madre è morta qual-

che anno prima.

È stata sposata con un ragazzo, che in seguito è morto durante la prima guerra mondiale. Rita (Jane Horrocks), diciassettenne, ha vissuto con le due sorelle sin dalla morte della madre, quando era ancora una bambina. La giovane, ragazza molto timida e pudica, fa amicizia con un soldato americano, Wesley (Tim Ransom), molto giovane, innocente e avido di esperienze. La spregiudicatezza di Wesley mette in difficoltà Rita, che in lui vede soltanto una visione romantica, il sogno americano di una realtà inesistente.

Margo, ancora piena di impeti di vita e di amore, si lascia sedurre dal giovane americano. Da quel momento, l'equilibrio che reggeva i rapporti in quella famiglia di sole donne ha un grosso sussulto con imprevedibili conseguenze.

L'attrice, che ci parla del film e del suo ruolo, inizia col dire: «Nellie ha trascorso la sua vita tra rigidi moralismi e schemi religiosi che vede-

calpestati durante la sua vita. È ossessivamente puritana e i suoi sforzi per mantenere a freno un mondo che cambia, alla fine, diventano disperati».

Lei ha un ricordo di quegli Anni Quaranta?

«Sono stata colpita dal modo in cui il film ha centrato il problema dei conflitti che potevano scoppiare durante la guerra tra l'etica americana e quella inglese. La nostra educazione era radicata da anni secondo certi principi morali. Ad un tratto, da persone che parlavano la nostra stessa lingua, si sono visti atteggiamenti e comportamenti completamente diversi dai nostri, tali da disorientare e da costringere a porci domande difficili».

Joan Plowright è ora Nellie, ieri è stata Bernarda Alba o Filumena Marturano. È una donna che veste i panni di altre donne, che hanno affrontato scelte difficili nella società e nella vita di ogni giorno.

Massimo Cardone

Infine della ricchezza di questa compagnia di canto basti pensare che il ruolo di Brundage è sostenuto da Matti Salminen ed una quantità di belle voci si trovano pure tra le otto valchirie che fanno corona a Brundage.

L'avvenimento sul quale converge l'attenzione di tutti i musicisti è rappresentato questa settimana dal concerto che l'orchestra sinfonica di Torino terrà sotto la direzione di Carlo Maria Giulini. È un concerto di beneficenza, organizzato dall'Associazione per la ricerca contro il cancro e, per la generosità del pubblico, vuol per il prestigio del direttore, il concerto programmato per domenica pomeriggio si è rivelato insufficiente ad accogliere le richieste del pubblico.

Avrà luogo dunque, sempre all'Auditorium della Rai, una prova generale pubblica nel pomeriggio di sabato. In programma due partiture classicissime, scritte tra quelle più congeniali al temperamento e alla cultura del maestro, la quarta sinfonia di Schubert e la Quarta di Brahms.

L'avvenimento straordinario non dovrebbe però relegare nell'ombra altri importanti appuntamenti musicali, fra i quali segnaliamo il recital che il soprano Brigitte Fassbender terrà mercoledì 5 aprile all'Auditorium per l'Unione Musicale. Nel programma della celebre cantante figurano alcuni lieder di Brahms ed il ciclo di liriche Dichterliebe di Schumann.

e. re.

11

RAIUNO
Amministrare una famiglia come si amministrerebbe un'azienda, tenendosi cioè soprattutto informati sulla situazione economica e regolando i propri investimenti di conseguenza: segue il mercato del sabato di Luisa Rivelli e imparerete come fare



- 8 — **RAIDUE ATTUALITA'** Weekend **RETE 4** TELEFILM Lou Grant
- 8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Storia per amore
- 8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
- 8,50 **RETE 4** TELEFILM Switch
- 9 — **RAIDUE DSE** L'autunno del generale
- 9,30 **RAIDUE DOCUMENTI** Giorni d'Europa **CANALE 5** SPORT Il grande golf. Volvo Masters
- 10 — **RETE 4** FILM La donna scarletta, con Monica Vitti. Commedia
- 10,25 **RAIDUE FILM** Grazia Mr. Moto, di Norman Foster, con Peter Lorre. Giallo
- 10,30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando, con Gino Roccio
- 10,55 **RAIDUE MUSICA** Concerto dell'Orchestra Giovanile Italiana. Direttore Piero Bellugi
- 11 — **RAIUNO ATTUALITA'** Il mercato del sabato con Luisa Rivelli **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
- 11,15 **CANALE 5** QUIZ Tutti in famiglia, con Uno Tefolo
- 11,30 **RETE 4** TELEFILM Petroselli **RAIUNO** TELEFILM Maggior domo per signora
- 11,55 **RAIDUE ATTUALITA'** Sereno variabile
- 12 — **ITALIA 1** TELEFILM Tarzan **RAIDUE VARIETA'** Magazine 3
- 12,30 **RAIUNO** MEDICINA Check-up
- 12,35 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito, con Corrado
- 13 — **ITALIA 1** CARTONI Ciao ciao
- 12,30 **CANALE 5** QUIZ Carl gentili, non Enrico Bonaccorti **RAIDUE** ESTRAZIONI DEL LOTTO **RETE 4** DOCUMENTI Pianeta Big Bang

POMERIGGIO

15

RAIDUE
Rubrica di turismo tra le più segnalate, condotta da Osvaldo Bevilacqua che si prodiga in consigli e comandamenti, astuzie organizzative a chi voglia percorrere il mondo non solo per diletto ma anche per arricchimento



- 14 — **RAIUNO ATTUALITA'** Prisma **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton, con Michael J. Fox
- 14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predieri
- 14,30 **RAIDUE DOCUMENTI** delle regioni
- 14,45 **RAIDUE ATTUALITA'** Nonsolomero **RAIUNO** SPORT Sabato sport
- 15 — **ITALIA 1** MUSICALE Musica è **RAIDUE ATTUALITA'** Viaggiando viaggiando, con Osvaldo Bevilacqua **RAIDUE CONCORSO IPPICA** Da Monza **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, con Maria Fani
- 15,30 **CANALE 5** FILM La casa di Foggia, di Giulio Coletti, con Ernest Borgnine. Drammatico **RETE 4** FILM Furia e passione, di Joseph Penney, con Tony Curtis. Drammatico
- 16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim Bum Bam **RAIDUE DSE** A... Come bus - La nascita dell'alfabeto **RAIDUE** PALLAVOLO Una partita di playoff
- 16,30 **RAIDUE** SPORT Rotosport
- 17 — **RAIUNO** MUSICALE Il sabato dello Zecchino **RAIDUE DOCUMENTI** Schegge: Christa Bort **RETE 4** TELEFILM Delle 9 alle 5 orario continuato
- 17,30 **RETE 4** TELEFILM L'ora di Hitchcock
- 17,55 **RAIDUE VARIETA'** Danza marcia 198
- 18 — **CANALE 5** GIOCO O. K. Il prezzo è giusto **ITALIA 1** TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
- 18,10 **RAIUNO** RELIGIONE Parola e vita: il Vangelo della domenica
- 18,20 **RAIUNO VARIETA'** Buona fortuna
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercar **RETE 4** TELECOMANZO General Hospital
- 18,45 **RAIDUE** TELEFILM Hunter **RAIDUE** SPORT Tg3 Derby
- 19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco dei nove, con Raimondo Vanella
- 19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Happy days **RETE 4** ATTUALITA' Sette giorni nel mondo
- 19,40 **RAIUNO ATTUALITA'** Almanacco del giorno dopo
- 19,45 **RAIDUE DOCUMENTI** 20 anni prima **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 20 — **RAIDUE ATTUALITA'** Specie in via d'estinzione **RETE 4** ATTUALITA' Dentro la notizia

SERA

20,30

RAIDUE
Lo Scomunicato (Jean Paul Belmondo) uccide il gangster Villanova per salvare l'amico Xavier, che non c'entrava niente. Così si impegna in una situazione senza uscita in cui l'esperienza più blanda è la prigione. Ma tutto finirà bene



CANALE 5
Quinta puntata del varietà pseudo alternativo dove D'Angelo e Greggio inventano sempre nuove performances e Loretta Cucarini balla con Gregg Burge, fondatore del Gregg Burge Dance Studio

- 20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Radio Londra, con Giuliano Ferrara
- 20,30 **RAIUNO** VARIETA' Europa Europa, con Elisabetta Gardini, Fabrizio Frazzi **RAIDUE** FILM I due di Monteleone, di José Giovanni, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale. Drammatico **CANALE 5** VARIETA' Odissi, di Antonio Ricci, con Enzo Greggio, Gianfranco D'Angelo, Loretta Cucarini
- RETE 4** FILM Il principe guerriero, di Franklin Schaffner, con Charlton Heston, Richard Boone. Avventuroso
- ITALIA 1** FILM Superstars of Wrestling **RAIDUE ATTUALITA'** Alla ricerca dell'Arca, con Loretta Cucarini
- 22,30 **ITALIA 1** FILM L'uomo d'acciaio, con Arnold Schwarzenegger, Lou Ferrigno. Drammatico **RAIDUE ATTUALITA'** Rose & Chic. Fotogrammi di cronaca, amore e società
- 22,35 **CANALE 5** ATTUALITA' Sophia: ritorna il mito della Cicciana
- 22,30 **RETE 4** TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
- 23,10 **RAIUNO ATTUALITA'** Speciale Tg1
- 23,20 **RAIDUE ATTUALITA'** Sportside **RETE 4** ATTUALITA' Parlamento in
- 23,35 **CANALE 5** PUGILATO La grande boxe, con Rino Tommasi
- 23,55 **RETE 4** FILM L'ultima fuga, con George C. Scott, Tony Musante. Usa drammatico 1971
- 0,05 **RETE 4** ATTUALITA' Regione 4
- 0,10 **ITALIA 1** TELEFILM Down Town
- 0,15 **RAIDUE VARIETA'** Black and Blue
- RETE 4** FILM La calza dei barbi, con Orson Welles, Lawrence Harvey, Sylvia Koscina. Avventuroso
- 0,20 **RAIUNO** FILM Il solviggi, di László Benedek, con Marlon Brando, Lee Marvin. Drammatico

CLASSICA

Quando ascolto Wagner su un disco...

Nel 1876, quando il Festspielhaus di Bayreuth appena inaugurato la prima rappresentazione assoluta della Tetralogia, Richard Wagner, avvicinato all'amica Malwida von Meysenbug, le coprì gentilmente gli occhi con le mani dicendole: «Non guardate tanto, ascoltate piuttosto!».

Non intendeva certo sconfermare la virtualità sceniche della sua opera nelle quali credeva assolutamente più probabilmente alludere alla necessità per l'ascoltatore di procedere oltre le immagini sceniche, oltre le parole del testo e le vicende disegnate dalla trama. Lo sforzo di comprensione, comprensione attraverso l'ascolto, che l'opera di Wagner, e massimamente la Tetralogia, richiede, è uno degli esempi più formidabili di cui si può disporre per comprendere la musica.

A che cosa si ridurrebbe la Tetralogia se l'ascoltatore non fosse capace di questa comprensione attraverso l'ascolto? A poco più di un cartone animato sorretto da una colonna sonora sublimi. Quando invitava Malwida a comprendere attraverso l'ascolto Wagner non poteva asperare che la tecnologia

avrebbe approntato strumenti quanto mai idonei a questo tipo di comprensione.

Intendo parlare del disco naturalmente, partendo dal presupposto che se ogni musica è riproducibile con il disco, quella di Wagner possiede con questa particolare condizione di ascolto un'affinità speciale alla quale la destina quello che abbiamo cercato di raccontare attraverso l'episodio di Malwida.

Ogni volta che ascolto un'opera di Wagner attraverso il disco mi trovo infatti ristretto a riconoscere che questa è la condizione ideale di ascolto.

L'occasione per ripensare questo problema mi è stata offerta da un'inclusione musicistica di La Voichiria che la EMI ci propone con in quattro compact disc. È probabile che a mettere in movimento questa considerazione sia stata l'alta qualità musicale di questa inclusione, la quale vorrei indicare il primo responsabile nel direttore Bernard Haitink.

La scelta dell'orchestra insomma tutto: il tratto di un'orchestra eccellente, ma quello che fa il pregio della nostra inclusione è la qualità del suono. Una qualità molto germanica con un'inclinazione par-



ticolare alla sonorità «fiutata» che sono l'alfa e l'omega dell'orchestrazione wagneriana. Uno dei meriti più grandi del maestro Haitink è stato quello di scegliere una compagnia di canto della quale non sapremmo immaginare una migliore. Brundage è l'ungherese Eva Marton, voce possente e duttilissima, capace di un'infinità di sfumature liriche e tragiche che rendono a meraviglia l'inascuribile complessità del personaggio. Accanto a lei bisogna nominare la Sieglinda di Cheryl Studer che incarna il personaggio femminile più fervido e struggente dell'intera Tetralogia con un'incantevole e tenerissima passionalità. Per concludere la passerella delle voci femminili bisogna menzionare la bellissima prestazione di Waltraud Meier nel personaggio di Fricka. Le meraviglie vocali di questa Voichiria proseguono anche con le voci maschili: carismaticamente ho ascoltato un Wotan più tragico e maestoso di quello di James Morris che imprime su tutta l'opera il sigillo di una classe superiore, e di gran pregio risulta pure la prestazione di Helner Goldberg nel ruolo temerario di Siegmund. Per dare un'idea

SAFARI RALLY '89. DELTA HF INTEGRALE. PRIMA ASSOLUTA.



Ogni vittoria della Delta HF integrale nasce dallo straordinario telaio Delta. Ecco perché è bello avere una Delta.

E guidare una Delta oggi significa guidare la tecnica, l'eleganza, l'attualità di un'automobile che in tre anni di competizioni ha vinto tutto, sulle strade di tutto il mondo. Non a caso ogni Lancia Delta, dalla 1.3 alla HF integrale, è l'affermazione di una tecnologia unica al mondo, la conferma della filosofia Lancia di collaudare l'innovazione nelle condizioni esasperate della competizione sportiva.

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con VS+ Turbo Synthesis.



Delta LX, GT i.e.



Delta HF turbo, HF integrale



Delta turbo ds

**E' BELLO
AVERE UNA DELTA.**



Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein, Brembo, Esso (per benzina), Ferodo, Garrett, Martini & Rossi, Pharmagel, TRW Sabelli, SKE Industrie S.p.A., Speedline, Steyr Puch, Volvo. Partner tecnici: MAGNETI MARELLI con Barletti - Carello - Weber, VS Olio Fiat.

1989. La Delta HF integrale del Martini Racing vince con pneumatici **MICHELIN**